IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): calendario «Nati per leggere» € 2; «La grande lirica» CD € 9,90

60113
9 771592 169468

ANNO 125 - NUMERO 10
VENERDÌ 13 GENNAIO 2006
€ 0,90

IL CASO TRIESTE

PORTO: SI DECIDE IN DUE

di **Sergio Bartole**

La storia infinita della controversa nomina del Presidente dell'Autorità portuale si arricchisce di un nuovo capitolo. Quando a novembre commentai su questo giornale le sentenze della Corte costituzionale in materia, formulai l'auspicio che ad esse si desse seguito con meno leggerezza di quanto si fosse fatto in precedenza in materia, prendendo sul serio gli ammonimenti e i consigli del giudice delle leggi che invitava il legislatore nazionale a favorire la collaborazione fra Stato e Regione. Ma il Governo non ha ritenuto di dedicare alle considerazioni della Corte costituzionale la giusta attenzione, e se ne è uscito con un nuovo pasticciato atto con forza di legge che, riconfermando il potere governativo di nomina del Presidente dell'Autorità portuale, relegava la partecipazione al procedimento del Presidente della giunta regionale alla mera formulazione di un parere sulla scelta fatta dall'Esecutivo. Il Capo dello Stato ha giustamente reagito a questa mossa rifiutandosi di emanare l'atto di nuova disciplina della materia presentatogli dal Governo, il quale deve, quindi, ripensare la sua risposta alle decisioni dei giudici di Palazzo della Consulta.

Per valutare questa vicenda nelle sue giuste dimensioni conviene ricordare che con unica sentenza la Corte costituzionale ha, nell'autunno scorso, dichiarato incostituzionale una normativa regionale che, per sbloccare la questione della nomina del presidente dell'Autorità portuale, pretendeva di attribuirne il potere al Presidente della giunta regionale, ma ha anche sanzionato negli stessi termini una di poco successiva normativa statale che consentiva al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di procedere direttamente alla nomina aggirando la prescrizione che gli imponeva di raggiungere una intesa sulle nomine portuali con i vertici regionali. Alla Regione si negava la titolarità del potere di nomina, ma allo Stato si faceva capire che poteva provvedere solo rispettando gli interessi regionali in materia, anche quando il raggiungimento di un'intesa risultasse difficile per le note differenze politiche.

● *Segue a pagina 11*

Il premier ascoltato per mezz'ora dal capo della Procura di Roma come testimone sulla scalata Bnl

Unipol, Berlusconi sentito dai pm

I Ds: «Tentativo disperato preelettorale, non temiamo le sue accuse»

La Camera boccia amnistia e indulto. Sondaggi: la Cdl recupera

ROMA Il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi è stato sentito ieri per mezz'ora dal capo della Procura di Roma in qualità di testimone sulla scalata dell'Unipol alla Bnl: l'audizione, svoltasi in gran segreto, è seguita alle affermazioni rilasciate l'altra sera dallo stesso Berlusconi a «Porta a Porta». In quell'occasione il premier aveva detto: «I Ds mentono, sto pensando di riportare ai magistrati quanto so su cosa è accaduto in metito all'affare Unipol, circa gli incontri di cui sono a conoscenza per convincere alcuni soci Bnl a cedere le loro quote». Ma i magistrati, dopo l'audizione sollecitata dal premier stesso, non hanno aperto nuovi fascicoli porocessuali, segno che le «rivelazioni» non sarebbero poi tanto gravi. Immediata la reazione dei Ds: «Un disperato tentativo pre-elettorale di Berlusconi, non temiamno le sue accuse». Intanto la Camera ha bocciato i provvedimenti che riguardavano l'amnistia e l'indulto, mentre il Senato ha dato il parere favorevole definitivo alla legge che vieta il ricorso in appello nel caso di assoluzione in primo grado, nonostante le proteste dei magistrati.

● *Alle pagine 2 e 3*

Papa Ratzinger condanna i «Pacs» e la pillola abortiva

● *A pagina 4*

IL CAVALIERE DISTRATTO

di **Mino Fuccillo**

«È una persona seria, ha detto di avere una denuncia da fare e la farà». Casini mette la mano sul fuoco per Berlusconi e il premier in Procura è stato teste volontario su Unipol e Ds. Gli inquirenti hanno la sua parola e si può mai dubitare della parola di Berlusconi? Cronaca solo degli ultimi giorni: tre sere fa Berlusconi va da Biscardi in tv e si qualifica e comporta da presidente del Milan.

● *Segue a pagina 3*

Silvio Berlusconi

Calcio in tv, polemica sul conflitto d'interessi

ROMA Il giorno dopo l'imboscata di Forza Italia alla legge che avrebbe rimesso in gioco i diritti tv del calcio esplode un nuovo conflitto d'interesse: l'opposizione contesta, la maggioranza o si defila o è in contrasto. An da una parte e Forza Italia dall'altra. A dividere i due maggiori partiti della Cdl un'entrata a gamba tesa del partito di Silvio Berlusconi sulla proposta di legge presentata da Alleanza Nazionale il 3 agosto 2004. Un solo articolo che dice: «Il soggetto organizzatore dei campionati nazionali di calcio di seria A e di serie B è titolare dei diritti televisivi in forma codificata dei medesimi campionati». Ovvero «Lega per tutti».

● *A pagina 5*

Congresso, Coppa e Visentini con Belci: «Serve una svolta»

Cgil, Cisl, Uil attaccano Dipiazza

Franco Belci

TRIESTE La prima giornata di congresso della Cgil ha segnato un attacco senza sconti al centrodestra. Un attacco al quale, a meno di tre mesi dalle elezioni, si sono affiancati i segretari di Cisl e Uil creando un fronte compatto contro la Casa delle libertà. «Il centrodestra ha creato disgregazione»: da qui il sindacato riparte per dare una prospettiva alla città». Così Franco Belci ieri in una relazione d'apertura della due-giorni congressuale. Una due giorni che peraltro non vede la presenza del sindaco Roberto Dipiazza, cui la Cgil aveva ritirato l'invito dopo l'esposto presentato dal Comune contro due sindacalisti per l'occupazione della sala matrimoni. Assente anche la Provincia.

● **Paola Bolis** *a pagina 21*

ARRIVA MAX VIERI, ALTRE CESSIONI

● *A pagina 35*

Il presidente accoglie la proposta anti-lottizzazioni: «Solo poche correzioni»

Illy: sì all'Authority di controllo che vigili sulle nomine regionali

TRIESTE I Cittadini per il presidente incassano il sì di Riccardo Illy a un'Authority di tre garanti che vigili sulle nomine regionali, valuti i curricula dei candidati e riduca il rischio lottizzazioni. Il governatore, a pochi giorni dalla diffusione del libro bianco sulle 322 nomine effettuate dal 2003 a oggi, afferma infatti che l'Authority proposta da Bruno Malattia e dal gruppo civico «ha il pregio di allargare la platea dei potenziali candidati a ricoprire ruoli in enti e società di nomina regionale ma ha anche il merito di immaginare una commissione esterna alla politica». Illy, tuttavia, aggiunge che la proposta di legge, quella che ha sinora incontrato l'opposizione di Ds e Margherita, va perfezionata. Nel frattempo, le forze politiche di Intesa democratica devono fare i conti con il libro bianco e con le 322 nomine passate al setaccio: l'incarico più oneroso vale 280 mila euro lordi all'anno. Ma ce ne sono anche alcuni «a costo zero». Ds e Margherita sono i partiti che hanno suggerito il maggior numero di presidenti. Trieste e Udine le province di gran lunga più rappresentate.

● *A pagina 11*

Roberta Giani

Devolution, Ok bipartisan al referendum

● *A pagina 10*

Treni soppressi, Sonego protesta

TRIESTE Protesta formale della Regione con Trenitalia per i troppi disservizi che penalizzano il Friuli Venezia Giulia: 100 treni sospesi nell'ultimo mese. Sonego: «Spiegazioni insufficienti».

● *A pagina 7*

IL DEFICIT AL 4,4%

IL CORAGGIO DELLE SCELTE DIFFICILI

di **Giuliano Cazzola**

Continua la doccia scozzese dei conti pubblici: nei giorni scorsi, Joaquin Almunia, custode severo (non sempre ascoltato) delle (assai poco) virtuose performance europee ha dato il placet della Commissione alla Finanziaria per il 2006; ieri, l'Istat ha certificato che nei primi nove mesi del 2005 il deficit pubblico si è attestato al 4,4% del Prodotto interno lordo.

In un Paese come l'Italia in cui tutto finisce in politica, anche queste notizie rischiano di essere arruolate, a forza, nelle competizione elettorale, ognuna per la parte che fa comodo alla maggioranza e all'opposizione. Purtroppo i problemi sono seri e meritano di essere affrontati per il verso giusto.

In sostanza, tra la posizione di Almunia e i dati dell'Istat non vi sono differenze di rilievo.

● *Segue a pagina 2*

Il complesso residenziale ha il via libera. L'assessore Rossi: «Ma dovremo cambiare le regole per le costruzioni nelle aree verdi»

Contovello: il progetto ora verrà realizzato

La struttura approvata con il Prg del '97: prevede venti unità immobiliari

TRIESTE Il maxicomplesso edilizio di Contovello è sul tavolo dell'assessore Giorgio Rossi. Sotto forma di plastico a gradoni, molto dettagliato. Riproduce l'area di 10mila metri quadrati sotto strada del Friuli dove il consorzio urbanistico Belvedere di Giuseppe Perissinotto realizzerà dodici edifici per un totale di venti unità immobiliari, fra cui una villa e alcuni sottopassi. Una struttura perfettamente in regola con il Piano regolatore del '97, approvato dalla giunta Illy. Il progetto sarà realizzato. L'assessore Rossi allarga le braccia: «Non posso farci nulla. Ma cambieremo le regole per le zone verdi».

● *A pagina 26*

Falsi ispettori Acegas di nuovo nelle case: derubate due anziane

TRIESTE Truffe e ancora truffe. Le vittime sono sempre gli anziani. Ormai quella dei «bidoni» è diventata una vera e propria emergenza a Trieste. Questa volta sono tornati i falsi ispettori dell'Acegas. Ieri mattina due anziane sono state derubate di tutto il denaro che avevano in casa. È successo in uno stabile di via Piccardi 20. Una ci ha rimesso l'intera pensione sociale, oltre 400 euro. L'altra ben 700 euro. Una terza, abitante in via del Dittamo 2, è riuscita ad accorgersi in tempo con chi aveva a che fare e i due malviventi sono scappati. «Li ho incontrati per le scale mentre parlavano con una mia vicina di casa. Non mi sono resa conto che erano dei volgari ladri. Uno mi ha detto che era venuto per controllare le bollette dell'Acegas. L'ho fatto salire fino al quinto piano ed è entrato nel mio appartamento», dice sconvolta Natalia P., 86 anni.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 25*

Decisivi i veti incrociati di diessini, Margherita e Forza Italia. Castelli e Casini: «I detenuti vittime di questa pantomima»

Amnistia e indulto, naufragio alla Camera

Approvato trasversalmente l'emendamento An-Lega che ha cancellato i provvedimenti

ROMA Amnistia, indulto e «indultino» hanno fatto naufragio ieri alla Camera, dopo una lunga giornata di votazioni confuse, di scontri in aula e fuori e di convergenze imprevedibili tra schieramenti contrapposti. La Margherita, con Pierluigi Castagnetti, ha accusato il centrodestra di aver manovrato l'ostruzionismo di Lega e An sull'amnistia con lo scopo di affossare anche l'indulto. I ds hanno votato contro l'amnistia, modificando la decisione originaria di un'astensione.

Hanno così evitato una dissonanza con la Margherita, che si era già pronunciata per il no, ma hanno pagato la decisione con la dissidenza di 18 deputati.

Un bilancio molto triste è stato fatto, alla fine della seduta, dal presidente Pier Ferdinando Casini, che si è detto «amareggiato» per l'andamento delle votazioni.

Soprattutto perché si è rischiato di creare delle aspettative nei confronti dei detenuti: «Giocare con le aspettative della popolazione carceraria e magari anticipare contenuti e toni da campagna elettorale non è certamente una bella pagine per nessuno». Sulla stessa linea il ministro Castelli: «Ancora una volta si è irresponsabilmente giocato con le aspettative dei detenuti che sono le vere vittime di questa pantomima politica».

Il risultato dello scrutinio sull'emendamento Lega-An, che sopprimeva l'articolo sull'amnistia e passato per soli 15 voti, rende evidente la natura trasversale del pronunciamento in aula. Nella somma di 206 voti favorevoli i voti di Ds e Margherita si sono confusi con quelli dei due partiti della destra, mentre nei 191 contrari ci sono anche quelli di 18 ds, tra essi quelli di Giuseppe Caldarola, Fulvia Bandoli e Marco Fumagalli. Vannino Chiti e Franco Grillini, con altri quattro del gruppo, si sono astenuti, tenendo ferma la decisione originaria del partito. I disobbedienti della Margherita sono cinque: Roberto Giachetti, Enzo Carra, Franco Marini, Gianclaudio Bressa e Franca Bimbi.

Forza Italia ha votato contro l'emendamento, ma nove suoi deputati hanno votato per il no all'amnistia, tra essi il capogruppo Elio Vito. Contro l'amnistia hanno votato anche l'udc Italo Sandi e Severino Galante, pdci.

Un gruppo di detenuti del carcere milanese di San Vittore mentre sta guardando la televisione

La stessa sorte ha subito l'indulto, ma questa volta gli schieramenti si sono ricomposti. La maggioranza ha varato l'emendamento Lega-An con 206 sì, 178 no e 2 astensioni.

Soppresso l'indultino con la quasi unanimità dei voti. Sulle prime due votazioni si è innescata la polemica tra la «Rosa» da una parte e Ds e Margherita dall'altra. Enrico Boselli e Ugo Intini hanno parlato di «grave errore» dei due maggiori partiti e hanno ironizzato sulle prospettive del «partito democratico».

Castagnetti ha replicato che è stato invece Boselli a essersi prestato alle manovre della destra e a non essersi accorto che la Cdl utilizzata l'amnistia in modo obliquo per bocciare l'indulto. L'amnistia, per come era scritta, era una presa in giro. Serviva solo per fare speculazioni elettorali.

La Finocchiaro ha difeso la linea ds, di bocciare l'amnistia e di votare a favore dell'indulto, e ha accusato Forza Italia di non averlo votato per «politicismo cinico», per puro calcolo elettorale. Piero Fassino ha spiegato la preferenza per l'indulto con i rischi che comporta l'amnistia, ai fini della sicurezza dei cittadini. Da Bologna, il presidente dell'associazione famiglie delle vittime della strage alla stazione centrale, Paolo Bolognesi, si è pronunciato contro l'amnistia e si è detto contrario a ogni clemenza per terroristi e omicidi.

Leghisti e An, da Carolina Lussana a Ignazio La Russa, lanciano grida di vittoria per l'esito delle votazioni. Il giudizio sulla legge era che anteponeva agli interessi dei cittadini «quelli di chi è in galera». Carlo Giovanardi, Udc, parla di «farsa» dei Ds e della Margherita per il loro atteggiamento sull'amnistia. Fabrizio Cicchitto, Fi, critica «ipocrisia e doppiezza», ma si dice convinto della esigenza di un'amnistia perché la condizione delle carceri determina una pena aggiuntiva a quella che si sconta.

A Montecitorio è sceso anche Marco Pannella per dire che sono state fatte «solo schifezze alle spalle dei detenuti, sia a destra che a sinistra».

Renato Venditti

SONDAGGI

Dati raccolti da Ipr e Abacus

L'Unione è ancora in vantaggio, ma la Cdl recupera

Il trend di dicembre

Le intenzioni di voto ai partiti rilevate nell'ultimo mese	11 GEN	18 DIC	11 DIC	04 DIC
Rif. Comunista	7	6,5	6,5	6,4
PDCI	3	2	2	1,6
Lista dell'Ulivo (DS, Margherita, Rep. europei)	32	34	34	34,9
Italia dei valori	1,5	con lista Ulivo		
Verdi	3	3,5	3,3	3,3
Sdi+N. Psi+Radic.	3,5	4	3,9	3,7
Udeur	1,5	1,8	1,8	1,8
Altri (SVP+Altri)	0,5	1	1	1
TOTALE UNIONE	52	52,8	52,5	52,7
UDC	5,7	5,8	5,3	4,2
AN	12	12	12,5	12,7
FI	19,3	17,5	17,5	17,4
Lega Nord	4,8	4,7	4,7	4,9
Psi di De Michelis	0,8	0,7	0,7	1
Democrazia Cristiana	1,4	1,7	2	2,1
Alt. Soc. (Mussolini)	1	1	1,3	1,4
Altri (Rauti+Altri)	1	1,5	1	1
TOTALE CDL	46	44,9	45	44,7
Altri	2	2,3	2,5	2,6
Totale	100	100	100	100
Indecisi	24,5	25	25	26,3

Fonte: IPR Marketing - Dipartimento Opinione per "la Repubblica" - Dati in %
Campione: 1.000 cittadini elettori residenti in Italia ANSA-CENTIMETRI

ROMA Effetto Unipol e intercettazioni telefoniche sui sondaggi elettorali. Cala il vantaggio del centrosinistra sulla Cdl. E Silvio Berlusconi dà la carica ai suoi rassicurandoli: «Siamo in grande rimonta». L'andamento degli schieramenti è stato ieri monitorato da due diversi sondaggi, uno effettuato da Ipr marketing per La Repubblica, l'altro da Abacus per Sky Tg24. Per Ipr il contraccolpo di Bancopoli per il centronistra si è tradotto in una diminuzione del 2 per cento della forbice tra i due schieramenti. Il vantaggio dell'Unione su la Cdl è sceso dall'8% al 6%. Lo spostamento di consensi non mette dunque per ora in discussione l'esito del voto. Antonio Noto, direttore di Ipr marketing, quantifica in 750 mila i potenziali elettori delusi e in uscita, pari al 5 per cento dei 15 milioni di votanti certi che oggi l'Unione ha ma sottolinea anche che la possibile erosione potrebbe rientrare da qui al voto.

Simili i dati di Abacus. In questo caso la forchetta tra Cdl e Unione è di cinque punti in favore dell'opposizione.

In base al primo sondaggio settimanale diffuso da Sky realizzato su un campione di 1000 cittadini tra il 10 e l'11 gennaio, sui 630 seggi della Camera 340 andrebbero al centrosinistra e 277 al centrodestra (non entrano nel totale il seggio della Val d'Aosta e i 12 seggi degli italiani all'estero). Al Senato sui 315 seggi 161 andrebbero all'Unione e 148 alla Cdl (anche in questo caso non sono nel computo i 6 seggi degli italiani all'estero). Se Ipr dà Forza Italia in crescita di due punti, Abacus certifica che il partito del premier è l'unico della Cdl a perdere voti: dal 29,4 delle politiche del 2001 al 21% di oggi. Tutti gli altri partiti della coalizione sono in leggera crescita. An passa dal 12 al 13%, la Lega dal 3,9 al 5%, l'Udc dal 3,2 al 5,5%. Migliorano anche gli «altri» che crescono dell'0,5% rispetto al punto che avevano. Nel centrosinistra Ds e Margherita totalizzano rispettivamente il 24% e il 12%, contro il 16,6 e il 14,5 avuto nel 2001. Rifondazione sale dal 5 al 6 per cento, la Rosa nel pugno si attesta al 2%, il Pdci è accreditato del 2,5 mentre i Verdi hanno il 2%. L'Idv l'1,5% e l'Udeur l'1 per cento. Dunque secondo Abacus le recenti vicende che hanno coinvolto Unipol avrebbero, se si votasse domani, un forte impatto nella crescita dei consensi verso i partiti della sinistra come Rifondazione e Pdci.

L'osservatorio sulle elezioni politiche del 2006 andrà in onda per otto settimane consecutive il giovedë alle 12 sul canale all news di Sky. L'appuntamento dal titolo «Aspettando il voto» servirà a verificare come i principali avvenimenti di attualità influenzeranno gli elettori nella scelta di partiti e coalizioni.

m.b.

Secondo l'opposizione il provvedimento serve «a togliere i pensieri al premier»

Assolto in primo grado? Niente più appello
Legge definitiva ma insorgono i magistrati

Il presidente della Cassazione Nicola Marvulli qualifica la normativa come il modo «per distruggere la funzione assegnata alla Corte Suprema»

ROMA I primi a insorgere sono proprio loro, i magistrati. «È un'iniziativa legislativa che distrugge la funzione assegnata alla Suprema Corte», accusa il primo presidente della Cassazione Nicola Marvulli, mentre il vicesegretario dell'Associazione nazionale magistrati (Anm) Nello Rossi è ancora più esplicito: «È la coda velenosa di una legislatura nella quale la maggioranza di governo ha fatto praticamente terra bruciata della giustizia penale».

Nel mirino delle toghe c'è la riforma dell'appello, la cosiddetta «legge Pecorella», che ieri - a quattro mesi dalla via libera ottenuto dalla Camera - è stata definitivamente approvata anche dal Senato. A favore del testo, tutti i senatori della Casa della libertà mentre le opposizioni hanno votato contro e accusato la maggioranza di essere «servi del padrone». Oltre ad ampliare notevolmente i compiti previsti oggi per la Cassazione, la riforma prevede l'impossibilità per i pubblici ministeri di ricorrere in appello nel caso in cui il processo di primo grado dovesse concludersi con l'assoluzione o il proscioglimento (anche per prescrizione, amnistia o improcedibilità dell'azione penale) dell'imputato. A quest'ultimo resta comunque garantita la possibilità di un secondo giudizio in caso di condanna. Ai pm viene data la possibilità di ricorrere contro le sentenze di parziale assoluzione, nel caso un imputato dovesse essere accusato di due reati e prosciolto solo per uno di essi e condannato per l'altro. Alla cassazione i pm, ma anche le parti offese, potranno appellarsi solo per vizi di legittimità.

Il processo penale, caratterizzato finora da tre gradi di giudizio, perde così uno dei suoi passaggi fondamentali ritenuti fino a oggi come una garanzia irrinunciabile, e rende di fatto impari lo scontro tra accusa e difesa. Ma i timori riguardano anche i nuovi impegni a cui la Corte di cassazione viene chiamata dalla legge Pecorella. Stando alle norme approvate ieri, prevede infatti che l'imputato possa rivolgersi ai supremi giudici anche nel caso in cui, durante il processo di primo grado, non sia stata acquisita una prova ritenuta «decisiva», «sempre che la stessa fosse ammissibile». Una possibilità che preoccupa non poco i magistrati: «Nel panorama del disastrato processo penale - spiega infatti il vicesegretario dell'Anm Nello Rossi - il giudizio di Cassazione restava un'isola di efficienza: pochissimi erano i processi prescritti, pochi i mesi necessari per ottenere una decisione definitiva. Da domani non sarà più così».

Il presidente della Cassazione Nicola Marvulli

Tra i partiti del centrosinistra, più che il sospetto regna la certezza di trovarsi di fronte all'ennesima legge pensata su misura per tutelare gli interessi de presidente del consiglio Silvio Berlusconi. «Una legge truffa», per il vicepresidente dei senatori Dl Roberto Manzione, che spiega: «Con l'articolo 9 si prevede che la legge truffa produca immediatamente i suoi effetti rispetto ai processi in corso che toccano direttamente il presidente del consiglio e i suoi soci». Un riferimento all'esito del processo Sme finito il 10 dicembre del 2004 con l'assoluzione di Berlusconi.

«Pregiudizi», per il sottosegretario alla Giustizia Jole Santelli, secondo la quale «ogni volta che questo governo interviene in materia di giustizia la sinistra punta il dito contro Berlusconi e parla di legge ad personam». Ma c'è anche chi, come il presidente dei senatori Ds Gavino Angius, pensa di ricorrere alla Corte costituzionale: «Governo e maggioranza cambiano sostanzialmente il codice penale introducendo il terzo grado di giudizio di merito», dice Angius.

Carlo Lania

L'EX PM

Di Pietro: «È la tomba della giustizia italiana»

ROMA «L'approvazione della riforma sull'inappellabilità decreta la tomba della giustizia italiana»: lo afferma Antonio Di Pietro, leader di Italia dei Valori a proposito del provvedimento approvato al Senato. «Il fatto è gravissimo - aggiunge - prima di tutto politicamente, perchè è un' ennesima legge ad personam ed è come dire che si vuole ufficialmente rinunciare ad una giustizia veramente giusta. Ricordo sempre che chi è innocente non dovrebbe avere nulla da temere e quindi nemmeno che lo Stato faccia appello».

«Inoltre - prosegue Di Pietro - è un provvedimento incostituzionale, perchè blocca di fatto il lavoro della Cassazione e perchè viene tolto allo Stato il diritto di far valere le proprie ragioni. È il pubblico che ha vinto sul privato».

«La giustificazione - conclude - non può essere il gran numero di processi e la loro lunghezza, perchè non è così che si smaltiscono, ma semmai facendo una riforma vera, che parta prima di tutto dalla revisione dei reati minori e dalla loro depenalizzazione. Spesso sono proprio questi che ingolfano gli uffici giudiziari e anche le galere».

Conn l'approvazione del ddl Pecorella «si completa - in questi ultimi sussulti di legislatura - il quadro devastante del progetto di completa disarticolazione del processo penale come strumento di controllo della legalità, e delle strutture e degli uffici a ciò deputati». Lo afferma Nino Condorelli, segretario generale del Movimento per la Giustizia, il quale attribuisce la responsabilità «politica e morale» a governanti e parlamentari e chiede a «chì sarà chiamato ad ereditare la gestione di questo disastro» di ricostruire l'ordinamento giuridico. «Mentre il Governo, con il fulmineo decreto-legge sulle "Misure urgenti in materia di organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione", non lesina alla carriera dei magistrati a lui più vicini "lasciti" di consistente valore - dice Condorelli - la maggioranza parlamentare ha approvato anche la legge che vieta l'appello delle sentenze di assoluzione. Mentre si azzera il lavoro di riorganizzazione della Corte di Cassazione che così buoni frutti aveva dato in questi anni, si riducono clamorosamente gli spazi di tutela delle vittime dei reati e del potere/dovere dello Stato di perseguire i cittadini accusati di ogni genere di reati».

POLEMICA

Pecorella invoca il giurì d'onore contro le accuse di Dalla Chiesa

ROMA Gaetano Pecorella chiede che sia un giurì d'onore a stabilire «se sia vero o falso» che la legge sulla inappellabilità delle sentenze di assoluzione sia stata scritta «da un avvocato per salvare il suo imputato», come ha detto in aula Nando Dalla Chiesa, leggendo in rima la sua dichiarazione di voto. L'avvocato in questione sarebbe lo stesso Pecorella, secondo il senatore della Margherita, l'imputato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Pecorella chiede a Dalla Chiesa di presentarsi davanti al giurì d'onore e sottolinea che «la proposta di legge sulla inappellabilità è stata presentata alle Camere nell'anno 2002 ed il suo esame è proseguito, senza interruzione, sino alla sua definitiva approvazione. La sentenza di assoluzione del presidente Berlusconi è del dicembre 2004 - aggiunge Pecorella - e dunque di epoca assai lontana nel tempo. Solo Nostradamus avrebbe potuto prevedere che questa legge sarebbe stata applicabile nel 2006». «Mi auguro che il senatore Dalla Chiesa abbia l'onestà di riconoscere il suo errore o almeno di presentarsi davanti ad un giurì che accerti la falsità delle sue parole chè meglio sarebbe - conclude Pecorella - non fossero state pronunciate da un rappresentante di un alta Istituzione dello Stato».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 12 gennaio 2006 è stata di 47.050 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Il coraggio delle scelte difficili

Il commissario della Ue ha giudicato «responsabile» la manovra di bilancio, ma si è riservato di valutarne la concreta attuazione (anche perché la politica italiana «chiuderà per elezioni» a fine mese e riaprirà non prima di maggio) allo scopo di programmare e realizzare, nell'anno in corso, un deficit del 3,8% del Pil, indicato (e accettato, un po' obtorto collo, dalla Commissione) come valore di transizione verso un più virtuoso saldo nel 2007. L'obiettivo non è irrealistico, se si considera - sono ancora dati Istat - che nel terzo trimestre del 2005 l'indebitamento della pubblica amministrazione è stato del 3,7% del prodotto (contro il 4,2% riscontrato nello stesso trimestre del 2004).

Che il deficit camminasse, nel 2005, verso il 5% del Pil non era un segreto per nessuno; per altro, solo qualche operazione sugli interessi dei titoli del debito (l'effetto degli Swap di cui parla il comunicato dell'Istat) ha permesso, nei primi nove mesi dello scorso anno, di tagliare l'indebitamento di un provvidenziale 0,2%. Col provvedimento taglia-spese e con la Finanziaria si è impedito che la situazione degradasse - dopo i sacrifici degli anni '90 - fino ad un punto di non ritorno. Le preoccupazioni non erano completamente infondate. Il governo non aveva dato prova di particolare rigore finanziario in occasione delle operazioni di bilancio degli anni precedenti. Trovandosi, a fine legislatura, in condizione di reali difficoltà politiche, c'era da aspettarsi, senza malizia alcuna, che la maggioranza scegliesse di «cavalcare la tigre» del consenso nel tentativo di risalire la china nei confronti dell'elettorato. Per fortuna, le cose hanno preso un'altra piega (la seconda edizione di Giulio Tremonti è sembrata un po' diversa dalla prima). Certo, la Finanziaria e i provvedimenti collegati contengono parecchia zavorra; tante sono le misure ad hoc, i commi vaganti, volti ad accontentare piccoli gruppi. Ma il complesso dell'operazione punta a non debordare, anche a costo - è questo il limite, invero necessitato, della Finanziaria - di scarseggiare notevolmente con le risorse da destinare alle famiglie e allo sviluppo. Purtroppo, la manovra di bilancio per il 2006 è passata in secondo piano, fuori dal fuoco incrociato dei media, indirizzato da molti mesi sulle vicende finanziare che hanno coinvolto pesantemente la Banca d'Italia e pezzi importanti dell'economia, con significative ricadute sul quadro politico. Ma è bene che il Paese non dimentichi i suoi problemi strutturali. La politica di contenimento del disavanzo può durare qualche mese (come se entrasse in apnea). Ma poi verranno i giorni delle scelte e delle decisioni, su cui dovrà misurarsi il governo che uscirà dalle urne il 9 aprile prossimo. Altrimenti, il declino non sarà più una minaccia, ma diverrà una prospettiva inquietante e stabile.

Giuliano Cazzola

ALLEANZE

Voto, il Cavaliere festeggia l'intesa con Dc e Nuovo Psi

ROMA «Il vostro posto è qui. È bello che si voglia ripresentare un passato di 50 anni di vita democratica in cui partiti, di cui siete eredi, hanno portato progresso, democrazia e benessere all'Italia». Il Presidente del Consiglio celebra così l'intesa con il cartello elettorale formato dalla Dc di Gianfranco Rotondi, la parte del Nuovo Psi che fa capo a Gianni De Michelis e alcuni movimenti locali autonomisti. Un movimento nel cui simbolo, tuttavia non figura nè lo scudo crociato, e anche il garofano non è lo stesso del Psi di Craxi. A palazzo Marini, accanto al premier, i due esponenti politici e Mauro Cutrufo, candidato sindaco Dc a Roma. In prima fila l'anziano dirigente socialdemocratico Luigi Preti con la sua inconfondibile sciarpa bianca, particolare sottolineato con affetto da Silvio Berlusconi. I termini dell'accordo sanciti nel corso di una cena qualche sera fa a Palazzo Grazioli prevedono che il nuovo movimento si presenterà da solo alla Camera e sarà «graditissimo ospite», come ha detto il premier, nelle liste di Forza Italia al Senato.

Lo stato delle inchieste parallele

PROCURA DI MILANO Manlio Minale Francesco Greco Giulia Perrotti, Eugenio Fusco gip **Clementina Forleo**	Inquisiti da ambedue i pool	PROCURA DI ROMA Giovanni Ferrara Perla Lori Giuseppe Cascini, Rodolfo Sabelli (l'aggiunto **Achille Toro** ha lasciato)
Accuse di **associazione a delinquere** con G. Boni, F.M.Conti (in carcere) S. Spinelli (domiciliari), P. Marmont (latitante), e altre sei persone	Gianpiero Fiorani	Indagato con il presidente della Bpi, G. Benevento, per **falso in bilancio, false comunicazioni sociali, abuso d' ufficio, falso in prospetto** ed **ostacolo a vigilanza**
Indagati per **aggiotaggio**. Probabilmente è contestata anche l'**associazione a delinquere** per varie operazioni finanziarie	Giovanni Consorte e Ivano Sacchetti	L'ex presidente e vice di Unipol sono indagati per **ostacolo alla vigilanza** nel corso della **scalata su Bnl**
Indagato per **aggiotaggio** con gli ex vertici di Bpl-Bpi e altre decine di persone, tra cui E. Gnutti, D. Coppola, E. Lonati, le cui **quote in Antonveneta sono ancora sotto sequestro**	Stefano Ricucci	Accusato per la **scalata Rcs** di **aggiotaggio informativo, falso in bilancio** e anche di **appropiazione indebita** in concorso con Sergio Billè (Confcommercio)
Accuse di **insider trading a favore della Bpi** di Gianpiero Fiorani	Antonio Fazio	Iscritto nel registro degli indagati per **abuso d'ufficio per le opa bancarie** con il responsabile della Vigilanza, F. Frasca

ANSA-CENTIMETRI

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi si è recato ieri alla Procura di Roma per testimoniare sulla scalata di Unipol alla Bnl. I magistrati della capitale lo hanno ascoltato per oltre mezz'ora nell'ambito dell'inchiesta che vede come imputata la Quercia

Relazioni pericolose

Presidente del tribunale di sorveglianza di Milano dal gennaio 2005

FRANCESCO CASTELLANO

Dichiarano di conoscersi da lungo tempo. A luglio sono state intercettate una dozzina di telefonate, in cui hanno parlato anche della scalata di Unipol su Bnl

Ambedue nella corrente di magistrati "Unicost", **ammettono di essersi incontrati più volte** per motivi d'ufficio e di aver discusso del caso Bnl, senza andar oltre le notizie di dominio pubblico

Il tribunale di Perugia deve stabilire se Consorte, attraverso Castellano, ha ottenuto da Toro informazioni tutelate da segreto istruttorio. I due magistrati sono sotto processo anche al Csm

GIOVANNI CONSORTE — Presidente e a.d. di Unipol (Bologna) fino al 9 gennaio scorso

ACHILLE TORO — Procuratore aggiunto di Roma; p.m. nelle inchieste bancarie fino al 2 gennaio scorso

ANSA-CENTIMETRI

Per mezz'ora ascoltato dai magistrati dopo la denuncia fatta a Porta a Porta su pressioni a soci Bnl per la cessione di quote

Bnl, Berlusconi sentito in procura

Il premier teste volontario sull'Opa Unipol. Fassino: «E' una aggressione»

ROMA In gran segreto e senza giornalisti nei paraggi, Silvio Berlusconi ieri è stato ascoltato per mezz'ora come testimone dai magistrati romani che indagano sulla scalata di Unipol alla Bnl. Il premier, che per cause che lo riguardavano personalmente ha sempre frapposto impegni di carattere istituzionale, questa volta non ha perso tempo ed è corso a deporre su una questione che vede la Quercia sul banco degli imputati. L'audizione, che secondo indiscrezioni non sarebbe stata secretata, si è svolta negli uffici giudiziari di piazza Adriana, a fianco di Castel Sant'Angelo, e non in un'altra sede, come prevede la legge che attribuisce al premier e altre alte cariche dello Stato la facoltà di essere ascoltati in un luogo da loro indicato. Dopo la denuncia fatta a Porta a Porta («I Ds mentono. Sto pensando di riportare a magistrati quanto so su cosa è accaduto in merito all'affare Unipol, circa gli incontri di cui sono a conoscenza per convincere alcuni soci Bnl a cedere le loro quote») sarebbe stato proprio il Cavaliere, accompagnato dal suo avvocato e deputato di Forza Italia, Niccolò Ghedini, a chiedere ai magistrati di essere interrogato al più presto.

Per ora, comunque, nessun nuovo fascicolo è stato aperto. E questo vuol dire che le rivelazioni non sono poi così esplosive. Il procuratore capo Giovanni Ferrara e i pm che si occupano dell'inchiesta si limiteranno nei prossimi giorni ad effettuare una serie di accertamenti in seguito alle dichiarazioni rilascite ieri dal premier. Nell'attesa di conoscere se è stato fatto il nome di chi avrebbe fatto pressioni, **Piero Fassino** dice no alla campagna che dipinge i Ds come corrotti e, intervistato da Clemente Mimun per il dopo Tg1, spiega che «non c'è nessun complotto ma un'aggressione» e assicura di non aver mai creduto ad una «resa dei conti interna al centrosinistra». Partendo dalla constatazione che il quotidiano della famiglia Berlusconi è lo stesso che per mesi ha condotto la campagna contro l'Unione sulla vicenda Telekom Serbia, il segretario della Quercia denuncia una nuova campagna di veleni ai danni dell'opposizione. «Noi ds non siamo infallibili ma siamo onesti». «Quella del Giornale è la strategia di Göbbels, il capo della propaganda di Hitler, che ogni giorno lanciava calunnie per distruggere gli avversari in modo che qualche cosa alla fine rimanesse».

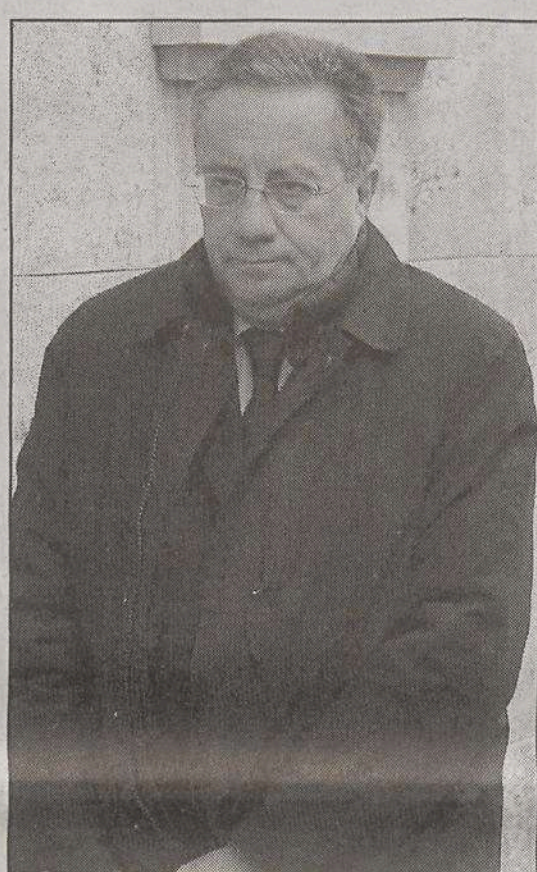
Sulla questione interviene anche **Gavino Angius** che si dice contrario al fatto che un presidente del Consiglio si possa trasformare in un «collaboratore di giustizia». **Vannino Chiti** vede solo un «bugiardo e provocatore che ha un cattivo rapporto con la magistratura» mentre il responsabile giustizia dei Ds, **Massimo Brutti**, accusa il premier di «gangsterismo politico».

> Monito di Ciampi: il confronto politico non si trasformi in scontro frontale

L'offensiva della Quercia non si limita ai commenti indignati. Al Senato ieri sono state presentate due interrogazioni. Una per sapere se le informazioni del premier derivino dall'attività di «pubblici ufficiali infedeli». L'altra sull'esito delle «eventuali» indagini interne sul ruolo avuto dalla Guardia di Finanza nelle intercettazioni telefoniche a Fassino. «La verità, aggiunge **Pierluigi Bersani**, è che siamo di fronte ad un tentativo disperato di alzare un polverone per puntare ad un confuso pareggio». A contestare la decisione del premier di recarsi prima negli studi di Porta a Porta e poi in Procura è anche l'ex segretario dell'Udc, **Marco Follini**: «Il ricorso al giudice non può essere un argomento politico. O è un dovere, o non può essere una minaccia».

E il Presidente della Repubblica **Carlo Azeglio Ciampi** dalla Sicilia, dove ieri era in visita a Siracusa, ha lanciato un monito. «Occorre evitare - ha detto Ciampi - che il confronto politico, nutrimento della democrazia, si trasformi in uno scontro frontale anche in epoca elettorale».

Gabriele Rizzardi

IL CASO

Il giudice Francesco Castellano

Il Csm mette sotto accusa Castellano: al via la procedura di trasferimento

ROMA Ha «compromesso il prestigio dell' ordine giudiziario», ha «pregiudicato l'autorevolezza» delle sue funzioni di presidente del tribunale di sorveglianza di Milano e ha leso «i rapporti di fiducia che devono intercorrere tra magistrati della stessa sede». Per questo ora Francesco Castellano il magistrato milanese finito nei guai per i suoi rapporti con l'ex presidente dell'Unipol Giovanni Consorte, rischia di dover lasciare Milano e il suo incarico. L'atto di accusa viene dal Csm e, in particolare, dalla Prima Commissione che all'unanimità ha aperto ieri a Castellano la procedura di trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale e funzionale, e lo ha convocato per il 24 gennaio prossimo, contestandogli «anomali interessamenti e interventi» su vicende giudiziarie , ma anche «inopportune richieste di favori» a Consorte.

Se il diretto interessato non parla, il suo legale Jacopo Pensa anticipa che anche davanti al Csm il suo assistito «ribadirà la sua assoluta estraneità a ogni addebito». La nuova tegola giunge sul magistrato proprio nel giorno in cui viene interrogato dai pm di Perugia che lo accusano di rivelazione di segreto d'ufficio, sospettando che abbia riferito a Consorte notizie riservate sull'indagine romana relativa alla scalata di Unipol alla Bnl; informazioni - ipotizza la procura- che Castellano potrebbe avere appreso dal procuratore aggiunto di Roma Achille Toro, indagato per lo stesso reato. Un'indagine, quella di Perugia, partita dalle intercettazioni fatte eseguire a luglio dai pm di Milano titolari dell'inchiesta su Antonveneta sull' utenza di Consorte. Colloqui tra Castellano e l'allora presidente dell'Unipol, tra questi e il suo vice Ivano Sacchetti, e ancora tra Consorte e la sua compagna, che ora hanno spinto anche il Csm a intervenire.

Alla base dell'atto di accusa di Palazzo dei marescialli ci sono infatti quelle intercettazioni ma anche i verbali dell' interrogatorio reso da Consorte agli inquirenti romani il 23 settembre scorso. È proprio sulla base di questi atti che la Prima Commissione imputa al magistrato gli «anomali interessamenti» su vicende giudiziarie che riguardavano Consorte, ma anche le richieste di fatore. E in particolare, citando le stesse dichiarazioni di Consorte, accusa Castellano di avergli segnalato le «voci» che circolavano nella capitale sulla presentazione di azioni legali contro Unipol da parte del Banco di Bilbao, rivale nella scalata a Bnl; entrando anche nel merito dell'esposto («il presunto utilizzo da parte di Unipol delle riserve tecniche»). Ma non solo: la Commissione contesta a Castellano di aver fatto nascere lui a Consorte «il sospetto» che i suoi telefoni erano sotto controllo, danneggiando l' attività di intercettazione che era effettivamente in corso. E ancora: al presidente del tribunale di sorveglianza di Milano il Csm rimprovera di aver offerto «consigli» sull' interpretazione della legge sull' insider trading all'allora presidente dell'Unipol, mentre questi era sottoposto a procedimento penale davanti alla procura di Milano.

Sono spiegati i movimenti sui conti esteri ma per i pm non basta

I magistrati milanesi non credono alla memoria difensiva di Consorte

MILANO I Pm milanesi che indagano sulle scalate non sono soddisfatti del memoriale che ieri gli avvocati di Giovanni Consorte hanno portato in procura.

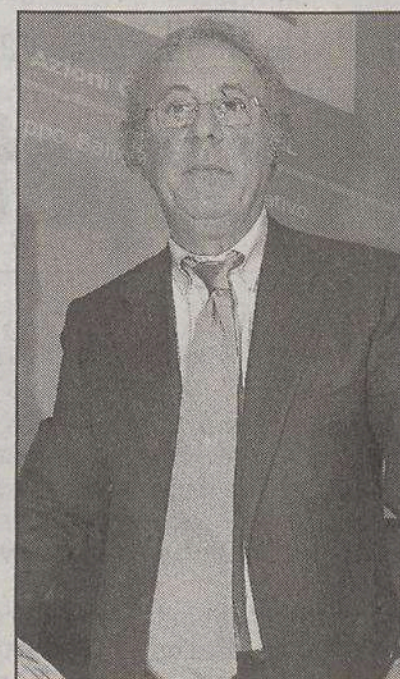
Si era detto e scritto che, dopo l'interrogatorio dei dicembre scorso, l'ex presidente di Unipol avrebbe prodotto una memoria difensiva.

E la memoria è arrivata. Ci sono spiegati i movimenti sui conti esteri ma, a quanto si è saputo, i magistrati si aspettavano molto di più (in effetti molti documenti sui conti monegaschi di Consorte sono già stati acquisiti dalla Finanza).

Nei prossimi giorni i legali dell'ex manager di Unipol torneranno a palazzo di giustizia per presentare, si dice, i documenti che dovrebbero dimostrare il lavoro svolto da Consorte per l'Hopa di Emilio Gnutti.

Insomma, vogliono giustificare i 48 milioni di euro che la finanziaria bresciana ha pagato al manager per le ormai famose consulenze.

Invece, sempre secondo fonti della procura, sarebbero più credibili i documenti presentati da Emilio Gnutti, interrogato alla vigilia di Natale e accusato, come Consorte, di associazione per delinquere.

Sul fronte delle indagini da registrare la smentita del ministro Maroni che, tirato in ballo da alcuni giornali, nega di aver ricevuto favori o contributi da Fiorani (il processo a suo carico per aggiotaggio potrebbe tenersi a breve). «Certo, c'è molta gente che non vede l'ora di danneggiarci. Ma non è un complotto. Si tratta di errori, notizie false non verificate, a cui continueremo a rispondere con le querele».

Giovanni Consorte

Emilio Gnutti

Invece la Guardia di Finanza, dopo un vertice fra il generale Mario Forchetti e il procuratore di Milano, Minale, ha deciso di aumentare gli organici e di assegnare altri uomini al Nucleo di polizia tributaria.

> *Più credibili i documenti presentati da Gnutti. Il ministro Maroni smentisce di aver avuto favori o contributi da parte di Fiorani*

Al centro delle attenzioni degli investigatori c'è sempre la Nazionale Fiduciaria, la società che ha in deposito i 50 milioni di euro fatti rientrare in Italia (tramite lo scudo fiscale) da Giovanni Consorte.

La Nazionale Fiduciaria risulta detenere il 47,5% di Immobiliare Estate Sei, la società che nel 2000 (per 500 milioni di euro) ha comprato dalla Fiat i 2 milioni e mezzo di metri quadrati dell'ex Alfa Romeo di Arese.

g. f.

DALLA PRIMA PAGINA

Il Cavaliere distratto

Due sere fa torna in tv, stavolta da Vespa e, quando Bertinotti gli chiede del perchè Forza Italia sia stato il solo partito di maggioranza e opposizione a boicottare in Parlamento una legge che si intrometteva negli affari del Milan e di Mediaset, Berlusconi assicura e giura che lui del Milan e della legge non ne sa nulla, non se ne occupa. Elio Vito, il parlamentare di Forza Italia che ha bloccato la legge, spiega e ammette: «Non potevo fare diversamente». Cioè qualcuno gli ha detto di fare così. Non Berlusconi, che è il capo di Forza Italia, ma, poichè lui non se ne occupa, deve essere stato qualcun altro.

Proprio sul calcio andare a misurare quanto vale la parola di Berlusconi? Sì, perchè il metodo applicato è quello usuale, di Berlusconi s'intende. C'è un'industria, il calcio. Indebitata, spende più di quanto incassa. Dentro questa industria che non va ci sono due o tre aziende che aspirano come idrovore le risorse, le altre deperiscono. Si potrebbe fare come si fa nel capitalismo, in Europa o negli Usa, dove si redistribuiscono le risorse non per amor di socialismo ma per utilità di mercato. Con tre squadre sempre più ricche e forti e le altre sempre più povere e deboli, alla lunga la merce spettacolo, il campionato, si deprezza e l'industria va a male. Ma da noi non si può fare, da noi il libero mercato significa libertà di saccheggio delle risorse fino ad esaurimento. Azienda calcio, ma la parabola ricalca e ricorda l'azienda Italia. Juventus, Milan e Inter in associazione con Mediaset, questa la banda vincente con Roma e Lazio nella parte del palo che incassa una mancia. E Forza Italia che vigila che nessuno disturbi l'impresa. Anzi tre sono le imprese: Forza Italia, Mediaset e Milan, cioè Berlusconi. Ma lui giura e assicura che non se ne occupa.

Così come, parola sua, non si è occupato del suo condono. Sono stati i commercialisti. O dei suoi processi, sono stati i suoi avvocati. Un po' in Tribunale e molto in Parlamento. O della sua società di assicurazioni. Sono stati quelli di Mediolanum a bloccare per mesi la legge sul Tfr che a loro non conveniva, Berlusconi usciva dalle sedute di governo proprio per non occuparsene. Si può dunque dubitare di Berlusconi? Risale nei sondaggi, un po' di elettorato dubita dei Ds dopo aver saputo di Fassino e Consorte. Con Gnutti Berlusconi era a cena la sera che Fiorani baciò in fronte Fazio, tutti si congratularono con tutti. Ma quella di Berlusconi fu solo cortesia, lui delle banche non si occupa. E di lui non si può dubitare, è uno che non si pente e, se canta, non lo fa davanti ai magistrati.

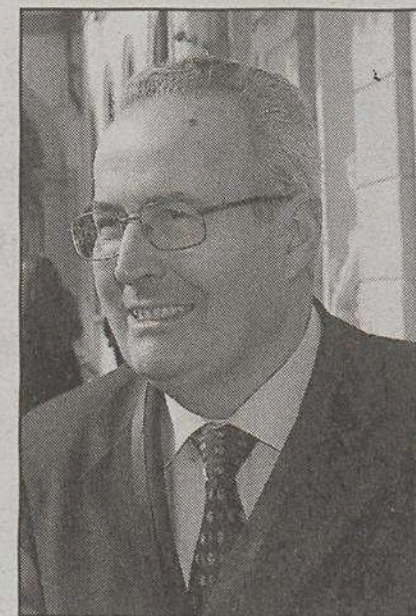
Mino Fuccillo

Il consiglio sarà formato da professori universitari e personalità del mondo imprenditoriale: addio alla vecchia guardia legata a Fiorani

Bpi, rivoluzione Gronchi: cda nuovo di zecca

MILANO Divo Gronchi non cede alle pressioni dei fedelissimi dell'ex ad Fiorani e presenta la lista di svolta per il nuovo cda formata da professori universitari, personalità del mondo imprenditoriale e dei territori maggiormente legati alla Banca. La lista dovrà comunque riscuotere il favore dei soci nell'assemblea del prossimo 28 gennaio, un appuntamento che non appare facile per Gronchi e dove i seguaci della vecchia gestione potrebbero anche presentare proprie candidature di contrasto.

Gli amici fedeli a Gianpiero Fiorani, in carcere già da un mese, alla fine non ce l'hanno così fatta a rimanere in sella, e dopo un pomeriggio e un'intera nottata passata a discutere animatamente, sono state deliberate le candidature per il nuovo consiglio di amministrazione della Banca Popolare Italiana, le quali saranno presentate all'assemblea dei soci il 28 gennaio. Appuntamento al quale la vecchia guardia potrebbe però presentare altri nomi per contrastare il nuovo ciclo di Bpi. Ma la lista di svolta presentata dal direttore generale Divo Gronchi, che ha acquistato il 27 ottobre scorso (20 giorni dopo la sua nomina al vertice della ex Lodi) 10.000 azioni ordinarie Bpi, per un controvalore di 61.902 euro, dimostra di voler chiudere con il passato.

Le candidature per il nuovo cda sono state individuate fra personalità del mondo accademico, industriale e professionale. In cima alla lista di Gronchi c'è Dino Piero Giarda, in qualità di presidente, attualmente docente di Scienza delle Finanze all'Università Cattolica, spiccano poi i nomi di Duccio Castellotti, ex direttore regionale della Coldiretti Lombardia e consigliere uscente, Enrico Perotti, presidente della Camera di Commercio di Lodi, Roberto Schmid (ex rettore dell'Università di Pavia), Roberto Martone, titolare dell'industria di cosmetici Icr e Mario Minoja, professore alla Sda Bocconi. A rappresentare la Toscana, dove la Bpi vanta una presenza importante, sarà Andrea Guidi, giovane presidente dell'Assindustria di Lucca, l'Emilia Romagna è invece rappresentata dall'imprenditore Augusto Machirelli. Si aggiungono poi il professore della Bocconi, Vittorio Coda (che fa parte del consiglio di amministrazione del Corsera) e Maria Luisa Di Battista, dell'Università Cattolica.

Divo Gronchi

Fra i pochi "sopravvissuti" del vecchio consiglio c'è solo Giorgio Olmo, che per due mesi ha gestito la transizione da Gianperio Fiorani a Divo Gronchi. L'inclusione di Olmo è motivata dal fatto che è stato proprio lui a porre la firma nelle denunce e querele contro gli ex vertici Fiorni-Boni e nei documenti presentati alla Consob. All'appuntamento del 28 gennaio sarà presente anche l'Adusbef che chiederà lo storno degli addebiti fatti in passato sui conti correnti dei clienti.

Roberta Rizzo

Nella capitale all'appuntamento di Arcigay anche il vice procuratore della Cassazione Palombarini: «ufficializzerà» le unioni

Il Papa contro i Pacs e la pillola abortiva

Monito del Pontefice sul valore della famiglia. Prodi amareggiato per le manifestazioni

Il Pontefice ieri con il presidente della Provincia Gasbarra

ROMA Alla vigilia delle manifestazioni gemellate che domattina vedranno a Roma la celebrazione simbolica dei primi Pacs italiani e, a Milano, il sit-in delle donne in difesa della legge 194, il Papa torna a condannare con fermezza unioni civili e pillola abortiva. Il nuovo monito di Ratzinger è arrivato durante l'incontro con le autorità capitoline, ricevute ieri in udienza nella Sala Clementina del Palazzo apostolico.

Ma intanto anche il leader dell'Unione Romano Prodi lascia trapelare la propria amarezza per una manifestazione di piazza, quella sui Pacs, ritenuta in qualche modo fuorviante. «Non c'è alcuna effettiva esigenza sociale di riconoscere forme di unione che oscurano il valore e le funzioni della famiglia fondata sul matrimonio ha detto Benedetto XVI richiamando gli amministratori pubblici alle proprie responsabilità. E resta «una scelta contro la vita» l'introduzione di farmaci «che nascondano la gravità dell'aborto» ha aggiunto il Pontefice riferendosi, pur senza citarla, alla pillola Ru486. Di fronte alle parole di Ratzinger, inevitabili si sono riaccese feroci polemiche politiche. Ma lo scontro sui passi della Santa Sede non sposta il programma delle contestate manifestazioni previste per domattina fra Roma e Milano in difesa dello Stato laico e dei diritti civili contro ogni discriminazione. Nella capitale l'appuntamento promosso dall'Arcigay per sostenere il varo di una nuova legge è a piazza Farnese, sotto le finestre dell'Ambasciata di Francia, il primo Paese europeo che ha accolto i patti di convivenza nel proprio ordinamento. Numerose coppie gay, lesbiche ma anche eterosessuali renderanno pubblica la loro convivenza e le loro unioni saranno «ufficializzate» dal vice procuratore della Corte di Cassazione, Giovanni Palombarini. L'adesione del magistrato all'iniziativa simbolica ha già destato le ire del ministro guardasigilli Roberto Castelli. Il ministro leghista ha lasciato intendere che se Palombarini non recederà potrebbe crearsi spazio per un'azione disciplinare. Ma il giudice ha già ribadito che sabato mattina lui ci sarà: con la benedizione del presidente dell'Anm Ciro Riviezzo e la solidarierà di Magistratura democratica che sarà presente con i propri vertici (il presidente Franco Ippolito e il segretario Ignazio Patrono) come «co-officianti». A Roma come a Milano, dove a sfilare saranno invece le donne decise a difendere il proprio corpo e la legge 194 sull'interruzione di gravidanza, è annunciata anche la presenza di diversi parlamentari e di alcuni volti famosi dello spettacolo. Ma nonostante le richieste per ottenere una diretta tv il doppio evento potrebbe non essere trasmesso; in particolare dalla Rai.

Le polemiche si concentrano sulle parole del Pontefice, difeso a spada tratta dalla Cdl. La replica più dura è del segretario dei Radicali italiani Daniele Capezzone: vede confermate «intollerabili ingerenze da parte di uno Stato straniero» e accusa le gerarchie vaticane di avere «un vero e proprio programma di governo». «Ratzinger e Ruini dettano ai due poli l'agenda del fare e soprattutto del non fare» dichiara Capezzone parlando di «un ceto politico genuflesso. Il Vaticano punta a precostituire una situazione per cui in tema di libertà peccato e reato coincidono».

Natalia Andreani

IL CASO

Teheran: «Non rinunceremo»

Corsa al nucleare: trattative arenate Iran deferito all'Onu

BERLINO La trattativa con l'Iran sul suo programma nucleare è a un punto morto e Teheran va deferito al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite: questo il risultato della riunione di ieri a Berlino tra i ministri degli Esteri di Germania, Francia e Gran Bretagna con l'Alto rappresentante Ue per la politica di sicurezza Javier Solana.

Inutile a questo punto, hanno rimarcato Frank-Walter Steinmeier, Philippe Douste-Blazy e Jack Straw, la riunione in programma con gli iraniani il 18 gennaio; l'agenzia Onu per la sicurezza nucleare (Aiea) rimetta l'intera questione al Consiglio di sicurezza. Sul nucleare iraniano è stato convocato per la settimana prossima un vertice a Londra tra Stati Uniti, Russia, Cina, Unione e troika europea (Germania, Francia e Gran Bretagna), annunciato ieri a Mosca dal ministro degli Esteri russo Lavrov e confermato dal governo di Londra. Quindi la decisione degli europei è di comunicare al Consiglio dei governatori Aiea, il «cane da guardia» dell'Onu per il nucleare con sede a Vienna, che i loro colloqui con l'Iran sono falliti e di chiedere una riunione urgente del Consiglio dei governatori Aiea, hanno detto a Berlino Steinmeier e Solana.

La centrale iraniana

I tre Stati europei impegnati nella mediazione con l'Iran rinunciano alla riunione del 18 gennaio prossimo con i rappresentanti di Teheran perchè, ha precisato Douste-Blazy, la riunione «non ha più motivo». Solana ha assicurato che tutti i governi dell'Ue appoggiano, come la Nato, la posizione presa da Gran Bretagna, Francia e Germania verso l'Iran. Ma Teheran non sembra intimorita dalle pressioni internazionali. «La nostra decisione di dotarci della tecnologia nucleare per scopi pacifici, con l'aiuto di Dio, è irreversibile» ha assicurato ieri il ministro degli Esteri iraniano Manunchehr Mottaki. Ieri sera il vice negoziatore iraniano Abdol Reza Rahmani ha aggiunto che la prospettiva di trovarsi davanti al Consiglio Onu «non preoccupa» Teheran.

Dal carcere di Istanbul l'attentatore subito portato in un centro dell'esercito. Possibile un errore nello sconto di pena

Agca torna libero ma forse dovrà fare il soldato

ANKARA L'attentatore di Giovanni Paolo II, ex membro dei «Lupo Grigi», l'organizzazione di estrema destra turca, Mehmet Ali Agca, 48 anni, ha lasciato ieri il carcere turco Kartal, sulla sponda asiatica del Bosforo. E' uscito dal penitenziario con una felpa blu, jeans e scarpe da ginnastica, circondato da una decina di soldati turchi armati. L'attendeva sin dall'alba un folto gruppo di giornalisti di tutto il mondo. Ma Agca, subito dopo aver varcato il cancello, è stato fatto salire su un'auto bianca ed è partito a grande velocità verso destinazione ignota. Agca sarebbe comunque atteso alla caserma Pendik, dove dovrà, teoricamente, prestare il servizio di leva.

Fuori del carcere anche un gruppo nazionalisti, suoi sostenitori: gli hanno lanciato petali di fiori.

Agca sparò al Papa in piazza di San Pietro il 13 maggio di 25 anni fa ed è rimasto in carcere in Italia fino al 2000, quando, già perdonato da Karol Wojtyla, fu graziato e trasferito in Turchia per scontare una precedente condanna; è stato scarcerato di nuovo ieri per buona condotta.

I giornali turchi scrivevano ieri che, uscito dal carcere, Agca però non sarà del tutto libero. Il ministro della Giustizia turco Cemil Cicek, infatti, si è opposto alla scarcerazione perché «potrebbero essere stati fatti errori di calcolo» nel computo degli sconti di pena a suo favore. Dovrà firmare due volte al giorno in commissariato. Agca è atteso inoltre a un centro d'arruolamento dell'Esercito per la visita medica, in vista del servizio militare obbligatorio, mai svolto. Il difensore ha detto che Agca intende vuole presentare un rapporto medico sulle «deteriorate condizioni fisiche e psichiche» per non dovere indossare la divisa e che, dopo l'uscita dal carcere, l'ex «lupo» ha espresso il desiderio di bersi un tè caldo ammirando il paesaggio del Bosfòro.

«Ho mani e piedi gonfi» ha detto lo stesso Agca prima di essere condotto all'ospedale militare di Gata. Le autorità militari hanno respinto però la richiesta di un periodo di riposo, aggiungendo che lo stato di salute è stato accertato anche all'ospedale civile nella caserma Pendik. L'avvocato non ha escluso la riduzione a 28 giorni della leva di Agca dietro pagamento di una somma allo Stato. Adnan Agca, il fratello, ha sostenuto ieri che il governo italiano e il Vaticano avrebbero offerto una scorta al fratello, che la famiglia ha rifiutato: «Non abbiamo bisogno di guardie del corpo offerte dal governo italiano. Il popolo turco ci difende». Ma le sue affermazioni non hanno trovato alcuna conferma da parte italiana e del Vaticano.

a.g.

Ali Agca, coi capelli bianchi, all'uscita dalla prigione

IN BREVE

Pellegrini calpestati, 345 morti alla Mecca

Pellegrini morti e feriti vengono rimossi

IL CAIRO Almeno 345 musulmani sono morti ieri calpestati nella calca mentre compivano l'ultimo rito dell'annuale pellegrinaggio, tirando pietre contro le steli che simboleggiano Satana a Mina, piccola valle fuori dalla città sacra della Mecca, Arabia Saudita. I feriti per il Ministero della sanità sono circa 300. La calca si è formata dove già in passato sono morte in centinaia, al ponte Jamarat (delle Steli) all'ingresso Est dello spiazzo, dove da mezzogiorno al tramonto i pellegrini devono lanciare pietre contro le steli nere. La via verso le steli di Satana è divenuta un «percorso di morte», ha detto un pellegrino, con donne avenute calpestate e migliaia di altri che spingevano e davano gomitate per avvicinarsi il più possibile ed essere così certi di centrare l'obiettivo. L'indisciplina ha fatto il resto.

Sharon resta sempre grave Ha anche un soffio al cuore

TEL AVIV Ariel Sharon è stato sottoposto ieri sera a una nuova Tac cerebrale, che ha accertato «l'assorbimento di ogni residuo emorragico», si legge nel bollettino medico del Policlinico Hadassah di Gerusalemme. Ha anche un soffio al cuore. La nota riferisce anche che i medici hanno anche rimosso l'apparato di drenaggio cerebrale esterno e stanno procedendo alla sostituzione con un drenaggio intravenoso, al fine di «ridurre il rischio d'infezioni». Per i medici ci vorranno diversi giorni prima che il premier riprenda conoscenza dal coma farmacologico. Il bollettino ieri ha precisato che le condizioni del premier restano «gravi ma stazionarie».

Disavventura al «De Gaulle»: negata la carrozzina, maleducazione e «segregazione» in ascensore. Così ha perso l'aereo

Handicappato trattato «come un pacco»

Sfogo dell'assessore regionale toscano Toschi contro l'aeroporto di Parigi

FIRENZE Può capitare che a un disabile, il quale non può camminare senza il bastone, venga chiesto un miracolo: fare alcuni passi senza l'aiuto del bastone stesso. Può capitare che allo stesso disabile venga negato l'uso della carrozzina per raggiungere l'aereo, perché quel servizio non è previsto.

Può capitare, all'Aeroporto Charles De Gaulle di Parigi, che un disabile riceva meno attenzione di una valigia.

Per tutte queste umiliazioni, l'assessore della Regione Toscana alla cooperazione internazionale, perdono e riconciliazione tra i popoli Massimo Toschi ha scritto una lettera di proteste all'ambasciatore di Francia in Italia, Yves Aubin de la Messuziere, in cui si fa notare che la scarsa sensibilità degli addetti dell'aeroporto parigino ha impedito al politico di potere partecipare a una missione in Burkina Faso, perchè la scarsa attenzione nei suoi confronti gli ha fatto perdere l'aereo. L'episodio è accaduto martedì. «Una persona handicappata merita più rispetto e attenzione di una valigia. Non può essere abbandonata in un corridoio. Sono un cittadino italiano, handicappato da 60 anni per esiti importanti da poliomielite» scrive Massimo Toschi, allegando la «cronaca di un viaggio umiliante» e auspicando che «certi episodi non accadano più».

Toschi, precisando che l'agenzia che gli ha organizzato il viaggio aveva informato tutte le sedi della disabilità del viaggiatore, elenca una serie di disfunzioni. «Atterrato a Parigi, con volo Air France da Pisa - racconta Toschi - non ho trovato la particolare vettura con elevatore che serve in questi casi per far scendere dall'aereo un passeggero con handicap. La vettura è arrivata con grande ritardo e solo dopo proteste. le valigie sono state scaricate subito, io sono rimasto sull'aereo oltre ogni limite di tollerabilità».

Toschi è stato poi portato in una zona dell'aeroporto ma è rimasto chiuso nell'elevatore per altri 15 minuti «non potendo comunicare con l'esterno se non con colpi di bastone sul vetro». Finalmente è stato fatto scendere e condotto, con una carrozzina, in un corridoio quasi deserto dell'aeroporto, con la promessa che qualcuno lo avrebbe presto portato al cancello d'imbarco per Ouagadougou. «Arrivato al metal detector - racconta Toschi - mi hanno chiesto di passare camminando senza bastone, cosa per me impossibile, fino a che, quasi arrivato al cancello d'imbarco mentre l'aereo stava per partire, un'altra persona ha bloccato la signora dell'assistenza contestando l'uso di una carrozzina che deve stare sulla vettura con elevatore ma non può essere usata in aeroporto». Così Toschi ha perso l'aereo e il suo viaggio si è interrotto: «Mi sento ferito e umiliato. Gli aerei dell'Air France sono puntuali e gli handicappati possono attendere». L'assessore regionale doveva incontrare il ministro dell'Agricoltura del Burkina Faso, in vista di un comune progetto formativo e inaugurare la maternità dell'ospedale di Kupela, in una delle zone più povere del Paese africano, realizzata con finanziamenti della Regione Toscana.

Preside e bidelli: «Non sono studenti»

A Monza vandali allagano un istituto tecnico: aperte le manichette antincendio

MONZA «Un atto di vandalismo puro: faccio fatica a credere che possa essere opera di studenti»: con queste parole il preside dell'Itis Hensemberger di Monza, Filiberto Anfuso, ha commentato l'allagamento, causato da ignoti teppisti, della succursale dell'istituto in via Magenta 6, a Monza. Quando il personale è arrivato a scuola per l'apertura si è subito accorto dell'acqua che scorreva giù dalle scale e ha dato l'allarme.

Sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco che hanno constatato che erano state aperte le manichette antincendio del primo piano e del piano terra: i teppisti si sono introdotti nell'edificio sfondando il vetro di una porta di sicurezza al piano terra, poi sono saliti e hanno messo in opera il gesto vandalico. Sono state allagate cinque aule e un laboratorio e così i circa 300 studenti ieri mattina sono stati rimandati a casa. «Oggi non era una giornata particolare. Siamo a fine quadrimestre e ogni giorno ci sono compiti in classe e interrogazioni - spiega il preside -. Ma stento a credere che questo gesto sia stato compiuto da qualcuno dei nostri ragazzi».

La succursale dell'«Hensemberger» è frequentata dai ragazzi del biennio. «Li conosciamo quasi uno per uno e possiamo dire che sono bravi ragazzi - dicono i bidelli -. Finora non si era mai verificato il più piccolo vandalismo: non crediamo siano stati loro». L'episodio è simile a quello del 13 dicembre sempre a Monza all'Istituto alberghiero Olivetti.

Il partito del premier, che è il padrone di Mediaset e del Milan, insiste: «Ogni società deve poter contrattare singolarmente i diritti»

Calcio in tv: polemica sul conflitto d'interessi

Forza Italia boicotta il disegno di legge di An che introduce il concetto di mutualità

REAZIONI

Zamparini propone il modello inglese

MILANO «È francamente molto strano che una forza politica che fa capo a... abbia fatto di tutto per bloccare il provvedimento. Possiamo anche abolire il conflitto d'interessi dallo Zingarelli ma la sostanza della cose non cambia»: l'amministratore delegato della Fiorentina Sandro Mencucci segue la linea del presidente Viola Diego Della Valle. «Siamo pronti a fermare il campionato», aveva affermato il patron delle Tod's. Ieri il presidente del Palermo ha rincarato la dose in un intervista a Repubblica Radio proponendo il commissariamento della Lega calcio. «Non si può fare un campionato con 14 società che non sanno quanto prenderanno l'anno prossimo, mentre le altre sanno già il budget per i prossimi 5 anni. Propongo il modello inglese dove il 50% è diviso in parti uguali - spiega - il 25 in base alla classifica e l'altro 25 in base alle presenze tv». Dopo lo stop di Forza Italia alla proposta di legge che mira a ridiscutere le regole che disciplinano i diritti televisivi del calcio, i due dirigenti minacciano importanti prese di posizione.

Maurizio Zamparini

«Servono nuove regole, per i medi e i piccoli club c'è troppa incertezza sulle risorse di cui disporranno», dice Zamparini che dalla riunione della Commissione Cultura della Camera non si aspettava, però, nulla di diverso: «È stato fatto un grosso errore, ora tocca alle società trovare una soluzione», dice rimandando alla prossima assemblea di Lega che si terrà il 27 gennaio a Milano e che «sarà un'assemblea in cui si parlerà di tutto - dice Zamparini a Repubblica Radio - Noi abbiamo deciso di fare una Lega di Serie A ed una di Serie B ma non è stata fatta ancora una governance nè un'idea della governance. La mia idea è comunque questa: non possiamo dettare noi le regole ci devono essere le istituzioni e mi riferisco a Federazione, al Coni, ai ministeri preposti a dettare le regole all'interno delle quali la Lega Calcio si deve muovere. Altrimenti se si tenta di imporre una regolamentazione dall'interno della Lega, ognuno finirà per pensare per sé e non ai principi generali».

Andrea Di Stefano

ROMA Giulio Andreotti, tifoso romanista, non nasconde la sua amarezza: «Ho sempre guardato allo sport in chiave non politica». Il giorno dopo l'imboscata di Forza Italia alla legge che avrebbe rimesso in gioco i diritti tv del calcio è più difficile. C'è, per dirla con l'opposizione, «un nuovo conflitto d'interesse» che aleggia su tutta la vicenda. L'opposizione contesta, la maggioranza o si defila o è in contrasto. An da una parte e Forza Italia dall'altra. A dividere i due maggiori partiti della Cdl un'entrata a gamba tesa del partito di Silvio Berlusconi sulla proposta di legge presentata da Alleanza Nazionale il 3 agosto 2004. Un solo articolo che dice: «Il soggetto organizzatore dei campionati nazionali di calcio di seria A e di serie B è titolare dei diritti televisivi in forma codificata dei medesimi campionati». Ovvero «Lega per tutti». Poche parole per una controrivoluzione. Perché attualmente in vigore c'è un'altra legge, la 78 del 29 marzo 1999 (governo D'Alema), che recita: «Ciascuna società di calcio di serie A e di Serie B è titolare dei diritti di trasmissione televisiva in forma codificata», ovvero «ognun per sé».

Una legge, quella in vigore, che ha già provocato tensione nella Lega Calcio, perché è chiaro che i club più forti possono giocare tutto il proprio peso nello strappare contratti milionari alle tv che trasmettono in digitale criptato, Sky sul satellite, Mediaset e La7 sul digitale terrestre. Già, Mediaset. Il 26 dicembre la società del presidente del consiglio ha annunciato di aver sottoscritto con la Juventus un contratto di esclusiva per i diritti criptati: 218 milioni per due stagioni, più trenta per l'opzione sulla terza, questo a partire dalla stagione 2007-2008. E le altre? Milan, Inter, Roma e Lazio hanno possibilità di ottenere contratti importanti, ma le provinciali, rischiano di dividersi solo le briciole. Come evitarlo? La risposta si chiama «mutua assistenza» e passa dai diritti collettivi. La Lega li vende a chi crede (la legge attuale non ammette una concentrazione superiore al 60% a un unico soggetto) poi i soldi si ridividono fra le società.

An corre in soccorso dei dissenzienti e rispolvera il proprio disegno di legge. Dalla sua ha un'«Indagine conoscitiva» realizzata due anni fa dalla commissione Cultura e Sport della Camera. «L'attuale sistema di mutualità fra le squadre - vi si legge - non è stato in grado di produrre un effettivo riequilibrio fra il ristretto gruppo delle grandi e il resto delle società professionistiche italiane». Da qui - dicono i commissari - la necessità di rivedere le norme reintroducendo la gestione collettiva dei diritti. Anche nell'indagine conoscitiva si parla di ridistribuzione dei proventi. Cambiano le percentuali: 60% da dividere fra tutte le squadre in parti uguali, 33% alle prime 10 classificate, 7% fra le squadre retrocesse. Il capogruppo di An, Ignazio La Russa, scrive a Casini e chiede le nuove norme siano analizzate dalla commissione Sport e Cultura in sede legislativa. L'opposizione è d'accordo, ma Forza Italia, partito di Silvio Berlusconi, ovvero del padrone del Milan, ovvero del padrone di Mediaset dice di no e scoppiano le illazioni su un nuovo conflitto d'interesse.

Alessandro Cecioni

È scontro tra An e Forza Italia sui diritti televisivi del calcio

L'Organizzazione mondiale della sanità: «Esiste il rischio di una pandemia». L'Ue corre ai ripari

Virus dei polli, un donna muore in Indonesia

Oggi si riunisce l'unità di crisi del ministero della Salute. Ancora paura in Turchia

ROMA Salgono a 15 i casi di contagio umano da virus H5N1 dell'influenza aviaria in Turchia, mentre tre sono le persone al momento deceduto nel paese dopo aver contratto l'infezione ed un altro caso di decesso si è registrato oggi in Indonesia. L'allarme, dunque, cresce.

Ma l'Unione europea si dice pronta ad affrontare una eventuale emergenza, sottolineando però che non è al momento necessario aumentare il livello d'allarme. Intanto, per oggi è prevista al ministero della Salute la prima riunione dell'unità di crisi per l'aviaria istituita dal ministro Storace. Una situazione seria, dunque, quella determinatasi negli ultimi giorni in Turchia, ma che sembrerebbe comunque essere sotto controllo e che non rappresenterebbe, secondo gli esperti, un ulteriore rischio per l'Italia.

In poco più di una settimana, il virus H5N1 dell'influenza aviaria ha ucciso in Turchia tre persone e ne ha contagiate altre 15, mentre un nuovo decesso di una donna si registra anche in Indonesia. In 11 delle 81 province della Turchia è stata riscontrata nel pollame l'influenza aviaria, mentre volatili di altre 14 province sono sospettati di avere il virus. Una situazione che allarma gli esperto dell'Organizzazione mondiale della sanità: «La situazione sta peggiorando di giorno in giorno, come dimostrano i casi di contaminazione da virus H5N1 e di morte di esseri umani in Turchia. - ha detto il direttore della sezione Asia dell'Oms, Shigeru Omi, in occasione della conferenza internazionale di due giorni organizzata a Tokyo congiuntamente dal Giappone e dall'Oms - Il rischio reale di una pandemia influenzale esiste. Dobbiamo essere pronti a dare una risposta immediata ed efficace a tutti i livelli ad ogni minimo segnale di possibile pandemia». Intanto, l'alto responsabile delle Nazioni Unite per il coordinamento della lotta contro l'influenza aviaria, David Nabarro, ha chiesto ai paesi donatori di impegnarsi a versare almeno 1,5 miliardi di dollari, la prossima settimana a Pechino, dove si svolgerà una conferenza internazionale sull' argomento.

L'Unione europea è nelle condizioni di affrontare una possibile emergenza conseguente all'importazione dalla Turchia del virus dell'influenza aviaria. La rassicurazione arriva dal ministro dell'agricoltura austriaco Josef Proell, il cui paese detiene dall'inizio dell'anno la presidenza di turno della Ue: «Noi - ha affermato - adotteremo ogni misura a tempo opportuno». Dagli esperti epidemiologi riuniti oggi a Bruxelles arriva però anche una notizia in qualche modo tranquillizzante: non è necessario aumentare il livello di allarme fissato attualmente dall'Oms. I casi umani individuati in Turchia, hanno precisato gli esperti, «sono tutti in relazione al contatto con volatili infetti. Non c'è stato nessun caso di trasmissione da uomo a uomo». L'Oms mantiene dunque il livello di fase pandemia tre, ossia come c'era in precedenza in Turchia. Si tratta, dunque, di una malattia aviaria che non infetta gli umani.

L'esplosione dei nuovi focolai di influenza aviaria in Turchia non rappresenta comunque un «ulteriore rischio per l'Italia». Ne è convinto il direttore sanitario dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, Stefano Marangon, appena rientrato dalla missione promossa dall'Oms e della Commissione europea nel paese con l'obiettivo di valutare e fare chiarezza sulla reale situazione.

IN BREVE

Dalla Guardia di finanza

Una radio pirata in onda su Internet scoperta a Udine

UDINE Una emittente radiofonica che trasmetteva su Internet senza pagare diritti d' autore alla Siae e totalmente occultata al fisco, è stata scoperta dalla Guardia di finanza di Udine, che ha denunciato in stato di libertà il titolare, un disk jockey friulano conosciuto nelle discoteche della zona, sequestrando centinaia di cd-rom masterizzati illegalmente e oltre 10 mila files musicali in formato MP3. Il sequestro è avvenuto nell' ambito di un'azione mirata all'individuazione di episodi di pirateria musicale e informatica in atto da tempo.

Terremoto: al via il processo per crollo scuola San Giuliano

CAMPOBASSO Più di tre anni dopo la tragedia che commosse l'Italia ed il mondo, inizia oggi il processo per accertare le responsabilità del crollo della scuola elementare che uccise 27 bambini e una maestra a San Giuliano di Puglia, in Molise. Al tribunale di Larino, in provincia di Campobasso, si celebrerà la prima udienza del processo a carico di sei persone che l'accusa ritiene corresponsabili del crollo, imputando loro i reati di omicidio colposo, concorso in falso ideologico, disastro colposo, lesioni colpose.

Massacrò la dottoressa: annullato l'ergastolo

ROMA La Cassazione ha annullato la condanna all'ergastolo decisa dalla Corte di Assise di Appello di Sassari - il 6 dicembre 2004 - nei confronti di Raimondo Gaspa (36 anni), l'uomo che, il 23 giugno del 2002, uccise con 51 coltellate la dottoressa Monica Moretti (38 anni) conosciuta dopo un ricovero all'ospedale di Sassari dove la donna lavorava. Per la Suprema Corte, nei confronti dell' omicida deve essere ripristinata l'originaria condanna a 30 anni di carcere decisa in primo grado il 19 dicembre 2003, dal gup di Sassari, col rito abbreviato.

«Love story» in Parlamento: in Belgio scoppia lo scandalo

BRUXELLES Una storia d'amore nata nei corridoi del Parlamento, subito al centro dei gossip della stampa: tutto il Belgio sta seguendo passo dopo passo l' appassionante «love story» fra una sexy e biondissima deputata socialista e un maturo ex ministro, fino ad oggi capogruppo liberale all'assemblea di Bruxelles. Il fidanzamento tra Sophie Pecriaux e Rik Daems è una storia che promette di rimanere per un bel po' sulla prima pagina della stampa di Bruxelles. La trentanovenne Sophie aspetta infatti un figlio dal più maturo Rik, 46 anni portati bene.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Le modalità del delitto e le condizioni in cui è stato trovato l'appartamento dove la donna viveva da sola rimandano al crimine commesso nel '96

Zara, freddata con un colpo alla tempia

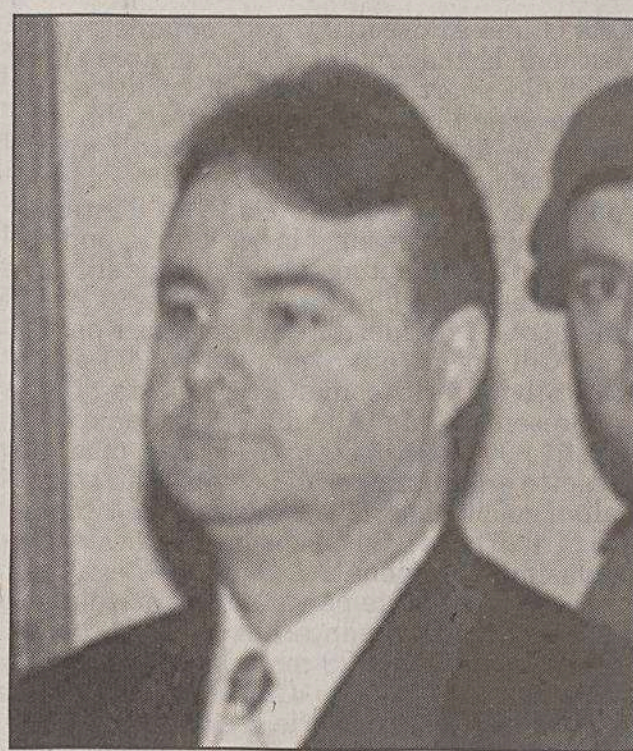
La vittima era la sorella di Sime Medanic, mandante dell'omicidio dell'ex ministro Popovic

ZARA È stata freddata con un colpo di pistola alla tempia. Slavica Medanic, 56 anni, viveva da sola a Zara, nel rione di Puntamica, in un appartamentino acquistato al momento di andare in pensione. Fino alla quiescenza, la donna aveva lavorato ad Orsera, in Istria, decidendo di trasferirsi nella città del maraschino che sentiva più sua essendo nata nella vicina isola di Eso. Una decisione, quella di lasciare l'Istria occidentale, che aveva probabilmente anche altre cause. Slavica era la sorella di Sime Medanic, condannato nel 1997 a dodici anni di reclusione dopo che la Corte del Tribunale regionale di Pola lo aveva ritenuto il mandante dell'assassinio dell'ex ministro accadizetiano del Turismo e direttore generale dell'azienda alberghiera Anita, Anton Marcello Popovic, omicidio perpetrato l'anno prima nella citata Orsera.

Popovic era stato ucciso da Sinisa Stracabosko, anch'egli condannato ad una lunga pena detentiva, che gli aveva sparato con una mitraglietta a pochi passi da casa. Una vicenda che aveva fatto tantissimo clamore nella solitamente tranquilla Istria, in quanto Popovic era un operatore turistico molto noto ed apprezzato.

Nel corso del processo si era appurato che Medanic, impelagato in difficoltà finanziarie e convinto che Popovic rappresentasse un ostacolo ai suoi affari, aveva offerto a Stracabosko la somma di 15 mila marchi affinché liquidasse l' ex ministro. Il killer si era messo in azione nel marzo '96, uccidendo Popovic con una mitraglietta «uzi», ritrovata in seguito nelle acque di Valbandon, nei pressi di Fasana. Medanic sta scontando la pena nel penitenziario di Altura (Pola).

Si tinge dunque di giallo la morte di Slavica Medanic, avvenuta probabilmente sabato scorso. Gli investigatori della polizia, non appena è stato dato l'allarme, si sono posti all'opera, notando che l'appartamento era stato messo sottosopra, con tanti documenti sparsi in ogni dove, come se l'assassino (o gli assassini) stesse cercando qualcosa. Gli inquirenti preferiscono al momento tenere la bocca cucita e finora non è dato sapere se la sventurata dalmata sia stata uccisa da una o più persone. Il suo corpo è stato rinvenuto martedì, era riverso su un divano e con la testa fasciata da un asciugamano. Ad allertare le forze dell' ordine sono state le parrucchiere del salone sottostante l' appartamento della Medanic, preoccupate dal fatto che la 56. enne non si facesse viva da diversi giorni.

Andrea Marsanich

Sime Medanic, il fratello della vittima

DISOCCUPAZIONE

È di nuovo sempre più nettamente sopra quota 300 mila il numero dei disoccupati in Croazia. Secondo le evidenze dell'Istituto collocamento, a fine dicembre il numero degli iscritti è salito a 307.851, con un aumento mensile (rispetto a novembre) dello 0,8%. Su base annua, invece, rispetto a dicembre 2004, si registra un calo del 3,1%. L'aumento della disoccupazione in dicembre è ritenuto del tutto conforme all'andamento abituale durante l'arco dell'anno. Per quanto riguarda invece l'andamento durante il solo dicembre, gli aumenti più marcati sono quelli registrati nelle regioni dell'Istria e di Ragusa.

IN BREVE

Corteo mascherato il 17

Comincia Carnevale con un mese d'anticipo sulla riviera fiumana

FIUME Anticipo di Carnevale sulla riviera liburnica. Già martedì prossimo in occasione di Sant'Antonio si svolgeranno i primi cortei in maschera. Poi per tutti i sabati fino a Carnevale feste, balli e sfilate animeranno le varie località del Quarnero e del Gorski Kotar, mentre il clopu è fissato per domenica 26 febbraio quando si terrà nel capoluogo quarnerino la 23.ma edizione del maxicorteo. La chiusura del periodo più pazzo dell'anno avverrà come vuole tradizione martedì grasso 28 febbraio. Ma già venerdì 20 febbraio al palasport di Tersatto sarà eletta la reginetta del Carnevale fiumano.

Jadrolinija, mobilitazione per salvare la società

FIUME A Palazzo Adria sede della «Jadrolinija» riunione oggi del consiglio dei dipendenti e del fiduciariato sindacale dell'azienda sulla proposta di indire un referendum sulla normativa del governo riguardante la navigazione marittima costiera, peraltro già contestata a vari livelli e pure dalle autorità regionali e cittadine a Fiume, nonché da vari esponenti politici. Ricordiamo che si tratta della super Agenzia da istituire a Spalato che finirebbe per declassare la principale società armatrice croata e mettere in forse i posti di lavoro dei 1.800 dipendenti.

Corso gratuito di mandolino alla «Lino Mariani» di Pola

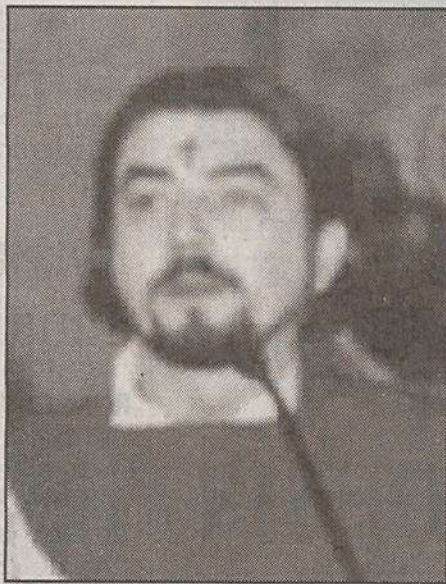
POLA Dopo un 2005 da incorniciare sotto tutti gli aspetti, la Società artistico culturale «Lino Mariani» che cura le tradizioni canore e musicali italiane della città, riprende l'attività interrotta per Capodanno. Già lunedì prossimo le varie sezioni terranno la prima seduta di prove nel 2006. La società organizza un corso di mandolino per l'orchestra di strumenti a plettro. Le lezioni sono gratuite. Gli interessati si rivolgano a Luciano Giorgi chiamando lo 091-1211811.

Iniziativa del sacerdote nazionalista che ha sempre sostenuto l'ex generale croato

Zlatko Sudac autorizzato a entrare nel carcere dell'Aja per incontrare l'ufficiale accusato di crimini di guerra

Il prete con le stimmate confesserà Gotovina

VEGLIA Il sacerdote Zlatko Sudac si recherà lunedì prossimo all'Aja per confessare l'ex generale Ante Gotovina, arrestato lo scorso dicembre in Spagna dopo quattro anni e mezzo di latitanza. La notizia è stata confermata dallo stesso sacerdote di Veglia, famoso per le stimmate a forma di croce sulla fronte che gli sarebbero apparse nel 1999. A confessarsi, oltre a Gotovina, Sudac intende invitare anche gli altri detenuti del carcere del Tribunale penale internazionale, tra i quali anche Slobodan Milosevic, l'ex presidente della Serbia/Montenegro.

Don Zlatko Sudac

Da fonti ufficiose si viene a sapere che il sacerdote, che ha anche delle piaghe sulle mani, sulle gambe e sull'anca destra, si incontrerà da solo con Gotovina nella cappella del penitenziario e in questo senso ha già ottenuto l'assenso del Tribunale dell'Aja e del vescovo di Veglia. Il sacerdote temeva che non avrebbe ottenuto l'autorizzazione, poiché nel corso della latitanza dell' ex generale, accusato di crimini di guerra contro la popolazione serba durante gli eventi bellici della prima metà degli anni '90, aveva invitato apertamente Gotovina a non arrendersi. Nel marzo dello scorso anno, Sudac aveva dichiarato: «Non ho nessun dubbio in merito all'innocenza di Gotovina. Perciò, sono dalla sua parte e sostengo la sua decisione di non presentarsi al Tpi». Il sacerdote vegliota, in quel frangente, aveva espresso anche la sua posizione antieuropeista. «Credo che si tratta di un'ingiustizia e se a causa della latitanza del generale la Croazia non può entrare in Europa, allora una tale Europa non ci serve».

Sudac e Gotovina sono diventati amici nel marzo del 2001, quando l'ex generale ha trascorso alcuni giorni nella chiesa di Lussinpiccolo. A causa di questa ammissione, il sacerdote è stato interrogato dagli inquirenti. «Credevano che nascondessi Gotovina, ma io l'ho conosciuto qualche mese prima della sua fuga». Poi ha rincarato la dose: «Le accuse nei suoi confronti sono ridicole. Avrebbe lanciato troppe bombe su Knin (la roccaforte dei serbi sul territorio croato, nda.)? Ma ditemi, chi in guerra conta il numero delle bombe lanciate. Lo fanno forse gli americani a Baghdad?». Il sacerdote delle stimmate ha poi concluso affermando che dopo l'incontro di Lussinpiccolo non ha più visto l'ex generale. «Perciò, sono particolarmente felice di poterlo rincontrare, anche se speravo che la sede sarebbe stata diversa».

Intanto, in Croazia il sostegno ad Ante Gotovina, a circa un mese di distanza dal suo arresto sulle isole Canarie, non sembra scemare. Lo dimostra un sondaggio secondo il quale l'arresto dell'ex generale è stato definito come il fatto dell'anno, addirittura davanti all'apertura dei negoziati tra la Croazia e l'Unione europea. Soprattutto a Zara e dintorni, ma quasi in tutta la Dalmazia, continuano ad apparire le scritte a suo favore e contro l'Europa e Carla del Ponte, procuratore capo del Tpi.

b.s.

Il premier Sanader propone un terminal metanifero sull'isola. Komadina replica: «Lo faccia in Dalmazia»

Metano a Veglia, no della Regione

Il presidente e gli ambientalisti bocciano la proposta del governo

FIUME Cacci un progetto dalla porta e ti rientra un altro dalla finestra. Non si sono ancora placate proteste e polemiche nel Quarnero per Druzba Adria - il piano che contempla l'arrivo tramite oleodotto a Veglia di milioni di tonnellate di greggio russo e che non è stato del tutto abbandonato come confermano le dichiarazioni del presidente Mesic nell'incontro con Putin in Kazahstan - che già si parla della costruzione di un terminal metanifero che sorgerebbe, guarda caso, proprio sull'isola quarnerina. L'impianto «Lng» vegliota è un progetto caro al premier Sanader che ha incontrato a Zagabria una ventina di sindaci e presidenti delle contee (zupani), illustrando loro quanto sta facendo il Paese per darsi una moderna rete di gasdotti. Appuntamento in contemporanea con la firma dei contratti per l'edificazione del metanodotto Pola-Karlovac, 195 chilometri di tubazioni, che erogheranno alle utenze croate il gas estratto dai giacimenti al largo delle coste meridionali istriane, oltre alla costruzione del segmento marittimo tra le piattaforme e la terraferma.

L'idilliaca atmosfera dell'incontro (il primo ministro è stato lodato per avere il suo governo dato impulso alla costruzione della rete del gas nel Paese) è stata guastata dallienergico no dello zupano della Contea quarnerino-montana, Zlatko Komadina, il quale ha detto che la sua amministrazione non intende appoggiare il progetto «Lng» a Veglia. «Una decina di anni fa avevamo sostenuto il piano - ha detto Komadina - ma adesso il gasdotto Pola-Karlovac ha cambiato tutto e noi non vogliamo altri impianti inquinanti tra i piedi». Quindi lo zupano ha proposto che la nuova struttura sia costruita tra Zara e Spalato, non essendo la Dalmazia coperta in alcun modo da infrastrutture metanifere. Il premier gli ha risposto che la decisione sulla futura ubicazione del terminal «Lng» non è stata ancora presa, che si tratta di una questione da sottoporre a pubblico dibattito e che in ogni caso la Croazia intende essere autonoma in fatto di forniture di gas, senza dipendere ad esempio dalle beghe e dagli umori che animano i rapporti fra Mosca e Kiev. L'intenzione è di aprire un nuovo corridoio del gas tramite l' Ungheria, con metano proveniente dalle regioni caspiche attraverso il metanodotto Nabucco che attraversa la Romania. Per dare vita al progetto è necessario appunto il terminal vegliota.

Il presidente Komadina

«Non abbiamo proprio bisogno del nuovo impianto - ha detto lo zupano - in quanto le necessità delle utenze di Fiume e della regione saranno soddisfatte dal metanodotto Pola-Karlovac. E poi nell'area dove dovrebbe sorgere la struttura sono presenti i due maggiori inquinatori in regione, la raffineria dell'Ina e la termocentrale fiumana. Non vogliamo altri impianti inquinanti». Tesi sposata in pieno dagli agguerriti ambientalisti di Eko Kvarner che, ricordiamolo, si erano già impegnati al massimo contro Druzba Adria. Questo progetto, il cui piano di impatto ambientale è stato respinto, deve essere ancora sottoposto all' attenzione del parlamento, il Sabor. Ma proprio ieri, il presidente croato Stipe Mesic, incontrando Putin in Kazakhstan, ha riattualizzato Druzba Adria, affermando che si tratta di un progetto di importanza strategica per il Paese. E gli ecologisti croati sono nuovamente sul sentiero di guerra.

Andrea Marsanich

Le autorità confessano l'impossibilità di sorvegliare 24 ore al giorno tutti i siti, sommersi e in terraferma

L'Istria depredata dei suoi reperti archeologici

I CAMBI

Slovenia		
Tallero 1,00		0,0042 €*
Croazia		
Kuna 1,00		0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 220,00	0,92 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 221,30	0,92 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

POLA Le due anfore rubate di recente a Pola (e risalenti al primo secolo avanti Cristo) rappresentano solo la punta di un poco invidiabile iceberg. Negli ultimi anni, o meglio dire negli ultimi decenni, i numerosi siti archeologici sottomarini in Istria sono stati rastrellati da autentici predoni che, di giorno o di notte, hanno trafugato il trafugabile.

Le autorità confessano la propria impotenza di fronte al fenomeno, sottolineando che i luoghi dei ritrovi dovrebbero essere vigilati 24 ore su 24, impresa proibitiva per la cronica mancanza di uomini e mezzi. Secondo stime degli esperti in materia, alla fine della Seconda guerra mondiale circa 8 mila anfore giacevano sui fondali istriani. Un tesoro sommerso, purtroppo non tutelato, che da allora è stato depauperato dell'80% per soddisfare soprattutto collezionisti privati, pronti a pagare per ogni contenitori dai mille euro in su. Secondo il quotidiano croato a maggior diffusione, lo zagabrese «Vecernji list», una quindicina d'anni fa autentiche razzie sarebbero state perpetrate da ufficiali dell'ex Armata popolare jugoslava all'atto del ritiro dalle caserme della penisola istriana. Preziosi souvenir, le anfore istriane, finite nelle ex repubbliche jugoslave. Prima delle guerre balcaniche, un contenitore antico veniva venduto sul mercato nero a un prezzo tra i mille e i duemila marchi, calato a 300 marchi durante il conflitto per la totale assenza di vacanzieri. Attualmente le acque dell' Istria occidentale presentano una ventina di siti, purtroppo sovente mèta dei ladri e in cui è raro potere trovare un'anfora tutta intera. Ma i trafugatori, occasionali e non, passano al setaccio anche luoghi sulla terraferma.

m.a.

Nulla di fatto dopo il faccia a faccia fra il direttore regionale Nicolini e l'assessore ai Trasporti, Sonego: in un mese «saltati» 100 convogli

Paralisi dei treni in Fvg, la Regione insorge

L'azienda: «Difficoltà legate al maltempo e alla manutenzione straordinaria dei mezzi»

Treni fermi in stazione.

TRIESTE Treni soppressi o in ritardo, passeggeri infuriati e sindacati sul piede di guerra. La giunta regionale si muove e inoltra una protesta formale nei confronti di Trenitalia. Ma dall'incontro con la direzione regionale l'assessore Sonego non trova le risposte che auspicava.

Trenitalia ha soppresso cento treni in Friuli Venezia Giulia nell'ultimo mese e la regione ha chiesto spiegazioni. Al termine del faccia a faccia di ieri a Trieste, con Vittorio Nicolini, direttore regionale per il Friuli Venezia Giulia, l'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego, si è detto «totalmente insoddisfatto delle spiegazioni fornite».

«Non è accettabile che tutto dipenda da indisponibilità di materiale rotabile - ha spiegato Sonego -. Se Trenitalia deve fornire un servizio ai cittadini italiani, deve attrezzarsi a farlo nelle condizioni migliori».

«Una situazione - ha voluto chiarire Sonego - che non va imputata alla dirigenza regionale, che con molta disponibilità svolge i suoi compiti, ma evidentemente alla politica aziendale che Trenitalia ha impostato e sta portando avanti».

Un incontro, quello con Nicolini e con altri dirigenti della società ferroviaria, che se da un lato ha messo in luce le carenze esistenti per poter assicurare un servizio adeguato ai cittadini, dall'altro è servito a fare il punto sullo stato di attuazione della convenzione tra la Regione e Trenitalia per l'acquisto di materiale rotabile da immettere nel servizio regionale e per altri chiarimenti su modalità del servizio. «Prendiamo atto - si legge in una nota di Trenitalia - che la Regione si attende da noi un deciso miglioramento. Nel mese di dicembre abbiamo avuto delle difficoltà legate in parte al maltempo e alla manutenzione straordinaria dei mezzi ma che stiamo progressivamente superando attuando tutti i possibili interventi. Sul fronte della manutenzione per esempio, oltre al normale programma è in corso un piano di rientro straordinario che dovrebbe completarsi, salvo imprevisti, nel corso di questa settimana».

Entro l'anno - quindi nel rispetto dei tempi previsti dalla convenzione - tutto il nuovo materiale rotabile (locomotori 464 e treni Minuetto) sarà immesso in servizio; sarà inoltre completato il restyling di 40 vetture già in servizio. Circa i Minuetto già in servizio, nell' ultimo mese i convogli hanno viaggiato con una puntualità pari al 92 per cento.

Tra le proposte emerse al fine di monitorare l'andamento del servizio, l'invio da parte di Trenitalia di una informativa quotidiana alla Regione; è stato poi chiarito che in caso di ritardo notevole o di soppressione di treni regionali i passeggeri possono utilizzare gli Intercity senza pagare supplementi; e che per le persone disabili che hanno annunciato per tempo le loro esigenze non dovrebbero più sussistere difficoltà.

ci.es.

Per Francoforte restano i rischi di inflazione a breve termine: nessuna indicazione dopo il rialzo varato a inizio dicembre

La Bce non tocca i tassi congelati al 2,25%

Sui mercati penalizzata la moneta unica mentre salgono bond e azioni

FRANCOFORTE La Bce ieri ha lasciato, come previsto, il costo del denaro invariato al 2,25% dopo il rialzo di 25 punti base varato all'inizio di dicembre, senza sbilanciarsi tuttavia sull'eventualità di un ulteriore aumento dei tassi nei prossimi mesi. E i mercati, che si attendevano un qualche segnale rialzista da parte dell' Eurotower, hanno reagito di conseguenza: penalizzando la moneta unica e spingendo sia i bond che le azioni.

La decisione di non modificare il costo del denaro è stata presa «all'unanimità» dal Consiglio direttivo, ha spiegato il presidente Jean-Claude Trichet, senza concedere nulla a chi gli ha chiesto ripetutamente lumi su eventuali rialzi futuri. «Siamo assolutamente pragmatici e rispettiamo i dati, vedremo», ha risposto infatti il banchiere centrale. «È stato molto cauto e attento a non sbilanciarsi», spiega Lorenzo Codogno, responsabile della ricerca economica europea presso Bank of America a Londra, sottolineando come non si possa quindi dire che la Bce stia preparando un irrigidimento della leva monetaria.

Rispetto all'analisi di dicembre, mese in cui l'istituto monetario aveva ritenuto opportuno aumentare il costo del denaro, le novità emerse ieri non sono particolarmente significative. Vi è una maggiore fiducia nelle prospettive di ripresa economica, ma è rimasto sostanzialmente invariato lo scenario relativo all'inflazione. L'Eurotower ha inoltre ribadito che la politica monetaria resta accomodante e che i tassi di interesse continuano a essere storicamente bassi sia a livello reale che nominale.

Riguardo alla congiuntura, da Francoforte giungono invero segnali sempre più ottimistici. Nella nota ufficiale diffusa oggi si spiega infatti che «l'espansione dell'attività economica ha mantenuto ampiamente il suo slancio nel quarto trimestre del 2005 e continuerà a farlo nei primi mesi del 2006, nonostante l'impatto di prezzi del petrolio elevati». Continuano, inoltre, a esservi le «condizioni per una crescita economica sostenuta», aggiungo dall'Eurotower, precisando tuttavia che i rischi per tale scenario restano «al ribasso» e sono correlati soprattutto al caro-petrolio,

Il presidente Trichet

agli squilibri globali e alla fiducia dei consumatori (che sta tuttavia migliorando).

Quanto all'inflazione, i banchieri centrali non dimenticano di ricordare che i «rischi per la stabilità dei prezzi nel medio termine restano al rialzo», soprattutto a causa dei prezzi petroliferi, anche se lo scenario complessivo è sostanzialmente immutato rispetto a dicembre. La Bce continuerà pertanto a «monitorare molto da vicino tutti gli sviluppi», poichè potrebbero gradualmente materializzarsi gli «effetti indiretti dei passati aumenti del greggio su altre componenti dell'indice dei prezzi».

Sulla base di quanto emerso a Francoforte, gli analisti sono pressochè unanimi nel ritenere molto improbabile un rialzo dei tassi già a febbraio, ma altrettanto concordi nel non poterlo escludere a marzo.

IN BREVE

Una classifica di Bruxelles

Innovazione: Italia agli ultimi posti nella graduatoria Ue

BRUXELLES Il Giappone è sempre più innovativo sotto il profilo tecnologico e aumenta il suo vantaggio rispetto all'Europa, che riesce a mantenere stabile il divario con gli Usa, ma vede al suo interno una situazione a luci e ombre: l'Italia è nella media della graduatoria globale, ma è tra le ultime dell'Ue-15, mentre in testa alla classifica generale c'è la Svezia seguita da Svizzera e Finlandia. È il quadro che emerge dalla quinta edizione dell' *Innovation scoreboard*, il tabellone della Commissione europea che segna la capacità d'innovazione dei paesi dell'Ue-25 più Giappone, Stati Uniti, Svizzera, Norvegia, Islanda.

Assoutenti: per gli ascensori onere di 1500 euro a famiglia

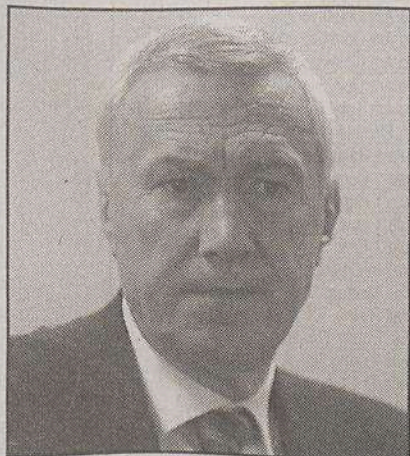
ROMA «Dopo i giubbetti fosforescenti, le luci delle auto accese anche di giorno, i controlli delle caldaie e il fascicolo di fabbricato, ecco l'ulteriore intervento del Governo per accontentare la lobby di turno». È critica Assoutenti verso il decreto sugli ascensori del ministero delle Attività produttive, che, afferma l'associazione, «scarica sui consumatori anche gli oneri dei controlli e degli adeguamenti degli ascensori», per un totale di 1.500 euro a famiglia. Assoutenti si scaglia contro il fatto che «la normativa è limitata agli edifici civili escludendo quelli pubblici».

In Cina nuovo stop ai falsari La Ferrero difende i Rocher

PECHINO Prosegue la serie di sentenze della magistratura cinese in difesa della proprietà intellettuale di aziende straniere e contro la contraffazione. L'Alta Corte di Tianjin, la metropoli portuale a 150 chilometri da Pechino, ha infatti ingiunto alla cinese Montresor di mettere immediatamente fine alla produzione di cioccolatini impacchettati in modo identico a quelli della Ferrero (Kinder e Rocher). La Montresor è stata inoltre condannata a pagare all' azienda italiana un indennizzo di 87mila dollari.

Insediati i nuovi vertici dell'eurobanca

Gutty vicepresidente vicario del nuovo colosso Unicredit-Hvb Rampl presidente, Profumo ad

MILANO Esordio per il nuovo consiglio di amministrazione di Unicredit post fusione con i tedeschi di Hvb, che come atteso ha designato le cariche di vertice. Alla presidenza, come scontato da mesi dopo le lunghe trattative che hanno portato alla costituzione del nuovo colosso bancario europeo, Dieter Rampl, già amministratore delegato di Hvb, mentre Alessandro Profumo artefice dell'operazione sarà amministratore delegato. Gianfranco Gutty (ex presidente delle Generali e oggi a capo della goriziana Iris) è stato nominato vice presidente con funzioni vicarie. E sempre vice presidenti sono stati nominati anche Franco Bellei, Fabrizio Palenzona e Carlo Salvatori.

Gianfranco Gutty

Quanto a Salvatori, in considerazione dell'esperienza maturata nella veste di presidente dell'istituto di Piazza Cordusio e dei precedenti incarichi svolti all'interno del sistema bancario e del ruolo assunto nelle controllate Hvb e Bank Austria, è stato chiesto di prestare al presidente al vice presidente vicario la sua collaborazione per i rapporti con gli organi di vigilanza e con l'azionariato estero del gruppo.

Il cda ha poi nominato i componenti del comitato esecutivo della banca, oltre a provvedere alla nomina dei comitati nomine, remunerazioni e audit.

Il dato consente al governo di rispettare gli impegni con l'Ue

Conti pubblici, deficit fermo al 4,4% Opposizione: fuori da Maastricht

ROMA Il deficit dei primi 9 mesi 2005 si ferma al 4,4%. Un dato che dovrebbe consentire al Governo di centrare l'obiettivo del 4,3% concordato per la fine del 2005 con Bruxelles, ma che rimane comunque ben più alto del 3% previsto dai parametri di Maastricht. Il dato sul deficit si è attestato al 4,4% ma sarebbe al 4,6% non contabilizzando le operazioni di swap che hanno avuto un'incidenza positiva dello 0,2%. L' obiettivo di fine anno fissato dal governo è però poco distante. Bisogna aspettare - - spiegano i tecnici dell'Istat che ieri ha diffuso il dato - ancora il dato dell'ultimo trimestre dell'anno che, di norma, registra tutti gli effetti positivi delle manovre correttive del Governo. Manovre che oltretutto quest' anno sono state anche ripetute per sostituire alcune poste (gli immobili in particolare) che sono state meno corpose delle previsioni.

Intanto l'opposizione già attacca parlando di «disastro» per i conti pubblici. In particolare il «disastro» è determinato dal fatto che, pur centrando l'obiettivo, l'Italia accumula nel 2005 un deficit che è ben oltre il famoso 3% indicato dai parametri di Maastricht. Si registra così per i primi 9 mesi dello scorso anno un deficit del 4,4%: si tratta del valore dell'indebitamento che viene considerato ai fini di Maastricht. Il deficit dei primi nove mesi 2005 si attesta al 4,6%. Il deficit al 4,4% si avvicina all' obiettivo del 4,3% fissato dal governo. Il target italiano sembra così a portata di mano. Gli stessi tecnici dell' Istat hanno detto che bisogna attendere il dato finale: le politiche economiche e le manovre impattano infatti normalmente sul dato del quarto trimestre dell'anno.

Il saldo corrente (cioè il risparmio) è risultato negativo e pari a 494 milioni contro i -2.594 milioni nello stesso trimestre del 2004. L'incidenza sul Pil è pari a -0,1% (-0,8% nel corrispondente trimestre). Complessivamente nei primi nove mesi del 2005 il saldo corrente in rapporto al Pil risulta negativo e pari all'1% (-0,9% nei primi nove mesi 2004). Il saldo primario, cioè l'indebitamento al netto degli interessi passivi è risultato pari a 3.946 milioni (3.062 milioni il dato precedente) con un'incidenza positiva sul pil dell'1,2% (0,9% il dato corrispondente).

«La crisi conti pubblici è un'ipoteca sul futuro del paese e il Governo è pienamente responsabile»: afferma il presidente della Consulta economica della Margherita, Roberto Pinza. E il diessino Vincenzo Visco rincara la dose: «Siamo nel disastro, inutile fare storie e questo al di la di quello che dice il Governo che con l'acquiescenza dei mezzi di informazione trasforma una Caporetto in un successo. Siamo invece su una deriva molto preoccupante: ricordo che l'obiettivo è stare solidamente sotto il 3%. Noi invece siamo sopra il 4% e il debito non scende. La situazione è molto grave».

Il rapporto deficit/pil

L'andamento dell'indebitamento netto della pubblica amministrazione in relazione al prodotto interno lordo nei trimestri negli ultimi tre anni. Dati Istat (in %)

IL CASO

A Ronchi «atterra» dagli Usa il nuovo modello di Chevrolet

RONCHI DEI LEGIONARI I primi sono arrivati ieri, provenienti da Praga. Ma saranno diverse centinaia i giornalisti che, sino al 27 gennaio prossimo, atterreranno all'aeroporto di Ronchi dei Legionari per partecipare ad un grande evento. Lo scalo del Friuli Venezia Giulia, infatti, è stato scelto dalla Chevrolet per la presentazione, in anteprima a livello europeo, della nuova Aveo berlina, una compatta quattro porte che sarà lanciata sul mercato a febbraio ma che non sarà però commercializzata in Italia. Da Ronchi dei Legionari, dove sono arrivate una cinquantina di autovetture, i giornalisti raggiungeranno la vicina Slovenia, prima Lipica e successivamente Nova Gorica, per il test drive di questa nuova vettura.

lu.pe.

MIBTEL

0,407%
27623

ORO E MONETE (Valori in Euro)

[illegible]

BORSE ESTERE (Indici)

[illegible]

CAMBI

[illegible]

DOLLARO

0,207% 1,2113

TALLERO

0,008% 239,500

KUNA

0% 7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,548	8,571	-0,27
Acegas-aps	7,622	7,645	-0,30
Acotel	13,946	14,176	-1,62
Acq. De Ferr. R Nc	4,201	4,380	-4,09
Acq. De Ferrari	6,213	6,450	-3,67
Acq. Marcia	0,4980	0,4980	0,00
Acq. Potab.	17,170	17,170	0,00
Acsm	2,242	2,244	-0,09
Actelios	9,453	9,657	-2,11
Aedes	5,863	5,745	2,05
Aem	1,670	1,654	0,97
Aem Torino	2,061	2,050	0,54
Aem Torino 08 W	0,5464	0,5484	-0,36
Aerop. Firenze	12,886	13,228	-2,59
Aisoftware	1,174	1,182	-0,68
Alerion	0,4573	0,4582	-0,20
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	1,074	1,064	0,94
Alleanza	10,332	10,353	-0,20
Amga	1,699	1,710	-0,64
Amplifon	56,20	56,47	-0,48
Anima	3,326	3,265	1,87
Art'e'	11,065	10,969	0,88
Asm Spa	2,536	2,546	-0,39
Astaldi	4,926	4,960	-0,69
[illegible]			
Azimut H.	7,652	7,375	3,76
B. Antonveneta	26,39	26,40	-0,04
B. Bilbao Viz.	15,440	15,363	0,50
B. C.R. Firenze	2,565	2,556	0,35
B. Carige	3,410	3,414	-0,12
B. Carige Risp	4,837	4,869	-0,66
B. Desio	6,217	6,168	0,79
B. Desio R Nc	6,004	5,966	0,64
B. Fideuram S	5,065	5,066	-0,02
B. Finnat	1,171	1,130	3,63
B. Ifis	10,034	10,059	-0,25
B. Intermobiliare	7,558	7,575	-0,22
B. Intesa	4,537	4,477	1,34
B. Intesa R Nc	4,198	4,165	0,79
B. Italease	22,36	22,23	0,58
B. Lombarda	12,218	12,217	0,01
B. Profilo	2,111	2,110	0,05
B. Santander	11,401	11,306	0,84
B. Sard. R Nc	17,677	17,668	0,05
B.P. Etruria E L.	14,508	14,445	0,44
B.P. Intra	12,814	12,902	-0,68
B.P. Italiana	8,162	8,186	-0,29
B.P. Milano	9,511	9,373	1,47
B.P. Spoleto	11,071	11,041	0,27
B.P. Verona No	18,083	17,996	0,48
B.P.U. Banca	19,172	19,135	0,19
Basicnet	0,5318	0,5269	0,93
Bastogi	0,2752	0,2714	1,40
Bayer	35,61	35,67	-0,17
Bb Biotech	52,12	52,27	-0,29
Bca Ifis 08 W	4,294	4,294	0,00
Beghelli	0,6252	0,6176	1,23
Benetton	9,769	9,787	-0,18
Beni Stabili	0,8578	0,8373	2,45
Biesse	7,032	7,039	-0,10
[illegible]			
Bon. Ferraresi	34,37	34,05	0,94
Brembo	6,403	6,390	0,20
Brioschi	0,4396	0,4200	4,67
Brioschi W	0,0771	0,0699	10,30
Bulgari	9,236	9,408	-1,83
Buongiorno Vit.	3,340	3,280	1,83
Buzzi Unicem	14,533	14,053	3,42
Buzzi Unicem R Nc	9,948	9,702	2,54
C. Artigiano	3,403	3,417	-0,41
C. Bergam.	27,27	27,25	0,07
C. Valtellinese	11,747	11,730	0,14
[illegible]			
Dada	14,076	13,667	2,99
Danieli	6,395	6,373	0,35
Danieli R Nc	4,781	4,836	-1,14
Data Service	7,315	7,403	-1,19
Datalogic	26,67	25,96	2,73
Datamat	9,601	9,554	0,49
De' Longhi	2,490	2,342	6,32
Digital Bros	4,387	4,432	-1,02
Digital M. Techn.	32,46	32,75	-0,89
Dmail Gr.	9,189	9,107	0,90
Ducati	0,9431	0,9417	0,15
[illegible]			
Fondiaria-sai 06 Ri	1,679	1,650	1,76
Fondiaria-sai 08 W	6,593	6,484	1,68
Fondiaria-sai R Nc	21,80	21,50	1,40
Fullsix	9,399	9,560	-1,68
Gabetti Hold.	3,862	3,882	-0,52
Gaiana	3,834	3,916	-2,09
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	5,021	5,014	0,14
Gemina	2,099	2,098	0,05
Gemina R Nc	1,880	1,820	3,30
Generali	28,53	28,60	-0,24
[illegible]			
Italcementi	15,870	15,806	0,40
Italcementi R Nc	10,730	10,671	0,55
Italmobiliare	60,05	59,38	1,13
Italmobiliare R Nc	45,61	45,15	1,02
Jolly H.	8,545	8,700	-1,78
Juventus Fc	1,365	1,368	-0,22
Kaitech	0,5318	0,5275	0,82
La Doria	2,453	2,457	-0,16
Lavorwash	2,880	2,857	0,81
Lazio	0,3055	0,3055	0,00
Linificio	3,066	3,066	0,00
[illegible]			
Pagnossin	0,9008	0,9055	-0,52
Panariagroup I. C.	5,525	5,544	-0,34
Parmalat	2,222	2,258	-1,59
Parmalat 15 W	1,406	1,415	-0,64
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,5064	0,5018	0,92
Permasteelisa	13,018	13,006	0,09
Pininfarina	29,71	29,61	0,34
Pirelli & C R Nc	0,8593	0,8581	0,14
Pirelli & C R.E.	47,37	47,56	-0,40
Pirelli & C.	0,8170	0,8264	-1,14
[illegible]			
Saipem	15,608	15,084	3,47
Saipem R	15,700	15,100	3,97
Save	18,731	18,397	1,82
Schiapp.	0,0507	0,0501	1,20
Seat P. G. R St	0,3324	0,3241	2,56
Seat P. G. St	0,4135	0,4077	1,42
Sias	10,372	10,393	-0,20
Sirti	2,218	2,225	-0,31
Smi	0,4340	0,4297	1,00
Smi R Nc	0,4111	0,4054	1,41
Smurfit Sisa	2,569	2,562	0,27
[illegible]			
Unipol Priv	2,063	2,093	-1,43
V.D. Ventaglio	1,031	1,021	0,98
Valentino F.G.	20,98	20,67	1,50
Vemer Sib.	0,3927	0,3887	1,03
Vianini I.	3,062	3,037	0,82
Vianini L.	8,378	8,243	1,64
Vittoria	9,933	9,837	0,98
Zucchi	2,998	2,954	1,49
Zucchi R Nc	3,052	3,029	0,76
DIRITTI			
Actelios Axa	6,874	6,591	4,29

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	17,449	0,66
Alberto Primo Re	9,659	0,46
Alboino Re	8,353	0,8
Apulia Az.It.	13,788	0,63
Arca Az.It.	24,883	0,74
Aureo Az.It.	23,350	0,69
Azimut Crescita It.	28,625	0,66
Bim Az.It.	9,109	0,52
Bim Az.Small Cap It.	9,474	0,5
Bipiemme It.	19,816	0,76
Bipit. Az.Italia	27,489	0,74
Bnl Az It. Pmi	7,061	0,54
Bnl Az.It.	23,817	0,67
Bpu Pra. Az.It.	6,513	0,65
Bpvi Az.It.	5,654	0,82
Ca-am Mida Az.It.	24,194	0,85
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,794	0,75
Capitalgest It.	21,112	1,08
Carige Az.It.	6,413	0,64
Ducato Geo It.	16,730	0,72
Dws It. Lc	23,865	0,65
Dws It. Medium Cap Lc	15,362	0,64
Dws It. Nc	14,567	0,65
Euromob. Az.It.	26,861	0,68
Fineco Am Az.It.	16,646	0,71
Fineco Am Small Cap It.	5,463	0,53
Fineco It. Opportunità	15,924	0,7
Fondersel It.	24,033	0,71
Fondersel P.M.I.	18,182	0,79
Fondit. Eq. It.	13,906	0,74
Generali Capital	62,885	0,74
Gestielle It.	16,711	0,98
Gestnord Az.It.	13,068	0,7
Grifoglobal	13,349	0,02
Imi It.	26,726	0,78
Interf.Equity It.	10,675	0,74
Italfor. It.N Equities	108,680	0,7
Leonardo Az.It.	10,941	0,67
Leonardo Small Caps	10,973	0,58
Mediolanum R. I. Cre.	20,681	0,64
Nextam Part. Az.It.	6,314	0,67
Nextra Az.It.	15,322	0,79
Nextra Az.It. Din	22,578	0,84
Nextra Az.Pmi It.	6,651	0,53
Optima Az.It.	6,971	0,74
Optima Small Caps It.	7,248	0,5
Pioneer Az.Crescita A	17,445	0,66
Pioneer Az.Crescita B	17,151	0,69
Pioneer Az.It. A	20,866	0,66
Pioneer Az.It. B	20,487	0,66
Primavera Tr. Az.It.	6,365	0,73
Ras Capital L	27,279	0,7
Ras Capital T	27,010	0,7
Sai It.	23,805	0,7
Spaolo Az.It.	33,556	0,75
Spaolo It.N Equity Risk	15,385	0,8
Spaolo Opportunità It.	5,460	0,78
Symph.S Az.It.	13,789	0,54
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,186	0,31
Systema Az.It.	13,492	0,75
Vegagest Az.It.	7,718	0,56
Zenit Az.	13,743	0,64
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	19,533	0,45
Aureo Emu Ecu	11,998	0,53
Bipiemme Euroland	5,461	0,7
Bipit. Euro	11,668	0,52
Bipit. Medit.	16,233	0,55
Bpu Pra. Az.Etico	5,562	0,56
Bpu Pra. Az.Euro	6,122	0,71
Bsi Az.Euro	5,016	0,91
Ca-am Mida Az.Euro	6,108	0,34
Capitalgest Ff Eurosect.	5,430	0,5
Cariparma Nextra Az Qeu	15,164	0,7
Ducato Geo Euro Blue C.	6,992	0,49
Epsilon Qequity	5,431	0,69
Euromob. Euro Equity F.	4,050	0,52
Fin.Im Euro Index	15,982	0,59
Fineco Euro Growth	12,021	0,28
Fineco Euro Value	6,516	1,07
Intra Az.Area Euro	6,431	0,31
Leonardo Euro	6,201	0,63
Primavera Euro Blue Chip	6,119	0,77
Spaolo Euro	17,176	0,46
Symph.S C.Az.Euro	6,171	0,34
Systema Az.Euro	5,590	0,54
Vegagest Az.Area Euro	8,136	0,35
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,571	0,52
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,306	0,33
Abis Europa	5,383	-
Anima Europa	4,620	0,43
Arca Az.Europa	10,697	0,39
Astese Euroaz.	5,966	0,37
Azimut Europa	16,115	0,4
Bim Az.Europa	10,780	0,22
Bipiemme Europa	14,176	0,43
Bipiemme Iniziativa Euro	7,222	0,68
Bipit. H.Europa	7,627	0,58
Bnl Az.Europa	12,649	0,88
Bpvi Az.Europa	4,370	0,58
Capitalgest Europa	7,624	0,4
Carige Az.Europa	6,169	0,37
Consultinvest Az.	10,300	0,55
Ducato Geo Eur. Pmi	19,780	0,46
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,793	0,62
Ducato Geo Europa	10,555	0,54
Dws Europa Medium Cap L	6,512	0,66
Dws Europa Growth Lc	6,692	0,27
Dws Europa Lc	20,544	0,39
Dws Europa Nc	4,651	0,28
Epsilon Qvalue	6,213	0,58
Euromob. Europe E. F.	16,635	0,37
Fin.Im British Index	11,215	-
Fineco Am Az.Europa	13,709	0,73
Fineco Am Europe Researc	6,870	0,67
Fineco Am Small Cap Euro	7,345	0,8
Fineco Europe Equity	9,414	0,63
Fms-equity Europe	10,000	-
Fondersel Europa	14,578	0,45
Fondit. Eq. Europe	11,309	0,49
Generali Europa Value	28,405	0,61
Gestielle Europa	13,127	0,48
Gestnord Az.Europa	9,417	0,45
Grifoeurope Stock	6,688	0,15
Imi Europe	20,635	0,48
Interf.Equity Europe	7,368	0,46
Investitori Europa	5,698	0,6
Kairos P.Europe Fund	5,940	0,52
Kairos P.Small Cap Fund	9,520	0,58
Laurin Eurostock	4,032	0,45
Mc G. Fdf Europa	7,114	0,01
Mediolanum Amerigo Vesp	6,405	0,41
Mediolanum Europa 2000	17,858	0,42
Nextam Part. Az.Europa	5,713	0,42
Nextra Az.Europa	4,229	0,43
Nextra Az.Europa Din	19,838	0,61
Nextra Az.Pmi Europa	7,947	0,49
Open Fund Az.Europa	4,217	0,19
Optima Az.Europa	3,403	0,41
Pioneer Az.Europa A	18,097	0,58
Pioneer Az.Europa B	17,749	0,59
Pioneer Az.Europa Dis A	9,756	0,55
Primavera Tr. Az.Europa	5,440	0,7
Ras Europe Fund L	17,421	0,5
Ras Europe Fund T	17,249	0,49
Ras Lux Equity Europe	45,171	0,44

Fondi	€	v.%
Ras Multipart. Multieuro	7,999	0,01
Sai Europa	11,726	0,39
Spaolo Europe	8,904	0,39
Symphonia Ms Europa	5,759	-0,23
Talento Comp.Europa	131,982	-0,11
Unibanca Az.Europa	6,462	0,44
Vegagest Az.Europa	5,281	0,19
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,687	0,05
Alto Amer. Az.	4,953	0,14
Anima Amer.	5,971	0,47
Arca Az.Amer.	18,755	0,07
Aureo Americhe	3,509	0,11
Azimut Amer.	11,066	0,04
Bim Az.Usa	6,209	0,27
Bipiemme Americhe	9,809	0,05
Bipit. H.Amer.	8,190	-0,07
Bnl Az.Amer.	18,243	0,26
Bpu Pra. Az.Usa	4,680	-0,09
Capitalgest Amer.	9,157	0,01
Carige Az.Amer.	2,902	0,14
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,623	0,05
Ducato Geo Amer.	5,237	-0,1
Dws Amer. Lc	12,035	0,13
Dws New York Nc	10,025	0,28
Euromob. Amer. E. F.	16,480	0,1
Fin.Im Us Index-$	22,848	0,31
Fineco Am Az.Nord A.	11,442	0,2
Fineco Us Sm/M Cap Val.	7,175	-0,24
Fineco Usa Growth	6,803	0,18
Fineco Usa S/M Cap Growt	6,947	-0,13
Fineco Usa Value	4,855	0,1
Fms-equity Usa	10,000	-
Fondersel Amer.	12,026	0,08
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,883	0,07
Generali Amer. Value	18,912	0,16
Generali Usa Growth	2,674	0,34
Gestielle Amer.	13,496	0,16
Gestnord Az.Amer.	13,964	0,11
Imi West	20,514	0,05
Interf.Eq.Usa	6,311	0,08
Investitori Amer.	4,197	0,12
Kairos P.Us Fund	6,047	0,1
Mc G. Fdf Amer.	6,033	0,05
Mediolanum Amer. 2000	11,848	0,15
Mediolanum Cristoforo Co	15,440	0,24
Nextam Part. Az.Amer.	3,960	0,1
Nextra Az.N.Am.	6,268	0,13
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,564	0,12
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,542	-0,37
Open Fund Az.Amer.	3,370	-0,03
Optima Az.Amer.	4,764	0,11
Pioneer Az.Am. A	9,557	0,18
Pioneer Az.Am. B	9,405	0,19
Primavera Tr. Az.Nordame	4,071	0,12
Ras Amer. Fund L	15,488	0,1
Ras Amer. Fund T	15,341	0,1
Ras Multipart. Multiamer	6,167	-0,03
Sai Amer.	13,985	0,06
Spaolo Amer.	9,893	0,11
Symphonia Ms Amer.	4,784	-0,04
Systema Az.Usa	4,921	-0,02
Talento Comp.Amer.	115,752	-0,03
Vegagest Az.Amer.	4,328	0,07
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,258	0,16
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,948	0,27
Anima Asia	7,309	0,32
Arca Az.Far East	7,137	0,69
Aureo Pacif.	4,291	0,37
Azimut Pacif.	8,006	0,31
Bipiemme Pacif.	5,378	0,39
Bipit. H.Giap.	6,372	0,33
Bipit. H.Oriente	4,427	0,18
Bnl Az.Pacif.	7,164	0,59
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,233	0,5
Capitalgest Pacif.	4,155	0,68
Ducato Geo Asia	5,686	0,25
Ducato Geo Giap.	4,274	0,73
Dws Asia Lc	4,653	0,06
Dws Tokyo Nc	6,804	0,7
Euromob. Tiger Far East	11,861	-0,24
Fin.Im Jap.Ese Index	0,666	0,6
Fineco Am Az.Pacif.	5,631	0,41
Fineco Pacific Equity	6,000	0,3
Fms-equity Asia	10,000	-
Fondersel Oriente	5,431	-0,04
Fondit. Eq. Jap.	3,815	0,74
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,107	0,36
Generali Pacif.	16,330	0,56
Gestielle Giap.	6,012	0,65
Gestielle Pacif.	11,262	0,28
Gestnord Az.Pacif.	7,898	0,36
Imi East	8,220	0,82
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,472	0,31
Interf.Equity Jap.	4,163	0,75
Investitori Far East	5,847	0,52
Mc G. Fdf Asia	8,624	-0,67
Mediolanum Ferdinando Ma	7,412	0,6
Mediolanum Oriente 2000	10,685	0,53
Nextra Az.Asia	8,251	-0,53
Nextra Az.Giap.	4,718	0,98
Nextra Az.Pacif. Din.	4,409	0,32
Open Fund Az.Pacif.	3,984	0,03
Optima Az.Far East	4,166	0,63
Pioneer Az.Giap. A	6,184	0,42
Pioneer Az.Giap. B	6,084	0,43
Pioneer Az.Pacif.A	5,736	-0,19
Pioneer Az.Pacif.B	11,868	-0,19
Primavera Tr. Az.Giap.	6,741	0,76
Ras Far East Fund L	6,502	0,53
Ras Far East Fund T	6,435	0,52
Ras Multipart. Multipaci	8,220	-0,23
Sai Pacif.	4,668	0,17
Spaolo Pacific	6,012	0,42
Symphonia Ms Asia	6,682	-0,27
Talento Comp.Asia	128,468	-0,47
Vegagest Az.Asia	6,619	0,53
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,462	0,2
Arca Az.Paesi Emerg.	7,789	0,19
Aureo Mercati Emerg.	6,468	0,43
Azimut Emerging	6,247	0,18
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,641	0,25
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,437	-0,21
Bnl Az.Emerg.	8,106	0,41
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,072	0,31
Capitalgest Eq. Em. Mkts	19,938	0,37
Ducato Geo Paesi Em.	5,162	0,23
Dws Emerg. Lc	8,236	-0,06
Dws Emerg. Nc	6,258	0,24
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,292	0,16
Fineco Emerg. Markets	7,089	0,3
Fms-equity Gl Em Mkt	10,000	-
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,118	-0,07
Gestielle Em. Markets	11,535	0,08
Gestnord Az.Paesi Em.	7,796	0,18
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,290	-0,08
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,050	0,08
Nextra Az.Paesi Emer	7,014	0,31
Pioneer Az.Am. Lat. A	12,396	1,09
Pioneer Az.Am. Lat. B	12,518	1,11
Pioneer Az.Paesi Em. A	9,261	0,16
Pioneer Az.Paesi Em. B	9,116	0,16
Primavera Tr. Az.Emerg.	9,378	0,34
Ras Em. Mkts Eq. F.L	8,755	0,26
Ras Em. Mkts Eq. F.T	8,667	0,27
Sai Paesi Emerg.	5,477	0,59

Fondi	€	v.%
Spaolo Mercati Emerg.	10,908	0,26
Symphonia Ms P. Emer.	10,162	-0,2
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,760	0,23
Alto Int. Az.	4,730	0,28
Anima Fondo Trading	15,557	0,41
Arca 27 Az.Est.	13,356	0,29
Arca Cinquest.-comp.E	4,105	-0,34
Arca Mul.Comp.F	4,677	-0,28
Aureo Blue Chips	4,330	0,25
Aureo Global	10,545	0,29
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,614	0,47
Azimut Borse Int.	13,246	0,21
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,974	-0,22
Bancoposta Az.Int.	4,068	0,2
Bds Arcobaleno Crescita	7,030	0,04
Bim Az.Glob.	4,421	0,09
Bipiemme Glob.	22,433	0,25
Bipiemme Valore	5,333	0,36
Bipiemme&co. Comp.90	4,756	0,3
Bipit. H.Glob.	18,985	0,25
Bipit. Profilo 5	4,442	0,14
Bnl Az.Inter.	10,367	0,33
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,631	0,41
Bpu Pra. Az.Globali	5,270	0,3
Bpu Pra. Privilege 5	6,390	-0,09
Bpvi Az.Int.	3,954	0,28
Bpvi Equity	5,877	-
Bsi Az.Int.	5,203	0,35
Bussola Fdf Glb Growth	3,306	0,09
Bussola Fdf Glb Value	4,623	0,06
Ca-am Mida Az.Int.	3,455	0,12
Capital It.	88,290	0,49
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,931	0,22
Carige Az.Int.	6,846	0,26
Cariparma Nextra Az Sr	4,601	0,46
Consultinvest Global	4,587	0,64
Ducato Geo Gl. Alto Pot	4,129	0,27
Ducato Geo Gl. Selez.	3,081	0,29
Ducato Geo Glob.	24,808	0,41
Ducato Geo Tendenza	3,096	0,29
Ducato Portf.Global Eq.	4,260	-0,07
Dws Int. Lc	14,498	0,41
Dws Int. Nc	6,020	0,43
Effe Linea Aggressiva	4,581	0,09
Euromob. Blue Chips	12,555	0,34
Euromob. Growth E. F.	7,506	0,23
Fideuram Az.	14,942	0,28
Fin.Im Universal Index	40,566	0,32
Fineco Am Az.Int.	13,375	0,28
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,718	0,13
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	8,272	0,05
Fineco Global Growth	7,017	0,19
Fineco Global Value	5,178	0,29
Fondit. Global	118,380	0,22
Generali All. Serv.Co. A	4,230	-0,45
Generali Global	13,701	0,31
Generali Special	8,397	0,14
Geo Equity Glob. 1	5,962	-
Geo-equity Glob. 2	5,953	-
Gestielle Int.	11,619	0,25
Gestnord Az.Int.	3,140	0,22
Grifoglobal Int.	9,120	0,58
Groupama I. Eq. Sel. Fun	6,967	-0,21
Interf.Global	60,529	0,23
Intra Az.Int.	6,102	0,23
Italfor. Global Equities	24,760	0,16
Leonardo Equity	3,607	0,25
Magna Graecia Az.	6,429	0,47
Mc G. Fdf Megatr. High	5,635	-0,14
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,618	0,32
Med. Elite 95 L	6,304	0,27
Med. Elite 95 S	12,363	0,28
Mediolanum Borse Int.	17,421	0,32
Mediolanum Top 100	13,596	0,41
Ml Master Series Eq.	4,768	-0,48
Multif.Comp.D 10/90	4,877	-0,51
Nextam Part. Az.Int.	4,706	0,17
Nextra Port.Mul.Eq.	4,042	0,07
Nextra Az.Inter.	16,280	0,28
Nextra Az.Pmi Int.	15,575	-
Open Fund Az.Int.	3,595	0,14
Optima Az.Int.	5,403	0,3
Pioneer Az.Int. A	14,347	0,2
Pioneer Az.Int. B	14,094	0,19
Pixel Multifund-glob.	3,723	0,05
Pixel Multifund-tematico	4,149	0,07
Primavera Az.Pmi	7,968	0,39
Primavera Blue Chips Int	5,274	0,42
Ras Blue Chips L	3,844	0,23
Ras Blue Chips T	3,816	0,26
Ras Global Fund L	14,083	0,25
Ras Global Fund T	13,952	0,24
Ras Multipartner90	4,345	-0,11
Ras Research L	3,963	0,38
Ras Research T	3,923	0,38
Sai Glob.	11,274	0,36
Sofidsim Blue Chips	7,002	0,6
Spaolo Az.Int.	11,519	0,28
Spaolo Global Eq. Risk	13,101	0,35
Spaolo Soluzione 7	8,557	0,29
Spaolo Strategie 90	7,163	-0,33
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,863	0,2
Symphonia Ms Vivace	5,806	-0,17
Systema Az.Glob.	5,006	0,08
AZ. PAESE		
Dws Francoforte Lc	12,211	0,57
Dws Francoforte Nc	11,331	0,62
Dws Swiss Lc	28,926	0,8
Euromob. Jap. Equity F.	4,003	0,7
Fin.Im China Index	6,582	-0,15
Fin.Im Eastern Europe Eq	8,747	1,07
Generali Jap.	3,566	0,73
Gestielle Cina	5,778	-0,17
Gestielle East Europe	13,408	0,92
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,166	0,29
Aureo Ff Aggressivo	4,170	-0,48
Aureo Multiaz.	8,577	0,36
Bipit. H.Crescita	4,148	0,29
Bipit. H.Valore	4,805	0,33
Bnl Az.Dividendo	3,961	0,46
Bussola Fdf Eur. New F.	4,022	0,07
Capitalgest Small Cap	7,064	0,71
Ducato Etico Geo	3,862	0,34
Euromob. Risk F.	35,697	0,67
Fin.Im Global Defensives	6,436	-
Fin.Im Global Gold & Min	7,522	-
Gestielle Etico Az.	5,690	0,35
Ml Master Series Sp.Eq.	4,975	-0,46
Spaolo Az.Int. Etico	7,058	0,37
Systema Az.Crescita Atti	3,970	0,08
Systema Az.Valore Attivo	5,440	0,22
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	6,054	0,05
Azimut Energy	7,089	0,37
Gestnord Az.Energia	7,067	0,13
Interf.Eq.Eu Materials	11,400	0,31
Interf.Eq.Usa Energy	12,910	-0,17
Italfor. Raw Mat.&en.	6,270	0,32
Nextra Az.Enmatprime	8,686	0,05
Ras Energy L	8,622	0,02
Ras Energy T	8,538	0,02
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,357	-0,19
Interf.Euro Industrials	13,769	1,09
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,347	0,3
Azimut Consumers	5,329	0,49
Fin.Im Global Cyclicals	4,043	0,22
Interf.Eq Cons. Staples	12,073	0,39
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,847	0,59
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,482	0,17
Interf.Eq.Usa Consumer	7,519	-0,12
Nextra Az.Beni Cons.	7,322	0,49
Ras Consumer Goods L	6,550	0,03
Ras Consumer Goods T	6,510	0,03
Ras Luxury L	3,691	0,6
Ras Luxury T	3,669	0,58
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,209	-0,19
Capitalgest Health Care	12,538	-0,26
Eurom. Green E. F.	10,129	-0,19
Fin.Im Global Biotech	3,348	-0,42
Gestielle Pharma	3,162	-0,19
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,743	0,21
Interf.Eq.Usa Health C.	8,056	-0,57
Italfor. Healthcare	4,530	-0,22
Nextra Az.Ph-biotech	7,279	-0,33
Ras Individual Care L	6,883	-0,3
Ras Individual Care T	6,829	-0,31
Spaolo Salute E Amb.	16,492	-0,29
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,929	0,43
Azimut Real Estate	8,483	0,43
Fin.Im Global Financials	4,688	0,49
Fondit. Euro Financials	9,387	0,87
Fondit. U.S. Financials	8,921	0,15
Gestielle World Financia	4,770	0,46
Gestnord Az.Banche	11,973	0,42
Interf.Eq.Eu Financials	9,922	0,88
Interf.Eq.Usa Financials	8,421	0,13
Italfor. Banks & Ins. C.	7,380	0,27
Nextra Az.Finanza	7,390	0,57
Ras Financial Services L	6,170	0,55
Ras Financial Services T	6,126	0,56
Spaolo Finance	28,438	0,52
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,950	0,52
Euromob. Hi-tech E. F.	12,610	0,56
Gestielle Tecnologia	2,069	0,58
Gestnord Az.Tecnologia	1,198	0,67
Nextra Az.Tec.Avan.	3,751	0,54
Primavera Tr. Az.High Te	3,953	0,64
Ras High Tech L	2,443	0,62
Ras High Tech T	2,428	0,62
Spaolo High Tech	4,775	0,63
Zenit High Tech	1,774	0,51
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,987	0,39
Italfor. Tmt	4,380	0,46
Nextra Az.Telecomu.	9,551	0,39
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,436	-0,02
Aureo Tecnologia	1,949	0,46
Azimut Generation	5,886	0,41
Azimut Multi-media	3,324	0,15
Ducato Immobiliare	10,322	0,29
Eurom. Real Estate Eq.	6,721	0,1
Fin.Im Global Tmt	2,123	0,52
Fondit. Euro Cyclicals	10,212	0,72
Fondit. Euro Defensive	10,746	0,57
Fondit. Euro T.M.T.	6,315	0,05
Fondit. U.S. Cyclicals	9,459	-0,13
Fondit. U.S. Defensive	8,476	-0,18
Fondit. U.S. T.M.T.	3,034	0,53
Gestielle World Utilitie	5,156	0,02
Gestnord Az.Ambiente	7,331	0,33
Inter.Int.Sec.New Ec	37,745	0,42
Interf.Eq.Eu T.T.	7,709	-0,1
Interf.Eq.Usa T.T.	6,899	0,69
Optima Tecnologia	3,087	0,39
Ras Advanced Services L	2,890	0,56
Ras Advanced Services T	2,871	0,56
Ras Multimedia L	5,112	0,59
Ras Multimedia T	5,074	0,57
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,515	-0,29
Arca Mul.Comp.E	4,782	-0,23
Aureo Ff Dinamico	4,153	-0,36
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,791	-0,19
Bancoposta Prof.Svil.	6,107	0,1
Bds Arcobaleno Energia	6,570	0,03
Bipiemme&co. Comp.70	4,988	0,2
Bipit. Profilo 4	5,085	0,43
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,391	0,41
Bpu Pra. Privilege 4	6,146	-0,1
Bussola Fdf Sviluppo	3,930	0,03
Ducato Mix 75	4,553	0,22
Ducato Portf.Equity 75	4,668	-0,09
Fineco Am Profilo Dinami	4,750	0,4
Generali All. Serv.Co. B	4,513	-0,38
Imindustria	13,372	0,3
Multif.Comp.C 30/70	4,884	-0,41
Nextra Team 5	4,368	0,05
Pixel Multifund-aggressi	4,330	0,07
Ras Multipartner70	4,774	-0,08
Spaolo Soluzione 6	21,778	0,2
Spaolo Strategie 70	6,750	-0,28
Vitamin Long Term Plus	6,544	0,31
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,276	0,18
Alto Bil.	16,605	0,33
Arca Bb	33,703	0,34
Arca Cinquest.-comp.C	4,882	-0,27
Arca Mul.Comp.D	4,876	-0,18
Aureo Bil.	25,859	0,2
Azimut Bil.	22,625	0,25
Azimut Bil.Int.	7,129	0,13
Bancoposta Prof.Cresc.	5,829	0,03
Bds Arcobaleno Equilibri	6,204	-
Bim Bil.	22,077	0,05
Bipiemme Int.	12,685	0,11
Bipiemme&co. Comp.50	5,252	0,19
Bipit. Profilo 3	12,132	0,22
Bnl Strategia 90	4,773	0,21
Bnl Strategia Mercati	14,667	0,4
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,336	0,23
Bpu Pra. Privilege 3	5,907	-0,1
Bussola Fdf Crescita	4,563	-0,02
Bussola Fdf Dinamica	4,196	-
Capitalgest Bil.	19,346	0,21
Carige Bil.Euro	5,915	0,22
Consultinvest Bil.	5,667	0,35
Ducato Mix 50	4,764	0,15
Ducato Portf.Equity 50	4,816	-0,08
Dws Eurorisparmio Lc	23,021	0,24
Dws Prof. Lc	56,272	0,15
Dws Prof. Nc	5,028	0,1
Effe Linea Dinamica	4,816	0,02
Epsilon Dlongrun	6,236	0,39
Euromob. Capitalfit	30,807	0,28
Fideuram Performance	12,177	0,04
Fineco Equilibrio Euro	19,964	0,34
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,439	0,13
Fineco Global Balanced	5,308	0,19
Fondersel	46,455	0,15
Generali All. Serv.Co. C	4,873	-0,29
Generali Rend	27,374	0,19
Geo Global Balanc. 1	7,308	-
Gestielle Global Asset 3	12,178	0,14
Gestnord Bil.Euro	14,877	0,29
Gestnord Bil.Int.	12,646	0,07
Grifocapital	19,601	0,31

Fondi	€	v.%
Imi Capital	31,757	0,26
Mc G. Fdf Bil.	6,403	-
Med. Elite 60 L	5,854	0,15
Med. Elite 60 S	11,458	0,16
Multif.Comp.B 50/50	4,992	-0,36
Nextam Part. Bil.	5,878	0,2
Nextra Bil.Inter.	9,288	0,05
Nextra Bilan.Euro	36,573	0,18
Open Fund Bil.Int.	4,549	-0,02
Pioneer Bil.Europa A	22,025	0,28
Pioneer Bil.Europa B	21,641	0,29
Pioneer Bil.Glob. A	14,775	0,05
Pioneer Bil.Glob. B	14,497	0,05
Pixel Multifund-moderato	4,459	0,04
Primavera Bil.Euro	5,844	0,19
Ras Bil Glob. L	13,096	0,22
Ras Bil Glob. T	12,995	0,21
Ras Bil.Europa L	27,549	0,29
Ras Bil.Europa T	27,303	0,29
Ras Multipartner50	5,162	-0,1
Sai Bil.	4,013	-
Spaolo Soluzione 4	6,305	0,06
Spaolo Soluzione 5	26,349	0,12
Spaolo Strategie 50	6,341	-0,25
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,448	0,26
Symphonia Ms Largo	5,754	-0,16
Valori Resp. Bil.	5,936	0,07
Vegagest Sintesi Dinamic	5,655	-0,25
Vitamin Long Term	6,285	0,24
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,228	0,07
Arca Cinquest.-comp.A	5,435	-0,18
Arca Cinquest.-comp.B	5,158	-0,23
Arca Mul.Comp.B	5,125	-0,18
Arca Mul.Comp.C	4,959	-0,18
Arca Te	16,236	0,15
Aureo Ff Ponderato	5,001	-0,2
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,440	-0,11
Azimut Protezione	7,295	0,04
Bancoposta Prof.Opport.	5,617	-
Bds Arc. Etico	5,242	-0,11
Bds Arcobaleno Opportuni	5,807	-0,02
Bil.Eq.Ital.	5,514	0,25
Bipiemme Mix	5,776	0,23
Bipiemme Visconteo	31,337	0,14
Bipiemme&co. Comp.30	5,298	0,08
Bipit. Profilo 2	7,960	0,11
Bnl Strategia 95	20,392	0,12
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,531	0,14
Bpu Pra. Port. Moderato	5,426	0,09
Bpu Pra. Privilege 1	5,478	-0,09
Bpu Pra. Privilege 2	5,714	-0,09
Bussola Fdf Evoluzione	4,944	-0,04
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,308	-0,04
Ducato Mix 25	5,070	0,02
Ducato Portf.Equity 25	4,877	-0,12
Dws Bil.10-50 Lc	5,705	0,04
Dws Bil.10-50 Nc	5,529	0,05
Fineco Am Profilo Modera	11,384	0,04
Fineco Am Val. Prot. 85	4,970	0,24
Fineco Am Val. Prot. 90	5,258	0,08
Fineco Etico Euro Bal	5,279	0,13
Generali All. Serv.Co. D	5,297	-0,11
Geo Global Balanc. 3	5,995	-
Gestielle Global Asset 2	12,213	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,406	0,04
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,519	0,05
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,316	0,04
Med. Elite 30 L	5,471	0,05
Med. Elite 30 S	10,751	0,06
Multif.Comp.A 70/30	5,063	-0,28
Ras Multipartner20	5,740	-0,1
Spaolo Soluzione 2	6,488	0,03
Spaolo Soluzione 3	6,963	-
Spaolo Strategie 30	5,617	-0,18
Symphonia Ms Adagio	5,650	-0,12
Vegagest Sintesi Audace	5,393	-0,11
Vitamin Medium Term	5,814	0,07
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,158	-0,01
Alto Mon.	6,473	-0,02
Arca Mm	13,146	-0,04
Astese Mon.	5,370	-0,02
Aureo Mon.	5,692	-0,02
Bancoposta Mon.	5,533	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,834	-0,02
Bipiemme Mon.	10,898	-0,01
Bipiemme Tesoreria	6,209	-
Bipit. Mon.	13,271	-0,02
Bipit. Tasso Var.	8,671	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,641	-0,05
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,469	-0,02
Bpvi Breve Termine	5,642	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,432	-0,01
Carige Mon. Euro	10,518	-0,01
Cariparma Nextra Mon	6,632	-0,02
Consultinvest Mon.	5,046	-0,04
Cr Cento Valore	6,349	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,239	-
Ducato Fix Euro Bt	5,704	-0,02

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Euro Tv	5,546	-
Dws Euro Breve Termine L	7,623	-
Dws Euro Breve Termine N	7,493	-
Euromob. Contovivo	11,108	-0,04
Euromob. Rendifit	7,681	-0,03
Fideuram Security	8,854	-
Fin.Im Euro Short T.	226,777	0,
Fineco Am Mon.	12,014	-0,01
Fineco Breve Termine	8,195	-0,02
Fondersel Redd.	12,903	-0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,085	-0,04
Fondit. Euro Currency	7,262	-
Generali Mon. Euro	15,122	-0,02
Geo Eur. S. T Bond 1	6,140	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,148	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,159	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,121	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,215	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,179	-
Gestielle Bt Euro	6,865	-
Grifocash	6,064	-0,02
Imi 2000	15,687	-
Interf.Euro Bond Short T	6,233	-0,06
Interf.Euro Currency	6,121	-
Intesa Sistema Liquidita	5,044	-0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,052	-0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,113	-0,06
Laurinmoney	6,339	-0,02
Leonardo Mon.	5,291	-
Magna Graecia Monet.	8,794	-0,02
Mediolanum Ri. Co.	12,437	-0,02
Nextra Euro Mon.	14,090	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,400	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,090	-0,02
Optima Redd. Bt	5,992	-0,03
Passadore Mon.	6,424	-0,03
Perseo Rend.	6,437	-0,02
Pioneer Monet. Euro A	11,915	-0,03
Pioneer Monet. Euro B	11,805	-0,03
Ras Cash L	6,249	-0,03
Ras Cash T	6,211	-0,03
Ras Mon.	14,240	-0,03
Sai Euromon.	15,596	-0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,876	-0,04
Spaolo Soluzione Cash	9,031	-0,03
Systema Obb.Euro Bt	7,978	-0,01
Teodorico Mon.	6,674	-0,01
Unibanca Mon.	5,147	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,236	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,253	-0,02
Zenit Mon.	6,680	-0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,293	-0,02
Anima Obb.Euro	6,100	-0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,193	-0,04
Arca Rr	8,122	-0,06
Astese Obb.	5,361	-0,06
Aureo Rend.	18,632	-0,07
Azimut Fixed Rate	9,303	-0,05
Azimut Redd. Euro	14,254	-0,02
Bancoposta Obb.Euro	6,211	-0,1
Bancoposta Prof.Risp.	5,302	-0,06
Bim Obb.Euro	6,027	-0,08
Bipiemme Europe Bond	6,426	-0,14
Bipit. Cedola	6,589	-0,03
Bipit. Obb.Euro	14,662	-0,04
Bnl Euro Obb.	6,304	-0,1
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,944	-0,08
Bpvi Obb.Euro	6,067	-0,05
Ca-am Mida Obb.Euro	17,259	-0,08
Capitalgest Bond Euro	9,752	-0,07
Carige Obb.Euro	9,756	-0,05
Cariparma Nextra Obbl	8,985	-0,04
Ducato Fix Euro Mt	6,849	-0,04
Dws Euro Medio Termine L	16,741	-0,08
Dws Euro Medio Termine N	6,251	-0,1
Epsilon Qincome	6,560	-0,08
Euromob. Euro Long Term	7,521	-0,08
Euromob. Redd.	13,938	-0,06
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,454	-0,1
Fineco Am Euro Bond	8,382	-0,07
Fineco Am Eurobb.Mt	5,768	-0,05
Fineco Etico Euro Bond	5,078	-0,08
Fineco Redd.	14,461	-0,07
Fondaco Eurogov Beta	104,149	-
Fondersel Euro	7,225	-0,06
Fondit. Euro B. Long T	6,937	-0,13
Fondit. Euro B. Med. T	9,847	-0,09
Generali Bond Euro	9,118	-0,03
Gestielle Etico Obb.	5,647	-0,05
Gestielle Lt Euro	7,198	-0,08
Gestielle Mt Euro	13,223	-0,05
Imi Rend	9,030	-0,08
Interf.Euro Bond Long T	7,882	-0,11
Interf.Euro Bond Med. T	7,364	-0,09
Intra Obb.Euro	5,314	-0,11
Italfor. Euro Bond	7,810	-0,13
Leonardo Obb.	6,638	-0,06
Mediolanum Euromoney	6,918	-0,12
Mediolanum Italmoney	6,789	-0,09
Nextra Bondeuro	6,952	-0,07
Nextra Bondeuro Mt	9,452	-0,03

Fondi	€	v.%
Nextra Long Bond E	8,745	-0,07
Nextra Sr Bond	5,431	-0,07
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,606	-0,04
Open Fund Obb.Euro	5,631	-0,07
Optima Obb.Euro	6,294	-0,03
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,468	-0,05
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,397	-0,05
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,395	-0,05
Primavera Bond Euro	5,320	-0,08
Profilo Euro Bond	5,140	-0,08
Ras Lux B. Europe	53,177	-0,13
Ras Obb.L	29,079	-0,07
Ras Obb.T	28,822	-0,07
Sai Eurobb.	11,843	-0,05
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,500	-0,11
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,649	-0,16
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,181	-0,08
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,558	-0,05
Unibanca Obb.Euro	5,265	-0,04
Vegagest Obb.Euro	5,903	-0,1
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,627	-0,11
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,021	-
Aureo Corp. Europa	5,427	-0,06
Bipiemme Corp. Bond	6,580	-0,05
Bnl Obb.Euro Corp.	4,610	-0,04
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,354	-0,06
Capitalgest Bond Corp.	6,580	-0,08
Carige Corporate Euro	6,112	-0,08
Ducato Etico Fix	5,178	-0,04
Ducato Fix Imprese	6,123	-0,07
Fondit. Euro Corporate B	7,735	-0,08
Generali Corp. Bond Euro	6,219	-0,06
Gestielle Corporate Bond	5,970	-0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,577	-0,09
Nextra Bondcorp.Euro	6,605	-0,08
Nextra Corp. Brevet.	7,417	-0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,511	-0,06
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,326	-0,09
Primavera Bond Corp. Eur	5,382	-0,07
Sai Obb.Corporate	6,033	-0,07
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,526	-0,09
Spaolo Tasso Var.	6,343	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,661	-0,02
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,272	-0,06
Gestielle High Risk Bond	5,186	-0,04
Nextra Bondhy Europa	5,908	-0,08
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Fin.Im Us Short Term-$	65,684	-0,01
Generali Cash Doll.	5,808	-0,19
Gestielle Cash $	5,567	-0,29
Nextra Cashdoll.	12,323	-0,23
Nextra Cashdoll. $	14,909	0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,999	-0,31
Aureo Doll.	5,534	-0,23
Azimut Redd. Usa	5,629	-0,27
Bipit. H.Obb.Amer.	7,178	-0,43
Bnl Obb.Doll.	5,660	-0,32
Capitalgest Bond $	6,468	-0,29
Ducato Fix Doll.	6,987	-0,29
Euromob. N. Amer. B.	8,359	-0,29
Fin.Im Us High Qual.Bond	29,398	-0,1
Fineco Usa Bond	6,208	-0,26
Fondersel Doll.	8,059	-0,31
Fondit. Bond Usa	7,831	-0,32
Gestielle Bond Dollars	7,956	-0,33
Interf.Bond Usa	6,711	-0,34
Nextra Bonddoll.	7,691	-0,31
Nextra Bonddoll. $	9,305	-0,08
Nordfondo Obb.Doll.	12,935	-0,32
Ras Us Bond Fund L	5,637	-0,34
Ras Us Bond Fund T	5,590	-0,34
Spaolo Obb.Doll.	6,658	-0,3
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Fin.Im Us High Yieldbond	5,541	-0,25
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,133	-0,12
Alpi Obb.Int.	6,998	-0,01
Alto Int.Obb.	5,590	-0,07
Arca Bond	11,307	-0,13
Arca Mul.Comp.A	5,320	-0,11
Aureo Bond	7,289	-0,15
Aureo Ff Prudente	5,356	-0,07
Azimut Rend. Int.	8,657	-0,12
Bim Obb.Glob.	5,610	-0,18
Bipiemme Pianeta	8,322	-0,11
Bipit. H.Obb.Glob.	10,331	-0,12
Bpu Pra. Obb.Globali	5,026	-0,16
Bpvi Bond	5,534	-
Bpvi Obb.Int.	5,286	-0,11
Ca-am Mida Obb.Int.	11,471	-0,13
Capitalgest Global Bond	8,317	-0,16
Carige Obb.Int.	5,215	-0,17
Cariparma Nextra Bond	8,630	-0,15
Ducato Fix Glob.	7,995	-0,14
Ducato Portf.Gl. Bond	5,120	-0,16
Dws Bond Int. Lc	7,600	-0,12
Dws Bond Int. Nc	11,050	-0,14
Euromob. Int.Ation. B.	9,014	-0,13
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,316	-
Fineco Am Global Bond	13,418	-0,12
Fondersel Int.	12,393	-0,19
Generali Bond Int.	13,072	-0,07
Gestielle Obb.Int.	5,825	-0,14
Imi Bond	13,966	-0,2
Italfor. Global Bond	12,980	-0,15
Laurin Bond	5,503	-0,11
Leonardo Bond	5,418	-0,15
Mediolanum Intermoney	6,693	-0,13
Ml Master Series B.	5,441	-0,06
Nextra Bondinter.	8,227	-0,15
Nordfondo Obb.Int.	11,853	-0,16
Optima Obb.Euro Global	6,218	-0,06
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,182	-0,1
Pioneer Obb.Int. Gov. B	11,081	-0,1
Primavera Bond Int.	4,648	-0,15
Ras Bond Fund L	14,526	-0,16
Ras Bond Fund T	14,412	-0,16
Sai Obb.Int.	7,978	-0,1
Sofidsim Bond	6,750	-0,15
Spaolo Obb.Int.	11,011	-0,16
Systema Obb.Glob.	6,673	-0,13
Vegagest Obb.Int.	5,158	-0,19
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,230	-0,05
Arca Corporate Bt	5,114	-
Bipit. H.Corporate B.	4,582	-0,07
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,937	-0,12
Italfor. Corporate Bond	14,900	-0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,279	0,03
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,335	-0,01
Interf.Bond Gbl High Yie	6,849	-
Mc G. Fdf High Yield	6,526	-0,11
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,173	-0,22
Capitalgest Bond Yen	4,852	-0,1
Ducato Fix Yen	4,286	-0,14
Euromob. Yen B.	7,772	-0,06
Fondit. Bond Jap.	8,430	-0,18
Interf.Bond Jap.	4,967	-0,16
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,399	0,09
Aureo Alto Rendimento	7,394	-0,04

Fondi	€	v.%
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,114	-0,16
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,400	0,04
Bnl Obbl Emerg.	19,269	-0,09
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,017	-
Ducato Fix Emerg.	11,388	0,04
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,099	0,05
Fin.Im Em. Mkts Bonds	16,719	-0,11
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,130	0,02
Gestielle Em. Markets B.	8,241	-
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,397	0,03
Nextra Bondem.Vattiv	10,852	-0,13
Nextra Bondem.Vcop.	9,522	0,04
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,272	-0,08
Optima Obb.Em. Market	6,577	-0,06
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,549	-0,05
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,375	-0,11
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,327	-0,11
Vegagest Obb.High Yield	6,240	-0,02
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,631	-0,03
Anima Convertibile	5,996	0,08
Aureo Gestiob	9,404	-0,13
Azimut Floating Rate	6,928	-
Azimut Real Value	5,156	-0,08
Azimut Trend Tassi	8,146	-0,01
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,284	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,025	-0,04
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,488	-0,36
Bussola Fdf Glb High Y.	5,207	-0,21
Ducato Fix Convertibili	8,343	0,28
Fin.Im Cash Plus	5,020	0,02
Fin.Im Corporate Coupon	4,984	-0,04
Fin.Im Euro Abs	5,067	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,520	0,05
Fin.Im Euro Inflation Li	5,292	-0,08
Fineco Am Profilo Conser	5,790	-0,03
Fineco Global High Yield	6,514	-0,12
Fondit. Inflation Linked	12,571	0,04
Geo-gl S. T Bond 1	5,103	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,084	-
Geo-global Real Bond	5,369	-
Gestielle Global Conv.	6,457	0,08
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,361	-0,13
Interf.Inflation Linked	12,297	0,04
Magna Graecia Obb.	6,990	-0,11
Mediolanum Ri. Re.	12,963	-0,09
Mediolanum V. de Gama	11,059	-0,01
Nordfondo Obb.Conv.	5,267	0,04
Ras Cedola L	6,200	-0,05
Ras Cedola T	6,149	-0,05
Ras Lux Short T. Dollar	133,066	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	61,740	-
Ras Spread Fund L	5,880	-0,05
Ras Spread Fund T	5,824	-0,05
Soliditas	5,012	-
Spaolo Currency Risk	7,569	-0,11
Spaolo Global H.Yield	7,017	0,03
Spaolo Obb.Etico	5,410	-0,13
Spaolo Redd.	6,104	-0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,719	-0,05
Spaolo Vega Coupon	6,100	-0,07
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,432	-0,08
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,614	0,04
Alleanza Obb.	5,648	0,05
Alto Obb.	8,036	0,04
Anima Fondimpiego	18,165	-0,01
Arca Obb.Europa	7,825	-0,04
Azimut Contofondo	5,021	-0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,313	-0,09
Azimut Solidity	7,393	-0,04
Bancoposta Inv Pr 90	5,377	0,04
Bancoposta Prof.Rend.	5,418	-0,06
Bim Corporate Mix	5,209	-0,04
Bipiemme Sforzesco	8,850	-
Bipit. 80/20	9,627	0,08
Bipit. Et. Roma C. M.	10,421	0,07
Bipit. Profilo 1	4,919	-0,04
Bnl Per Telethon	5,477	-0,07
Bpu Pra. Port. Prudente	5,500	0,02
Ca Multimanager Difens.	5,106	-0,02
Carige Mosaico Obb.Misto	5,173	-0,08
Cariparma Nextra Piu'	5,183	-0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,205	0,06
Cariparma Nextra Pr. Din	5,174	0,08
Cr. Cento Misto Best	5,441	0,02
Dws Bil.0-20 Lc	9,239	-0,01
Dws Bil.0-20 Nc	5,624	-
Dws Protezione 95 Lc	7,224	0,04
Effe Linea Prudente	4,996	-0,06
Fineco Am Profilo Pruden	5,995	-
Fineco Am Val. Prot. 95	5,423	0,02
Fineco Impiego	6,656	-0,06
Generali Cash	6,328	0,05
Geo Gl. Conv. Bond	5,583	-
Gestielle Global Asset 1	8,458	0,01
Grifobond	7,249	-0,03
Griforend	7,560	-
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,165	-
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,195	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,166	0,08
Leonardo 80/20	5,717	-
Nextam Part. Obb.Misto	5,614	0,04
Nextra Equilibrio	7,488	-0,05
Nextra Rend.	6,393	0,05
Nextra Sr Equity 10	5,483	-0,02
Nextra Sr Equity 20	5,725	-
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,131	-0,03
Pioneer Obb.Misto A	8,477	-
Pioneer Obb.Misto B	8,400	-
Primavera Obb.Misto	5,537	0,05
Ras Longterm B. F.L	6,265	0,02
Ras Longterm B. F.T	6,217	-
Spaolo Etico Venezia Ser	5,356	-0,04
Spaolo Protezione 95	5,344	0,06
Spaolo Strategie Obb.85	5,711	-0,14
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,767	0,03
Systema Obb.Dinamico	6,771	-0,09
Valori Resp. Ob. Misto	5,367	-0,06
Vegagest Sintesi Moderat	5,280	-0,08
Vitamin Short Term	5,545	-
Zenit Obb.	7,500	0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,049	-0,08
Bipiemme Risparmio	8,016	-0,06
Bnl Obbl Flessibile	7,866	-0,05
Ca-am Mida Dinamico	5,173	-0,06
Capitalgest Bond Tot Ret	9,219	-0,01
Consultinvest High Yield	5,364	0,06
Consultinvest Redd.	7,109	-
Ducato Fix Rend.	18,282	-0,1
Euromob. Total Ret Bond	6,107	-0,02
Fineco Am Bond Total Ret	7,168	-0,06
Generali Institut. Bond	5,150	-0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,885	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,794	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,104	-0,02
Gestielle Tr Obb.	5,000	-
Ritorni Reali	5,195	-0,08
Spaolo Global Bond Risk	8,338	-0,16
Vegagest Obb.Flessibile	5,036	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,872	-
Arca Bt Breve Term.	7,996	-
Arca Bt-tesoreria	5,211	-
Aureo Liquidità	5,221	-
Azimut Garanzia	11,422	-

Fondi	€	v.%
Bipit. Liquidità	7,422	-
Bnl Cash	20,298	-
Bnl Liquidita' Euro	5,460	-
Bpu Pra Liquidita'	5,148	-
Ca-am Mida Mon.	11,231	-
Capitalgest Liquidità	6,634	-
Carige Liquidita' Euro	5,783	-
Ducato Fix Liquidità	6,151	-
Ducato Fix Mon.	7,770	-
Dws Liquidità Nc	6,809	-
Dws Tesoreria Imprese	7,610	-
Epsilon Cash	5,674	-
Euromob. Tesoreria	10,337	-
Fideuram Moneta	13,480	-
Fineco Am Cash	5,716	-
Fineco Am Liquidità	5,673	0,02
Fondaco Euro Cash	101,655	0,
Fondersel Cash	8,349	-
Ft Cash Plus	5,000	-
Generali Liquidità	6,024	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,132	-
Gestielle Cash Euro	6,523	-
Intesa Sistema Liquidita	5,060	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,457	-
Nextam Part. Liquidità	5,310	-
Nextra Tesoreria	7,001	-
Nordfondo Liquidità	5,653	-
Optima Money	5,637	-0,02
Perseo Mon. Euro	6,783	-
Pioneer Liquidità A	7,668	-
Pioneer Liquidità B	7,597	-
Ras Liquidita' A	5,103	-
Ras Liquidita' B	5,135	-
Sai Liquidità	10,505	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,738	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,821	-
Symph.S Monetaria	6,730	-
Vegagest Mon.	5,427	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,893	-0,22
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,919	-0,04
Abis Flessibile	5,483	-
Agoraflex	5,964	0,12
Alarico Re	5,219	0,35
Alpi Absolute Return	9,477	0,25
Anima Fondattivo	14,973	0,23
Asia Flessibile	5,845	0,34
Aureo Flessibile	5,977	0,45
Azimut Str. Trend	5,346	0,15
Azimut Trend	22,578	0,4
Azimut Trend It.	19,166	0,61
Bim Flessibile	4,838	0,31
Bipiemme Flessibile	3,056	0,13
Bipit. Free	4,614	0,57
Biver Obiettivo Rendimen	5,107	-
Bnl Flessibile	22,153	0,17
Bnl Strategia Rend.	5,467	0,02
Bnl Tesoreria Rendimento	5,084	-
Bond Flessibile	5,224	-0,02
Bpu Pra. Flessibile	5,309	0,21
Ca-am Mida Opportunità	5,304	-0,15
Capitalgest Redd. Più	6,729	0,1
Capitalgest Risk	7,394	0,11
Cariparma Nextra Redd T.	5,233	-
Cr Cento Premium	5,070	-0,04
Ducato Etico Flex Civita	4,656	0,06
Ducato Flex 100	10,811	0,19
Ducato Flex 30	17,241	0,06
Ducato Portf.Flessibile	4,640	-0,06
Epsilon Qreturn	5,605	0,09
Euromob. Strategic	4,532	0,11
Fineco Am Obiettivo 2005	5,189	-
Fineco Am Obiettivo 2007	5,377	0,04
Fineco Am Obiettivo 2010	5,651	0,05
Fineco Am Obiettivo 2015	5,970	0,12
Fineco Am Total Return	5,603	0,88
Fondit. Flexible	9,402	0,21
Formula 1 Balanced	6,809	0,15
Formula 1 Conservative	6,612	0,08
Formula 1 High Risk	6,780	0,25
Formula 1 Low Risk	6,522	0,05
Formula 1 Risk	6,672	0,23
Generali Institutional E	5,630	0,52
Generali Medium Risk	5,375	0,04
Generali Risk	5,540	0,09
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,867	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,000	-
Gestielle Tr Glob.	12,709	0,22
Gestnord Asset Allocatio	5,689	-
Grifoplus	5,539	0,18
Intesa Garanz Att-i Sem	5,010	-
Intesa Premium	5,216	-
Intesa Premium Power	5,000	-
Intra Assoluto	5,097	-
Intra Flessibile	5,174	-
Investitori Flessibile	6,103	0,36
Iride	5,219	-
It. Fles	5,786	0,29
Kairos M-manager Asia	1125,004	-
Kairos M-manager Glob.	1113,969	-
Kairos P.Fund	6,446	0,36
Kairos P.Income Fund	6,190	-
Leonardo Flex	2,247	0,09
M.Gestion Trend Global	5,351	-0,32
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,003	-0,09
Nextra Obiettivo Crescit	3,070	0,2
Nextra Obiettivo Red	7,576	-0,01
Nextra Team 1	5,577	-
Nextra Team 2	5,254	-0,04
Nextra Team 3	4,751	0,02
Nextra Team 4	4,280	0,02
Nextra Top Approach	5,644	-0,02
Nextra Top Dynamic	5,824	0,19
Nordest Sic	5,490	-0,18
Parit. Orchestra	71,366	-0,22
Primavera Tr. Flessib. G	5,041	0,24
Profilo Best Funds	6,061	-0,1
Profilo Elite Flessibile	5,533	0,29
Ras Opportunities L	5,100	-
Ras Opportunities T	5,061	-
Ras T. R. Prudente L	5,144	0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,213	0,08
Ras T.R. Dinamico T	5,195	0,08
Ras T.R. Prudente T	5,127	0,06
Spaolo High Risk	4,342	0,28
Symph.S. Fortissimo	2,757	0,07
Tank Flessibile	5,597	0,38
Vegagest Flessibile	6,067	-0,02
Zenit Absolute Return	6,470	0,12
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,550	0,57
Bpn Un Overl	5,350	0,19
Cu Vita Allegro	4,680	0,86
Cu Vita Andante	5,960	0,34
Cu Vita Balanced	5,480	-0,18
Cu Vita Bank.In	4,980	0,81
Cu Vita Biotch.	4,070	3,56
Cu Vita E. Equity	5,710	-0,35
Cu Vita Eb $ Bond	4,660	-0,21
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,870	-0,77
Cu Vita Eb Emu Bond	6,470	-0,15
Cu Vita Eb Eur Eq	4,390	-0,68
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,500	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,360	-1,58
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,580	-
Cu Vita Eurof.Eq	4,940	-0,8
Cu Vita Europe Cf	28,320	-0,28
Cu Vita Global Bond	5,060	-
Cu Vita Global Eq	5,450	-0,37

Fondi	€	v.%
Cu Vita Jap. Cf	28,340	-0,63
Cu Vita Mosso	4,970	0,61
Cu Vita Plus	11,845	1,32
Cu Vita Pres. Eq	5,430	-
Cu Vita Pro. 70	6,040	-0,49
Cu Vita Pro. 80	5,840	-0,34
Cu Vita Pro. 90	5,720	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,610	0,78
Cu Vita Safe Eq	9,870	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,160	-0,46
Ina Val Att	3,794	-
Ina Val Est	1,039	-0,1
Nis Strategic 1	27,050	0,22
Nv Ina Va At	6,986	-0,01
Rea Cap Eu	12,315	0,4
Rea Imp Em	13,940	1,96
Rea Imp It	10,518	1,8
Rea Imp Mon	9,031	1,69
Reale Bil.Aggres.	7,570	1,45
Reale Bil.Attiva	9,266	0,95
Reale Dinam. Prot.	11,749	1,18
Reale L.Garantita	9,916	0,75
Reale Linea Cons.	10,224	0,47
Reale Linea Equilib.	9,818	0,99
Reale Linea Futuro	9,178	1,37
Reale Obb.	11,301	0,44
Reale Trasformaz.	10,000	1,57
Sai Alfa2000	5,310	-0,19
Sai Beta2000	4,810	-0,21
Sai Omeg2000	6,700	-
Sai Quota	18,140	-0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/02/06 2,75%	100,010	100,020
BTP 15/05/06 2,75%	100,080	100,090
BTP 01/09/06 2,75%	100,080	100,080
BTP 15/03/06 4,75%	100,360	100,380
BTP 01/11/06 7,75%	103,930	103,940
BTP 01/07/06 8,75%	102,770	102,800
BTP 01/02/06 9,5%	100,250	100,270
BTP 15/01/07 2,75%	100,060	100,060
BTP 01/06/07 3%	100,280	100,280
BTP 01/03/07 4,5%	101,910	101,930
BTP 15/10/07 5%	103,620	103,610
BTP 01/11/07 6%	105,410	105,430
BTP 01/02/07 6,75%	104,080	104,090
BTP 01/07/07 6,75%	105,570	105,590
BTP 15/09/08 1,65%	101,860	101,870
BTP 15/06/08 2,5%	99,000	98,980
BTP 01/02/08 2,75%	99,740	99,740
BTP 15/01/08 3,5%	101,240	101,230
BTP 15/09/08 3,5%	101,470	101,450
BTP 01/05/08 5%	104,570	104,580
BTP 15/04/09 3%	100,030	100,020
BTP 01/11/09 4,25%	104,340	104,340
BTP 01/05/09 4,5%	104,690	104,660
BTP 15/09/10 0,95%	99,550	99,490
BTP 15/06/10 2,75%	98,620	98,560
BTP 15/01/10 3%	99,780	99,770
BTP 01/11/10 5,5%	110,500	110,510
BTP 01/11/11 1,9%	98,280	98,220
BTP 01/08/11 5,25%	110,540	110,490
BTP 01/02/12 5%	109,910	109,850
BTP 01/08/13 4,25%	106,360	106,290
BTP 01/02/13 4,75%	109,360	109,280
BTP 15/09/14 2,15%	106,650	106,690
BTP 01/08/14 4,25%	106,540	106,440
BTP 01/08/15 3,75%	102,400	102,300
BTP 01/02/15 4,25%	106,470	106,410
BTP 01/08/17 5,25%	116,230	116,140
BTP 01/02/19 4,25%	106,740	106,600
BTP 01/02/20 4,5%	109,280	109,130
BTP 22/12/23 8,5%	161,100	161,100
BTP 01/11/23 9%	168,640	168,640
BTP 01/11/26 7,25%	149,900	150,000
BTP 01/11/27 6,5%	140,160	139,980
BTP 01/11/29 5,25%	122,160	122,100
BTP 01/05/31 6%	135,050	135,110
BTP 01/02/33 5,75%	132,410	132,140
BTP 01/08/34 5%	120,300	120,080
BTP 01/02/37 4%	102,590	102,400
BTP 15/09/35 2,35%	117,300	117,280
CCT 01/03/06 T.V.	100,000	100,000
CCT 01/12/06 T.V.	100,150	100,150
CCT 01/01/07 T.V.	100,490	100,480
CCT 01/07/07 T.V.	100,960	100,680
CCT 01/08/07 T.V.	100,280	100,290
CCT 28/09/07 T.V.	95,290	95,280
CCT 01/04/08 T.V.	100,330	100,340
CCT 01/09/08 T.V.	100,370	100,390
CCT 01/07/08 T.V.	100,750	100,780
CCT 01/07/09 T.V.	100,490	100,510
CCT 01/04/09 T.V.	100,390	100,410
CCT 01/08/09 T.V.	100,450	100,460
CCT 01/10/09 T.V.	100,420	100,440
CCT 01/07/09 T.V.	100,580	100,640
CCT 01/02/10 T.V.	100,480	100,490
CCT 01/06/10 T.V.	100,470	100,480
CCT 01/12/10 T.V.	100,490	100,500
CCT 01/05/11 T.V.	100,400	100,440
CCT 01/11/11 T.V.	100,420	100,450
CCT 01/11/12 T.V.	100,460	100,460
CTZ 28/04/06 Z.C.	99,320	99,310
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,640	98,630
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,520	96,520

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	102,15	0,03
Azimut 04-09 3,15%	125,21	3,38
B.P.Intra 01-06 3%	117,17	-0,30
B.P.Italiana 00-10 4,7	103,11	-0,07
Bca Carige 1,5% 03/13	135,31	-0,31
Bca Ifis 04-09 Cv	107,65	0,35
Bim 05-15	107,02	0,08
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,06	0,09
Cr.Valtell.	150,65	0,05
Enertad 03-06 5,75%	98,82	0,06
Sias 2,625% 05/17	104,92	-0,06
Snia 05/10	105,06	0,07
Telecom 2010 1,5%	127,42	-0,72
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	194,00	0,79

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	1,387	1,400
Autostrade Mer.	35,95	36,10
Bioera	10,750	10,850
Borgosesia	2,210	2,210
Borgosesia Rnc	1,830	1,930
Caleffi	2,713	2,721
Cia	0,1700	0,1657
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,360	1,350
Greenvision	14,700	14,650
Innotech	1,559	1,524
Mondo He	3,943	3,806
Monti Ascensori	3,900	3,990
Pop Emiliage06	42,90	N.R.
Pop.Em.Rom.03-08 4%	133,18	134,55
Pop.Emilia Romagna	44,00	43,83
Pop.Sondrio	12,730	12,700
Rgi	13,000	13,000
Sicc	0,9030	0,9030
Tamburi	2,045	2,050

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

A sinistra, il governatore Illy e il sindaco Cecotti. Qui sopra, una veduta del consiglio regionale

Il presidente della giunta esprime gratitudine alla coalizione ma chiede comunque una decisione definitiva entro il 2007

Illy: «Io ricandidato? Non è scontato»

E su Cecotti: credo che abbia più bisogno lui di appoggi a Trieste che io in Friuli

UDINE Si dice «onorato, lieto e disponibile a servire la comunità anche nel 2008». Ma non crede che, nonostante il coro che lo rivuole di nuovo in campo, sia arrivato il tempo di dare per scontato un «Illy bis». «È un'investitura che era stata avanzata anche in passato – puntualizza il governatore – ma che non considero definitiva: è doveroso lasciare alle forze politiche lo spazio per cambiare idea. Mi fa piacere ma, per ora, basta così».

CANDIDATURA DA DEFINIRE Mercoledì sera, nel vertice in cui Illy ha visto «una maggioranza solida e con sempre più capacità di dialogo», Intesa ha accelerato ricandidando il presidente in carica. Il leader prende atto, apprezza ma rimanda il timbro sul secondo mandato: «Sempre che venga confermata l'intenzione, si tratterà da parte di tutti di entrare nei dettagli delle questioni, delle condizioni, del programma. Importante che se ne discuta con congruo anticipo». Meglio evitare di ripetere l'errore del centrodestra che si trascinò i dubbi sul via libera a Renzo Tondo e poi crollò. «Per garantire la continuità – prosegue ancora Illy –, si tratterà di definire tutto entro il 2007».

LE CORREZIONI DOPO IL 2008 Ma c'è qualcosa, nella prospettiva dell'«Illy bis», che si può già immaginare nel programma? «Tutto ciò che riteniamo essere necessario per migliorare la qualità della vita in regione – spiega il presidente – è già indicato e, quindi, potrà essere realizzato nella seconda parte della legislatura. Dopo il 2008 si tratterà sostanzialmente di monitorare gli effetti di quanto previsto attraverso leggi, regolamenti e provvedimenti amministrativi in questi cinque anni di governo. E, se necessario, di correggere quanto non funziona. Di certo non soffriamo di sindrome da perfezione».

IL CASO CECOTTI Anche mercoledì, su sollecitazione dei Cittadini, si è parlato dello sfilacciamento dei rapporti con il sindaco di Udine. Illy invita però gli alleati «a non cadere nella trappola del conflitto alimentato dai media». Il governatore non ha ancora visto Sergio Cecotti virare verso lo schieramento opposto e, dunque, «è preferibile valutare sempre in maniera approfondita con il diretto interessato i suoi atteggiamenti critici». Un caso Cecotti, in ogni caso, continua a esistere. Illy per primo ribadisce di non capire le posizioni del sindaco friulano: «L'ho incontrato qualche settimana fa e non mi è sembrato di rilevare un particolare interesse per la Regione. Mi dispiace perché ritengo Cecotti una risorsa. Spero però che capisca che ha più bisogno lui di un mio appoggio in sede giuliana che non io di un suo appoggio in Friuli. E spero anche che, continuando con le critiche preconcette e talvolta immotivate verso di me, gli sarà difficile assumere un ruolo regionale. Più logico e intelligente dialogare e collaborare come fatto in campagna elettorale».

> «Onorato del riconoscimento ma i partiti possono cambiare idea»

IL CANDIDATO ANTI-STRASSOLDO Il 9 aprile che si avvicina impone intanto una rapida scelta del candidato per una delle partite chiave del 2006: le provinciali di Udine. «Non ho detto, come afferma Cecotti – precisa Illy –, che sono certo di vincere. Ho solo detto che siamo in lieve vantaggio su Marzio Strassoldo, che ha però dalla sua il vantaggio dell'uscente. Per questo è necessario che la coalizione, anche con Convergenza, scelga compatta il candidato: non necessariamente una figura nota o di carisma riconosciuto, ma un uomo in grado di arginare l'effetto del presidente in carica e di confermare l'indicazione che, visti i sondaggi, già premia il centrosinistra». Chi? Illy conferma che le indicazioni di Cecotti possono essere decisive. E spende più di una parola per l'autonomista Federico Rossi: «Persona moderata, di ampie vedute, impegnata per il suo territorio e la sua lingua. Sarebbe una candidatura eccellente, spero accetti. Poi, ovvio, decideranno i partiti».

> «Provincia di Udine: il friulanista Rossi può battere anche Strassoldo»

Marco Ballico

IL CENTRODESTRA

L'opposizione critica l'uscita del centrosinistra. An: «Indicheremo lo sfidante dopo le elezioni politiche»

La Cdl: «Un'investitura prematura e sospetta»

TRIESTE È un segnale di insofferenza secondo Forza Italia, un atto sospetto secondo l'Udc. È la storia della volpe e l'uva secondo Alleanza Nazionale. È un altro segno di 'personalismo' secondo la Lega Nord. Queste le reazioni dell'opposizione alla riconferma anticipata di Illy per le elezioni del 2008, uscita dall'ultima riunione di maggioranza. «Il centrosinistra, invece di pensare a governare, passa di verifica in verifica - afferma **Isidoro Gottardo** (Fi) - .Del resto, con tutte le divisioni interne non possono fare altro, e lo stesso presidente deve adattarsi. Chi lo ripropone già da ora però non lo ama. E dentro la sua coalizione non ha alternative». È invece molto più dubbiosa sui tempi che sulla ricandidatura in sè **Alessandra Guerra** (Lega). «Mi pare strano che questi problemi di legittimità vengano proposti a metà legislatura - afferma - chi è sicuro di sé non dovrebbe avere bisogno di riconferme. E poi, a parte i personalismi che ormai non hanno davvero più fine, solitamente è la coalizione che propone al presidente la ricandidatura, non quest'ultimo che la chiede». È d'accordo **Luca Ciriani** (An) «La sola cosa strana è che la riconferma ci sia stata a metà legislatura - spiega - perché da qui al 2008 può accadere di tutto. Da ciò che so, comunque, mi sembra di essere di fronte alla storia della volpe e dell'uva: visto che le prospettive nazionali per la lista civica di Illy sembrano essersi chiuse, allora non resta che continuare dove si è». Due letture vengono proposte dall'Udc. «La prima è che la maggioranza, di fronte alle difficoltà interne avute ad esempio con i Cittadini, abbia la necessità di trovare un elemento indiscutibile, appunto il presidente della regione. Il secondo, è che di fronte alle lusinghe nazionali si sia voluto mettere le mani avanti per trattenere Illy, affermando che le sue scelte sono condivise». «Si tratta di potere conquistato grazie ad errori imperdonabili del centro destra - afferma ancora Gottardo - ma Intesa Democratica è incompatibile con una regione che rifiuta l'assistenzialismo e la logica delle lobby finanziarie che condizionano le scelte politiche a vantaggio dei più forti». Rincara la dose Ciriani: «Se Illy si ricandida, diverrà sempre più pesante lo squilibrio territoriale che già ora viene avvertito nei territori di Udine e Pordenone. Lo spettro di un governo con baricentro Trieste per altri cinque anni spaventa più di qualcuno». Criticando l'uscita di Intesa Democratica, l'opposizione resta bene attenta a non compiere lo stesso errore. Ovvero, a sbilanciarsi per il 2008. «Mancano due anni alle elezioni. Sarebbe ridicolo che indicassimo ora il candidato» afferma Gottardo. «Assolutamente non c'è nessun nome - conferma la Guerra - questo esercizio lo lasciamo agli altri». Si sbilancia di più An. «Fare nomi ora non ha senso, dopo le politiche arriverà il momento - afferma Ciriani - ma non sottovaluto la possibilità che il Centrodestra allarghi le sue fila in vista di una candidatura forte anche a tutti i delusi di Illy e del centrosinistra».

Isidoro Gottardo

Luca Ciriani

Elena Orsi

IN BREVE

Alle 18 al teatro Tomadini

A Udine convention dell'Udc con Casini, Follini e Buttiglione

UDINE Oggi a Udine, nella Sala Teatro del Tomadini alle 18, Pierferinando Casini, il segretario nazionale dell'Udc Lorenzo Cesa, l'ex segretario nazionale Marco Follini e il ministro Rocco Buttiglione, che è anche Presidente nazionale del partito aprono la campagna elettroale dell'Udc. La manifestazione si inserisce nel tour che l'on. Casini sta svolgendo in tutta Italia, denominato «Venti di centro: venti regioni, venti ragioni». La presenza a Udine dei dirigenti nazionalidell'Udc sottolinea l'importanza che il partito nazionale intende dare alle «ragioni» di questa forza politica che, pur essendo in questo momento all'opposizione in Consiglio regionale, è comunque punto di riferimento, sia a livello nazionale sia locale, per molti elettori del centro moderato.

Pier Ferdinando Casini

Alleanza friulana, dibattito tra Cecotti e Strassoldo

TRIESTE Hanno già chiarito che non annunceranno questa sera la loro uscita dai poli e l'intesa per una grande alleanza friulana. Ma, di certo, ripeteranno che la Regione deve friulanizzarsi. Dai loro diversi punti di vista, Marzio Strassoldo e Sergio Cecotti ricostruiranno i due anni e mezzo di Riccardo Illy al governo e il suo rapporto con il Friuli questa sera alle 20 a Udine, nella sala Paolino d'Aquileia di via Treppo. Il dibattito sarà aperto anche al pubblico e ad altri esponenti politici friulani tra i quali Ferruccio Saro.

I pensionati: «Interventi contro il disagio sociale»

TRIESTE La Regione dovrebbe avere gli strumenti atti a monitorare costantemente la situazione di disagio sociale presente sul territorio. Lo sostiene il consigliere Luigi Ferone del Partito dei pensionati, che alla Giunta regionale ha chiesto se e quali iniziative intenda assumere al fine di creare uno strumento-guida che possa far conoscere, in modo costante e continuativo, quale sia lo stato di povertà dei cittadini. Ciò in modo da individuare le priorità reali sulle quali intervenire e sulle quali investire economicamente.

Ritossa chiede perché molte domande non sono state esaminate

An: «Soldi per l'innovazione, le aziende aspettano da due anni»

> *Il governatore: «La fiera Innovaction sarà il primo salone mondiale delle idee e della conoscenza al servizio delle imprese»*

TRIESTE Interrogazione del consigliere regionale di An, Adriano Ritossa, che lamenta la situazione di stallo in cui si trova la legge sull'innovazione, provvedimento che fa parte del programma della maggioranza di Intesa democratica «Languono le richieste di contributo - sottolinea Ritossa - anche perchè le imprese che investono in ricerca non possono aspettare quasi due anni per conoscere l'esito della loro domanda, la percentuale di agevolazione connessa, le voci di preventivo che vengono finanziate».

Adriano Ritossa

Isaac Getz

Così, il consigliere di An intende appurare se è vero che il Comitato tecnico debba ancora esprimersi su tutte le circa 300 domande presentate nel 2005, chiede quali siano i motivi di tale situazione e vuol sapere come mai ci siano ritardi anche nelle liquidazioni su progetti già approvati.

Ritossa, nell'interrogazione, vuole inoltre conoscere il numero delle imprese che hanno presentato domanda di finanziamento su progetti di ricerca entro le due scadenze del 31 marzo 2004 e 2005, il relativo parere del Comitato tecnico e l'ammontare del finanziamento assegnato.

Intanto, sempre in tema di Innovazione Udine ospiterà a febbraio un meeting di alto livello nell'ambito della rassegna Innovaction. Opportunità di finanziamento europei per le Pmi, private equity e venture capital come strumenti per lo sviluppo della Pmi e un forum dello studio Ambrosetti di Milano su «Conoscenze idee, innovazione»: saranno questi alcuni degli argomenti che saranno trattati, a Udine, dal 9 all'11 febbraio 2006.

Con l'allargamento dell' Unione Europea verso Est e l'emergere del Sudest asiatico, il Friuli Venezia Giulia - è stato detto - si trova di nuovo in una posizione centrale, come già era accaduto nella sua storia plurisecolare. Questa posizione strategica ha stimolato all'interno della Regione una forte spinta all'innovazione e al trasferimento delle conoscenze dai laboratori alle imprese.

La manifestazione «Innovaction» nasce proprio per diffondere la cultura dell'innovazione. «L'organizzazione di una manifestazione come Innovaction - ha detto il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy - rappresenta una delle iniziative previste dalla nostra nuova legge regionale sull'innovazione. Abbiamo, infatti, moltiplicato le risorse in questa direzione da 11 a 65 milioni di euro e abbiamo istituito un Premio per l'Innovazione con la consulenza di Isaac Getz, docente di Management delle Idee e dell' Innovazione all'Escp-Eap di Parigi. Innovaction sarà il primo salone mondiale della conoscenza, delle idee e dell'innovazione al servizio delle imprese».

Innovaction accoglierà imprese e incubatori di imprese, docenti e ricercatori, università, centri di ricerca, parchi scientifici e tecnologici nonchè venture capitalist e business angel.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

APIARI ad.ze: luminoso app. con vista aperta, in condizioni molto buone: ingresso, soggiorno, cucina abit., matrimoniale, singola, bagno e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.
(A00)

ARTES Duino con vista panoramica sul golfo: ingresso salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazza due poggioli cantina e p.m. 0402158112.
(A00)

ARTES Str. Vecchia dell'Istria euro 83.000 ristrutturato: ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno rip. e possibilità di box. 0402158112.
(A00)

ARTES Ts città appartamento in stabile rimodernato composto da ingresso soggiorno cucina abitabile due stanze bagno e cantina euro 98.000. 0402158112.
(A00)

ARTES zona periferica euro 158.000 soleggiato appartamento di ingresso cucina ampio soggiorno due stanze bagno due terrazze veranda e possibilità di box. 0402158112.

CASAVIVA Immobiliare Cornelia Romana in stabile d'epoca ristrutturato, salone, cucina abitabile, 2 camere, biservizi, cantina e box doppio di proprietà 0405708690.

CASAVIVA Immobiliare piazza Hortis vera chicca in stabile d'epoca di prestigio composto da salone, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 0405708690.

CASAVIVA Immobiliare Tor S. Piero appartamento in palazzo liberty con ascensore, termoautonomo, ingresso, salone, cucina, studio, due camere, bagno e cantina. 0405708690.

CEROGLIE rustico accostato da un lato con corte e stalla da ristrutturare con progetto approvato euro 130.000 cod. 161/P Gallery Sistiana 0402908343.

CORSO Italia occasione. Appartamento/ufficio 110 mq da ristrutturare, 4 vani, bagno, wc. Da euro 145.000. Ivimmobili 3403962547.
(A00)

DONADONI ultimo piano da ristrutturare soggiorno matrimoniale singola cucina con poggiolo bagno wc. Cantina. Ampia soffitta. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

Continua in 39.a pagina

Anche il Friuli Venezia Giulia come altre nove regioni dà l'Ok alla consultazione popolare sulla modifica costituzionale

Devolution, sì bipartisan al referendum

Voto favorevole unanime in commissione. I Ds: «Atto politicamente significativo»

TRIESTE Anche il Friuli Venezia Giulia, come altre nove regioni italiane, chiederà un referendum perché siano i cittadini a pronunciarsi sulla «devolution» approvata dal Parlamento a modifica della seconda parte della Costituzione. Il relativo atto è passato ieri col voto unanime della competente commissione consiliare: d'accordo sia la maggioranza di Intesa democratica, che punta ad abrogare la riforma, sia l'opposizione di centrodestra, che vorrebbe rafforzarla tramite un responso popolare.

Siccome la riforma non ha ottenuto né alla Camera né al Senato i due terzi dei voti, la stessa Costituzione prevede che in tal caso un referendum confermativo possa essere richiesto da almeno cinque Consigli regionali. Ma in questo senso si sono già espresse finora la Campania, il Lazio, la Lombardia, la Val d'Aosta, la Toscana, le Marche e l'Umbria aggiungendosi via via alla Sardegna, capofila dell'iniziativa referendaria. Perciò ieri da parte del centrodestra – da Roberto Molinaro (Udc) a Fulvio Follegot (Lega) e Bruno Marini (Fi) – c'è stato anche un tentativo di frenare l'atto del Friuli Venezia Giulia come «pleonastico» e «tecnicamente inutile».

Dalla maggioranza l'iniziativa è stata invece prospettata come «politicamente significativa», tale da esercitare un forte contrasto a quella «devolution» per la quale – ha evidenziato Mauro Travanut (Ds) – «si è spesa soprattutto la Lega». Di qui l'opportunità – sostenuta anche da Franco Brussa (Margherita), da Carlo Monai (Cittadini) e da Bruna Zorzini (Pdci) – di utilizzare lo strumento referendario per avversare «una riforma con cui il centrodestra intacca l'unità nazionale e l'istituzione parlamentare». E ancora: «Vogliamo rivolgere ai cittadini la domanda se accettano la frammentazione territoriale della scuola, della polizia e della sanità oppure, come noi li invitiamo a fare, la respingono».

Ma già l'opportunità di fare una delibera «inutile» è stata contestata dall'opposizione. Il forzista Antonio Pedicini, che ha bollato l'atto come un tentativo di Intesa democratica di opporsi alle modifiche volute dal governo nazionale «solo in quanto firmate dal centrodestra», ha perciò annunciato l'astensione del suo gruppo. Ma qui è intervenuto il collega di partito Marini: «No, anche la Lombardia, governata da Forza Italia, è d'accordo che sia il popolo a esprimersi su questioni così importanti».

La Lega e l'Udc: «Tecnicamente inutile». Mediazione del forzista Gottardo

Ed ecco una richiesta di sospensione dei lavori, dopodiché il capogruppo azzurro Isidoro Gottardo ha riportato i suoi in carreggiata pronunciandosi per il «sì». Tutti d'accordo – anche Lega e Udc – dopo che la maggioranza ha infine accettato di rimodellare il testo, improntandolo alla massima secchezza ed essenzialità sì da evitare ogni possibile interpretazione di «sbilanciamenti a sinistra». E dato l'unanime assenso finale, relatori per l'aula – entrambi di maggioranza – saranno il presidente della stessa Quinta commissione, Antonio Martini (Margherita) e il suo «vice» Antonio Pedicini (Forza Italia).

Giorgio Pison

La devolution

Modifiche all'art. 117 della Costituzione

Viene affidata alle Regioni la potestà legislativa esclusiva nelle seguenti materie:

- **Assistenza e organizzazione sanitaria**
- **Polizia amministrativa** regionale e locale
- **Organizzazione scolastica**, gestione degli istituti scolastici e di formazione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche
- Definizione della parte dei **programmi scolastici e formativi** di interesse specifico della Regione
- Ogni altra materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato

Clausola di interesse nazionale

IL GOVERNO PUÒ BLOCCARE UNA LEGGE REGIONALE SE RITIENE CHE PREGIUDICHI L'INTERESSE NAZIONALE

ANSA-CENTIMETRI

Il presidente Alessandro Tesini

Primo incontro tecnico nella capitale sui 2 miliardi che lo Stato deve alla Regione

«Ministero disponibile sul maxicredito»

La Del Piero: «Abbiamo anche chiesto la rinegoziazione dei decimi»

TRIESTE Massima disponibilità ma, per ora, nulla di più. Relazionata dai dirigenti scesi a Roma per avviare la trattativa con il governo sulla restituzione di quell'1,9 miliardi di euro che lo Stato deve alla Regione, Michela Del Piero non può far altro che commentare ottimisticamente l'impressione che nella capitale ci sia la disponibilità a verificare come risolvere la questione.

«C'era un'aria di apertura – riassume l'assessore regionale alle Risorse finanziarie –, siamo stati ascoltati con interesse non solo sul tema del maxicredito, ma i numeri andranno messi sul tavolo in un altro momento».

Momento non lontano. Riccardo Illy, qualche giorno fa, aveva chiarito che si attende prima di febbraio una risposta definitiva. Per evitare di dover ricorrere alla Consulta «di fronte a una mancanza di dignità istituzionale: Roma deve rispettare i principi statutari delle speciali».

La Regione, dopo l'incontro di ieri, pretende dunque di continuare in fretta la trattativa: ci si ritroverà il prossimo 20 gennaio. Il caso era scoppiato a fine estate, quando il presidente Illy aveva scritto, oltre che a Silvio Berlusconi, prima al ministro all'Economia uscente Domenico Siniscalco, poi a quello entrante Giulio Tremonti.

Michela Del Piero

Il testo conteneva la richiesta allo Stato dei quasi 2 miliardi di euro, dovuti a un'amministrazione autonoma che basa la sua finanza sul sistema della compartecipazione delle entrate fiscali, e proponeva pure la modalità di restituzione in quattro rate. L'assessore Del Piero conferma che le intenzioni restano quelle, «dato che ben sappiamo che c'è un serio problema di copertura».

Ma la Regione non si preoccupata solo del maxicredito. A Roma i dirigenti hanno anche posto i temi della spesa sanitaria (la regione è uscita dal sistema sanitario nazionale) e del trasferimento al Friuli Venezia Giulia delle strade ex Anas.

«Chiediamo di rinegoziare i decimi ribadisce la Del Piero –: la compartecipazione sale di poco più dell'1% e non può dunque star dietro all'incremento della spesa sanitaria».

Quanto alla gestione delle strade ex Anas, un migliaio di chilometri, Roma continua a riconoscere troppo poco rispetto alle richieste regionali.

m.b.

Consiglio dei ministri

La Loggia assente, slitta il decreto sui beni dismessi

TRIESTE Sono giunti al traguardo del voto, da parte del Consiglio dei ministri, i decreti – lungamente discussi in sede di commissione paritetica Stato-Regione – riguardanti la cessione gratuita di 36 fra caserme e altri immobili dismessi e il riconoscimento al Friuli Venezia Giulia, che non ne ha potestà statutaria, delle stesse competenze riconosciute in materia di beni culturali alle regioni ordinarie. Si tratta di due decreti legislativi in cui si sono infine tradotti altrettanti accordi faticosamente maturati in un annoso confronto tecnico-giuridico fra i rappresentanti della Regione e dello Stato. Entrambi figuravano all'ordine del giorno dell'odierna seduta del Consiglio dei ministri, ma per un'improvvisa indisponibilità del ministro Enrico La Loggia la loro trattazione è slittata di una settimana. Per quanto riguarda gli edifici dismessi prevalentemente dall'Esercito e della cui acquisizione si stava trattando da quasi due anni, l'accordo prevede che essi vengano trasferiti direttamente ai comuni; e che entro un anno venga definito un ulteriore elenco di beni dismessi, per lo più caserme, per i quali abiano manifestato interesse i comuni delle quattro province. Col riconoscimento al Friuli Venezia Giulia delle stesse competenze delle regioni ordinarie in tema di beni archeologici, culturali e paesaggistici vi sarà poi la possibilità che, tramite un comitato misto, anche la Regione possa concorrere all'elaborazione e al finanziamento di piani di restauro e di valorizzazione di questo tipo di beni. Messa a disposizione della Regione la vecchia scuola di restauro di Villa Manin, verranno riconosciuti a tutti gli effetti – stabilisce inoltre la norma — i titoli rilasciati ai frequentatori di quei corsi abilitativi.

Il ministro La Loggia

Ma è in particolare il complesso archeologico di Aquileia che potrà beneficiare di un significativo rilancio grazie alla compartecipazione anche finanziaria della Regione ai programmi di recupero e di valorizzazione concordati insieme con lo Stato.

g.p.

L'utilizzo dell'informatica velocizzerà la macchina amministrativa. Primo esperimento nella seduta di Tarcento

Giunta, da oggi delibere con firma digitale

Master plan di Cosolini sui centri per l'impiego: «Saranno funzionali alle imprese»

TRIESTE Il nuovo anno porta una novità hi-tech alla giunta regionale. La prima seduta del 2006, convocata oggi a Tarcento, porta agli assessori le delibere in formato elettronico.

In pratica i membri dell'esecutivo non avranno più a che fare con il cartaceo ma potranno comodamente gestire i lavori della giunta con il loro pc portatile.

È un'altra tappa verso la modernizzazione della macchina burocratica che è sempre stato uno degli obiettivi prioritari dell'amministrazione guidata da Riccardo Illy.

Ma al di là degli aspetti pratici e «visibili» si tratta di una piccola rivoluzione culturale. L'aspetto più importante è che le delibere portate in giunta da oggi vengono firmate dai soggetti competenti e cioè direzione del servizio, direzione centrale e assessore utilizzando la firma digitale che va a sostituire quella tradizionale.

In questo modo si provvede alla «smaterializzazione» delle pratiche accelerando il loro invio agli uffici competenti con un evidente risparmio in termini di lavoro e di tempi per l'evasione della pratica. Nei primi tempi gli assessori in giunta saranno ancora forniti del documento cartaceo che tuttavia sarà una semplice stampa del documento elettronico. La creazione delle delibere unicamente su file non solo sgraveranno il personale dell'amministrazione ma renderanno più facile e immediato l'accesso del pubblico alla documentazione che peraltro è già pubblicata quotidianamente sul sito ufficiale della Regione.

Una recente seduta della giunta regionale: da oggi parte la firma digitale

Tra i provvedimenti più rilevanti della seduta che si svolgerà oggi a Tarcento c'è il master plan sui Centri per l'impiego che sarà presentato dall'assessore al Lavoro Roberto Cosolini. Si tratta del piano strategico per rendere i centri più funzionali al sistema delle imprese e a chi cerca un'occupazione. I 19 poli sul territorio dunque dovranno dotarsi di procedure nuove e di un'organizzazione più dinamica.

«I Centri per l'impiego - spiega l'assessore Cosolini - sono decisivi per l'applicazione della riforma del Lavoro che sta già dando i risultati che ci eravamo prefissi. È un sistema di servizi che deve essere in grado di far incontrare la domanda con l'offerta. Il piano strategico traccia le linee guida necessarie a sviluppare in questa direzione le strutture territoriali. Alla fine del percorso i centri per l'impiego dovranno diventare non più soltanto uffici dove l'imprenditore si reca per espletare alcuni adempimenti ma dei punti di riferimento al suo servizio. L'impresa si potrà rivolgere ai Centri nel caso in cui avesse bisogno di un lavoratore con una professionalità specifica e abbiamo anche l'obiettivo di far diventare queste strutture centrali per la formazione».

Sempre nella giunta di domani infine l'assessore all'ambiente e vicepresidente dell'esecutivo Gianfranco Moretton porterà in delibera la proposta di un protocollo di cooperazione in materia di protezione civile tra il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia. L'intesa sarà sottoscritta ufficialmente la prossima settimana quando a Trieste giungerà la delegazione di Lubiana.

ci.es.

Tagliamento, Roma «apre» agli ambientalisti

PORDENONE C'è la disponibilità da parte del ministero dell'Ambiente a verificare che le ipotesi progettuali definitive delle casse di espansione nella parte alta del bacino del Tagliamento tengano conto delle attese delle comunità rivierasche: è quanto emerso nel corso dell'incontro, a Udine, che il direttore generale Difesa del suolo del ministero, Mauro Luciani, ha avuto ieri con il vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Gianfranco Moretton, e il Gruppo di lavoro sulle casse di espansione del fiume.

«È stato un incontro importante - ha detto Moretton nel corso di una successiva conferenza stampa, svoltasi a Spilimbergo - che ha permesso ai rappresentanti del ministero dell'Ambiente di vedere loro puntualmente rappresentate le posizioni delle comunità interessate alla realizzazione delle casse» e di mettere in luce anche alcuni aspetti sollevati da Legambiente.

Moretton ha affermato che è stato possibile mettere in luce anche alcuni aspetti sollevati in precedenza dalla presidente regionale di Legambiente, Elena Gobbi. Ed è stata la stessa Gobbi a ribadire la validità del Gruppo di lavoro sulle casse di espansione, costituito lo scorso anno a conclusione di un'assemblea che aveva riunito tutte le componenti interessate alla questione del Tagliamento.

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Venturini ved. Rutar

Ne danno il triste annuncio il figlio ARGEO con GRAZIELLA, le nipoti CINZIA con MAURO, MONICA con ROBY, il fratello MARIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 16 gennaio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 gennaio 2006

Ciao

Nonna bis

ALESSANDRA, CATERINA, MARCO e PETRA

Trieste, 13 gennaio 2006

Ciao

Nonna Ida

con affetto:
- famiglie CALLIGARIS, RAI.

Trieste, 13 gennaio 2006

ANNIVERSARIO
13/01/2005 13/01/2006

Giuliano Caputo

Un semplice saluto ad una persona speciale.
Ciao Giuly.

ANDREA e tutti noi

Trieste, 13 gennaio 2006

†

Ha raggiunto la sua cara mamma

Marino Marsich

Lo annunciano con dolore sorelle, fratelli, nipoti e amici.
I funerali seguiranno sabato 14 gennaio alle 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 13 gennaio 2006

Ciao zio.
DANIEL e SAMANTHA.

Trieste, 13 gennaio 2006

Non ti dimenticherò mai
MIRIAM.

Trieste, 13 gennaio 2006

Marino

ti ricorderò sempre:
- tua moglie.

Trieste, 13 gennaio 2006

†

A Mercallo è mancato all'affetto dei Suoi cari

Candeloro Crupi

Con dolore lo partecipano la moglie LIDIA, le figlie MARIA e PINA con i mariti , gli adorati nipoti PAOLA e LUCIANO, i nipoti CRUPI, ROBERTO e PATRIZIA con le famiglie, i cugini NATALINI e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 14 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 gennaio 2006

Partecipano al lutto:
- ELENA e MARINA LACOVIGI.

Trieste, 13 gennaio 2006

XXII ANNIVERSARIO

Sergio Marchi

Un pensiero, tanti ricordi.

Trieste, 13 gennaio 2006

†

Ci ha lasciati la nostra amatissima mamma e nonna

Ersilia Benci ved. Bucconi

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIA con LUCIANO, ERMINIA e BRUNA, i nipoti MIRIAM e ANDREA.
I funerali seguiranno lunedì 16 gennaio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 13 gennaio 2006

Partecipa al lutto
LORIANA e famiglia

Trieste, 13 gennaio 2006

Vi siamo vicini:
- Famiglie RISICATO e FURLANETTO

Trieste, 13 gennaio 2006

I ANNIVERSARIO

Mara Bortolotti Novi

Ti ricordiamo con immutato amore e grande rimpianto.

I tuoi cari

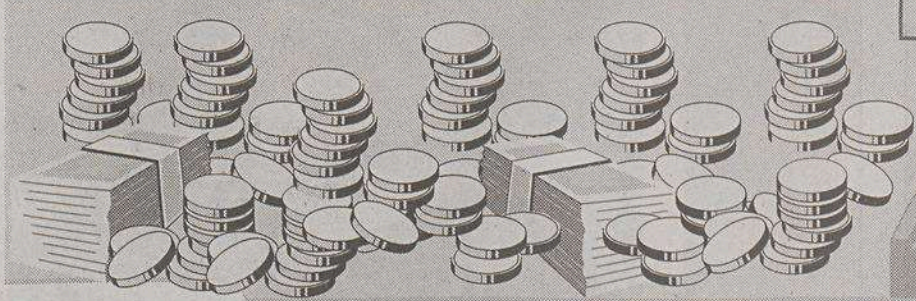
Trieste, 13 gennaio 2006

Le 322 nomine dell'amministrazione Illy

I NUMERI	
Presidenti	28
Presidenti di collegi sindacali	40
Consiglieri di amministrazione o sindaci	254
Compenso massimo	280.000 euro lordi annui
Compenso minimo	0 euro
Gli uomini	88%
Le donne	12%
I laureati	65%
Gli under 35	4%
Da 35 a 50 anni	40%
Da 50 a 65 anni	44%
Over 65	12%
Gli udinesi	39%
I pordenonesi	21%
I triestini	20%
I goriziani	15%
Fuori regione/altro	5%

L'IDENTIKIT DEI PRESIDENTI	
età	
Da 35 a 50 anni	14%
Da 50 a 65 anni	68%
Oltre 65 anni	18%
Provincia di residenza	
Udine	36%
Trieste	35%
Pordenone	18%
Gorizia	11%
Chi li ha indicati	
Democratici di sinistra	32%
Margherita	29%
Presidente della giunta	21%
Cittadini	7%
Altri	7%
Assessore Attività produttive	4%

L'IDENTIKIT DEI PRESIDENTI DI COLLEGI SINDACALI	
età	
Meno di 35 anni	5%
Da 35 a 50 anni	33%
Da 50 a 65 anni	49%
Più di 65%	13%
Provincia di residenza	
Udine	49%
Pordenone	23%
Trieste	18%
Gorizia	10%
Chi li ha indicati	
Margherita	37%
Ds	17%
Cittadini	10%
Altri	9%
Assessore Attività produttive	8%
Presidente della giunta	5%
Assessore al Personale	5%
Vicepresidente della giunta	3%
Assessore al Lavoro	3%
Rifondazione comunista	3%

centimetri.it

Il gruppo consiliare dei Cittadini ha concluso l'indagine sugli incarichi. Malattia: una operazione-trasparenza

Ecco il libro bianco delle 322 nomine e spartizioni Illy: sì all'Authority di controllo anti-lottizzazioni

di **Roberta Giani**

TRIESTE «Chi ha sponsorizzato quel Presidente? La Quercia? La Margherita? Rifondazione? Chi?». Hanno bussato a tutte le porte. E, con una tenacia degna del tenente Colombo, hanno interrogato tutti i «sospetti». Ma nessuno, nemmeno l'ex democristiano di turno con l'agendina piena zeppa di nomi, ha cantato. Stavolta non poteva farlo: nessuno, nemmeno l'insospettabile «indipendente» di comodo, era padre, padrino o almeno lontano parente del Nominato Illustre.

Possibile? Possibile che, nell'era delle lottizzazioni feroci, dello spoils system selvaggio e dell'occupazione frenetica di poltrone, poltroncine, sedie, pouf e sofà, esista il Presidente di Nessuno? E per di più eserciti in Friuli Venezia Giulia?

Gli «007» delle nomine - i dipendenti del gruppo consiliare dei Cittadini che hanno fatto gli straordinari nello sforzo titanico di ricostruire vita, amicizie politiche, stipendi e prebende dei 322 presidenti, vicepresidenti, consiglieri d'amministrazione e sindaci indicati in società, aziende e enti regionali ai tempi di Riccardo Illy e Intesa democratica - non hanno dubbi. E garantiscono che il «non nominato» è vivo, vegeto, e remunerato.

Non c'è motivo di dubitare perché, nonostante le difficoltà e il «mistero buffo» dell'Orfano Politico assiso ai vertici di un collegio sindacale, gli «investigatori» dei Cittadini alla fine ce l'hanno fatta. Hanno raccolto e ordinato gli oltre trecento nomi, cognomi e indirizzi «proibiti». Hanno indicato puntigliosamente i «suggeritori», siano di destra, sinistra o centro, e persino i compensi e i rimborsi. Insomma, passo dopo passo, hanno conquistato l'inespugnabile Everest di palazzo.

Il libro bianco più atteso, osteggiato e irrituale - quando mai un partito di maggioranza ha fatto outing sulle nomine, confessando chi ha candidato chi, affinché i cittadini vedano, leggano e giudichino? - è pronto. Sì, il libro delle nomine non solo è fatto e finito ma ha già acceso sul Corriere della Sera l'incredula curiosità di un giornalista smaliziato come Gian Antonio Stella.

Bruno Malattia, il capogruppo dei Cittadini che ha ideato, lanciato e difeso con la grinta dell'avvocato più che del politico l'«operazione trasparenza», può cantare finalmente vittoria. Per la vetrina nazionale appena conquistata e, ancor più, per lo sdoganamento da parte di Riccardo Illy. Uno sdoganamento che, dopo gli «schiaffi» di Quercia e Margherita e il sarcasmo della Casa delle libertà, avvicina il traguardo finale: la nascita di un'Autorità di garanzia che, in forza di legge, renda più qualificate o almeno più aperte e più trasparenti le nomine regionali.

Soltanto il 12% dei posti attribuiti a donne. Prevalgono gli over 50. A Trieste e a Udine il 71% delle presidenze, Gorizia fanalino di coda

Ma la battaglia non è ancora vinta. Il capogruppo dei Cittadini lo sa, lo sente, e non infierisce. Anzi, dopo aver tenuto duro e resistito alle pressioni, usa toni soft. Previene le accuse del centrodestra: «Noi possiamo permetterci di mettere tutto in piazza. Loro no, non l'hanno mai fatto». Blandisce i suoi alleati: «Il presidente della Regione, dopo aver visionato il libro bianco e la proposta di legge, ha superato le iniziali perplessità e condiviso il nostro lavoro. Mi auguro che Ds e Margherita facciano altrettanto e comprendano lo spirito di un'iniziativa che punta a qualificare l'azione governativa e legislativa di Intesa democratica».

Non dice altro, Malattia. Lasciando parlare i numeri che, nella settantina di pagine del libro bianco, raccontano quasi tre anni di nomine e mettono a nudo la variegata e completa galassia di società, enti, aziende, agenzie controllate o partecipate dalla Regione.

I COSTI Eccoli, allora, quei numeri. Dal 2003 a oggi l'amministrazione illyana ha indicato 28 presidenti, 40 presidenti di collegi sindacali, 6 amministratori delegati e 248 consiglieri o sindaci «semplici». Un esercito, certo. Ma un esercito in cui le responsabilità, i poteri, gli impegni e gli stipendi non sono affatto uguali. Che dire, ad esempio, della forbice dei compensi? Il più pagato, il vicepresidente e amministratore delegato di Friulia holding Federico Marescotti, percepisce 280 mila euro lordi all'anno. Il meno pagato, il presidente del Polo tecnologico di Pordenone Valter Taranzano, non riceve nemmeno un cent: «Ha rinunciato al compenso» spiegano i Cittadini. Ma non è il solo «a costo zero»: i consiglieri dell'Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta non ricevono alcunché. Nemmeno un gettone. E battono persino i colleghi dell'Istituto studi e documentazione comunitaria dell'Europa orientale che devono accontentarsi di 25,82 euro a seduta. Un'inezia.

DONNE «KO» Eppure, nonostante i compiti, le paghe e gli incarichi diversissimi, l'esercito dei 322 nominati presenta tratti comuni: gli uomini sono la maggioranza schiacciante, occupano l'88% di poltrone e poltroncine disponibili, mentre le donne si dividono il 12% degli strapuntini. I laureati vincono ma non stravincono: conquistano il 65% degli incarichi. Gli ultracinquantenni, invece, fanno tabula rasa dei giovani: l'86% dei presidenti ha più di 50 anni e il 18% più di 65. Che l'età, in un paese dove trionfa la gerontocrazia politico-economica, serva ancor più della laurea?

LA GEOGRAFIA In attesa di risposte, in un Friuli Venezia Giulia dove le beghe campanilistiche non muoiono mai, i Cittadini non dimenticano l'identikit «territoriale» dei nominati. Gli stranieri, nonostante le polemiche e i timori scoppiati con l'arrivo di un milanese ai vertici della Friulia holding, sono appena il 2%. E invece i friulani, nonostante denuncino da tempo un peso insufficiente, dominano le graduatorie: sono il 39% dei prescelti. Pordenonesi e triestini viaggiano appaiati, con un 20% ciascuno, mentre i goriziani si ritrovano fanalino di coda. Che le lamentele dell'Isontino non siano completamente ingiustificate?

L'amministratore più pagato riceve in un anno 280 mila euro lordi. C'è anche chi ha rinunciato al compenso e chi incassa un gettone di 25,82 euro

I PARTITI Non tutti i posti, per di più, sono uguali: quelli più appetiti, e abitualmente più remunerati, portano al vertice delle società e dei collegi dei revisori. Ma è proprio al vertice che la lotta politica si fa più dura e la legge del più forte si impone: Trieste e Udine, da sole, colonizzano il 71% delle 28 presidenze. Non solo. Proprio al vertice la Quercia e la Margherita, i due partiti maggiori di Intesa democratica, non fanno sconti: il 32% dei presidenti eletti negli ultimi due anni e mezzo sono riconducibili al mondo diessino e il 29% a quello diellino. La medaglia di bronzo, a sorpresa, va a una figura istituzionale, non a un partito, e cioé al governatore: il 21% dei presidenti, scrive il libro bianco, ha una matrice illyana.

I SINDACI E che dire dei sindaci? La Margherita detiene saldamente, con il 37%, il primato dei presidenti. La Quercia si accontenta del 17%. I Cittadini raggiungono il 10%. E Rifondazione comunista, non senza fatica, ottiene il 3%. Ma non ci sono solo numeri, nell'«opera» del movimento civico, ma anche i nomi, tutti i nomi. E i cittadini comuni, come ricorda Malattia, possono controllare: il libro bianco sta per essere distribuito gratuitamente, in 120 mila copie, con i quotidiani regionali. Leggere per credere.

Alcuni consiglieri della maggioranza in aula durante una seduta in piazza Oberdan a Trieste

IL GOVERNATORE

«Buona proposta, bastano solo pochi correttivi»

TRIESTE «Un'iniziativa che trovo ovvia da parte di un movimento spontaneo come quello dei Cittadini». Il libro bianco delle nomine non sorprende Riccardo Illy. Perché si tratta della naturale conseguenza del dna «cittadino» di chi, «senza impegno politico nell'ambito dei partiti tradizionali», «si spende per la collettività». E dunque quella che secondo altri è una provocazione, per Illy è «cosa del tutto naturale». Dopo di che qualche aspetto potrebbe comunque essere perfezionato. «Le percentuali su chi ha ispirato le nomine vanno prese con le molle – sottolinea il governatore –: non rappresentano la verità assoluta. In vari casi, infatti, i nomi sono stati proposti dagli assessori non perché venissero dal loro partito ma allo scopo di suggerire persone dal curriculum adeguato per quella determinata posizione di lavoro». Nel merito, il governatore allarga la valutazione sostanzialmente positiva sul libro bianco anche alla proposta di legge di Bruno Malattia che pensa a un'Autorità indipendente che valuti i curricula dei candidati: «Innanzitutto ha il pregio di allargare la platea dei potenziali candidati a ricoprire ruoli in enti e società di nomina regionale. Ma ha anche il merito di immaginare una commissione esterna alla politica». I Cittadini vorrebbero infatti tre garanti a stabilire i meriti degli aspiranti. «L'importante – prosegue Illy – è che si tratti davvero di "giudici" terzi, indipendenti, indicati da soggetti super partes e non dalla giunta o dai partiti». Anche questa iniziativa andrà però perfezionata: «Può essere pericoloso affidarsi solo alla valutazione dei curricula - osserva ancora il presidente -. Sarà preferibile aggiungere anche un incontro-colloquio con i candidati. E sarà anche utile limitare la competenza dell'Autorità solo ai ruoli di presidente e amministratore delegato per evitare che le procedure diventino eccessivamente farraginose».

Riccardo Illy

m.b.

Tre garanti «per legge» a tutela della regolarità

TRIESTE Puntano a far sì che le nomine, almeno in Friuli Venezia Giulia, diventino più trasparenti. Meno lottizzate. Più accessibili. E così, dopo aver passato al setaccio i 322 incarichi regionali assegnati dal 2003 a oggi, i Cittadini di Bruno Malattia concludono il libro bianco con una proposta di legge che rivoluziona il meccanismo attuale.

I Cittadini, nell'esplosiva bozza destinata ad approdare sul tavolo di maggioranza, prevedono infatti che chiunque possa farsi avanti e proporsi per una nomina, senza bisogno di sponsor. E, al contempo, propongono che un'Autorità indipendente valuti i candidati, senza tener conto dell'appartenenza politica.

Nel dettaglio, i Cittadini suggeriscono che la Regione pubblichi ogni anno l'elenco delle nomine che saranno effettuate l'anno successivo. Subito dopo, puntando ad ampliare la partecipazione e a ridurre il potere dei partiti, propongono che l'aspirante depositi la domanda (corredata da un curriculum standard allegato) a un'Autorità: l'Autorità di garanzia, appunto, istituita all'inizio di ogni legislatura.

Bruno Malattia

L'elenco dei candidati dovrebbe essere reso noto in anticipo un anno per l'altro

I Cittadini, nella proposta di legge che Intesa democratica deve decidere se appoggiare o meno, stabiliscono che l'Autorità sia composta da tre garanti che possiedano requisiti professionali precisi e un'indipendenza politica acclarata. L'Autorità deve esaminare collegialmente le domande, convocare eventualmente i candidati, stilare infine un elenco degli idonei per fasce di merito, non dimenticando di indicare l'ammontare minimo e massimo dei compensi per ogni incarico.

Quell'elenco va consegnato alla Regione ma non è vincolante: la giunta e il consiglio, cui spettano l'ultima parola, conservano la piena autonomia. Ma, ammesso che la proposta civica diventi legge, potranno davvero far finta che l'elenco non esista?

DALLA PRIMA PAGINA

Porto: si decide in due

A seguito delle pronunce della Corte, lo Stato avrebbe potuto affidarsi alla normativa in vigore, ma avrebbe anche potuto integrarla per consentire - come già aveva maldestramente tentato di fare - il superamento della ricordata situazione di stallo. Era agevole immaginare che, ove avesse ritenuto di legiferare in materia ad integrazione della disciplina vigente, lo Stato avrebbe approfittato dell'occasione per ridisciplinare la procedura di nomina: essendo statale il potere di nomina, è fuori dubbio che spetta alla legge statale dare ordine all'iter formativo del provvedimento.

Il che avrebbe anche consentito di ridefinire il potere di proposta del presidente della giunta, che una disposizione di legge regionale, lasciata in vigore dalla Corte perché non impugnata dallo Stato, vincolava e vincola ancor oggi alle indicazioni del Comune, della Provincia e della Camera di commercio di Trieste. Ma quello che certamente lo Stato non avrebbe potuto fare, perché la Corte costituzionale si era chiaramente espressa sul punto, era declassare la partecipazione del presidente della giunta regionale al procedimento di nomina, consentendogli di formulare al riguardo soltanto un parere e negandogli il potere di concorrere all'intesa per la scelta della personalità da nominare.

Ed è su questo punto che è intervenuto il Capo dello Stato rammentando al governo che la Corte costituzionale aveva indicato la necessità che in materia si abbia una collaborazione forte con compartecipazione della Regione alla decisione. Egli non interferisce nel conflitto politico, ma adempie al suo dovere di difensore della Costituzione facendosi forte dell'opinione del giudice delle leggi. L'iniziativa presidenziale non mette in discussione il potere statale di disciplinare il procedimento di nomina, ma obbliga il governo a ritornare sui suoi passi e a riconoscere al presidente della giunta regionale il ruolo che la Corte costituzionale vuole gli sia riconosciuto. Il che consentirebbe ai vertici regionali di avvalersi della normativa regionale in materia tuttora in vigore. Tentare ancora una volta di risolvere il conflitto con un altro atto normativo significherebbe oggi prolungare la situazione di stallo. L'Esecutivo farebbe bene ad utilizzare la vecchia legge organica di riordino della legislazione in materia portuale senza pensare ad ulteriori impropri correttivi, al tempo stesso offrendo alla Regione un ampio terreno di collaborazione. Il potere di nomina è di spettanza statale, ma il ministro deve ricercare l'intesa con il presidente della giunta, al quale allo stato attuale nulla proibisce di farsi tramite delle indicazioni degli enti locali.

Se a Roma vi è seria attenzione ai problemi della portualità triestina, debbono rendersi conto che non vi è ragione di insistere in maldestri tentativi di sfuggire alle logiche del nostro Stato regionale. Siamo ormai alla fine della legislatura, e alle ragioni dell'urgenza del provvedere in una materia così delicata si aggiungono le preoccupazioni per l'ormai imminente conclusione dei lavori parlamentari. Converrebbe che ci si muova nell'ottica che la particolarità della situazione impone.

Sergio Bartole

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: una bella immagine del tempio di Monte Grisa; l'Edificio centrale aule dell'Università, attuale sede di Ingegneria; l'architetto Antonio Guacci

ARCHITETTURA *Una giornata di studio oggi al Museo Revoltella*

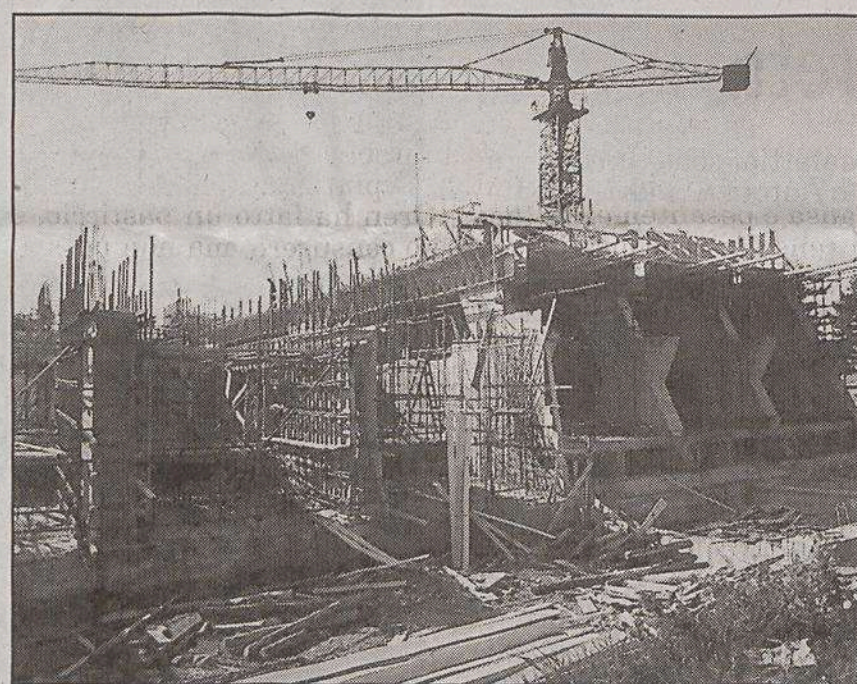
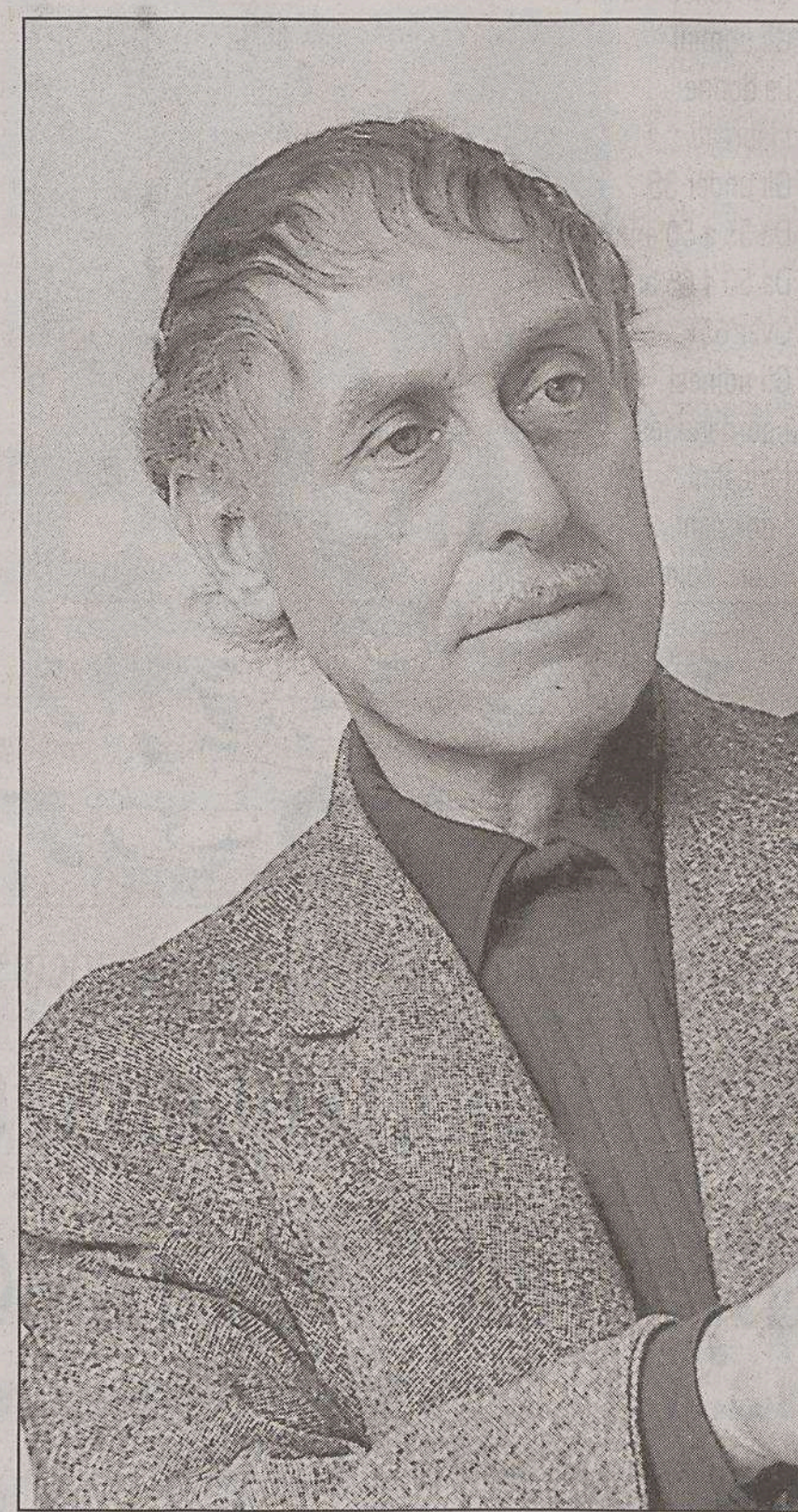
Antonio Guacci, un friulano che disegnò Trieste con arte

di **Diana Barillari**

L'opera di Antonio Guacci, «ingegnere umanista» come lo definisce efficacemente Marco Pozzetto, si svolge in massima parte nella città di Trieste, dove progetta e insegna, lasciando segni materici - edifici - e ricordi ancora vivi nei suoi numerosi «scolari» presso la facoltà di Ingegneria, nella quale opera per circa un quarantennio.

La sua vocazione architettonica si sviluppa grazie all' alunnato presso Giuseppe Samonà suo docente alla facoltà di Ingegneria di Padova (si laurea nel 1939) e prosegue nel secondo dopoguerra quando il maestro aderisce alla lezione dell'architettura organica di Frank Lloyd Wright. È proprio l'architettura wrightiana, che ha in Bruno Zevi un appassionato promotore, il luogo nel quale Guacci individua quella particolare relazione tra forma, natura e struttura dalla quale deriverà la propria cifra espressiva.

Ma non occorre guardare oltreoceano dato che fin dagli anni '30 l'Italia poteva vantare una tradizione di ricerca e sperimentazione nel campo dei nuovi materiali - in primis il calcestruzzo armato - che ha punte di eccellenza quali Pier Luigi Nervi. E non a caso uno dei primi a intuire la valenza architettonica delle ardite strutture di Nervi è un osservatore attento e poco ortodosso quale Giuseppe Pagano che su «Casabella» si affretta a pubblicare lo stadio Berta a Firenze. Quello che la storiografia architettonica definisce «espressionismo strutturale» si sviluppa tra il 1955 e il 1965 ed è il risultato della confluenza dell'architettura organica e di quella che subisce il fascino dell'ingegneria.

È sostanzialmente questo il quadro nazionale entro il quale le opere di Guacci possono essere inserite, poiché egli è compagno di strada di progettisti che ritengono la struttura un valore, pertanto si rifiutano di nasconderla e la rendono manifesta, trasfigurandola in vero e proprio linguaggio espressivo. In quanto all'influenza di Wright a Trieste negli anni del Gma se ne fa portavoce Marcello D'Olivo che progetta il Villaggio del Fanciullo (1950-57) che costituisce l'unico esempio di dialogo con il maestro d'oltreoceano nella città dominata dagli angloamericani, meritandosi lui - che triestino non è in quanto «furlano» - di rappresentare la città sulle riviste nazionali di architettura. Più agevole rintracciare a Trieste un filone di architetture che fanno riferimento all'ingegneria, ma siamo pur sempre nella città che nei magazzini di Porto vecchio ha conseguito un primato a livello europeo nella sperimentazione del calcestruzzo armato, ancora alla fine dell'800: nessuna sorpresa quindi che qui si sappia costruire bene e questo lo conferma ancora Pagano, riscontrando negli edifici triestini più solidità che bellezza.

Ma vi è un altro aspetto dell'attività di Antonio Guacci che va tenuto presente, vale a dire l'iniziale amore per la pittura e la scultura che si integra armoniosamente con la progettazione: in questo egli è veramente architetto secondo i dettami rinascimentali, vale a dire artista completo e poliedrico, capace di padroneggiare diversi linguaggi figurativi, che al pari dei suoi maestri e ispiratori, tra gli altri Leon Battista Alberti, riconduce al disegno, il mezzo principe per esplorare l'universo delle forme e fissare l'idea creativa. E proprio questa originalità oltre al connubio ingegneria-architettura che ancora oggi impedisce di collocare Guacci nella storia dell'architettura, più per carenza della disciplina che dei suoi edifici.

Nel santuario di Monte Grisa (1959-1966), l'edificio che domina lo sky-line della città e costituisce forse la sua opera più conosciuta, l'ingegner Guacci svela la predilezione per il triangolo isoscele, un modulo che guida non solo la composizione ma è allo stesso tempo struttura, originando un'architettura nella quale è «quasi impossibile separare i fatti statici da quelli spaziali» secondo la definizione che pronuncia Sergio Musmeci, il grande ingegnere strutturista che viene chiamato a certificare i calcoli statici. Ed è proprio la marcata cifra «strutturale» e l'adozione di reticoli compositivi basati sul triangolo a segnare gli edifici di Guacci, i quali sono caratterizzati da una libertà espressiva che riesce difficile assimilare a uno stile, poiché ognuno riesce diverso e con una precisa identità. Se il Tempio di Monte Grisa nella versione che è stata realizzata tradisce le originarie intenzioni del progettista, che avrebbe voluto ben altro dialogo con la natura circostante - ma sappiamo a quali difficili mediazioni e cambiamenti è soggetta un' opera di architettura, nonché di quali amarezze sia fonte per il suo progettista (e ne sapeva sicuramente qualcosa Carlo Scarpa autore del tormentatissimo progetto di ampliamento del museo Revoltella) - pure le regole compositive dominate dal principio della proporzione ci raccontano molto sulla cultura di Guacci. Ci pensa l'ingegnere militare Vitruvio a chiarire che la distanza ideale tra le colonne di un tempio è configurata da un rapporto proporzionale basato sul diametro della colonna come modulo, dove bellezza e solidità si equivalgono. Le proporzioni non sono quindi astrazione poiché il loro obiettivo è assicurare che la costruzione si regga, dato che un edificio bello è allo stesso tempo stabile. Questo è anche il grande insegnamento del mondo della natura dove gli organismi dei viventi sono riconducibili a forme geometriche, cosicché le case di Wright con il modulo esagonale sono ispirate alle strutture degli alveari, mentre i triangoli e i solidi riportano al mondo fantastico dei cristalli e proprio ai cristalli si ispirava la prima versione del Tempio Mariano.

Anche un'architettura che sembra solo una compenetrazione di volumi quale l'Edificio centrale aule, attuale sede della facoltà di Ingegneria (1969-1971), che si erge con le sue pareti in cemento grezzo solcate da file di finestre continue, quando è stato abbinato da Giovanni Ceiner a una maschera-scultura, ha rivelato la propria natura di oggetto dotato di anima e abitato da un principio vitalistico. Ascrivibile al catalogo delle opere che fanno parte del filone «brutalista» che si sviluppa in Italia negli anni '60 e '70, l'edificio Aule appartiene a un periodo di grande ottimismo verso le potenzialità espressive, oltre che strutturali, del calcestruzzo armato lasciato a vista, ora rientrato dopo aver constatato lo stato di degrado di molti edifici. Se si guarda al progetto quale avrebbe dovuto essere e non si è realizzato di questo edificio - due strutture con pianta a forma di rombo, la prima poggiata su un basamento parallelepipedo, l'altra ancorata al declivio retrostante del monte Valerio - si viene pervasi dal rimpianto per una grande occasione persa, una delle tante purtroppo svanite senza che nessuna voce riuscisse a arrivare nelle stanze giuste. Resta al professor Guacci a dieci anni dalla scomparsa l'affetto di tanti «scolari» che ne hanno ammirato l'insegnamento e ne tengono vivo il ricordo oltre a proseguire nella propria attività fondandosi sul suo magisterio, mentre anche la città comincia a conoscerne meglio le opere: è questo il senso dell'ideale passaggio di testimone della giornata di studio, dagli allievi di allora agli studenti di adesso.

A DIECI ANNI DALLA MORTE

TRIESTE Una giornata di studio dedicata a Antonio Guacci è stata organizzata dalla facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste in collaborazione con il Museo Revoltella. Si terrà oggi, dalle 16, nell'Auditorium del Museo in via Diaz 27.

Ne parleranno alcuni dei suoi scolari, da Giovanni Ceiner a Edino Valcovich, a loro volta professori che a dieci anni dalla scomparsa hanno coinvolto nella giornata di studio gli studenti, impegnati nel laboratorio annuale multidisciplinare di Rilievo e Storia dell'Architettura.

Dopo i saluti di Maria Masau Dan, direttore del «Revoltella», di Igino Marson, preside della facoltà di Ingegneria di Trieste e di Edino Valcovich, presidente del corso di laurea in Ingegneria Edile, seguiranno le relazioni di Alberto Pratelli, Marco Pozzetto, e i ricordi di Giuseppe Franca e Gino Pavan. Diana Barillari, docente della facoltà di Ingegneria, parlerà su «L'opera di Antonio Guacci e il suo tempo». Ne anticipiamo una sintesi, per gentile concessione.

Una fase della costruzione del tempio mariano sopra Trieste

RADIO *Parte il 16 gennaio un nuovo programma della Rai regionale*

Con Fiandra e Roveredo tra i libri

TRIESTE Perché scrivere? Ma soprattutto: perché leggere? In fondo oggi, bombardati da migliaia di informazioni, perché mai dovremmo perdere tempo tentando di «conoscere» tramite un libro? Anche da queste domande nasce la nuova trasmissione radiofonica «A libro aperto», ideata da Valerio Fiandra che con Pino Roveredo andrà in onda ogni lunedì, dal 16 gennaio, dalle 13.30 alle 14.00 sulle frequenze regionali di Radiouno per la regia di Angela Rojac.

Si tratta di una scommessa, ha precisato il responsabile dei programmi Euro Metelli, un modo con cui la Rai può impegnarsi nel suo ruolo di servizio pubblico- E' un format pensato per andare incontro alla volontà di approfondimento del pubblico su alcune tematiche culturali, sociali, economiche, partendo sempre da spunti di attualità. Un modo di dare delle risposte a chi le chiede, perché «A libro aperto» significherà innanzitutto guardare a un testo come fonte di comunicazione.

Valerio Fiandra

L'informatica, si sa, ha ridotto molto l'uso del libro come mezzo di apprendimento, ma soprattutto di meditazione. La scommessa è anche quella di un'interazione diretta con gli ascoltatori: per ogni curiosità, dubbio o suggerimento su questioni culturali ad ampio spettro, ci si può mettere in contatto durante la trasmissione (al numero verde 800009978) oppure lasciando commenti e domande alla segreteria telefonica aperta sette giorni su sette (040-7784266) o tramite e-mail (alibroaperto@rai.it). Nessuna timidezza, il programma si definisce aperto a ogni desiderio di indagare un argomento.

Dice bene Valerio Fiandra, ricordando la frase di un poster in bella vista in una scompigliata libreria milanese: «Tanti libri, poco tempo». Manifesto che potrebbe tradurre anche la volontà dei due conduttori. Forte dell' esperienza editoriale, Fiandra sa bene che non è possibile avere risposte per tutto, ma certo un buon libro può essere un aiuto prezioso per capire i meccanismi, le trasformazioni in atto a livello sociale, politico e culturale. La presenza di Fiandra e Roveredo sarà fondamentale anche per quella parte del programma che assume un taglio da agenzia letteraria: mandando i propri dattiloscritti alla Rai sede regionale (via Fabio Severo, 7, Trieste) è assicurata una lettura da parte dei conduttori con eventuali suggerimenti sul proprio lavoro. Unica condizione: evitare di farsi raccomandare.

Ogni puntata, inoltre, prevede un collegamento in diretta con le librerie della regione, ma saranno tantissime le tematiche proposte dai m. E, poi, si parlerà di letteratura di viaggio e premi letterari, oltre a indicazioni propedeutiche in vista di uno spettacolo o di una convegno. L'importante è che il pubblico faccia le sue domande, stimolato anche da un autore come Pino Roveredo, che in trasmissione spiegherà la sua esperienza di uomo e di artista: «Racconterò il mio mondo - ha detto lo scrittore - un mondo di disagi, di stanchezze e di malinconie, dove c'è molto bisogno di scrivere e soprattutto di leggere».

Mary B. Tolusso

MUSICA *Davanti alla sua casa natale di Pola verrà inaugurato un monumento*

Endrigo: una notte di note e ricordi a Roma

ROMA A pochi mesi dalla morte, avvenuta agli inizi dello scorso settembre, Roma ha voluto onorare la memoria di uno dei più illustri poeti della canzone italiana, Sergio Endrigo. Se negli ultimi anni era stato un po' dimenticato dal grande pubblico e soprattutto dalla televisione, la serata dell'altra sera all'Auditorium, «Ciao poeta», organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Roma, dalla Fondazione Musica per Roma in collaborazione con il Club Tenco e Rai Teche, con la presenza sul palco della crema dei cantautori italiani, ha testimoniato un affetto vero e commosso e ha fatto vivere agli oltre 1.200 spettatori (tutto esaurito) un serata di rara grazia e intensità. «Se spesso il merito non viene riconosciuto o premiato - ha commentato Roberto Vecchioni - chissenefrega, perch+ non ne ha bisogno».

Soprattutto il concerto è stata un'occasione festosa d'incontro tra vecchi e giovani, un'ulteriore prova del fascino e dell'influenza che ancora i maestri degli anni 60 e 70 esercitano sulle nuove generazioni. Come il giovanissimo Simone Cristicchi, molto emozionato per l'eccezionale contesto artistico nel quale si è trovato a esibirsi, e l'ultimo collega con cui Endrigo aveva cantato in pubblico. «Mio padre era una persona molto generosa e aperta ai giovani, dotato di un grande senso dell'umorismo», ha ricordato la figlia Claudia, smentendo il luogo comune del cantautore triste. «In primavera uscirà un suo libro di barzellette per le edizioni di Stampa Alternativa, che alcuni anni fa aveva pubblicato l'unico romanzo di mio padre, "Quanto mi dai se mi sparo", la storia paradossale e grottesca di un cantante trascurato dai media, che per richiamare l'attenzione sulla sua opera minaccia di suicidarsi».

Divertimenti letterari a parte, la profonda ispirazione poetica di Endrigo è stata esaltata dalla serata all' Auditorium con la lettura di alcuni testi delle sue canzoni (a conferma del fatto che hanno una validità autonoma, anche prescindendo dalla musica) e con una significativa carrellata di 40 anni di carriera, con titoli notissimi e altri meno. Ornella Vanoni ha scelto «Io che amo solo teZ», Gianni Morandi «Aria di neve» e «Te lo leggo negli occhi», Renato Zero «Era d'estate», Gino Paoli «Teresa» e «Lontano dagli occhi», Bruno Lauzi «Via Broletto», Nada «Le parole dell'addio», Marisa Sannia (un gradito ritorno dopo anni di volontario esilio) «Come stasera mai» e «La rosa bianca», Mariella Nava «Una cosa buffa» e «Spiaggia libera», Roberto Vecchioni «Madame guitar», «Vecchia balera» e «I tuoi vent' anni».

Sergio Endrigo, uno dei grandi poeti della musica italiana

La sorpresa maggiore è arrivata però dai giovani, come Tete de Bois, Cristicchi, Sergio Cammariere (stilisticamente quasi l'erede di Endrigo) ma soprattutto dal sorprendente Morgan che si è esibito al pianoforte in «Canzone per te», «La colomba» e, in duetto con Cammariere nel travolgente finale dell'«Arca di Noè». «È stato il finale che lui avrebbe voluto, in grande allegria», ha commentato Sergio Bardotti, collaboratore storico e amico più caro di Endrigo.

Originali e divertenti anche i brevi spezzoni video proposti, uno sketch con Gaber nel ruolo di un petulante intervistatore, e l'unica prova di Endrigo attore nel film di Carlo Tuzii del 1972, Tutte le domeniche mattina.

L'omaggio romano non sarà un'iniziativa isolata perchè nella prossima primavera anche Pola, città natale del cantautore, lo ricorderà. Davanti alla casa dove lui aveva abitato fino a 14 anni con la famiglia e che aveva abbandonato nel dopoguerra (a questo episodio Endrigo ha dedicato una delle sue canzoni più belle, «1947») verrà inaugurato un monumento molto particolare. «Niente statue commemorative o targhe, ci anticipa la figlia Claudia, ma un'opera in qualche modo dedicata ai bambini, sulla quale potranno arrampicarsi e giocare, e ispirata proprio allo spirito dell'"Arca di Noè"».

Fulvio Toffoli

LIRICA *Dopo le dichiarazioni del direttore artistico Daniel Pacitti, piovono le repliche sul caso Verdi*

Dipiazza: «Oren? Non si tocca»

Dice il sindaco: «Ha i numeri». Zimolo: «Ne parleremo nel cda»

di Arianna Boria

TRIESTE «Pacitti chi? Ah, il mio direttore artistico...».

Non si può proprio dire che il sindaco **Dipiazza** sia un mostro di diplomazia. Anzi, il giorno dopo l'ennesimo «caso Verdi», il primo cittadino non si fa certo pregare per alimentare le polemiche. E alle esternazioni del maestro italo-argentino, evidentemente in debito d'ossigeno per la difficile convivenza con il blasonato collega israeliano, risponde con un argomento inoppugnabile: «Qui contano i numeri - dice Dipiazza via telefono - non le guerre interne. E i numeri li ha Oren. Ha portato spettatori al teatro e fa venir giù il pubblico dagli *spalti* ogni volta che dirige. È amato dalla gente, fa spettacoli di successo. A me non interessano le parole, ma i fatti». E, in vena di citazioni, all'affossante «Pacitti chi?», il sindaco, che è anche presidente della Fondazione, fa seguire una più lieve rievocazione cinematografica: «Se rinnoveremo il suo incarico? Dico come Rossella O'Hara: "Ci penserò domani"».

Il direttore d'orchestra Daniel Oren da domenica dirigerà «Bohème». A sinistra, il maestro Daniel Pacitti

Meno in vena di boutade il sovrintendente del «Verdi», **Armando Zimolo**, al quale lo sfogo di Pacitti ha prodotto un surplus di laconicità. Dopo essersi trincerato dietro il «no comment» di prammatica, Zimolo fa sapere che le dichiarazioni del direttore artistico finiranno all'esame del prossimo consiglio di amministrazione, in scaletta entro fine mese per gli aggiustamenti al bilancio preventivo 2006 dopo i tagli ai contributi del Fus. «Dei problemi discuteremo in quella sede. Ufficialmente il teatro parla solo attraverso i suoi spettacoli, la "Turandot" che è stata molto apprezzata dal pubblico, questa nuova "Bohème"...», taglia corto.

Solo il problema sollevato da Pacitti sull'inadeguatezza del suo attuale ufficio («soffiatogli», par di capire, da altri dipendenti del teatro vicini al maestro Oren...) riesce quasi a scalfire l'impenetrabilità del sovrintendente: «Non corrisponde affatto al vero che il direttore non abbia uno spazio. C'è una stanza che occupa stabilmente e in quel piano è prevista una ristrutturazione degli uffici. Ma - rintuzza Zimolo - ci sono problemi molto più importanti: la programmazione artistica, le realizzazioni per il futuro, in cui entreranno anche alcuni dei progetti presentati da Pacitti. Non voglio entrare nel dettaglio. Ne tratteremo in consiglio».

Quel che è sicuro, per il momento, è che il cda, oltre che dell'«affaire» Pacitti, si dovrà occupare anche dell'assenza di Daniel Oren dal podio della Turandot a Udine. Il maestro ha marcato visita nel capoluogo friulano, ma non ha fatto altrettanto per il concerto diretto al teatro Cilea di Reggio Calabria.

Su questa singolare concomitanza promette battaglia il consigliere d'amministrazione **Bruno Sulli**, che ha svolto una sua indagine personale per verificare la presenza di Oren sul podio di Reggio. «Abbiamo dovuto pagare il maestro Tiziano Severini perchè lo sostituisse a Udine - attacca - l'abbiamo pagato noi, mica lui di tasca sua. Per quanto mi riguarda Oren se ne deve andare. E' stata licenziata una violinista per un caso analogo, lo stesso deve valere per il maestro. Oren deve fare quello che vuole il direttore artistico e non viceversa. L'ufficio? Verissimo, Pacitti non ce l'ha».

Ieri, in teatro, si è lavorato intensamente per il debutto della «Bohème». Oren, arrivato a Trieste nel pomeriggio, domenica salirà sul podio per dirigere l'opera di Puccini, una delle tre «griffate» integralmente dal maestro israeliano. Prove di scena e prove musicali, ultime serrate ore di lavoro prima che il sipario si alzi su questo allestimento aggiornato al 1968, da cui Pacitti ha fatto capire di dissociarsi.

Nel teatro c'è malumore serpeggiante per la presa di posizione del direttore artistico. Le masse, i lavoratori del «Verdi» sono stati più volte chiamati in causa e pesantemente richiamati al senso di responsabilità sul futuro dell'ente lirico.

La reazione delle **Rsu** non si è fatta attendere. In un comunicato congiunto i rappresentanti sindacali spiegano a Pacitti, nell'ordine, che: il ruolo di sorveglianza spetta al consiglio di amministrazione, ai revisori o ad altri dirigenti della Fondazione; che numerose e puntuali sono state le segnalazioni delle Rsu sulle incongruenze produttive; che le «prime parti» non sono l'unica realtà produttiva del teatro; che non è nei compiti nè nei poteri delle Rsu approvare o bocciare la «linea» del direttore artistico, ma spetta al sovrintendente e al cda; che nessuno lo ha mai diffamato; che l'orchestra non ha facoltà di scegliere il direttore musicale nè di stabilire le condizioni economiche del rapporto, l'orchestra può esprimere apprezzamenti ma non procedere alle scritture.

Il maestro Pacitti, dicono ancora le Rsu, «non ha mai sottoposto alla nostra valutazione programmi o progetti artistici concreti e dettagliati, ma solo idee molto vaghe. L'unica proposta concreta - prosegue, al curaro, la nota - era quella che vedeva il maestro Pacitti assumere la doppia veste di scritturante e scritturato, quando cioè si è proposto come direttore d'orchestra per alcune produzioni della Fondazione. A tale riguardo le Rsu hanno espresso un parere che prendeva in considerazione i problemi etici e di opportunità che la situazione avrebbe creato, senza peraltro porre veti formali».

Dice **Stefano Furini**, primo violino chiamato in causa per la sua entusiastica adesione alle performance di Oren: «Se applaudire un direttore che mi piace vuol dire essere devoto, allora lo sono. Io sono pagato per giudicare i meriti artistici - chiarisce - altre questioni sono di competenza del sovrintendente e anche del direttore artistico. Su una cosa Pacitti ha ragione: avremmo dovuto ascoltare di più il maestro Almerindo D'Amato. E non era certo Pacitti chi lui proponeva per la direzione artistica. Pacitti, invece, lo volevo anch'io. Non sono deluso, ma pentito sì».

Sul problema Reggio Calabria, infine, Dipiazza anticipa la sua linea: «Oren ha fatto un pasticcio, è vero. Lo censurerò, ma non possiamo creare un caso».

Domenica debutta al Teatro Verdi l'opera di Puccini messa in scena dal regista Daniel Benoin

La Bohème si trasferisce nel maggio '68

TRIESTE Una «Bohème» antitradizionale? È quella che il pubblico triestino si appresta a vedere a partire da domenica al Teatro Verdi e che sarà poi per due repliche anche a Pordenone.

Lo spettacolo, nato all' Opéra di Nizza nel 2003, trasferisce l'azione del capolavoro pucciniano dalla Parigi alla vigilia della grande Rivoluzione del luglio 1831 agli anni, altrettanto caldi, del maggio 1968 ed è firmato dal regista francese Daniel Benoin che in questi giorni lo sta rimontando a Trieste.

È una produzione che a Nizza ha avuto molto successo, spiega Benoin, uomo di spettacolo e di cultura di grande esperienza, soprattutto nella prosa e nel cinema, e da tempo direttore del Centre Dramatique National di Nizza, un organismo che opera in collaborazione con le più importanti istituzioni teatrali europee. «Due anni fa mi è stato chiesto di riproporla a Trieste e Daniel Oren, che aveva visto lo spettacolo a Nizza, ha voluto che lo si ripetesse qui al Teatro Verdi».

Non è la prima volta che «La Bohème» pucciniana cambia d'ambientazione, di questo Daniel Benoin è perfettamente conscio ma, tiene a precisare, «le ragioni che mi hanno portato, assieme allo scenografo e costumista Jean-Pierre Laporte, a operare in questo modo sono coerenti. Si agisce nel Quartiere Latino, e le congiunture dell'originale pucciniano sono simili a quelle che si svilupparono alla vigilia della rivoluzione del maggio '68. In entrambi i casi c'erano dei rivolgimenti alle porte e questo era sentito dalla gioventù che frequentava quelle zone calde di Parigi anche se nell'opera pucciniana non si fa politica e non si parla di politica...».

Daniel Benoin, regista della «Bohème» diretta da Oren

Come dire, una forzatura?

«Non direi. Puccini non ha detto che le sue opere debbano per forza essere messe in scena come lui le aveva immaginate e poi ho molto lavorato per non tradire lo spirito dell'opera che è in qualche modo uno studio etnologico sulla vita parigina. D'altro canto odio le messe in scena moderniste. Tutti i Molière che ho affrontato, e sono stati parecchi nella mia carriera, si svolgono nel diciassettesimo secolo, tanto per fare un esempio, e del resto nel teatro drammatico raccontare la stessa storia in un'altra epoca non funziona, ma nell' opera questo si può fare».

Vuole spiegarsi meglio?

«Fermo restando che la musica di Puccini è la cosa più importante e che tutto il repertorio italiano ha per me una carica emotiva molto forte, direi che dare dell' opera una lettura diversa da quelle tradizionali significa valorizzarla attraverso qualche cosa che non è più museo. E in questo senso è un atto d'amore per l'opera lirica».

Come è arrivato al teatro d'opera?

«Per caso. La mia prima esperienza è stata relativamente recente, nel 1997 al Festival di Avignone con un' opera di Akira Tamba, "Eloise et Abelard", una novità assoluta. Ho cominciato dal repertorio più difficile. Poi ci sono state altre esperienze in Germania, un "Otello" a Darmstadt, lo "Scipio" di Haendel a Karlsruhe e più recentemente un "Nabucco" a Seul. Devo dire che se fino a qualche anno evitavo il melodramma perché mi sembrava che le condizioni di lavoro che i teatri d'opera mi offrivano non erano di mio piacimento, oggi sento che è il momento di misurarmi con il grande repertorio italiano. E dopo Trieste questa mia produzione de "La Bohème" tornerà a essere messa in scena in diversi teatri europei e lo stesso accadrà con il "Nabucco" di Seul».

Questo di Trieste è il suo debutto in un teatro d'opera italiano?

«Sì. E le devo dire che l'idea di cominciare a Trieste mi piace molto. È una città fortemente simbolica del cui fascino sento parlare fin da quando ero ragazzo, perché avevo un compagno di studi che si era trasferito in Francia provenendo da queste parti. E poi quando ho visto la vostra piazza dell'Unità mi sono detto: "ma questa è la piazza più bella del mondo!"».

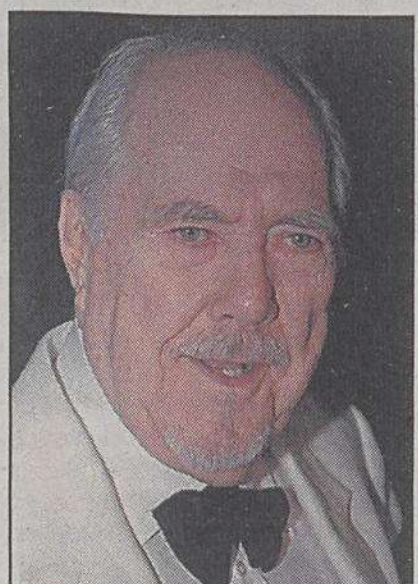
Rino Alessi

Sanremo: sarà Ilary Blasi la partner di Panariello

ROMA Sarà Ilary Blasi la partner di Giorgio Panariello nella cinquantaseiesima edizione del Festival di Sanremo, in programma dal 27 febbraio al 4 marzo nella città dei fiori con i diciotto Campioni (sei uomini, sei donne e sei gruppi nelle tre categorie) e i dodici Giovani annunciati ufficialmente martedì scorso. Lo si è appreso ieri, prima da fonti vicine all'organizzazione e poi, nel pomeriggio nel corso del programma Rai «La vita in diretta», condotto da Michele Cucuzza. Il nome della signora Totti, diventata mamma da poco del piccolo Christian, circolava già da tempo sulla stampa e tra gli addetti ai lavori. Le trattative con la showgirl si devono ancora concludere, ma sembra che siano in una fase avanzata e che manchino soltanto alcuni dettagli prima della firma del contratto.

Sul palco dell'Ariston ci sarà anche Victoria Cabello, volto noto di Mtv, nel ruolo di «disturbatrice». La Cabello torna al festival di Sanremo dopo che aveva fatto parte della Giuria di Qualità nell'edizione 2002. E tra i superospiti spunta il nome di Monica Bellucci, che è appena tornata con il marito Vincent Cassel da una vacanza scacciacrisi alla Guadalupa.

CINEMA *Il regista americano riceverà la statuetta il 5 marzo a Los Angeles*

Oscar alla carriera a Robert Altman

Il regista Robert Altman

ROMA Il regista americano Robert Altman, 80 anni, riceverà l'Oscar alla carriera dall'Academy of Motion Picture Arts Sciences il 5 marzo a Los Angeles.

Altman, che ha diretto 86 film, prodotti 39 e scritti 37, ha finora ricevuto cinque nomination agli Oscar, ma mai nessuna statuetta.

Nelle motivazioni dell'Academy il fatto che «la sua opera abbia ripetutamente rinnovato la settima arte, ispirando altri film-makers e il pubblico».

Tra i titoli del regista-produttore che gli sono valsi una nomination troviamo «America Oggi», «Gosford Park», «I protagonisti», «Mash» e 'Nashville».

Il presidente dell'Academy Sid Ganis ha parlato di Altman come un «superbo regista che merita questo onore» e del fatto che i membri dell'Academy «sono stati conquistati dalle sue innovazioni, dalla ridefinizione dei generi, dalle invenzioni applicate alla tecnica cinematografica e dal rinvigorimento dei vecchi canoni».

Il prossimo film di Altman, «A Prairie Home Companion», dovrebbe uscire nelle sale a giugno.

MUSICA Successo dell'evento dedicato a Ixis, scomparso un anno fa

Quattromila al Palasport per rendere omaggio al John Belushi di Trieste

TRIESTE La seconda edizione di «Nite for Ixis» resterà scolpita nella storia musicale della città. Un successo senza precedenti. Un piccolo miracolo. Nato dalla voglia di ricordare l'artista triestino Luca «Ixis» Kirchmayr, scomparso tragicamente l'11 gennaio dello scorso anno.

Mercoledì, al Palazzetto dello sport di Chiarbola, con ingresso libero, i nomi più importanti della scena ska, punk, rocksteady italiana si sono alternati sul palco per commemorare il nostro John Belushi. Una serata indimenticabile e commovente. Un bagno di folla. Difficile da quantificare con precisione per il continuo via vai di gente sin dal pomeriggio. Più di quattromila presenze. Uno spettacolo nello spettacolo. Un trionfo. Da brivido lungo la schiena in più di qualche momento.

Un pubblico soprattutto di giovanissimi. Non solo dalla regione, ma da tutta Italia: Genova, Torino, Milano, Novara, Palermo, Roma. Dalla vicina Slovenia. Tra gli spettatori anche molti musicisti conosciuti: i Tre Allegri Ragazzi Morti di Pordenone, i Beer Bong di Gorizia, qualche componente dei Meganoidi di Genova. E naturalmente tutti i musicisti locali che contano: troppo lunga la lista per citarla.

Insomma una serata riuscita nonostante le mille difficoltà per poterla allestire. Un festival nato spontaneamente, ma reso possibile dagli amici più cari di Ixis. Su tutti: Stefano «Steve» Brazzatti (gemello artistico di Luca Kirchmayr) e «Fabioz» Maddaleni (stimato promoter e deejay). Decisivo il contributo dei numerosi volontari. Fondamentale il supporto della Pro Loco e del Comune di Trieste.

A questo punto le istituzioni locali portano il peso di una grossa responsabilità: far sì che tutto questo non si fermi alla seconda edizione. «Nite for Ixis» ha dimostrato ampiamente di essere un evento capace di smuovere un grosso pubblico da tutta Italia. E' sorprendente cosa sia riuscito (suo malgrado) ad innescare Ixis. Un uragano che continua a travolgerci.

Gli applausi per il Belushi triestino hanno scandito lo spettacolo in un Palazzetto ribollente. Gli artisti hanno animato la festa in un clima che raramente abbiamo visto dalle nostri parti. La risposta del pubblico è stata intensa e calorosa. Applausi. Boati. Canti e Balli. Pogo. Qualche pacifica invasione di palco.

Hanno aperto le danze i Derozer attorno alle 17. Da Vicenza l'unica band punk-rock nella scaletta. I Punkreas, infatti, non hanno partecipato. Buone le performance dei veneziani Ska-J e degli sloveni Elvis Jackson. Due diverse gradazioni della musica in levare: eleganti e carichi di energia positiva i primi, grintosi e potenti i secondi.

L'ex cantante degli Shandon Olly assieme all'orchestra The Goodfellas (priva del tastierista) hanno proposto un efficace set di cover in versione swing: Celentano, Ramones, Hepcat... Il concerto è proseguito con i milanesi Vallanzaska: reminescenze 2-Tone filtrate da un approccio ironico e spensierato. L'incontenibile Roy Paci ha infuocato l'atmosfera con i suoi Aretuska.

Esibizione di grande effetto e generosità. Giuliano Palma & The Bluebeaters hanno avuto il compito di suggellare una serata tanto bella da non crederci. Cover rocksteady suonate con classe infinita. «Wonderful Life» l'inevitabile finale. Era una delle canzoni preferite di Ixis.

Ricky Russo

Gli organizzatori Fabioz (sin) e Steve (dx) con il presentatore Steve Giant (foto Max Morelli)

COLLANA *Domani con «Il Piccolo»*

Don Giovanni: Mozart in 3 cd

Per tutti gli appassionati di musica e non, il nuovo anno sarà percorso da un «Happy Birthday, Mozart!». Un augurio per i 250 anni dalla nascita intonato ovunque. Il mercato discografico ha già invaso le vetrine con l'opera omnia, una valigia di 120 compact; Salisburgo, che sul figlio illustre ha costruito un vero e proprio impero commercial-turistico, ha programmato per la prossima estate l'integrale del suo teatro, Vienna non sarà da meno e aprirà al pubblico, il 27 gennaio, la casa di Mozart, Domgasse 5: un'esposizione permanente su sei piani.

Anche il cofanetto in distribuzione domani con «Il Piccolo», al prezzo invariato di euro 9,90, è dedicato a Mozart, al suo «Don Giovanni» in tre cd. Questo primo omaggio de «La Grande Lirica» all'anniversario è relativamente recente, risalendone la distribuzione al 1997. La sua registrazione fu affidata a Georg Solti, che si valse della Filarmonica, dell'acustica della Royal Festival Hall di Londra, portando a termine l'incisione in tre giorni nell'ottobre '96. Non basterebbe una biblioteca per tratteggiare la figura di sir Solti, un grande del '900. Nacque a Budapest nel 1912 (il vero nome era Gyun Szolti) da una famiglia di piccola borghesia ebrea. Avviato allo studio della musica dalla madre, all'Accademia ebbe fra i maestri Béla Bartòk, ma dopo il diploma nel 1930 gli inizi furono molto difficili.

Maestro sostituto all'Opera di Budapest, nel '36 conobbe Toscanini che lo volle suo assistente a Salisburgo, e fu un incontro decisivo. Per sfuggire alle persecuzioni si rifugiò in Svizzera e fu il primo a sorprendersi quando vinse il Concorso di Ginevra nel '42: si era iscritto solo per rispolverare la sua prima passione, il pianoforte. Nell'immediato dopoguerra fu aiutato da Richard Strauss e a Monaco cominciò a raccogliere i frutti avviandosi a passi spediti verso la notorietà. Dopo venticinque anni passati quasi esclusivamente a dirigere opere, cominciò ad averne abbastanza del «golfo mistico» e accolse con gioia la direzione stabile della Sinfonica di Chicago, con cui raggiunse livelli eccezionali. Venne nominato «Sir» dalla Regina Elisabetta nel '71, e morì ad Antibes nel '97. I suoi numeri sono da vertigine: 36 milioni i dischi in vinile da lui incisi, tutti per la stessa Decca, che nel '91 gli assegnò il Compact d'oro per i sei milioni di cd venduti in tutto il mondo, insigniti di 150 premi.

Il maestro Georg Solti

Si deve a Solti la scelta degli interpreti per questo «Don Giovanni», alcuni solo marginalmente presenti sui palcoscenici italiani, ma ineccepibili quanto ad adesione stilistica: nella parte del titolo il bass-bariton gallese Bryn Terfel, nei ruoli di Donna Anna e Donna Elvira le voci deliziose dell'americana Renée Fleming e dell'irlandese Ann Murray, a Leporello presta la propria voce l'italiano Michele Pertusi, a Zerlina e Don Ottavio Monica Groop e Herbert Lippert.

Claudio Gherbitz

TEATRO *Pepe Martin interprete di «Le voci» ed «Essere già stati», tradotti da Pedro Luis Mellado, alla Sala Bartoli*

Due monologhi di Claudio Magris in veste spagnola

TRIESTE In veste spagnola sono apparsi sulle scene triestine i due monologhi di Claudio Magris «Le voci» ed «Essere già stati». Tradotti da Pedro Luis Ladrón de Guevara Mellado, poeta e docente di italiano all'Università di Murcia, sono stati interpretati l'altro pomeriggio in Sala Bartoli, al Rossetti, dall' attore Pepe Martin.

Fra il pubblico era presente, oltre all'autore, anche il direttore generale dell'Istituto Cervantes, César Antonio Molina, che un paio d'ore prima aveva incontrato gli studenti universitari alla Facoltà di Lettere.

La lettura dei monologhi - già svoltasi a Murcia, Madrid e Barcellona - è stata riproposta ieri nella sede milanese del «Cervantes», dove Magris ha inaugurato il ciclo di conferenze «Mi España (La mia Spagna)».

Nella penombra della solitudine, l'Io narrante di «Le voci» esplora fino al delirio le intense maree della sensualità imbrigliate nel messaggio di una segreteria telefonica. Ogni voce di donna registrata ha, per lui, un suono puro, necessario, spogliato dell' ordinarietà del quotidiano esistere, ha il fascino dell'eterno femminino. E sussurra: «Ogni volta mi pare di aver toccato il fondo di quella voce, il soffice letto del fiume in cui le parole si spengono in un mormorio, sussurro di acque nella notte, dolce oscurità di mari antichi».

Pepe Martin ha scelto il tono lento e intimista della confessione anche per il brevissimo «Essere già stati», che Magris aveva scritto per il Mittelfest di Cividale in omaggio a Luca Doninelli e al suo romanzo «La mano».

Accompagnato da un lieve fraseggio di chitarra in sottofondo, il protagonista riflette questa volta sul suicidio del chitarrista Jerry Olsen, personaggio appunto di Doninelli, incagliatosi sul ciglio di una grammatica esistenziale sospesa fra il peso dell'essere e la leggerezza dell'essere già stati. Essere stato un grande e non poter continuare ad esserlo gli rendeva insostenibile vivere, ma induce anche il narratore creato da Magris a meditare sull'eredità della Mitteleuropa.

La prima lettura dei monologhi dello scrittore e saggista triestino era stata proposta da Pepe Martin al Circolo di Belle Arti di Madrid, uno dei centri culturali più eminenti della Spagna. «È la prima volta che vengo a Trieste - dice l'attore iberico, - ma penso che non sarà l'ultima. Mi piacerebbe venire in primavera o estate perché io sono mediterraneo e fanatico del mare. In Italia ritornerò agli inizi di marzo, al Teatro Strehler di Milano, con la grande attrice spagnola Nuria Espert, una vera amica, in un allestimento molto interessante di "La Celestina" di Fernando de Rojas, con la regia di Robert Lepage».

Maria Cristina Vilardo

MOSTRE DEL NORDEST

Omaggio al grande pittore triestino da domani al 27 gennaio alla Galleria Rettori Tribbio 2

Il Carso, piccolo mondo antico di Luigi Spacal

Diceva: «Io penso che sia necessario penetrare nelle sue viscere, per poterlo capire»

TRIESTE S'inaugura domani, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, in piazza Vecchia 6 a Trieste, la mostra omaggio al pittore Luigi Spacal, nato a Trieste nel 1907, dove si è spento nel maggio 2000, dopo un'intensa attività artistica e didattica, come autore di affreschi, mosaici, arazzi, ma noto in tutto il mondo soprattutto per la sua produzione grafica. La mostra rimarrà aperta sino al 27 gennaio con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30.

«Parecchie volte mi è stato chiesto: "Che cosa è il Carso per te?". Pur essendo nato a Trieste, mi sento figlio del Carso, terra dei miei avi. Quando d'estate trascorro lunghi periodi nella mia casa di Skrbina, mi sento più contadino che pittore o incisore. Lavoro e osservo quel mondo attorno a me, un mondo pietroso, duro e nello stesso tempo lucido e luminoso. Il Carso è poesia brulla e aspra, profumata di ginepro, pino e calcare. È poesia drammatica e favolosa che riporta alle origini dell'uomo». Sono alcune considerazioni sul Carso, scritte da Luigi-Lojze Spacal (1907-2000) per spiegare la tematica predominate nella sua opera.

«Ho appreso tanto da questo mondo - sottolineava l'artista, - e ho ricevuto tanto da questa terra, che si dice sia così avara; penso però lo sia solamente per colui che non sa capirla, non sa strapparle i suoi segreti, non sa penetrarla. Il Carso è stato generoso con me, mi ha creato come uomo e come pittore, ed io penso di essere stato altrettanto generoso con lui, non risparmiandomi mai, e dandogli tutto quello che ho potuto».

Un legame che non si è mai allentato negli anni. Spacal aveva cominciato come operaio ai cantieri navali e dopo aver subito il confino quale antifascista, nel 1934 era riuscito a conseguire la maturità artistica a Venezia, con l'abilitazione all'insegnamento a Roma. Un'attività didattica che proseguì a Trieste, dove realizzò la prima personale nel 1940. Dopo arresti e deportazioni, alla fine della seconda guerra mondiale, ritornò nella sua città per continuare l'attività artistica, che spaziava dalla pittura agli affreschi, dai mosaici agli arazzi per l'arredamento navale. Un'attività intensa e instancabile, quasi certosina, che gli è valsa anche premi e riconocimenti in ambito nazionale e internazionale, dalla Quadriennale di Roma alla Biennale di Venezia e a quella di Lubiana negli anni Cinquanta. Nel 1977 i Cronisti giuliani lo onorano con il premio «San Giusto d'oro», mentre nel 1978 a Belgrado il presidente jugoslavo Josip Broz Tito lo decora con la Stella d'oro. Opere di Spacal si trovano in numerosi musei e gallerie sia in Europa sia in America.

Un particolare della grafica «Nel tempio» (1953) di Spacal

Rileggiamo le sue considerazioni sul carso: «Per me dipingere il Carso non significa fare il paesaggino con l'alberello, la casetta e l'omino che zappa o ara. Io penso che sia necessario penetrare nelle viscere del carso, sentirlo, viverlo, per poterlo capire. Solo allora questa terra si offre e si rivela all'uomo e all'artista in tutta la sua maestosità e nel suo rude fascino».

Ne sono un esempio le tecniche miste e le opere grafiche in mostra alla Rettori Tribbio 2.

Opere di quarantatré autori iberici da oggi alla Galleria Mondadori

Illustratori spagnoli a San Marco

VENEZIA La Sala della Galleria Mondadori di Venezia ospita da oggi fino al 19 febbraio la mostra «España. Illustrazione e Grafica», curata da Oddo De Grandis, presidente dell'Associazione culturale Teatrio con la consulenza di Felipe Hernandez Cava, il più accreditato esperto di grafica in Spagna. La rassegna propone 118 opere di 43 autori divise fra grafica e illustrazione. Tutti i temi sono rappresentati, dai libri per l'infanzia alla satira politica, dalle vignette alle illustrazioni per testate internazionali (The New Yorker, El Mundo, El País), oltre a manifesti cinematografici o pubblicitari.

Fra gli illustratori in mostra: Oscar Marinè, universalmente conosciuto per aver creato l'immagine per il film di Almodovar, «Todo sobre mi madre»; Ajubel, Alfredo, Victor Aparicio, Elisa Arguilé, Jorge Arranz, Arnal Ballester, Asun Balzola, Justo Barboza, Ricard Castells, Guillem Cifrè, Xosè Cobas, Marìa Colino, Santiago Cueto, Federico Del Barrio, Isidoro Ferrer, Luis Filella, Enrique Flores, Fernando Martin Godoy, Rocio Martinez, Victoria Martos, Pep Montserrat, Sergio Mora, Teresa Nuvola, Laura Peretti Vernetti, Miguelanxo Prado, Daniel Sese.

Orario: dal lunedì al sabato 10-18, domenica 11-19.30. Info: 041/2417364.

Una illustrazione, tipicamente «española», firmata Alfredo

TRIESTE Oggi, alle 17, nella casa parrocchiale della chiesa di Santa Maria Maggiore, si apre la mostra dedicata all'**arte dei Madonnari** con il concerto «Notas del sur» dei chitarristi Eduardo Contizanetti e Sergio Giangaspero. Orario: 16-18.

Fino al 30 gennaio alla Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità 4 personale di **Bruna Daus intitolata «Il filo rosso». Orario: 10-13 e 17-20.**

Il 16 gennaio, alle 18.15, nello spazio d'arte della Bossi & Viatori, in mostra le **foto** premiate al concorso nazionale «Alessandro Cernaz e Andrea Tuntar». Fino al 27 gennaio, 8.30-13, 15-18, da lunedì a giovedì, il venerdì ininterrottamente.

Da lunedì al 10 febbraio alla Mario's Gallery di piazza Vittorio Veneto 3 mostra di acquerelli di **Bruno Tommasini**. Orario: lunedì-venerdì 7.30-19.30.

Lunedì, alle 18, nelle sale espositive della Biblioteca statale, si apre la mostra **«Libri, stampe e fotografie dei Borboni a Gorizia e a Trieste»**: le immagini sono per lo più fotografie d'epoca utilizzate per la prima volta in forma parziale come corredo iconografico del libro di Luigi Bader «Les Bourbons de France en exil a Gorizia», pubblicato dalla Cassa di risparmio di Gorizia nel '93. Orari feriali 8.30-18.30, sabato fino alle 13.30, festivi chiuso.

Fino al 30 gennaio, alla Galleria Minimal in via San Nicolò, «Tataria», olii su tela e su carta di **Sergej Glinkov**. Orari: 10-13, 16-20.

Al museo Revoltella, fino al 28 febbraio, «Sogni di mare e di terra» di **Dino Predonzani**.

Fino a domenica, alla Galleria Planetario, «Colore e figure-**11 artisti alla ricerca dell'ideale**».

Fino all'11 febbraio, alla galleria Lipanje Puntin, in mostra opere grafiche 1992 di **Julian Schnabel**. Dalle 15.30 alle 20 o su appuntamento, lunedì e festivi chiuso.

UDINE Oggi, alle 19, al Visionario s'inaugura la mostra d'arte visiva **«Riprendiamocilanotte»**, alla quale partecipano fino all'8 febbraio nove artiste. Orari: 19-23.

Domani, alle 17, nel nuovo Spazio per l'arte contemporanea di Buttrio a villa di Toppo-Florio, si aprirà la mostra **«Stile libero»**: tredici artisti che rappresentano l'avanguardia pittorica. Fino al 2 aprile, da martedì a domenica 16-19, domenica mattina 10-12.30. Espongono Norbert Bisky, Francesco De Grandi, Stefan Hirsig, Paul Horn, Chantal Joffe, Simon Keenleyside, Dietmar Lutz, Bas Meerman, Pierluigi Pusole, Sophia Schama, Seo, Sophie von Hellerman, Maja Vukoje.

Alla chiesa di San Francesco **«Nel segno di Afro Basaldella** - Opere su carta 1937-1947». Da martedì a venerdì, 10-13, 16-19, sabato 10-13, 16-20; domenica 10-13, lunedì chiuso.

Fino al 20 gennaio, all'Abbazia di Rosazzo, «Uno sguardo oltre...», fotografie di **Barbara Andriolo**. Orari: 9-12, 15-18.

Fino al 29 gennaio, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti di Cividale, «La leggenda d'oro» di **Dora Bassi**. Venerdì 16-19.30, sabato e festivi 10-12.30, 15-19.30.

PORDENONE Domani, alle 17, da Coricama a Maniago (via Vittorio Emanuele 1), si apre la mostra «Coltelli a Maniago: un racconto per immagini», realizzata dal Craf di Lestans: opere di Ruggero Lorenzi, Uwe Jacobshagen, Gianantonio Battistella e Romano Martinis.

SLOVENIA Giovedì 19, alle 19, alla Comunità italiana di Capodistria a Palazzo Gravisi, si apre la mostra «I like war» di **Ugo Pierri**. Fino al 9 febbraio, da lunedì a venerdì 10-13, 15-18; il sabato 10-13, chiuso la domenica.

(a cura di Arianna Boria)

TEATRO *Debutta stasera al «Pellico», per la stagione dell'Armonia, la commedia di Gallina tradotta in triestino*

«Pessi» offerti dagli Ex allievi del Toti

La compagnia, in trentadue anni, ha messo in scena una cinquantina di spettacoli

TRIESTE Questa sera, alle 20.30, al Teatro Silvio Pellico di via Ananian la Compagnia «Ex allievi del Toti», nell'ambito della XXI stagione di prosa de L'Armonia, debutta con la commedia in due atti «Pessi fora de aqua» di Giacinto Gallina e Riccardo Selvatico, versione in dialetto triestino e regia di Bruno Cappelletti. Le scene e i costumi sono di Giulia Zuccheri, luci e fonica a cura di Franco Davide e Paolo Slavez. Repliche sino al 22 gennaio.

La compagnia «Ex allievi del Toti» protagonista di «Pessi fora de aqua» da stasera al Teatro Pellico (Foto di Giulia Zuccheri)

Una commedia classica che al gioco degli equivoci mescola le scintille provocate da caratteri opposti e divertenti escamotage per sfuggire allo spettro della miseria. La propone la compagnia «Ex allievi del Toti», che porta in scena una commedia di Giacinto Gallina e Riccardo Selvatico che debuttò a Trieste nel 1882.

La storia si svolge in un paesino dalle parti di Sagrado. Ne sono protagonisti due fratelli, soci in affari che litigano e prendono strade diverse, l'uno continuando l'attività commerciale, l'altro ritirandosi in campagna a fare il contadino. Le cose si mettono male per entrambi, anche se ciascuno pensa che l'altro abbia fatto fortuna, e quando decidono di riavvicinarsi, non per affetto, bensì per cercare l'uno l'aiuto dell'altro, non possono che crearsi delle situazioni tra il comico e l'imbarazzante...

Questa versione di «Pessi fora de aqua», in cui l'ambientazione si sposta negli anni '50, è intepretata da Paolo Dalfovo, Germana Marcon, Walter Bertocchi, Chiara Bedini, Roberto Tramontini, Annamaria Termini, Marco Stener, Cristina Primavera e Paola Tramontini.

Come spiega Bruno Cappelletti, regista dello spettacolo e vicepresidente della compagnia: «Diverse commedie di Giacinto Gallina debuttarono o furono rappresentate a Trieste. Il dialetto veneziano è vicino a quello triestino e anche per questo gli spettatori aprezzavano molto gli spettacoli di questo autore che ebbe con il pubblico della città un lungo rapporto di stima e amicizia. Tanto che, per il fatto che il pubblico era sempre numeroso, il capocomico Moro Lin definiva Trieste una città "pagadebiti" ed esiste un atto unico di Gallina intitolato proprio "Adio de Anzolo Moro Lin ai triestini"».

La Compagnia "Ex allievi del Toti" (ne è presidente Roberto Tramontini) è nata nel 1973, fondata da Bruno Cappelletti e da Ruggero Paghi, maestro del "Toti" che costituì un nuovo gruppo con i ragazzi che avendo superato i quattordici anni non potevano più fare parte della sezione teatrale del Ricreatorio.

«La Compagnia - ricorda Cappelletti - debuttò con "Viva la gente de Rena", uno spettacolo cantato, perché agli esordi il nostro gruppo vantava diversi giovani con una bellissima voce, tra cui Paolo Rumez, Loredana Pellizzari e Paolo Zizic che sono poi diventati cantanti di professione. Con loro, alla fine degli anni Settanta, mettemmo in scena un'operetta, "La pancogola e l'arciduca", che aveva un cast di 97 persone, tra attori, orchestra e balletto, e che portammo anche al Rossetti».

Cappelletti è stato tra i fondatori del L'Armonia, di cui è l'attuale presidente, e gli "Ex allievi del Toti" fanno parte dell'Associazione tra le Compagnie Teatrali Triestine fin dalla sua nascita.

In trentadue anni la Compagnia ha proposto, tra trasposizioni in dialetto triestino e testi originali, una cinquantina di spettacoli, per oltre 500 repliche. «Ho scritto molte commedie - dice Cappelletti - e la maggior parte con Paghi, tra cui una serie di spettacoli sulla storia di Trieste, dal 1890 agli anni Settanta, intitolati "Trieste e un Calafà", "Trieste, un omo e una guera", "Premiata ditta Livanos", "Noi con le braghe straponte" e "Quel venerdì in Barriera"».

Per l'interpretazione in «Quel venerdì in Barriera», in cartellone nella scorsa stagione de L'Armonia, Annamaria Termini e Gigliola Cipolat sono state insignite rispettivamente del Premio Artico come migliore attrice e del Premio Vatta come migliore caratterista, e la commedia si è aggiudicata anche il Premio del pubblico alla IX edizione della rassegna amatoriale «Risate a Gradisca». «Se possibile - conclude Cappelletti - scegliamo di portare in scena degli spettacoli che siano sempre collegati con la storia di Trieste, o che colgano i modi di pensare, l'umorismo e i sentimenti della città, quella di ieri e quella di oggi, con un'attenzione ai cambiamenti di mentalità, ma anche nella parlata. E anche se alle volte i temi possono essere più amari cerchiamo di trattarli sempre con affettuosa ironia».

Annalisa Perini

PREMIO *Per i lettori del «Piccolo»*

Foto della Piazza entro il 21 gennaio

Arrivano ogni giorno le immagini dei fotografi dilettanti che hanno accolto l'invito del «Piccolo», che, in collaborazione con il Comune di Trieste, ha indetto il **«Premio fotografico Piazza Unità d'Italia»**. Per partecipare all'iniziativa basta compilare una delle **schede** pubblicate quotidianamente sul «Piccolo», allegando la propria fotografia della piazza, e inviarla o recapitarla in redazione a: **«Il Piccolo», Premio Fotografico Piazza dell'Unità d'Italia, via Reni,1 34123 Trieste**.

Ricordiamo che è possibile inviare foto anche in formato digitale. Parteciperanno al Premio tutte le foto pervenute entro sabato 21 gennaio. Una giuria di esperti, composta dai fotografi del «Piccolo» e da due rappresentanti del Comune, selezionerà le immagini migliori che si aggiudicheranno i premi in palio, che vengono offerti dal Comune di Trieste.

L'autore della foto più bella vincerà una macchina digitale reflex, mentre il secondo e terzo classificato si porteranno a casa una macchina digitale a testa. Agli altri sette classificati rimasti fuori del podio (dal quarto al decimo posto) verrà invece consegnata una targa. Tutte le foto verranno pubblicate sul giornale.

La premiazione dei migliori ritratti di Piazza dell'Unità d'Italia si terrà a fine gennaio nel salotto azzurro del palazzo del Comune.

APPUNTAMENTI

Giampiero Ingrassia e Marina Massironi ospiti della stagione di prosa della Contrada

«Harry ti presento Sally» da oggi al Cristallo

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro Cristallo, debutta «Harry ti presento Sally», di Nora Ephron, con Giampiero Ingrassia e Marina Massironi. Repliche fino al 22 gennaio.

Fino a domenica, alle 21, alla Sala Bartoli va in scena lo spettacolo «Sono Milena, da Praga» di Caterina Venturini.

Al Politeama Rossetti si replica fino a domenica «Il padre» di Strindberg con Umberto Orsini.

Oggi, alle 18, al Ridotto del Verdi, prolusione a «Bohème» a cura di Rino Alessi.

Oggi, alle 21.30, al Punto G di via Economo 12, musica con le cover di Carlo & Nicky (domani show live di Lorenzo Ballarin).

Oggi, da Spetic a Cattinara, alle 21.30, il Trio Elvis/Tano/Denis Musc Machine.

Oggi, dalle 22, al Naima, serata Blackout con i selecters Stoner & Ricky.

Domani alle 20.30, e domenica alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, in scena il musical «Fra' cielo e terra» su Sant'Antonio di Padova.

Domani, alle 18.30, nel salone del Circolo ufficiali in via Università 2, concerto di Severino Zannerini, violoncello, e Fabio Montomoli, chitarra classica, con un programma di musiche da film.

Domani, alle 17, all'auditorium Revoltella, «Quando Trieste canta...», concerto di canti popolari col gruppo vocale e strumentale I Cantastorie per l'Associazione triestina malattie respiratorie.

Domani alle 20.30 e domenica alle 17.30, nella sala teatrale di San Giovanni va in scena «Porte chiuse» con il Teatro Incontro, regia di Spiro Dalla Porta Xydias.

Lunedì alle 20.30, al Circolo ufficiali, «Sulle orme di Balto in Alaska» con racconti, canzoni e video di Ararad Khatchikian, chitarra e voce, e il bassista triestino Mario Cogno.

GORIZIA Domani alle 20.45, al centro Bratuz, concerto dell'Orchestra sinfonica del Fvg diretta da Christian Segaricci, solista il mezzosoprano Valerie Marestin.

GRADO Oggi, alle 20.30, all'auditorium Biagio Marin, in scena «La vedova allegra» di Franz Lehar.

UDINE Oggi alle 21, all'auditorium Zanon, per la rassegna «Akropolis», in scena lo spettacolo «In fondo a destra - I danni del tabacco».

Oggi, alle 20.45, al teatro Bon di Colugna, il pianista John Taylor in concerto.

Oggi, alle 20.45, al teatro di Artegna, in scena «La turnàta, italiani cincali parte seconda» con Mario Perrotta (domani, alle 20.45, all'auditorium di Lestizza).

SAN VITO Oggi, alle 20.45, all'auditorium del Centro civico, in scena «Amleto» nell'allestimento della Compagnia dell'Elfo con Ferdinando Bruni, Elio De Capitani e Ida Marinelli.

PORDENONE Fino a domani, alle 20.45, al Teatro Verdi, Antonio Albanese presenta «Psicoparty».

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ **AMBASCIATORI.** www.triestecinema.it
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
THE NEW WORLD – IL NUOVO MONDO 16.45, 19.30, 22
con Colin Farrell, Christopher Plummer e Christian Bale.

■ **CINEMA ARISTON.** Tel. 040-304222.
ZUCKER!...COME DIVENTARE EBREO IN 7 GIORNI 17, 18.45, 20.30, 22.15
di Dani Levy, una gustosissima commedia degli equivoci.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.**
THE NEW WORLD - IL NUOVO MONDO 16, 19, 22
MATCH POINT 16.20, 19.50, 22.15
40 ANNI VERGINE 16.30, 20, 22.15
DERAILED: ATTRAZIONE LETALE 20, 22.10
SAW II LA SOLUZIONE DELL'ENIGMA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO Proiezioni in digitale 16.30, 19.15
KING KONG 16.20, 21.55
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 16.10, 20.10
NATALE A MIAMI 18.10, 22.10
CHICKEN LITTLE AMICI PER LE PENNE 16
Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Matinée della domenica e festivi ingresso 4 €.

■ **CINECITY.** Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041-986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040-6726835 (dalle 16 alle 20).
Scadenza vecchie CINERAM (colore verde): la scadenza è stata prorogata al 30/6/06.

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA.** Tel. 040-767300.
Interi 6 €, ridotti 4,50 €.
LADY HENDERSON PRESENTA 16, 18, 20, 22
di Stephen Frears con Judy Dench e Bob Hoskins.
L'ENFANT 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Jean Pierre e Luc Dardenne. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2005.

■ **FELLINI.**
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
PAROLE D'AMORE 17, 18.45
con Richard Gere e Juliette Binoche.
A HISTORY OF VIOLENCE 20.30, 22.15
di David Cronenberg. Premiato dalla critica americana come miglior regista del 2005.

■ **GIOTTO MULTISALA.**
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
MATCH POINT 16, 18, 20.05, 22.15
di Woody Allen con Scarlett Johansson.
MEMORIE DI UNA GEISHA 16.15, 20, 22.15
di Rob Marshall, regista di «Chicago».
LA MARCIA DEI PINGUINI 18.30

■ **NAZIONALE MULTISALA.**
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 16.10, 20, 22.15
HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 16.20
SAW II - LA SOLUZIONE DELL'ENIGMA 18.45, 20.30, 22.15
KING KONG 16.45
DERAILED, ATTRAZIONE LETALE 20.15, 22.15
con Clive Owen, Jennifer Aniston, Vincent Cassel.
NATALE A MIAMI 16.30, 18.20
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 18.30, 20.20, 22.15
di Leonardo Pieraccioni.

■ **NAZIONALE.** Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ **SUPER.**
LA MASCHERA DEL SESSO E DELLA VIOLENZA 16, ult. 22
Luce rossa. V. 18.

■ **ALCIONE FICE.** Tel. 040-304832.
BROKEN FLOWERS 18, 20, 22.
di Jim Jarmush con Bill Murray, Sharon Stone, Jessica Lange.

TEATRI

■ **TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 2005-2006.**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.
Vendita biglietti per «La Bohème» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19.
«La Bohème» di Giacomo Puccini prima rappresentazione, domenica 15 gennaio 2006 ore 20.30 turno A. Repliche: domenica 22 gennaio ore 16 turno D, lunedì 23 gennaio ore 20.30 turno F, giovedì 26 gennaio ore 20.30 turno B, venerdì 27 gennaio ore 20.30 turno E. Domenica 29 gennaio ore 17 turno S, martedì 31 gennaio ore 20.30 turno C.
«La Bohème» di Giacomo Puccini, prolusione all'opera a cura di Rino Alessi, venerdì 13 gennaio ore 18, Sala del Ridotto. Ingresso libero.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.**
www.ilrossetti.it. Tel. 040-3593511.
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 «Il padre» di August Strindberg. Con Umberto Orsini. Abb. Prosa - Turno B.
SALA BARTOLI. Ore 17 e 21 «Sono Milena, da Praga». Testo e regia di Caterina Venturini. Abb. «altri percorsi» - Turno libero.

■ **TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.**
040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it
Ore 20.30 «Harry ti presento Sally» con Giampiero Ingrassia e Marina Massironi. Prima rappresentazione. 2 ore. Parcheggio gratuito.
Domenica 15/1 ore 11 Ti racconto una fiaba presenta «Buonanotte piccolo sonno». Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. 040/390613; teatroragazzi@lacontrada.191.it; www.contrada.it.

■ **L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO.** Via Ananian.
Ore 20.30 la Compagnia Teatrale «Ex allievi del Toti» presenta la commedia brillante «Pessi fora de aqua», di Giacinto Gallina e Riccardo Selvatico, versione in dialetto triestino e regia di Bruno Cappelletti. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c (1.o p.) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX.**
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
THE NEW WORLD – IL NUOVO MONDO 17, 19.40, 22.15
40 ANNI VERGINE 18, 20, 22
MEMORIE DI UNA GHEISHA 17.45
DERAILED – ATTRAZIONE LETALE 20.20, 22.20
LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 17.20
SAW 2 20.10, 22.20
MATCH POINT 20, 22.20

■ **TEATRO COMUNALE.**
www.teatromonfalcone.it
Stagione di prosa 2005/2006. Giovedì 19 gennaio, «Storie di scorie», di e con Ulderico Pesce. Martedì 24, mercoledì 25 gennaio, «I ragazzi di Via della Scala» di Ugo Chiti. Prevendite alla biglietteria del Teatro (ore 17-19).
Stagione di prosa 2005/2006. Venerdì 27 gennaio, David Riondino e Dario Vergassola in «Todos Caballeros ovvero Ballate per don Chisciotte & Sancho Panza». Prevendite alla biglietteria del Teatro (ore 17-19); è possibile prenotare telefonicamente i posti (tel. 0481/790470).
Stagione concertistica 2005/2006. Martedì 17 gennaio, Duo Pepicelli: in programma musiche di Respighi, Casella, Fauré, Debussy. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

UDINE

■ **TEATRO CONTATTO.** www.cssudine.it
14 gennaio ore 21, Teatro Palamostre: Arearea «Un chilo di mele basterà...» coreografia di Marta Bevilacqua e Luca Zampar. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432/510510 biglietteria@cssudine.it; www.cssudine.it.

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.**
www.teatroudine.it
Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.
Domenica 15 gennaio 2006, ore 17: «A Teatro da Giovanni» rassegna di teatro per bambini. C.T.A. Gorizia «Cenerentola all'opera» scene e figure Francesco Tullio Altan; età consigliata a partire da 6 anni.

GORIZIA

SALA ROSSA
MATCH POINT 20, 22.20
Regia di Woody Allen con Scarlett Johansson.
SALA BLU
VIZI DI FAMIGLIA 20, 22.15
con Jennifer Aniston, Kevin Costner.
SALA GIALLA
HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 19.30
con Daniel Radcliffe, Emma Watson.
SALA GIALLA
NATALE A MIAMI 22.15
con Massimo Boldi, Christian De Sica.

■ **KINEMAX.** Tel. 0481/530263.
SALA 1
THE NEW WORLD – IL NUOVO MONDO 17, 19.40, 22.15
SALA 2
LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 17.20
DERAILED – ATTRAZIONE LETALE 20, 22.10.
SALA 3
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 17.30
REINAS – IL MATRIMONIO CHE MANCAVA 20.10, 22.20.

■ **KULTURNI CENTER LOJZE BRATUZ.**
Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. 14 gennaio 2006 ore 20.45: musiche di L. v. Beethoven, G. Bizet, G. Verdi, C. Gounod, C.W. Gluck e J. Offenbach. Direttore C. Segaricci; mezzosoprano V. Marestin. Informazioni: tel. 0432-227710 dal lunedì al venerdì (ore 10-12).

GRADO

■ **AUDITORIUM BIAGIO MARIN.**
Stagione di prosa 2005/2006. Ore 20.45 «La vedova allegra» di Franz Lehar con la Compagnia Italiana di Operette. Biglietteria dalle ore 18.

CERVIGNANO

■ **TEATRO P.P. PASOLINI.**
Ore 21.30: «Good night, and good luck». 5 €.

«Estovest» analizza il percorso della nuova influenza aviaria

TRIESTE «Dall'estremo Oriente alle porte dell'Europa»: l'influenza aviaria torna in primo piano a **Estovest**, il settimanale della Tgr in onda domani, alle 11.15, sulla terza rete nazionale della Rai. Casi in Turchia, nuovi focolai in Romania, conferenze internazionali per tentare di contrastare l'epidemia. A «Estovest» parlano i ricercatori dell'Istituto Bela Johann di Budapest, i primi ad aver isolato il virus H5N1 e ad aver messo a punto un vaccino. «Siamo pronti a mettere a disposizione il nostro lavoro», dicono i ricercatori. Nel settimanale che viene realizzato dalla sede di Trieste, con il contributo delle altre redazioni regionali della Rai, un approfondimento sull'evoluzione dell'epidemia che sta mobilitando le autorità sanitarie internazionali.

Intensi controlli sull'aviaria

Votare da casa o da un internet point. In Estonia una parte di elettori si è espressa così alle amministrative dello scorso autunno. Una sperimentazione voluta anche per contrastare la scarsa affluenza alle urne che non ha avuto tuttavia i risultati sperati.

Sulle rive del Baltico, assieme ai pescatori d'ambra. Nel numero di domani «Estovest» segue la raccolta della resina fossile che viene usata in gioielleria ma che è preziosa anche per i biologi e per gli studiosi della vita milioni di anni fa.

Torino è la città italiana con la percentuale più alta di immigrati. Si apre domani un'inchiesta che «Estovest» condurrà tra le diverse etnie che compongono il caleidoscopico universo della nuova immigrazione nella città della Fiat.

Sempre domani, alle 12.25, su Raitre regionale andrà in onda la rubrica «**Il Settimanale**», con servizi sul Centro di ingegneria e biotecnologia e sulle tariffe delle assicurazioni-auto a Trieste.

VI SEGNALIAMO

RAI 3 ORE 17.00
L'ITALIA MENO CONOSCIUTA

La puntata odierna di «Geo & Geo» andrà alla scoperta dell'Italia meno conosciuta. In scaletta anche: le previsioni del tempo a breve termine e la tendenza per la prossima settimana; documentari; il consueto spazio che ospita le associazioni.

RAI 1 ORE 23.20
I RAGAZZI DI SATANA

Dal carcere i ragazzi delle Bestie di Satana, alla vigilia della sentenza per la quale rischiano una pesante condanna, raccontano la loro verità a «Tv7». In scaletta anche il racconto di Francesca la veggente italiana alla quale sono attribuite inspiegabili guarigioni.

RAI 2 ORE 17.15
I CANI DA SLITTA

La puntata odierna di «Random» sarà dedicata allo Sleg Dog, l'addestramento dei cani (soprattutto i celebri husky naturalmente) che trainano le slitte. In scaletta anche: i nuovi episodi dei cartoni animati Kim Possible e American Dragon.

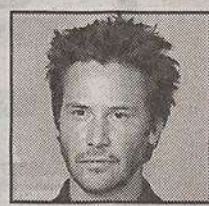
RAI 2 ORE 23.25
DEBENEDETTI E SGARBI

«Politica & Affari, Politici & Affaristi» è il tema della puntata odierna di «Confronti». I protagonisti del faccia-a-faccia saranno il senatore Franco Debenedetti, esponente dei Democratici di Sinistra, e l'onorevole Vittorio Sgarbi (Gruppo Misto).

I FILM DI OGGI

LA DEA
Regia di Satyajit Ray con Chabi Biswas (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (India, 1960)

RAI 3 1.20
Un anziano è convinto che la nuora sia la reincarnazione della dea Kali e fa in modo che le vengano tributati onori adeguati. Il figlio cerca inutilmente di fargli capire l'assurdità della cosa. Toccante film tratto da un racconto di Tagore.

L'AVVOCATO DEL DIAVOLO
Regia di taylor Hackford con Keanu Reeves (nella foto), Al Pacino e Charlize Theron.
GENERE: THRILLER (Usa, 1997)

SKY MAX 22.55
Un avvocato rampante scopre che il segreto del suo successo sta negli oscuri poteri di un legale di New York che pilota la sua carriera. Spettacolare rilettura moderna del «Faust» con un ottimo cast, comprendente anche Jeffrey Jones.

TU LA CONOSCI CLAUDIA?
Regia di Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo, e Paola Cortellesi (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2004)

SKY 3 21.00
Giovanni è il legittimo consorte di Claudia, ma la trascura. Ecco perchè lei si innamorerà di Giacomo, ma forse anche di Aldo. Il surreale trio comico alle prese con amore e tradimenti.

LA DONNA NEL MONDO
Regia di Gualtiero Jacopetti (nella foto).
GENERE: DOCUMENTARIO (Italia, 1963)

RETE 4 3.00
In un approfondito reportage viene analizzata la figura della donna nei vari Paesi del mondo, tenendo conto dei contesti, di volta in volta molto diversi tra di loro. Astuto documentario, viziato spesso dalle concessioni alla spettacolarità più facile.

D'ARTAGNAN
Regia di Peter Hyams con Justin Chambers, Mena Suvari (nella foto) e Tim Roth.
GENERE: AVVENTURA (Usa/Ger./Luss., 2001)

SKY MAX 21.00
Francia, XVII secolo. L'ennesima peripezia del coraggioso del moschettiere D'Artagnan arrivato a Parigi per rintracciare l'ignobile assassino del padre. La produzione è ricca, ma le idee scarseggiano.

ILONA ARRIVA CON LA PIOGGIA
Regia di Sergio Cabrera con Margarita Rosa De Francisco (nella foto), Imanol Arias e Humberto Dorado.
GENERE: DRAMMATICO (Colombia/Sp./It., 1996)

ITALIA 1 3.10
Una donna che divide con due strani individui un ménage sentimentale-affaristico, si innamora di una prostituta. Pasticciato «cocktail» di amore e retrogusto avventuroso.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Baldini e Simoni Telefilm
06.30 TG1 - CCISS Viaggiare informati
06.45 UnoMattina
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.40 TG Parlamento
10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco
13.30 TG1
14.00 Tribuna Politica
14.40 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
15.35 Festa italiana
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 DopoTG1. Con Clemente Mimun.
20.35 Affari tuoi. Con Pupo.

21.00 VARIETA'

> Famiglia Salemme Show
Con Vincenzo Salemme e Hoara Borselli.

23.15 TG1
23.20 Tv7
00.30 Applausi
01.05 TG1 Notte
01.30 TG1 Mostre ed Eventi
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.15 Rai Educational
02.45 Poliziotti d'Europa Telefilm
03.40 Occhio di Falco Telefilm
05.10 Max e Tux
05.15 Che tempo fa (R)
05.20 Videocomic

RAIDUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 Focus
06.15 Nonsolosoldi
06.25 Focus
06.30 La Rai di ieri
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.15 Cani Gatti & altri amici
09.45 Rai Educational
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.10 TG2 Flash L.I.S.
17.15 Random
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2 - Meteo 2
18.50 TG2 10 Minuti
19.00 Streghe Telefilm. "Superstreghe". Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
19.50 Classici Disney
20.00 Tom & Jerry
20.30 TG2 - 20.30

21.00 FILM

> Bait - L'esca
Scariche di adrenalina con Jamie Foxx e David Morse.

23.15 TG2
23.25 Confronti. Con Gigi Moncalvo.
00.10 Mizar - Tg2 Magazine
00.40 TG Parlamento
00.50 The Practice - Professione avvocati Telefilm. Con Dylan McDermott.
01.35 Ma le stelle stanno a guardare?. Con Alessandra Canale.
01.40 Meteo 2
01.45 Appuntamento al cinema
01.50 Quei trentasei gradini
03.05 TG2 Salute (R)
03.20 Gli opinionisti

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
08.05 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Animali e Animali
09.30 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.15 Cominciamo bene
12.00 TG3
12.25 TG3 Cifre in chiaro
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 L'album
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
15.10 Starsky & Hutch Telefilm
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
18.40 Meteo 3
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.

21.00 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Andrea Vianello si occupa di bollette impossibili da decifrare.

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 Glob, l'osceno del villaggio. Con Enrico Bertolino.
00.30 TG3 - TG3 Meteo
00.40 Rai Educational
01.10 Appuntamento al cinema
01.20 Fuori orario. Cose (mai) viste

RETEQUATTRO

06.00 Il buongiorno di Media Shopping
06.10 Batticuore Telenovela.
06.30 MediaShopping
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi
07.10 Peste e corna e gocce di storia
07.15 La forza del desiderio
07.50 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
08.20 Vita da strega Telefilm
08.45 Hunter Telefilm
09.50 Saint Tropez Telenovela
10.50 Febbre d'amore Telenovela
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Genius. Con Mike Bongiorno.
15.00 Sai Xchè?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizzari.
16.00 Sentieri Telenovela
16.20 Linea di sangue. Film (giallo '79). Di Terence Young. Con Audrey Hepburn e Omar Sharif.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 DOCUMENTI

> Vite straordinarie
Con Benito Mussolini si conclude il ciclo condotto da Elena Guarnieri.

23.15 Donne con le gonne. Film (commedia '91). Di Francesco Nuti. Con Carole Bouquet e Francesco Nuti.
01.30 TG4 - Rassegna Stampa
01.55 MediaShopping
02.00 Music Line
03.00 La donna nel mondo. Film (documentario '62). Di Gualtiero Jacopetti e Paolo Cavara
04.40 L.A. Dragnet Telefilm
05.30 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
05.35 TG4 - Rassegna Stampa

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Ultime dal cielo Telefilm
12.30 Vivere Telenovela. Con B. Girogi e E. Costa e M. Pelli.
13.00 TG5
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela
14.15 CentoVetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.10 Amici. Con Maria De Filippi.
16.50 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Paola Perego.
18.45 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza. Con Ezio Greggio.

21.00 FILM

> Il paradiso all'improvviso
Batticuori e tango con Leonardo Pieraccioni.

23.15 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.00 TG5 Notte
01.30 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R). Con Ezio Greggio.
02.00 Il Diario (R)
02.15 Amici (R). Con Maria De Filippi.
03.00 MediaShopping
03.35 TG5 (R)
04.05 Casa Keaton Telefilm
04.35 Chicago Hope Telefilm
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

08.30 Casper
08.50 La tata Telefilm
09.25 Road to justice - Il giustiziere Telefilm
11.15 MediaShopping
11.20 Relic Hunter Telefilm
12.15 Secondo voi
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Campioni, il sogno
14.00 Le avventure di Lupin III
14.05 Dragon Ball
14.30 I Simpson
15.00 Una mamma per amica Telefilm
15.55 Due gemelle e una tata Telefilm
16.50 Le nuove avventure di Scooby Doo
17.15 Let's & Go - Sulle ali di un turbo
17.30 Mirmo
18.00 Spongebob
18.15 Ernesto Sparalesto
18.20 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.00 La vita secondo Jim Telefilm
19.25 Carmencita Sit - com Telefilm
19.55 Love Bugs 2 Telefilm
20.10 Smallville Telefilm

21.00 TELEFILM

> Csi Ny
«Scheletro» e «Odio mortale»: due episodi della serie con Gary Sinise.

22.50 Nip / Tuck Telefilm. "Kiki".
23.55 Invisibili
00.55 Carmencita Sit - com Tf
01.00 Studio Sport
01.25 MediaShopping
01.30 Studio Aperto - La giornata (R)
01.40 Secondo voi
01.55 MediaShopping
02.20 X - Files Telefilm
03.05 MegaSalviShow
03.10 Ilona arriva con la pioggia. Film (drammatico '96). Di Sergio Cabrera. Con Humberto Dorado e Margarita Rosa De Francisco.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Documentario
11.05 Dogs with Jobs
11.30 Jake e Jason Detectives Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Matlock Telefilm
14.05 Duello a Berlino. Film (spionaggio '43). Di Emeric Pressburger e Michael Powell. Con Deborah Kerr e Roger Livesey.
16.55 Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 The Agency Telefilm.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.35 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 TELEFILM

> L'ispettore Barnaby
John Nettles indaga sull'omicidio di un membro di un circolo letterario.

23.30 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.00 TG La7
01.20 25a ora - Il cinema espanso
02.50 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
03.50 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.45 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
04.50 CNN - News

SKY 1

07.45 Vaniglia e cioccolato. Film (commedia '04). Di Ciro Ippolito. Con Alessandro Preziosi e Maria Grazia Cucinotta.
09.30 Quando meno te lo aspetti. Film (commedia '04). Di Garry Marshall. Con Helen Mirren e Kate Hudson.
11.40 30 Anni in 1 secondo. Film (commedia '04). Di Gary Winick. Con Garson Greer e Jennifer Garner.
13.20 Sky Cine News
14.00 Cuore Sacro. Film (drammatico '05). Di Ferzan Ozpetek. Con Erika Blanc e Lisa Gastoni.
16.10 Il giro del mondo in 80 giorni. Film (avventura '04). Di Frank Coraci. Con Jackie Chan e Jim Broadbent.
18.05 Sky Cine News
18.45 Cine Lounge
19.00 Immortal ad vitam. Film (fantascienza '04). Di Enki Bilal. Con Charlotte Rampling e Jean - Louis Trintignant.
20.40 Loading Extra
20.50 Cine Lounge

21.00 FILM

> Nicholas Nickleby
Dal romanzo di Dickens, con Charlie Hunnam e Christopher Plummer.

23.20 30 Anni in 1 secondo. Film (commedia '04). Di Gary Winick. Con Garson Greer e Jennifer Garner.
01.05 Speciale - Fahrenheit 9/11
01.35 Fahrenheit 9/11. Film (documentario '04). Di Michael Moore
03.40 Extralarge
04.00 Young Adam. Film (drammatico '03). Di David Mackenzie. Con Ewan McGregor e Peter Mullan.
05.40 Identikit

SKY 3

14.25 I Rugrats nella giungla. Film (animazione '03). Di John Eng e Norton Virgien
15.50 Hong Kong - Colpo su colpo. Film (azione '98). Di Tsui Hark. Con Jean - Claude Van Damme e Rob Schneider.
17.35 L. A. County 187. Film (drammatico '00). Di David Anspaugh. Con Miguel Ferrer e Richard Bradford.
19.10 Una famiglia per natale. Film (drammatico '03). Di M. Greenwald. Con Nancy McKeon e Steven Eckholdt.
21.00 Tu la conosci Claudia?. Film (commedia '04). Di Massimo Venier. Con Aldo, Giovanni e Giacomo e Paola Cortellesi.
23.15 Pelle d'angelo. Film (drammatico '02). Di Vincent Perez. Con Gerard Depardieu e Magalie Woch.

SKY MAX

14.00 L'ultimo boyscout - Missione: sopravvivere. Film (azione '91). Di Tony Scott. Con Bruce Willis e Danielle Harris.
16.30 Fino all'inferno. Film (azione '98). Di John G. Avildsen. Con Jean - Claude Van Damme e Pat Morita.
18.50 A testa alta. Film (thriller '04). Di Kevin Bray. Con The Rock e Kristen Wilson.
21.00 D'Artagnan. Film (avventura '01). Di Peter Hyams. Con Catherine Deneuve e Justine Chambers.
22.55 L'avvocato del diavolo. Film (drammatico '97). Di Taylor Hackford. Con Al Pacino e Keanu Reeves.
01.45 Gianni Canova Presenta
01.55 La Casa 4. Film (horror '89). Di Martin Newlin. Con David Hasselhoff e L. Blair.

SKY SPORT

09.30 Sky Calcio (R): FA Cup: Burton Albion-Manchester Utd
11.15 Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Ascoli
13.00 C'era una volta: Roma-Milan
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2005/2006 (R): Treviso-Roma
16.15 Serie A 2005/2006 (R): Milan-Parma
18.00 C'era una volta
19.00 Sport Time
19.30 Futbol Mundial
20.00 Mondo gol
21.00 French Ligue (R): Bordeaux-Auxerre - Sintesi
22.00 Sky Speciale: Del Piero
22.30 Premier League Preview Show
23.00 Fuori zona
24.00 Sport Time
00.30 C'era una volta: Roma-Milan
01.30 Futbol Mundial
02.00 Fuori zona

MTV

10.00 Pure morning
12.00 Into the music
13.00 Room Raiders
13.30 School in action
14.00 TRL - Total Request Live
15.00 Date my mom
15.30 Pimp my ride
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
17.55 Flash News
18.00 The MTV R'n'B Chart
18.55 Flash News
19.00 Yu Yu Hakusho
19.30 GTO
20.05 Dismissed
20.30 Perfetti, ma non troppo Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue.
21.00 Pimp my ride
21.30 True life
22.30 Flash News
22.35 Storytellers
23.30 Diary of...
24.00 MTV Goal
00.30 Brand New
01.30 Into the music

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox
20.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
21.00 Inbox
22.00 Play.it
23.00 Rapture
24.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
00.30 Classifica ufficiale
01.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.35 Valeria
11.05 Un volto, due donne
11.45 Musa TV
12.05 Carta straccia
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 L'Opinione di...
14.30 Pianeta salute
16.40 Il notiziario meridiano (R)
17.00 Fox Kids
19.00 Ditelo al sindaco
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 L'occhio azzurro
20.10 Musica che passione!
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 La provincia va in provincia
21.10 L'osservatore. Film (commedia)
23.00 Il notiziario notturno
23.35 La cultura fa goal
23.50 Visto dalle province
00.50 TG Italia9
01.30 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Alpe Adria
15.00 Artevisione. Con Enzo Santese.
15.30 Focus Vela
16.00 Zona sport
16.30 Basket Eurolega 2005/2006 (R): Tau Ceramica-Union Olimpija
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
20.00 Tuttoggi attualità
20.30 Itinerari
21.00 Documentario
21.55 Tuttoggi - II edizione
22.10 Mappamondo
22.40 Spezzoni d'archivio
23.25 Tuttoggi attualità
23.55 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.20 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Promesse & fatti
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Ufficio reclami
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.07: Bollettino della neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Mondomotori; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Radiouno Musica; 23.00: GR1 - Affari; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Una strana coincidenza; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Rembò; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 17.54: Bollettino della neve; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Caro Mozart; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo d'arte; 9: Onde Radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; [illegible]

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Pop Secret; 18.00: Capital Records; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 24.00: After Midnight; 1.00: Capital Records; 3.00: La macchina del tempo; 4.00: Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.30: Deejay chiama Italia; [illegible]

RADIO ITALIA

[illegible]

RADIO M20

[illegible]

RADIO ATTIVITÀ

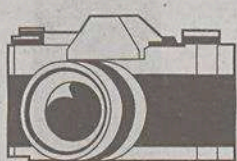
[illegible]

RADIO PUNTO ZERO

[illegible]

IL SALOTTO DELLA CITTA' VISTO DALL'OBIETTIVO DEI LETTORI

1

2

Piazza Unità attraverso un clic nelle magiche luci del Natale

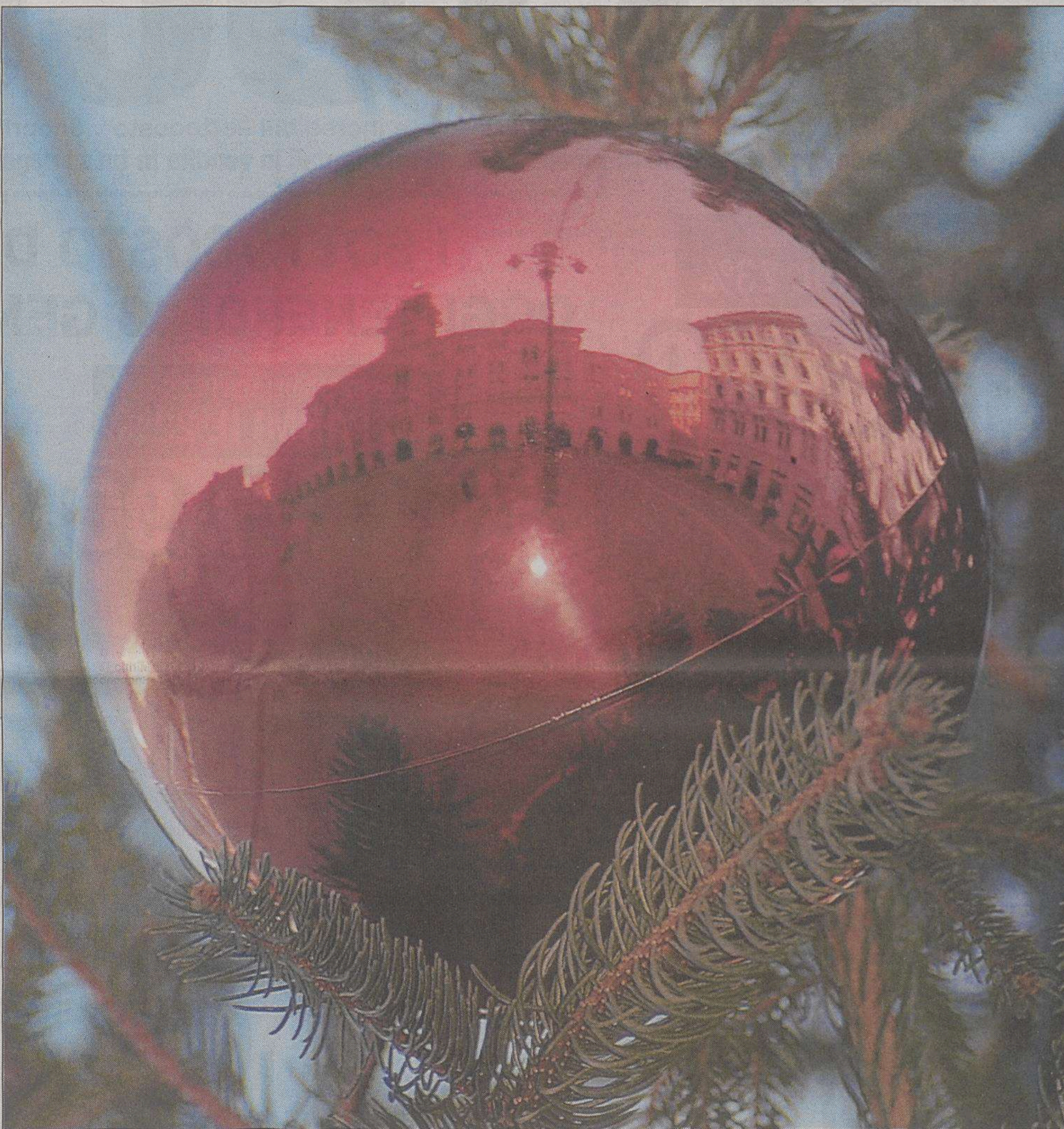
Piazza dell'Unità avvolta nella suggestiva atmosfera notturna, dipinta nella luce del tramonto oppure «rubata» da un riflesso sugli addobbi che ricoprono i tradizionali alberi natalizi. Lo stesso soggetto può essere davvero ritratto in mille modi diversi a seconda della fantasia e della creatività dell'autore e a dimostrarlo sono le centinaia di foto arrivate in redazione nei giorni scorsi per partecipare al «Premio Fotografico Piazza dell'Unità d'Italia», organizzato dal «Piccolo» in collaborazione con il Comune di Trieste.

Inizia oggi, infatti, la pubblicazione di alcune delle fotografie arrivate finora e che ritraggono la piazza più bella della città in inquadrature tutte diverse tra loro, come quella di Sara Bevilacqua, che ha colto su una delle tante palle di natale che rivestono gli abeti una suggestiva immagine del palazzo municipale, o quella di Marina Berani, che ha ritratto un particolare dell'orologio del Municipio illuminato e contornato dagli alberi natalizi.

Per inviare le proprie foto e cercare così di vincere una delle macchine fotografiche digitali in palio c'è ancora tempo fino al 21 gennaio. Entro quella data, infatti, le fotografie (anche in formato digitale) dovranno essere inviate o recapitate direttamente a «Il Piccolo», Premio Fotografico Piazza dell'Unità d'Italia, via Reni,1 34123 Trieste, allegate al coupon, debitamente compilato, pubblicato dal nostro quotidiano.

L'autore della foto più bella vincerà una macchina digitale reflex, mentre il secondo e terzo classificato si porteranno a casa una macchina digitale a testa. Agli altri sette classificati rimasti fuori del podio (dal quarto al decimo posto) verrà invece consegnata una targa. La premiazione si terrà a fine gennaio nel salotto azzurro del palazzo del Comune, alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza e del direttore del «Piccolo» Sergio Baraldi.

3

4

GLI AUTORI

1. Adriano Janezic (Dolina)
2. Maurilio Missori (Trieste)
3. Sara Bevilacqua (Trieste)
4. Marina Berani (Muggia)
5. Dino Furlan (Trieste)
6. Claudio De Tomi (Trieste)

5

6

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Il congresso della Cgil evidenzia alcuni nervi scoperti dei rappresentanti dei lavoratori nei confronti dell'amministrazione comunale

Cgil, Cisl e Uil: un «no» a Dipiazza

Belci: «Serve una svolta». Visentini: «Modello incompatibile». Coppa: «Voterò Rosato»

di Paola Bolis

La prima giornata di congresso della Cgil ha segnato un attacco senza sconti al centrodestra. Un attacco al quale, a meno di tre mesi dalle elezioni, si sono esplicitamente affiancati i segretari di Cisl e Uil in un fronte compatto contro la Casa delle libertà. «Il centrodestra ha creato disgregazione»: da qui il sindacato riparte per dare una prospettiva alla città.

Ma «bisogna arrivare a un vero patto territoriale». La competitività serve anche a «produrre benessere e qualità in tutti i settori della vita sociale». Dunque «è indispensabile costruire, attraverso il confronto con Cisl e Uil e poi con le forze politiche e sociali che ne avvertono la necessità, un progetto per la città capace di trovare un momento di sintesi unitaria ed entrare con forza nel dibattito politico». Costruendo «le condizioni per una svolta radicale rispetto alle politiche del centrodestra bloccate sulla dimensione del presente in attesa che il futuro venga a cercare Trieste» laddove «è Trieste che deve cercare il suo futuro».

Così Belci ieri nella articolata relazione d'apertura della due giorni congressuale. Una due giorni che peraltro non vede presente del sindaco Roberto Dipiazza, cui la Cgil ha ritirato l'invito dopo l'esposto presentato dal Comune contro due sindacalisti per l'occupazione della sala matrimoni. Ma ieri (assente anche la Provincia) i sindacati confederali sono andati oltre l'annunciata rottura delle relazioni con la giunta comunale. «Questa volta il sindacato non sarà neutrale. In primo luogo per gli attacchi subìti dal Comune. E poi perché il modello di sviluppo delle amministrazioni di centrodestra è incompatibile col nostro», ha scandito per la Uil Luca Visentini. «Stavolta mi sento sicuro di votare un candidato che parla il mio stesso linguaggio, con cui posso discutere dei problemi della città: Ettore Rosato», ha aggiunto per la Cisl Paolo Coppa. In questo clima (vivacizzato da battute come quella dell'assessore regionale Roberto Cosolini: «La città è diventata internazionale: siamo passati dalla sagra della sardella al Sardon day) la giornata è stata caratterizzata dall'analisi di Belci, e poi dal dibattito sul futuro nella tavola rotonda che ha posto a confronto Corrado Antonini, presidente di Assindustria, lo stesso Cosolini, il deputato e candidato sindaco di centrosinistra Rosato e il segretario regionale Cgil Ruben Colussi, moderatore il direttore del Piccolo Sergio Baraldi. Confronto questo da cui sono emersi almeno due temi forti: il ruolo e il peso di Trieste capoluogo regionale; e la politica economica condotta dalla Regione di centrosinistra tra coerenza di princìpi e leggi dell'economia.

Ma vediamo alcuni dei temi toccati da Belci.

STATISTICA, REALTA' Dietro i dati di Trieste prima per qualità della vita, «l'economia è in una crisi che si è estesa dall'industria al commercio al turismo. Solo sindaco e maggioranza non sembrano accorgersene». E se negli ultimi 15 anni la città si è sviluppata senza linee-guida strutturate, da ultimo il centrodestra ha deciso di puntare su terziario, commercio e servizi. Ma sulla «icona» di Trieste-Montecarlo «Comune e Provincia si sono attestati, producendo in proprio la stravagante concezione di un modello di sviluppo che non è dato in natura, in cui non c'è chi produce ricchezza ma solo chi distribuisce quella che c'è, secondo una logica autoreferenziale» che rende «i ricchi più ricchi e i poveri più poveri».

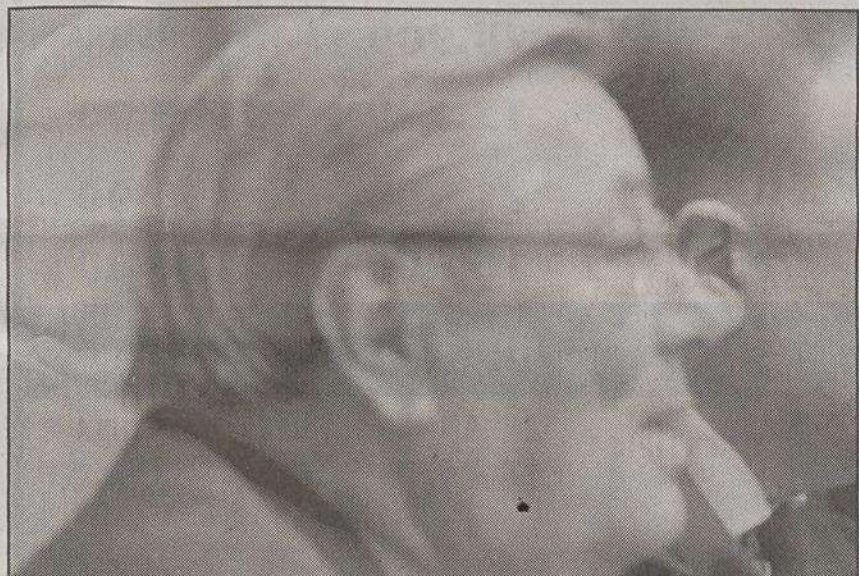
INDUSTRIA O NO Di qui la naturale «avversione ideologica verso nuovi insediamenti industriali», seguita da «un meno ovvio ostacolamento delle bonifiche». Su questo l'accordo è stato raggiunto, sì: sarebbe potuto accadere «almeno un anno fa se Comune e Provincia avessero tutelato fin dall'inizio gli interessi dell'intera città e non di alcuni circoli di potere». Il commercio, allora? «Più di dieci aziende al mese nel 2004» hanno chiuso. Accanto a tutto questo molti altri versanti, dalle politiche di welfare su cui il centrodestra continua a privilegiare ottiche legate al libero mercato «compiendo un grave errore strategico»; alle insufficienti politiche della casa.

PORTO E FERRIERA Citati da Belci come i nodi decisivi, strettamente connessi. «Il sindaco definì un cadavere la Ferriera» e quanto ad alternative occupazionali «a tutt'oggi dichiara che non è facile, ma ci sta pensando. E sono passati invano cinque anni», ma al centrodestra lo stabilimento servolano «serve per potere costruire un consenso elettorale a buon mercato». Sul Porto, «lo scontro di potere è da troppo tempo aperto».

DEMOGRAFIA Il decremento della popolazione è un problema che Trieste potrà risolvere con politiche serie di accoglienza ma anche con la crescita dei servizi alle famiglie. Non è semplice solidarismo, ha notato Colussi durante la tavola rotonda: anche le buone politiche su immigrazione e integrazione «diventano leva di sviluppo della città» dinanzi a proiezioni che danno scesa del 16,7%, nel 2019, la popolazione attiva tra i 15 e i 64 anni.

LE RICETTE Cgil Cisl e Uil, con Confindustria, hanno steso già nel 2004 un documento per Trieste indicandone le prospettive possibili di sviluppo in maggiore raccordo tra ricerca e impresa, nella creazione di filiere produttive e distretti. Distretti e innovazione che possono innestarsi non solo sull'industria «volatile», ma anzi su quella pesante. Che nell'ottica del sindacato continua a detenere un ruolo forte per il futuro della città. Oggi ultimo giorno di congresso all'Area di ricerca.

Il pubblico al congresso Cgil: in primo piano Franco Belci

Politica ed economia a confronto sulle ricette del futuro per la città: «Serve ancora l'industria»

Il presidente dell'Associazione degli industriali Antonini

Antonini: «Bonifiche, diciamo no a soluzioni lunghe e costose»

«Pensare che Trieste possa vivere in una sorta di monocultura mi sembra un approccio che non tiene conto della realtà e delle opportunità». Corrado Antonini, il presidente degli industriali, lo ripete: il futuro di Trieste sta in un mix equilibrato di attività. La catena di trasmissione tra ricerca e impresa è ancora debole, ma «la dicotomia» è stata superata, dice Antonini. Che guarda con favore anche allo sviluppo del comparto crocieristico. Ma è sull'ambiente che ancora una volta Assindustria si fa sentire. Quanto alle bonifiche, gli industriali vedono «con crescente preoccupazione l'affiorare di soluzioni particolarmente complesse quali il contenimento con barriere a mare dell'inquinamento da falda lungo tutta la linea di costa fra Noghere e Scalo Legnami». Tempi lunghissimi e costi non sostenibili per le imprese chiamate a contribuirvi. Della fattibilità economica occorre tenere conto, dice Antonini, che plaude all'orientamento emerso a Roma: iniziare ad analizzare i terreni in base ai rischi per la salute e non sui parametri di danno all'ambiente. Antonini interviene anche su uno dei temi più dibattuti della tavola rotonda, il rapporto tra innovazione e sostegno alle imprese. «Bisogna pensare anche al rischio che le aziende creino disoccupazione», scandisce: «Aiutare imprese che hanno dimostrato di non sapere andare avanti è buttare via i soldi e creare un clima di assistenzialismo». Nel mercato globale «non esistono più ombrelli: l'unico modo è cercare di aiutare chi ha dimostrato di sapere avanzare».

L'assessore regionale al Lavoro Cosolini

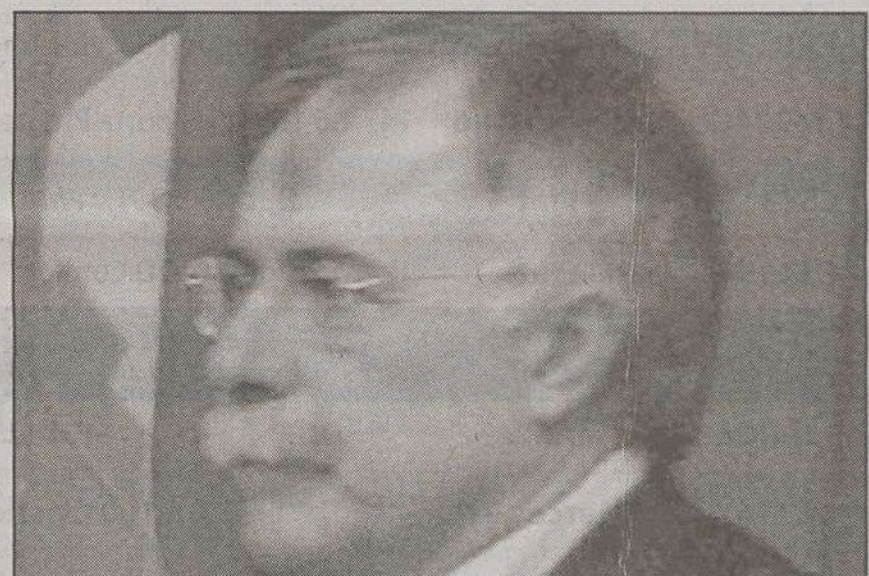
Cosolini: «A Trieste manca una strategia complessiva»

Attenzione all'innovazione e all'industria di qualità pur nel mix di settori. Rafforzamento del legame tra ricerca e industria che si concretizzerà nel distretto tecnologico della navalmeccanica. Leggi varate dalla Regione quali strumenti per il rilancio. Questi alcuni dei punti ricordati ieri dall'assessore Roberto Cosolini sull'operato della Regione. Ma proprio da Cosolini è arrivata l'osservazione: «A Trieste manca una idea chiara e concreta di cosa si voglia fare». Né l'allineamento politico degli enti locali negli ultimi anni ha sortito effetti. Altro tema forte: l'effettiva volontà di Trieste di essere capoluogo regionale. La Regione ha fatto tutto quanto poteva? Magari qualcosa di più si può fare, «ma abbiamo bisogno che Trieste voglia essere capoluogo», che non manchi laddove si decide, che faccia sentire la propria voce. «Con Dipiazza personalmente ho un buon rapporto», ma sul piano politico-operativo «ho ricevuto molte più telefonate dai sindaci Bolzonello o Cecotti». Ancora: il tanto temuto «doppione» friulano dell'Area di ricerca «ha prodotto a Trieste un processo positivo» in grado di allontanare un qualche rischio di autoreferenzialità, ha insistito Cosolini. Che sull'approccio tenuto dalla Regione in materia di distretti - esempio, quello della sedia - è stato chiaro: «Va ridefinita una strategia di competitività». E la Regione può aiutare le aziende che dimostrano di sapersi rinnovare. E innovare.

Il deputato e candidato del centrosinistra a sindaco Rosato

Rosato: «Usciamo dalla logica dell'ordinaria amministrazione»

Come intenderebbe differenziarsi il centrosinistra al governo della città? Ettore Rosato riassume: «Primo, uscire da quell'ordinaria amministrazione che ha fatto perdere prospettiva alla città. Secondo, avere più politica. Una politica che sappia dialogare con la società». Laddove il termine politica va letto - nelle parole di Roberto Cosolini - come «capacità di assunzione di responsabilità, forza di compiere delle scelte senza fare i portavoce degli umori del momento».

Così il deputato di Intesa democratica Rosato ha presentato in pillole il suo volere essere primo cittadino, parlando di un programma basato su «sviluppo economico e coesione sociale visti come chiavi per uscire dalla recessione». Guardare non al domani ma al dopodomani della città in un percorso di programmazione e costruzione di relazioni «almeno decennale» capace di fare compiere a Trieste il salto di qualità. E di rimetterne in moto la progettualità, ridefinendo il Comune anche nel suo ruolo di costruttore di strumenti e di supporti che le categorie economiche possano utilizzare per investire. «Il centrodestra non lascia alcun progetto nuovo. Si parla di Grande viabilità? L'assessore Tommasini (della giunta Illy, ndr) ha finito il mandato con l'apertura delle buste (della gara d'appalto, ndr). Si parla del Porto vecchio? L'ultima delibera che adottammo nel 2001 fu proprio l'intesa con l'Authority. Hanno impiegato cinque anni per rifarla con il preciso obiettivo di bloccare tutto. Per il resto si parla di piscina Bianchi e di magazzino vini». E basta.

Il segretario regionale della Cgil Colussi

Colussi: «Lavoro, alla Ferriera oggi non esistono alternative»

«Nella Regione, da artigiani, commercianti e qua e là dal Confapi prevalgono le richieste di finanziamenti a pioggia». Ruben Colussi, il segretario regionale della Cgil, tocca un tema spinoso. Lo sa. Tra competitività globale, mercato del lavoro, sviluppo della coesione sociale, «sarà difficile andare con tutta coerenza su questo percorso» di sostegno a innovazione e competitività scelto dalla Regione, riflette a voce alta.Da Colussi ieri sono venute anche alcune sottolineature sulle priorità per lo sviluppo di Trieste. «La deindustrializzazione è nei fatti», ha esordito il sindacalista. Che ha rimarcato la necessità di ricostruire una rete sociale e progettuale. «Costruire relazioni» ma «nel modo più dettagliato possibile perché dobbiamo cercare di prefigurare uno spettro di interventi concreti» con «il concorso di tutti». Quanto alla Ferriera, Colussi è stato chiaro: «La siderurgia è un settore che davanti a sé ha una prospettiva di un certo periodo». Ma il ritardo nell'intervenire sull'aspetto ambientale aiuta chi vuole che lo stabilimento chiuda, e dall'altra parte crea atteggiamenti di disimpegno». Il primo imperativo è intervenire sulla sicurezza ambientale. Tenendo presente che «le ipotesi alternative citate dal sindaco, l'impianto di gassificazione e la riconversione di Porto Vecchio, sono del tutto aleatorie. È evidente l'assoluta strumentalità» del centrodestra, per Colussi: alla Ferriera oggi «non esiste alternativa».

3 GIORNI DI GRANDI VANTAGGI! GIORNI DI PORTE APERTE!

DAL 13 AL 15 GENNAIO I MAXI AFFARI SI FANNO DA Automarket®

km ZERO e VETTURE AZIENDALI

TARGA	MARCA	MODELLO	COLORE	ACCESSORI	km CERTIFICATI	ANNO	PREZZO LISTINO €	SCONTO €	PREZZO VENDITA €	RATE MENSILI €
CP348BR	Fiat	Punto 1.2 3 porte Dynamic	Bianco	Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo.	16.400	2004	12.250	4.050 Lire 7.841.893	8.200	60,00
CP894BR	Fiat	Stilo 1.6 16V 3 porte Active	Bianco	Clima, autoradio con CD, ABS, airbag, servosterzo.	ZERO	2005	16.861	3.961 Lire 7.669.565	12.900	90,00
CP896BR	Fiat	Idea 1.4 16V Dynamic	Grigio Atlantic	Clima, pred. autoradio, ABS, airbag, cerchi in lega.	19.141	2005	15.660	2.760 Lire 5.344.105	12.900	90,00
CP157BT	Lancia	Lybra 1.9 JTD S.W. LS	Nero mett.	Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega.	13.365	2005	24.900	5.000 Lire 9.681.350	19.900	140,00
CP239BT	Lancia	Ypsilon 1.2 16V Argento	Avorio/Marrone	Clima, ABS, airbag, servosterzo,cerchi in lega.	12.200	2005	13.900	2.300 Lire 4.453.421	11.600	80,00
CP333BT	Alfa Romeo	156 1.9 JTD 16V Progression	Blu Chiaia di L.	Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo.	ZERO	2005	29.600	6.700 Lire 12.973.009	22.900	150,00
CS402VG	Fiat	Grande Punto 1.2 3 porte Active	Azzurro Virt.	Clima, ABS, airbag, servosterzo.	ZERO	2005	13.100	2.200 Lire 4.259.794	10.900	80,00
CS428VG	Lancia	Phedra 2.2 JTD Emblema FAP	Grigio Juvarra	Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega, GPS.	ZERO	2005	37.141	5.141 Lire 9.954.364	32.000	SU MISURA
CS451YG	Fiat	Punto 1.3 MJT 90 cv 5 porte Emotion	Blu Chiaia di L.	Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega.	ZERO	2005	17.851	2.951 Lire 5.713.932	14.900	100,00
CY832JR	Fiat	Croma 1.9 Multijet 16V Emotion	Nero cattivo	Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega.	ZERO	2005	27.920	4.820 Lire 9.332.821	23.100	150,00
CY825JR	Fiat	Multipla 1.9 JTD Dynamic	Grigio cattivo	Clima automatico, autoradio con CD, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega.	ZERO	2005	23.620	5.220 Lire 10.107.329	18.400	130,00
CY834JR	Lancia	Musa 1.3 Multijet	Nero Bodoni	Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega.	ZERO	2005	21.510	2.910 Lire 5.634.545	18.600	130,00
CY836JR	Fiat	Idea 1.3 E. LV	Grigio freddo	Clima, autoradio con CD, ABS, airbag, servosterzo, cargo box	ZERO	2005	16.660	3.060 Lire 5.924.986	13.600	100,00
CY968JR	Alfa Romeo	147 1.6 16V T.S. 5 porte Progression	Nero	Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega.	ZERO	2005	20.785	2.885 Lire 5.586.138	17.900	120,00
CY978JR	Alfa Romeo	147 1.9 JTD (120) 5 porte Distinctive	Nero metallico	Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega non catena	ZERO	2005	23.985	3.085 Lire 5.973.392	20.900	150,00
CY997JR	Alfa Romeo	166 2.4 JTD M-Jet 20V Distinctive	Grigio chiaro	Clima, autoradio con caricatore CD, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega.	ZERO	2005	43.802	8.202 Lire 15.881.286	35.600	SU MISURA
CY985JR	Fiat	Panda 1.2 Dynamic Class	Grigio cattivo	Clima , ABS, doppio airbag, servosterzo, predisposizione autoradio.	ZERO	2005	11.150	1.950 Lire 3.775.726	9.200	70,00
CY989JR	Fiat	600 1.1 Active	Grigio cattivo	Clima , ABS, airbag, servosterzo, predisposizione autoradio.	ZERO	2005	9.260	1.910 Lire 3.698.275	7.350	50,00
CP013BT	Alfa Romeo	156 Crosswagon 150cv Distinctive	Blu	Clima, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega.	ZERO	2005	36.800	7.900 Lire 15.296.533	28.900	SU MISURA
CM994CD	Alfa Romeo	147 1.6 16V T.S. 3 porte Progression	Azzurro	FULL OPTIONAL	ZERO	2004	18.491	4.591 Lire 9.586.472	13.900	100,00
CS431VG	Fiat	Ducato 2.8 JTD PM	Bianco	FULL OPTIONAL	ZERO	2005	27.401	5.501 Lire 10.651.421	21.900	150,00
CS433VG	Fiat	Scudo 2.0 JTD Comfort	Bianco	FULL OPTIONAL	ZERO	2005	21.501	4.601 Lire 8.908.778	16.900	120,00

SUPER OCCASIONI DI GENNAIO

TARGA	MARCA	MODELLO	COLORE	ACCESSORI	km CERTIFICATI	ANNO	PREZZO VENDITA €
CC316YC	Mercedes	A 160 Classic Lunga	Grigio	Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo.	34.727	2002	11.400
BX329SL	Mercedes	A 140 Avantgarde	Grigio	Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega.	112.264	2001	8.900
CH785NH	Opel	Astra 1.7 16V DTI S.W. Elegance	Blu	Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega, navigatore satellitare.	56.631	2003	9.900
504BDP57	MCC	Smart fortwo 700 Coupé Passion (45 kw)	Rosso	Clima, ABS, airbag, cerchi in lega.	14.416	2004	9.200
CG739MT	Volkswagen	Passat 1.9 TDI/130 cv Variant Confortline	Grigio	Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega.	87.824	2003	15.900
CF363WX	Audi	A3 1.6 Ambition	Grigio	Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega.	26.439	2003	15.600
313CYN78	MCC	Smart fortwo Coupé Pure (45 kw)	Nero	Clima, autoradio, ABS, airbag.	6.818	2004	8.900
AX541FL	Renault	Twingo 1.2 Spring Comfort	Blu	Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo.	51.419	1999	3.900
CH075WS	Ford	Fusion 1.4 TDCi 5 porte	Nero	Clima, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega.	34.420	2003	9.900
CA714CK	Toyota	Corolla Verso 2.0 TDi D-4D	Blu	Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega.	71.709	2002	12.500
MIA9153	Mercedes	A 170 Classic	Nero	Clima, ABS, airbag, servosterzo.	21.262	2004	16.900
8576XK76	BMW	118d Eletta	Blu	Clima, autoradio con CD, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega, telecomando.	22.707	2005	22.500
685DBM57	MCC	Smart fortwo Coupé Pure (37 kw)	Rosso	ABS, airbag, cambio automatico.	23.621	2004	7.900
CB429JP	Citroën	C5 2.2 TD 16V HDi S.W. Exclusive	Verde chiaro	Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega, GPS.	94.226	2002	10.900
CG505GZ	Ford	Mondeo 2.0 16V TDCi/115 cv S.W. Ghia	Blu	Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega.	69.680	2003	13.500
CD341NL	Lexus	RX 300 Plus	Blu	Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega, GPS.	38.593	2002	27.900
CG450AZ	Opel	Zafira 2.2 16V DTI Elegance	Blu	Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega.	58.272	2002	13.900
BV743RR	Volvo	V40 1.8 16V	Grigio chiaro	Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo.	56.000	2001	9.500
CL377XP	Ford	Focus C-Max 1.6 TDCi	Blu	Clima, ABS, airbag, servosterzo.	31.000	2003	14.900
CB294JY	Hyundai	Santa Fe 2.0 CRDi TD 4WD GLS Premium	Bronzo metall.	Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega, interni in pelle	103.559	2002	15.400
BW421PX	Ford	Focus 1.8 TDCi/115 cv S.W. Zetec	Blu	Clima, ABS, airbag, servosterzo.	77.224	2002	9.800
BY003LN	Ford	Focus 1.8 TDCi/115 cv S.W. Zetec	Grigio	Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega.	112.938	2001	7.900
BK636NB	Mercedes	SLK 230 Kompressor	Bianco	Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega.	97.000	1998	14.900

I NOSTRI PUNTI DI FORZA:

Km certificati: dichiarazione che i km denunciati non hanno subito variazioni.

Garanzia 12 mesi: su tutte le vetture. Estensibile fino a **24 mesi** su richiesta del cliente.

Vettura sostitutiva: in caso di sosta in officina per più di 24h.

Finanziamenti personalizzati: fino a 60 rate mensili anche senza anticipo.

Soccorso stradale gratuito: durante tutto il periodo della garanzia.

Rete di assistenza: presso le nostre officine presenti in regione.

Permuta "usato per usato".

Esempio di finanziamento: Lancia Musa 1.3 MultiJet, importo finanziato 18.600,00 € comprese le spese di apertura pratica + assicurazione vita/infortuni; passaggio di proprietà escluso. Pagamento in 24 rate da 130,00 € + 48 rate da 466,27 € ; T.A.N. 7,50 %; T.A.E.G. 816 %; salvo approvazione della Finanziaria.

www.automarketfvg.it

Automarket®

MANZANO (UD) via Trieste, 17- Tel. 0432 750365 • **MONFALCONE (GO)** via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782 • **TRIESTE** via Flavia 55 - Tel. 040 381010

Non ha precedenti in giurisprudenza la battaglia fra Regione e governo sulla nomina della Monassi

Porto, primo verdetto tra 7 giorni

Entro il 18 gennaio l'attesa decisione del Tar sul ricorso presentato

AVVOCATO

Enzio Volli: «Preoccupato per lo scalo»

«Mancano le condizioni di legittimità, come può un operatore portuale, ma anche uno che ha interessa a fare investimenti, a lavorare con serenità nello scalo dove presidente dell'Authority è una persona, come dice anche la Corte costituzionale, nominata illegittimamente?». Enzio Volli, avvocato e presidente dell'Associazione Porto franco internazionale ha deciso di farne una bandiera del braccio di ferro tra la Regione e il governo sulla nomina della presidente marina Monassi. Un «matrimonio di interessi» inusuale tra i «conservatori» del Porto e l'amministrazione guidata da Illy.

Ma è delle sorti del Porto che Enzio Volli è preoccupato e per questo, insiste, ha deciso di «scendere in campo». «È per questa incertezza che lo scalo non si solleva, oltre che per tutta una serie di situazioni. Come ad esempio le Dogane che non risconoscono le prerogative di Porto franco. Il Porto di Trieste dovrevve essere il naturale porto dell'Europa. Invece, mentre gli altri, Capodistria per prima, crescono a livelli incredibili noi a Trieste siamo fermi ai 4-5 milioni di tonnellate, come era nel 1912-13 prima della prima Guerra mondiale».

Sul merito la Corte costituzionale ha già deciso l'illegittimità

di Giulio Garau

Chi lo definisce «anomalo», chi «speciale»: è certo che il braccio di ferro sulla nomina di Marina Monassi al vertice dell'Autorità portuale davanti al Tar tra la Regione e il governo non ha molti precedenti e per come è stato presentato all'udienza mercoledì scorso farà «storia» in giurisprudenza. Non è in gioco il merito della vicenda visto che la Corte costituzionale si è già espressa sull'«illegittimità» della nomina dell'Authority di Trieste, quanto il diritto su cui si è accesa una battaglia aspra e di alto livello.

Prova ne è il fatto che, vista l'eccezionalità del ricorso, una notizia sull'esito della contesa potrebbe arrivare molto prima dei canonici 30-45 giorni. In realtà un dispositivo potrebbe essere reso noto già nei prossimi giorni (entro il 18) in cui si vedrà se sono sono state accolte le eccezioni avanzate nell'udienza. Se uscisse il dispositivo vorrebbe dire che il ricorso della Regione è stato rigettato.

L'eccezionalità è dovuta da un lato al fatto che è inusuale un ricorso al Tar da parte di una Regione contro una delibera della presidenza del Consiglio dei ministri, dall'altro perchè proprio le eccezioni lo hanno reso speciale. L'avvocato del ministero Marco Meloni e quello degli enti locali Giuseppe Sbisà in udienza hanno insistito sul fatto che la Regione (rappresentata dall'avvocato Enzo Bevilacqua), quando ha presentato ricorso, avrebbe dovuto rispettare i termini(per tempi, notifiche eccetera) che si applicano ai provvedimenti speciali. Perchè «speciale» secondo la «difesa» del ministero (e della Monassi) dovrebbe essere considerato il provvedimento di nomina del Consiglio dei ministri di un presidente dell'Autorità portuale.

Si tratta di una teoria che si applica a questioni importanti, come opere pubbliche o appalti, che potrebbero essere bloccati o messi a rischio dall'avvio di controversie. Proprio per questo una legge prevede che vi sia un «procedimento accelerato» con iter e tempi dimezzati. Tempi e iter dimezzati che, secondo la «difesa», la Regione non avrebbe rispettato nel suo ricorso. Non basta. C'è anche una questione di errore di notifiche. Anche su questo sono state sollevate obiezioni. Una battaglia che non ha molti precedenti come ha sottolineato in udienza il presidente del Tribunale, Vincenzo Borea che da ieri ha iniziato a riunirsi per decidere assieme al collegio (Enzo Di Sciascio e Oria Settesoldi). Se saranno accolte le eccezioni il ricorso della Regione sarà respinto e la Monassi rimarrà presidente.

Questo lo si saprà entro il 18. Se non ci sarà dispositivo si andrà a sentenza tra 30-45 giorni. A parte qualche altra novità (sul fronte delle notifiche) il Tar potrebbe respingere il ricorso anche per errori di notifica. Ma se tutte queste eccezioni (sul diritto) non saranno accolte la sentenza non potrà che seguire l'indicazione dettata dalla Corte costituzionale che ha già decretato «illegittime» le nomine dei vertici portuali fatte dal ministro senza una terna di candidati e senza soprattutto l'intesa con il presidente della Regione, come è avvenuto per Trieste.

L'affollata udienza di mercoledì al Tar

Proposta Lega Nord Borghezio all'Ue: «Trieste, capitale dei popoli e delle Regioni»

Trieste diventi capitale dell' Europa dei popoli e delle regioni. Lo propone Mario Borghezio, europarlamentare della Lega, alla presidenza di turno austriaca in una lettera al cancelliere Wolfgang Schuessel. Borghezio auspica che Trieste ospiti il Comitato delle Regioni, in vista di un suo sviluppo in «un vero e proprio Senato europeo dei popoli e delle regioni».

Secondo l'europarlamentare Trieste «rappresenta la sintesi dell'apertura culturale alle genti e alle idee e dell'appartenenza alla tradizione dei nostri popoli, elementi fondanti di un' identità europea condivisa, di cui oggi sentiamo e comprendiamo tutti l'importanza».

Borghezio auspica che Trieste «in tale veste dovrebbe ospitare fin da subito - nell´ottica della "capitale reticolare" - il "Comitato delle Regioni", di cui, nel quadro evolutivo istituzionale dell´Unione europea, possiamo fin d´ora preconizzare il futuro sviluppo in un vero e proprio "Senato europeo dei popoli e delle regioni"».

Secondo Borghezio, la città di Trieste «profondamente incuneata nell´esperienza culturale della Mitteleuropa, rappresenta la sintesi dell´apertura culturale alle genti e alle idee e dell´appartenenza alla tradizione dei nostri popoli, elementi fondanti di un´identità europea condivisa, di cui oggi sentiamo e comprendiamo tutti l´importanza».

L'Autorità portuale: «Attività conoscitiva conclusa tra un mese»

Sono già stati realizzati 49 dei 53 carotaggi previsti dal piano di caratterizzazione sull'area del terrapieno di Barcola. Sono stati inoltre eseguiti tre prelievi superficiali e anche due ispezioni subacquee per valutare lo stato dei sedimenti marini. Sono anche già state predisposte le modalità di effettuazione di ulteriori prelievi superficiali e di monitoraggio dell'aria che saranno eseguiti la prossima settimana, nonché l'integrazione del piano di caratterizzazione con la fascia costiera antistante il sito per verificare la qualità dei sedimenti presenti.

I carotaggi ora in fase di esaurimento sul terrapieno

Sul sito inquinato sono già stati effettuati 49 dei 53 carotaggi previsti

Barcola, quasi completati i prelievi

Ne ha dato notizia ieri l'Autorità portuale anche con lo scopo di smentire, riservandosi azioni legali, «vere e proprie falsità quali, ad esempio, l'assenso a concessioni in assenza della pubblicità di legge e improprie pressioni su ufficiali di polizia giudiziaria per quanto attiene all'estensione del sequestro penale nell'area del terrapieno di Barcola e adiacenze, nonché di insinuazioni su ipotizzate falsificazioni dei risultati dei carotaggi programmati al fine di favorire non meglio precisati interessi illeciti.»

«La conclusione di questa prima fase conoscitiva - si specifica dalla torre del Lloyd - alla luce degli esiti delle analisi di laboratorio sui campioni prelevati, è prevista entro un mese. L'Autorità portuale intende individuare nei tempi più rapidi la migliore gestione dell'inquinamento rilevato al fine della bonifica dell'intero sito e per la sua restituzione agli usi previsti.»

L'assessore comunale all'ambiente Maurizio Ferrara ieri non ha escluso di poter ottenere proprio per oggi alcuni dati in aggiunta ai tre campionamenti di superficie (che devono ancora essere convalidati dall'Arpa) e che hanno rilevato in particolare la presenza di diossina in misura undici volte superiore ai limiti di legge sulla stradina che passa davanti al club del Gommone. La situazione sta esasperando le società nautiche e i dopolavori che si trovano all'interno dell'area sequestrata e che in base a una prescrizione del Comune da un mese e mezzo non possono svolgere alcuna attività né a terra né in mare. Nel corso della conferenza stampa dell'altro giorno i club hanno chiesto alle autorità di «attuare provvedimenti che rendano compatibili il proseguimento delle attività sportive e ricreative in condizioni di salvaguardia della salute dei soci e soprattutto dei giovani atleti.»

«A fine gennaio, inizio febbraio, dopo aver sentito anche l'Azienda per i servizi sanitari - ha detto più volte Ferrara - potremmo essere in grado di mutare le prescrizioni, consentendo la ripresa delle attività.»

s.m.

La sede del movimento del sindaco in via Tor Bandena

La Lista Dipiazza trova casa Corre l'ex calciatore Orlando

La Lista Dipiazza per Trieste apre la sede in via Tor Bandena. A due passi dal municipio. Il movimento del sindaco, che si presenterà alle prossime comunali, ha scelto una zona centralissima per organizzare la lunga campagna elettorale. Il quartier generale, un ex negozio di abbigliamento, sarà aperto entro una decina di giorni. Ma già dalla prossima settimana si comincerà a capire meglio la composizione della lista che correrà alle comunali e, se ci saranno i numeri, anche alle circoscrizionali.

«Molta gente continua a bussare alla nostra porta, siamo ormai un gruppo», dice orgoglioso il presidente del lista Carlo Grilli. Massimo riserbo sui nomi, però accanto alle candidature già note cominciano a circolare i primi nomi: neofiti della politica, ma anche persone in passato vicine ai partiti. È il caso di Giuseppe Colotti, vecchio cuore democristiano, per lunghi anni presidente della polisportiva Opicina. E a proposito di sport chi sembra intenzionato a scendere in campo, questa volta politico, è Angelo Orlando. Ex calciatore professionista (Triestina, Udinese e Inter) che a Trieste ha messo radici.

Un altro nome che circola è quello di Nunzio Minniti, funzionario dell'Azienda ospedaliera; ma chi entrerà nella lista, che sarà capitanata dall'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi, deve essere ancora ufficializzato. Di sicuro ci saranno i soci fondatori della Lista Dipiazza: Carlo Grilli, Adriano Schreiber, Sergio Fasano, Angelo Pierini e Tito Rocco.

Dipiazza mostra il logo della lista

Dopo la decisione della Quercia di presentarsi con il proprio simbolo i «cespugli» del centrosinistra restano spiazzati

Mocnik (Us): «L'Ulivo vada avanti anche senza i Ds»

L'Unione slovena chiede un cartello per le amministrative. Verdi e Pensionati da soli

Sono una dozzina i partiti della coalizione che appoggia Rosato, ma i piccoli dovranno fare i conti con la raccolta firme e la caccia a un numero di candidati che sfiora le 150 unità

di Pietro Comelli

La Quercia spiazza i «cespugli». L'accantonamento della lista unitaria dell'Ulivo, dopo la scelta diessina di correre alle amministrative con il proprio simbolo, costringe i partiti piccoli a rivedere le proprie strategie. E nel centrosinistra sono dolori, anche se c'è chi promuove un'alleanza senza la Quercia.

«La scelta dei Ds ha scompaginato tutto e rischia di disorientare gli elettori», dice Giuliana Zagabria, segretaria provinciale dei Comunisti italiani. Pensando alle cinque schede (Camera, Senato, Provincia, Comune e Circoscrizione) che il 9 aprile saranno consegnate agli elettori. «Simboli e sistemi elettorali diversi, era meglio la lista unitaria anche alle amministrative di Trieste. Speravamo di presentare l'Arcobaleno - aggiunge Zagabria - ma i Verdi hanno risposto di no. Forse sarà presente solo al Senato».

E così i Comunisti italiani stanno preparando la lista per correre da soli, come del resto il partito Pensionati. Più che le firme (da 350 a 700 sia per il Comune sia per la Provincia) i partiti dovranno trovare un centinaio di candidati (24 collegi in Provincia, 40 consiglieri in Comune più quelli nelle sette Circoscrizioni). Ma davanti a una dozzina di partiti della coalizione (Ds, Margherita, Cittadini, Udeur, Pensionati, Sdi, Nuovo Psi, Italia dei valori, Pdci, Rifondazione, Verdi, Repubblicani europei) anche la raccolta firme potrebbe mandare in tilt il centrosinistra.

«Rischiamo di pestarci i piedi» ripetono in molti. Una voglia di unità, che semplificherebbe il quadro politico e anche la parte organizzativa, non sentita da tutti. I Verdi, ad esempio, sono pronti a correre con il simbolo del Sole che ride in Comune e Provincia. Anzi, il segretario Giorgio Millo sta cercando di coinvolgere alcuni comitati rionali per presentare i Verdi nelle Circoscrizioni. Un modo per aumentare i consensi del partito che, alle ultime comunali, erano stati piuttosto miseri.

Ma questa caccia alla visibilità, che inevitabilmente richiama il voto nazionale, non piace a tutti. Tanto che l'Unione slovena, a muso duro, richiama all'ordine i Ds. «Ma come si può affermare che la presentazione di più simboli alle elezione è una "scelta tecnica" (dichiarazione di Fabio Omero, segretario provinciale diessino, ndr)», dice Peter Mocnik, consigliere comunale dell'Us. E aggiunge: «Non ho proprio capito questa scelta. Proprio i Ds rompono l'Ulivo quando -ricorda - ci accusarono di averlo fatto alle elezioni comunali di Duino Aurisina».

Mocnik non accetta ragioni, nemmeno la voglia di definire gli equilibri all'interno del centrosinistra locale. «Ma quali ceffoni, dopo il successo alle primarie di Ettore Rosato (bocciato il diessino Claudio Boniccioli, ndr) sono stati loro - sostiene l'esponente dell'Us - a ritirare la candidatura alla Provincia di Luca Visentini. Senza poi proporre un altro nome». Insomma, la resa dei conti nello schieramento ex ulivista non è ancora terminata.

Ma come si viene fuori da questo impasse? «Abbiamo davanti tre prospettive: la prima è un ripensamento dei Ds, visto quanto si sta facendo a livello nazionale», dice Mocnik. Aggiungendo che a Trieste «non si può andare controtendenza». L'alternativa per gli «sloveni bianchi» è correre con il simbolo del tiglio, anche se Mocnik non esclude una lista unitaria. «Lavoreremo per un'alleanza più grande possibile, non ci sono solo i Ds», è il messaggio dell'Us.

Godina, Zvech e Orel quando il manifesto da attaccare era uguale

Dai volantini di Paolo Di Tora al calendario di Rovis

Apri la cassetta delle lettere e rimani interdetto. «Attenzione!!! È importante votare il consigliere comunale» recita un foglietto fotocopiato. È una «lettera ai concittadini» che in alto a sinistra riproduce il logo del Comune, mentre sulla parte destra ospita la foto di Paolo Di Tora. La stessa di cinque anni fa, quando si candidò e fu eletto nella lista di Forza Italia. Un'appartenenza che nel foglietto è quasi impercettibile.

Si chiede di barrare il simbolo del partito (che non compare) e scrivere accanto il nome Di Tora. «Ma come, non si vota appena il 9 aprile?» è la riflessione che in questi giorni passa per la testa dei residenti di Roiano. Un rione «cassettato» da una campagna pubblicitaria intempestiva.

Paolo Di Tora

La strada intrapresa da Di Tora non è l'unica. È partita da tempo la macchina elettorale, non solo per i candidati sindaco Roberto Dipiazza ed Ettore Rosato. Qualcuno lo fa con una certa discrezione, altri sono passati (vdei Di Tora) subito al dunque. Chiedendo la preferenza a 90 giorni dal voto. E che dire dei calendari personalizzati di Paolo Rovis, pure lui consigliere comunale azzurro, con cerchiata la data del 9 aprile? Seguiti dalla doppia scritta: «Vuoi guardare un po' più avanti degli altri?» nello spazio riservato al 2006, seguita da «Scegli chi ti offre la possibilità di farlo!» in quello del 2007. Il tutto con il simbolo berlusconiano e una caricatura, di Rovis ovviamente. Sempre il gruppo forzista in Comune ha fatto stampare un manifesto con la «squadra» di piazza Unità. Quella uscente, che spera di essere rieletta.

A novanta giorni dalle elezioni c'è chi gioca d'anticipo e invita a esprimere la preferenza

Consiglieri, parte la caccia al voto

Nella guerra dei manifesti impazzano quelli di An, in tutte le salse: dagli auguri per il 2006 alle felicitazioni per Trieste prima nella classifica della qualità della vita. La risposta del centrosinistra è affidata quasi al solo Rosato. Le gigantografie del candidato sindaco ti accompagnano in tutta la città e sono caratterizzate dall'arancione, il colore scelto come portafortuna. Sono manifesti in parte riveduti e corretti: non tutti hanno la scritta «ha esperienza, è in gamba, ha grinta».

Dipiazza, assieme a Fabio Scoccimarro, prediligono invece gli spazi a pagamento sulle televisioni private. Sono in ogni caso pronti a cavalcare anche la propaganda su carta. Come del resto gli sfidanti del centrosinistra. Tutto legittimo, per carità. L'unica anomalia rispetto al passato è che il fac simile della scheda, versione «santino» Di Tora, ha già violato le case dei triestini.

p.c.

Il gruppo consiliare di Forza Italia replica agli attacchi dell'opposizione

«Per le scuole si è fatto tanto»

Il gruppo consiliare di Forza Italia rimanda al mittente le accuse di scarsa attenzione verso gli edifici scolastici comunali formulate dal Centrosinistra. Il capogruppo Piero Camber, il suo vice, Paolo Rovis e i due consiglieri Paolo di Tora e Claudio Frommel, hanno replicato con durezza ieri «alle critiche piovute senza motivo e ininterrottamente sul Centrodestra – hanno detto – nell'arco dell'intera legislatura». «Negli ultimi due anni, tanto per fare un esempio – ha affermato Camber – abbiamo stanziato poco meno di venti milioni di euro per le scuole, senza distinzione fra centro, periferia e altopiano e senza discriminare fra istituti di lingua italiana, slovena e misti. Fra i progetti per il 2006 – ha proseguito il capogruppo di Forza Italia – abbiamo quello che riguarda la realizzazione del complesso di via delle Cave, dove da vent'anni i bambini sono costretti a fare lezione in un prefabbricato».

Nel suo discorso, Piero Camber ha criticato la Regione «che ha fortemente limitato le risorse da destinare al Comune di Trieste, dimenticando che gli edifici scolastici della nostra città sono vetusti». Il capogruppo di Forza Italia in Comune ha anche indicato «nella vendita di alcuni parcheggi» il modo per «recuperare i soldi necessari ad affrontare le principali urgenze in questo campo». Infine Camber ha elencato gli interventi pronti a essere messi in cantiere: l'asilo nido di Campo Romano, i servizi per l'infanzia di Borgo san Sergio, la scuola materna bilingue di Longera, quella di via dell'Istria e il ricreatorio Stuparich.

u.sa.

Neve in Friuli Venezia Giulia

RUBRICA SETTIMANALE PER LO SCIATORE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Comunità Montana della Carnia

Ravascletto, neve nel cuore della Valcalda

Piste all'avanguardia, tradizioni e gastronomia si fondono in un comprensorio davvero unico

Il nome di Ravascletto racchiude in sé un contrasto. Alcuni pensano che questo nome derivi da "rovo" ("rovus"); altri vedono la sua origine nei tanti campi di rafs (rape), allora presenti nel nostro territorio. La sua origine risale al XIII secolo. Il capoluogo e le due frazioni di Salars e Zovello si trovano ad un'altezza media di 950 metri, e sono esposti a sud del versante sottostante la catena che dal Monte Crostis porta verso il monte Tenchia.

Ravascletto, località di villeggiatura sia estiva che invernale, si trova nel cuore di una soleggiata conca chiamata Valcalda ai piedi dello **Zoncolan**, uno dei maggiori poli sciistici del Friuli Venezia Giulia.

E allora, lo sci diventa protagonista! Bastano pochi minuti di funivia per giungere in cima al Monte Zoncolan da dove partono venticinque chilometri di piste, adatte a tutti gli utenti (verdi per principianti, blu per medi sciatori e rosse/nere con le pendenze più impegnative), ideali per chi vive lo sci come momento di relax o per i più esperti che cercano percorsi e discese più divertenti. Ma non solo... A Ravascletto impazza lo snowboard, mentre i fondisti dispongono di un anello di fondo gratuito e di una pista di slittino illuminata.

Gli amanti dello scialpinismo trovano splendidi percorsi da effettuare in sicurezza con le guide alpine ed i maestri di sci della Scuola Sci Carnia-Zoncolan. Ed i tracciati che suggeriamo agli amanti della specialità sono i pendii del Monte Tamai ed il costone di Marmoreana che ci riporta dal Monte Zoncolan a Ravascletto. Durante le nevicate che imbiancano frequentemente la vallata non c'è niente di più bello che passeggiare, alla scoperta dei luoghi più belli del paese, con le cjaspe, vecchie racchette da neve riproposte in versione moderna. Nel tardo pomeriggio i moderni centri di relax e fitness, all'interno degli alberghi della nostra località, integreranno la vostra giornata con un sano e divertente relax. Bagni di fieno, bagni di Cleopatra, idromassaggi, saune con pozzo d'immersione, bagno turco, aromaterapia, cromoterapia, massaggi, palestre attrezzate, piscina, doccia solare e solarium.

La sera al ristorante una grande varietà di piatti potrà soddisfare i più fini palati con degustazioni di piatti caratteristici riscoperti e riproposti dai nostri validi chef e piatti della "novelle cousine" che ci riportano alle grandi capitali europee. I piatti più caratteristici sono il lardo di Salars all'aceto balsamico, che non ha niente da invidiare al famoso lardo di Colonnata, i cjarsons, dal gusto amabile e dolce che avvicinano la nostra cucina ai dolci sapori dell'Austria, la "polente e frico", uno squisito incontro tra il formaggio delle nostre malghe e le patate che le nostre donne raccolgono ancora utilizzando i tradizionali attrezzi, la "forcja e il gej". Le manifestazioni più importanti sono nel periodo estivo; la "Fiesta tas corts – Savors di una volta", tradizionale festa nata durante i festeggiamenti per gli ottocento anni di Ravascletto; la "Storia dello Sci", straordinaria rappresentazione di interesse sportivo, ma anche culturale con rassegna di materiali, costumi e tecniche dello sci dai primordi ai giorni nostri ed alcune manifestazioni paesane riproposte nel tempo che sono la "Vecja", "las cidules", e gli appuntamenti che le numerose associazioni propongono a sostegno e sviluppo della loro attività.

Ogni venerdì alle ore 16.30: **"SPAZIOSCI"**. Dalle frequenze di **RADIO SPAZIO 103** una nuova rubrica in collaborazione con la A.Manzoni spa per notizie, informazioni ed aggiornamenti sul magico mondo della neve con collegamenti in diretta dalle stazioni sciistiche. TEL. 0432/512661 Val Canale FM95,7-Canal del Ferro FM98.2-Tarvisio FM 99.5-Carnia FM 97,4/91/103,6-Udine e Basso Friuli FM103,7-Medio Friuli FM103,7/103.9-Gorizia FM97.5-Sagrado FM91.9

Scicurezza

• Le regole generali •

La segnaletica sui tracciati

Tel. 0433 66043

Innovazione e sviluppo, ma anche sicurezza: che si svolga attività amatoriale o agonistica, è questa la parola d'ordine sulle piste.

Importante e fondamentale in una stazione sciistica è che la segnaletica sia chiara e ben visibile, e che permetta inoltre di identificare il grado di difficoltà delle varie piste. Queste ultime sono distinte in vari colori: il verde identifica i tracciati facili, il blu quelli di media difficoltà, mentre le rosse sono le piste più impegnative.

Nel transitare lungo i percorsi gli sciatori devono adottare determinati comportamenti dettati dalle Legge n. 363 del 24 dicembre 2003. I soggetti di età inferiore ai quattordici anni hanno l'obbligo di indossare un casco protettivo omologato. Nell'esercitare la pratica dello sci, gli sciatori devono tenere una condotta che non costituisca pericolo per l'incolumità altrui, provvedendo anche a moderare la velocità nei tratti di scarsa visibilità, in prossimità di incroci, biforcazioni e strettoie.

Lo sciatore a monte deve mantenere una direzione che gli consenta di evitare collisioni o interferenze con lo sciatore a valle.

Al momento del sorpasso bisogna tenere una distanza tale da evitare intralci allo sciatore sorpassato.

Scuola Italiana Sci Carnia Zoncolan

L'angolo tecnico

• La conoscenza degli attrezzi •

La preparazione dello sci

Un aspetto fondamentale a cui, a volte, non si dà molta importanza è la messa a punto degli sci sia per quanto riguarda la stabilità e la scorrevolezza, sia per la sicurezza in caso di cambi repentini di traiettoria di curva e di frenata. Il fatto di avere poche lamine significa, in pratica, poca possibilità di frenare.

Le ditte produttrici di sci propongono gli attrezzi già preparati, ma dopo un certo periodo di utilizzo questi devono essere rimessi a "nuovo", anche perché si viene a creare un regolare consumo del filo delle lamine, o anche a causa del deterioramento delle solette dovuto ai colpi accidentali su qualche sasso.

Per "riassettare" gli sci, esistono dei laboratori specializzat,i forniti di appositi macchinari in grado di rimettere a nuovo qualsiasi tipo di sci. Sono anche in grado di riparare eventuali danni. Le solette vengono rettificate da mole in grado di rendere lo sci molto maneggevole e scorrevole, mentre le lamine sono affilate da vari tipi di abrasivi, dal semplice nastro ceramico alla tazza magnesiaca, o ancora dalle tazze diamantate in grado di dare una finitura addirittura micrometrica!

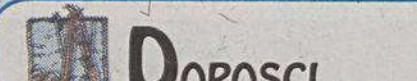
E per i più esigenti, c'è anche la possibilità di avere una preparazione da gara con macchine a controllo numerico. Preparato l'attrezzo, non resta che augurare buon divertimento!

pesamoscadaniele@libero.it

Forni di Sopra

Le piste abbondantemente innevate stanno ospitando diversi gruppi nazionali ed esteri, che dal 9 gennaio si susseguiranno fino a metà marzo. Dalle piste del Varmost, le più lunghe della regione, ci si potrà collegare alle piste di fondovalle grazie al servizio di gatto-bus o di ski-bus.

Praticabili tutte le attività alternative: sci-alpinismo, nordic walking, racchette da neve oltre alle semplici e suggestive semplici passeggiate a piedi con le ciaspole.

Doposci

Forni di Sopra propone uno speciale "Weekend nordico", all'insegna dello sport.

Il programma previsto dalla cena del venerdì al pranzo della domenica, propone: corso base di nordic walking, nuova disciplina sportiva e modo facile e naturale per migliorare la condizione fisica e per tonificare la muscolatura del corpo indipendentemente dall'età, dal sesso o dalla preparazione fisica – prova costruzione igloo – passeggiata notturna – passeggiata naturalistica con racchette da neve nel Parco Naturale Dolomiti Friulane. Tutto ciò al prezzo di € 122,00 a persona! Attivi i servizi turistici e sportivi: complesso piscina/palestra, massaggi, pattinaggio su ghiaccio e Fantasy Snow Park. Possibilità di escursioni guidate.

Tarvisio-S.Nevea

In attesa dell'imminente riapertura del Lussari (forse già domenica ci si potrà sciare, mentre per la prossima settimana è in programma l'inaugurazione ufficiale), lo spesso manto nevoso, frutto delle recenti nevicate, ha permesso l'apertura globale di tutti gli altri impianti, sia per lo sci alpino, sia per il fondo. A **Valbruna** la sciovia è aperta il fine settimana (mentre nella restante parte della settimana, con un minimo di 15 persone, info allo 0428/60250), mentre sono tutti fruibili i 35 km delle piste da fondo nella splendida **Val Saisera**. Tre chilometri di piste da fondo attive e la quasi totalità delle piste da discesa aperte, invece, per **Sella Nevea**.

Doposci

Una importante novità riguarda proprio **Sella Nevea**: è infatti aperto il Parco Avventura, una possibilità unica per provare emozioni particolari. Ottomila metri quadrati di area per provare l'ebbrezza di un percorso sospesi, in tutta sicurezza, su piante alte fino a 12 metri. Chi ama lo sci agonistico potrà divertirsi ammirando le due discese libere valide per la Coppa Europa in programma sul Bila Pec questo weekend. In ogni caso, in tutto il Tarvisiano, si potranno trovare alberghi di alta qualità dotati di ogni confort, e chi, dopo una giornata sugli sci, desidera rilassarsi o divertirsi, potrà trovare nei locali di Tarvisio e Sella Nevea la scelta giusta.

Zoncolan - Ravascletto

Impianti aperti a Ravascletto! Tapis-roulant, skilift, seggiovia e un piccolo anello di fondo sono i nuovi protagonisti dello sci della Valcalda. Le piste sono accessibili a tutti, e si può scendere con gli sci, lo snowboard, gli slittini e i bob. Tutto all'insegna del massimo divertimento per grandi e piccini. La Scuola Italiana Sci mette a disposizione un istruttore per poter apprendere la tecnica del telemark, riscoprendo le antiche tecniche usate dai nostri avi. "Pensionati di tutto il mondo, unitevi!". Potrebbe essere questo lo slogan dell'iniziativa che, dal 23 al 27 gennaio, mette loro a disposizione per tre ore al giorno i maestri di sci. Per informazioni tel. 043366043.

Doposci

L'hotel "La Perla" di Ravascletto, oltre ad offrire il servizio di ristorazione con cucina tipica curata e abbinata ai migliori vini della produzione friulana, dispone anche di un fornito Centro Fitness accessibile a tutti, anche a chi non soggiorna direttamente in questa struttura ricettiva. La possibilità è attiva tutti i giorni, dalle ore 14 alle 21. Palestra, Jacuzzi, Sauna, Bagno Turco, Bagni di Fieno, Doccia Solare Uva, Solarium naturale e una massaggiatrice/estetista sono a Vostra completa disposizione, previa prenotazione al numero 0433/66039 o rivolgendosi direttamente all'albergo "La Perla" per definire i dettagli.

I Poli Minori

Passate le festività natalizie ecco che anche tutte le località minori degli sport invernali regionali si preparano ad accogliere sulle loro piste famiglie e gruppi di sciatori.

Ma perché, si chiederanno in molti, bisogna scegliere le località minori, quelle così distanti dalle grandi firme e dai grandi nomi? Ovviamente chi ricerca bagni di folla e file per bere un caffè lo sconsigliamo di venirci a trovare. Non facciamo rigorosamente per lui. Noi siamo adatti piuttosto a chi desidera entrare in contatto diretto con la natura. Pensiamo ad esempio a **Claut** (0427/878033) dove possiamo addirittura dormire in un igloo a 1800 metri d'altezza e dove i bambini possono giocare in uno snow park ideato appositamente per loro; nel tempo libero è possibile visitare il Museo Clautano. Oltre all'impegnativa pista nera, **Cave del Predil** (0428/68117) offre l'opportunità agli amanti degli sport invernali di fare splendide passeggiate circondati dalle cime innevate del Canin, del Mangart e di innumerevoli altre montagne pulsanti di storia, la stessa storia che poi ritroveremo nel Museo Storico Militare delle Alpi Giulie. Un'escursione con il gatto delle nevi è sicuramente emozionante e **Sauris** (0433/86000) la propone tutti i fine settimana unitamente a pacchetti alberghieri interessantissimi e alla notissima gastronomia.

Doposci

Che dire poi dei **Laghetti di Timau** (0433/779402): posto più incontaminato ed incantevole per praticare il fondo non esiste: le piste sono immerse in boschi bellissimi; unici disturbatori di passaggio gli animali! Luogo ideale per immergersi nella natura a 360° è **Pradibosco** (0433/69065). Qui devi arrivarci per scelta. L'unico albergo (ed ottimo ristorante) è sulle piste ed offre ovviamente la possibilità allo sciatore di dimenticare l'uso dell'automobile per il tempo della sua vacanza; occhio di riguardo anche per i bambini che avranno la possibilità di giocare nello snow park situato sotto l'albergo al riparo di qualsiasi pericolo.

I cosiddetti "poli minori" garantiscono piste non troppo affollate, tranquillità e relax, prezzi concorrenziali, una gastronomia curata, offerte promozionali per i gruppi, per gli sci club e per le associazioni sportive, trattamenti vantaggiosi per le famiglie.

Sono il luogo ideale per far apprendere – tra un ruzzolone ed una risata - ai bambini le prime nozioni dello sci, senza il rischio di vedersi sfrecciare a fianco sciatori esperti e magari spericolati.

Tutte le stazioni con impianti di risalita (**Sauris di Sopra e di Sotto, Claut, Pradibosco e Cave del Predil**) sono convenzionate con lo ski-pass regionale "carta neve".

Info 0433/86218 – 348/8828525

Nonsolosci – Carnia da Scoprire

La Comunità Montana della Carnia in prima linea per i giovani

Avviati progetti educativi per favorire la conoscenza del territorio

Realizzare progetti culturali ed educativi volti a promuovere il rapporto positivo dei giovani con il territorio, rendendoli consapevoli delle specificità e delle risorse ad esso legate. E' con questo obiettivo che la Comunità montana della Carnia ha attuato una serie di iniziative finalizzate a favorire, nelle giovani generazioni, la conoscenza della cultura e delle tradizioni carniche e il senso di appartenenza al territorio. Fra queste, il progetto **"Scuola integrata"** realizza un sistema educativo territoriale sinergico, che coinvolge tutte le agenzie che operano nella comunità per la crescita del bambino; **"Scuola in rete"**, invece, si pone l'obiettivo di adeguare le attrezzature informatiche per mettere in rete tutte le scuole elementari e medie inferiori della Carnia superando, in questo modo, le limitazioni territoriali. **"Giovani voci"**, infine, è lo strumento culturale individuato per formare i giovani, a partire dai 15 anni, sulle attività imprenditoriali nel mondo della musica, del teatro e della produzione video.

INFONEVE

LOCALITÀ	IMPIANTI APERTI	KM. PISTE FONDO APERTE	ALTEZZA NEVE
Forni di Sopra	7 su 7	15 su 15	70-110
Piancavallo	12 su 12	24 su 24	60-100
Sella Nevea	6 su 6	3 su 5	150-230
Tarvisio	8 su 10	56 su 60	80-180
Zoncolan	9 su 9	2 su 2,5	95-175
Cave del Predil	1 su 1	-	110-130
Claut	2 su 2	5 su 5	35-40
Pradibosco	3 su 3	16 su 16	100-120
Sauris di Sopra	2 su 2	4 su 4	70-80
Sauris di Sotto	1 su 1	-	70-80
Timau - Laghetti	-	10 su 10	60-80
Valbruna	2 su 3	35 su 35	100-130

La mancata esposizione in vetrina del cartellino con la cifra scontata del prodotto prevede sanzioni che vanno dai 600 ai 3500 euro

Multe per i saldi, protesta dei commercianti

Oltre 60 controlli dalla polizia municipale. Bucci: «Sono solidale con i negozianti»

di **Claudio Ernè**

Sessantacinque controlli nei negozi dei saldi.

Li ha effettuati la Polizia municipale negli ultimi giorni per verificare il rispetto della legge regionale entrata in vigore lo scorso 5 dicembre. E' una legge severa che impone ai titolari dei negozi coinvolti nelle svendite di fine stagione tre adempimenti: pubblicare sui cartellini esposti al pubblico il prezzo vecchio; scrivere la percentuale dello sconto ma anche il nuovo prezzo della merce offerta in «saldo». Chi non ottempera a una sola di queste prescrizioni viene sanzionato: dovrà pagare una multa che va dai 600 e ai 3500 euro.

Ieri in un negozio di abbigliamento di via Mazzini una pattuglia di vigili comandata da un maresciallo ha inflitto una sanzione amministrativa al gestore.

«Dovrò pagare una sanzione di 1166 euro perché su uno degli espositori non avevo trascritto il prezzo finale della merce ma solo quello di origine e la percentuale di sconto» spiega Maurizio Moretti di «Corner». «Con queste multe così pesanti si uccide il commercio che notoriamente in questi mesi non sta attraversando una fase splendida. Se dovessi ricalcolare il nuovo prezzo di ogni capo in base alla percentuale di sconto applicata e poi riscriverlo su ogni cartellino, dovrei assumere del personale interinale per farlo. Questa legge regionale è di difficile se non impossibile applicazione in tanti negozi. Se poi arriva la polizia urbana e si fa largo tra i clienti, la situazione peggiora ancora... Lavorare sta diventando sempre più difficile e ho chiesto l'intervento dell'assessore al Commercio Maurizio Bucci».

«E' vero, sono stato informato di ciò che è accaduto» conferma Maurizio Bucci. «Ne ho parlato col sindaco che si è detto molto dispiaciuto. Tutta la mia solidarietà va ai commercianti. Ho chiesto spiegazioni al Comando dei vigili urbani sull'applicazione di questa nuova legge regionale varata nei primi giorni di dicembre dalla giunta Illy. Gli adempimenti previsti sono molto pesanti: ad esempio negli ultimi giorni dei saldi i negozianti abbassano ulteriormente i prezzi. E' una regola vecchia di anni. Invece con l'imposizione di scrivere sui cartellini il prezzo originario, la percentuale di sconto e il prezzo del saldo, si caricano i negozianti di una serie di adempimenti burocratici difficili da gestire. Scrivere e riscrivere, calcolare e ricalcolare. Se ne va un sacco di tempo prezioso. Non è possibile lavorare in questo modo. Va trovata una soluzione al più presto convocando un apposito tavolo...»

L'assessore comunale Fulvio Sluga, con delega alla polizia urbana e ai «Grandi eventi», confuta con determinazione la tesi del complotto. «Non possiamo interferire. Questa attività è di competenza dell'organo di polizia. Non abbiamo dato alcun imput di pressare i commercianti impegnati nei saldi. Se quello che prescrive la legge è vessatorio, non è responsabilità nostra ma del legislatore regionale. I vigili urbani non sono degli sceriffi. Comunque accerterò se qualcuno nel corso delle verifiche si è comportato in modo maleducato, non consono alla divisa che indossa».

VISTO DA MARANI

SU 65 CONTROLLI, APPENA 2 I POSITIVI

Il comandante Sergio Abbate replica alle accuse dei dettaglianti

I vigili urbani: «Nessuna persecuzione»

Il Comandante dei vigili urbani Sergio Abbate contesta la tesi che i suoi uomini perseguitino con controlli e verifiche i commercianti impegnati nei saldi.

«Dall'inizio delle svendite abbiamo effettuato 65 controlli nei negozi e solo in due casi è stato redatto un verbale. Posso capire che i 'sanzionati' si sentano punti sul vivo. Le somme da sborsare in base alla legge regionale sono piuttosto salate».

La sanzione prevista va dai 600 ai 3500 euro ma - spiega il comandante dei vigili- chi ritiene di aver ragione, può proporre ricorso. Deve indirizzarlo al sindaco ma la decisone ultima o meglio tecnico-amministrativa, spetta agli uffici dell'area del commercio. In pratica all'assessore Maurizio Bucci e ai suoi dirigenti e funzionari».

Le legge prevede anche una «limatina» delle cifre da versare. La sanzione reale va dal doppio del minimo previsto, ad un terzo del massimo. Il minino previsto è di 600 euro, quindi il doppio si attesta a 1200 euro. Un terzo di 3500 euro sono 1166 ed è questa la sanzione applicata ai due commercianti finora presi in fallo. In caso di accoglimento del ricorso, lo «sconto» è notevole. Si scende al minimo previsto. dalla legge regionale: 600 euro. Ed è molto probabile che sarà proprio questa la somma che i due commercianti verseranno fra qualche mese alle esangui casse comunali.

Malviventi in azione in uno stabile di via Piccardi e in due appartamenti di via del Dittamo

Falsi ispettori Acegas truffano due anziane

Hanno tentato un altro colpo ma la vittima predestinata ha chiamato i carabinieri

A una donna è stata rubata con uno stratagemma l'intera pensione sociale di circa 400 euro, a un'altra anche i soldi che dovevano servire per pagare l'affitto

di **Corrado Barbacini**

Truffe e ancora truffe. Le vittime sono sempre gli anziani. Ormai quella dei «bidoni» è diventata una vera e propria emergenza a Trieste. Questa volta sono tornati i falsi ispettori dell'Acegas.

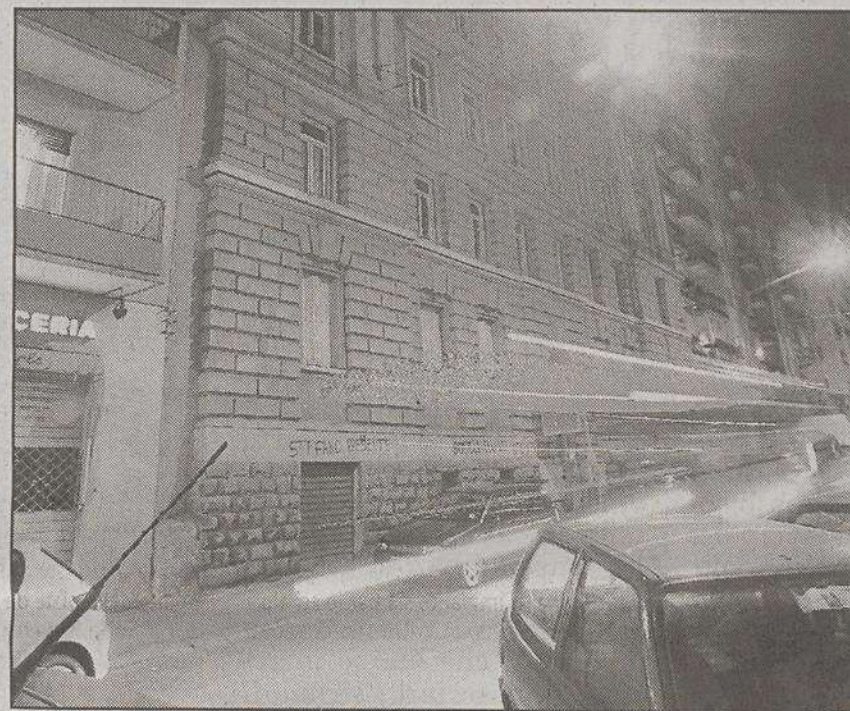
Ieri mattina due anziane sono state derubate di tutto il denaro che avevano in casa. E' successo in uno stabile di via Piccardi 20. Una ci ha rimesso l'intera pensione sociale, oltre 400 euro. L'altra ben 700 euro.

Una terza, abitante in via del Dittamo 2, è riuscita ad accorgersi in tempo con chi aveva a che fare e i due malviventi sono scappati.

«Li ho incontrati per le scale mentre parlavano con una mia vicina di casa. Non mi sono resa conto che erano dei volgari ladri. Uno mi ha detto che era venuto per controllare le bollette dell'Acegas. L'ho fatto salire fino al quinto piano ed è entrato nel mio appartamento», dice sconvolta Natalia P., 86 anni. Aggiunge: «Alla mia età non riesco a vedere bene e così quando quell'uomo mi ha mostrato dei fogli in cui - diceva - c'era scritto che dovevo pagare 100 euro di conguaglio e ci ho creduto».

A questo punto la donna è andata in camera dove, dal comodino, ha preso una banconota appunto da 100 euro. Sempre secondo il racconto della vittima del furto il falso ispettore ha chiamato il suo complice. «Signora - ha detto - ora telefono all'ingegnere perché c'è qualche cosa che non va. È meglio che controlli le carte, perché forse potrebbe avere un rimborso». L'uomo ha telefonato con il suo cellulare e dopo pochi minuti il complice, l'«ingegnere» ha suonato il campanello. «Non capisco cosa sia successo - aggiunge ancora l'anziana - so solo che quando è arrivato l'altro c'è stata una gran confusione. Forse qualcuno è andato in camera. Perché quando se ne sono andati mi è venuto un dubbio e ho controllato. Dalla busta che avevo nel cassetto del comò erano spariti tutti i miei soldi, tutta la mia pensione...». La donna disperata ha telefonato ai carabinieri.

Nel frattempo si è accorta del furto anche Silvia R., la vicina di casa. «Le hanno rubato anche i soldi che la nipote le aveva consegnato per pagare l'affitto. Non so come farà a tirare avanti», dice Natali P.. Poi aggiunge: «Fare la spesa è diventato sempre più caro. Per fortuna ho qualche soldo da parte. Ma è stato un brutto colpo. Sembravano delle persone per bene...».

Il terzo colpo, questa volta fortunatamente, solo tentato, è avvenuto in via del Dittamo 2. Anche qui sono stati i due falsi ispettori

Lo stabile di via Piccardi 20 (Foto Sterle)

dell'Acegas. «Signora siamo qui per effettuare dei controlli. Ma Angela C., 85 anni, ha avuto subito un sospetto. Ha telefonato ai carabinieri. I due sono scappati prima dell'arrivo della pattuglia.

Truffe da parte di falsi ispettori dell'Inps, dell'Acegas, del ministero del Tesoro ai danni di donne anziane che abitano in particolare nel centro sono purtroppo all'ordine del giorno a Trieste, città con molti anziani e pensionati. E come in via Piccardi le vittime si accorgono di essere state beffate solo quando i truffatori sono ben lontani.

IN BREVE

Ieri l'incontro in Municipio

Il Comune di Andria rende omaggio a Foiba e a Risiera di S. Sabba

Una folta delegazione del Comune di Andria è arrivata a Trieste in visita all la Risiera di San Sabba e alla Foiba di Basovizzia nell'ambito di un progetto per la celebrazione della «Giornata della Memoria». La delegazione è stata rivenvuto ieri in Municipio, nella sala del Consiglio comunale, dall'assessore all'Educazione, Angela Brandi e dal vicepresidente del Consiglio, Paolo De Gavardo. «Trieste - ha ricordato l'assessore . è il simbolo di una memora che non potrà più essere cancellata. E la presenza di due monumenti nazionali stanno lì a ricordarci quanto drammatica sia stata la situazione delle nostre terre non solo durante la guerra, ma anche a conflitto concluso».

Dibattito alla Marittima sulle nuove professioni

«Quale disciplina per le nuove professionalità e le nuove professioni». È il tema dell'incontro pubblico che si terrà domani, a partire dalle 10, alla Stazione Marittima. Al dibattito, organizzato dal Circolo Lavoro e Società, prenderanno parte Luciano Kakovic, Giuliano Veronese, il consigliere regionale Sergio Lupieri, il presidente Unionquadri Corrado Rossitto. l'assessore regionale Roberto Cosolini. l'avvocato giuslavorista Fabio Petracci e l'onorevole Ettore Rosato.

Esuli, l'Anvgd si dissocia dall'iniziativa europea

«Nulla risulta alla segreteria dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia circa l'adesione di sei comitati provinciali alla manifestazione dell' Unione degli istriani a Strasburgo»: lo precisa in una lettera aperta inviata al presidente dell'Unione degli istriani, il segretario nazionale dell'Anvgd, Oliviero Zoia: «In assenza di tali riscontri si desume che presidenza, esecutivo nazionale e strutture periferiche hanno mantenuto una linea unitaria di non adesione rispetto alla vostra iniziativa».

Provincia, entro fine mese le domande per lo sport

Il 31 gennaio scade improrogabilmente il termine per la presentazione delle domande di contributo relative alla legge regionale 8/2003 relativa a: sostegno delle attività sportive, sostegno delle attività ricreative, acquisto di attrezzature fisse e mobili necessarie all'attività sportiva e ricreativa. Lo rende noto l'amministrazione. Le relativi circolari i modelli di domanda possono essere ritirate nelle portinerie delle sedi della provincia (piazza Vittorio Veneto e via San Anastasio 3) dalle 7.40 alle 19, dal lunedì al venerdì.

Il Piano regolatore del '97 dà ragione al consorzio Belvedere che realizzerà 12 edifici per un totale di 20 unità immobiliari

«Contovello, il progetto ha il via libera»

L'assessore Rossi: «Ma cambieremo le regole sugli interventi nelle aree verdi»

Il maxicomplesso edilizio di Contovello è sul tavolo dell'assessore Giorgio Rossi. Sotto forma di plastico a gradoni, molto dettagliato. Riproduce l'area di 10mila metri quadrati sotto strada del Friuli dove il consorzio urbanistico Belvedere di Giuseppe Perissinotto realizzerà dodici edifici per un totale di venti unità immobiliari, fra cui una villa e alcuni sottopassi. Per uno sviluppo complessivo di 9mila metri cubi, compresi i 700 di uno stabile già esistente.

Una struttura perfettamente in regola con il Piano regolatore del '97, approvato dalla giunta Illy, che il consorzio Belvedere, grazie al piano particolareggiato opera di Giovanni Cervesi e Deborah Ovadia, realizzerà sulla Costiera triestina. Un complesso abitativo molto ambizioso che ha le carte in regola: nonostante il dibattito in corso, e le perplessità espresse dalla commissione urbanistica, il progetto sarà realizzato.

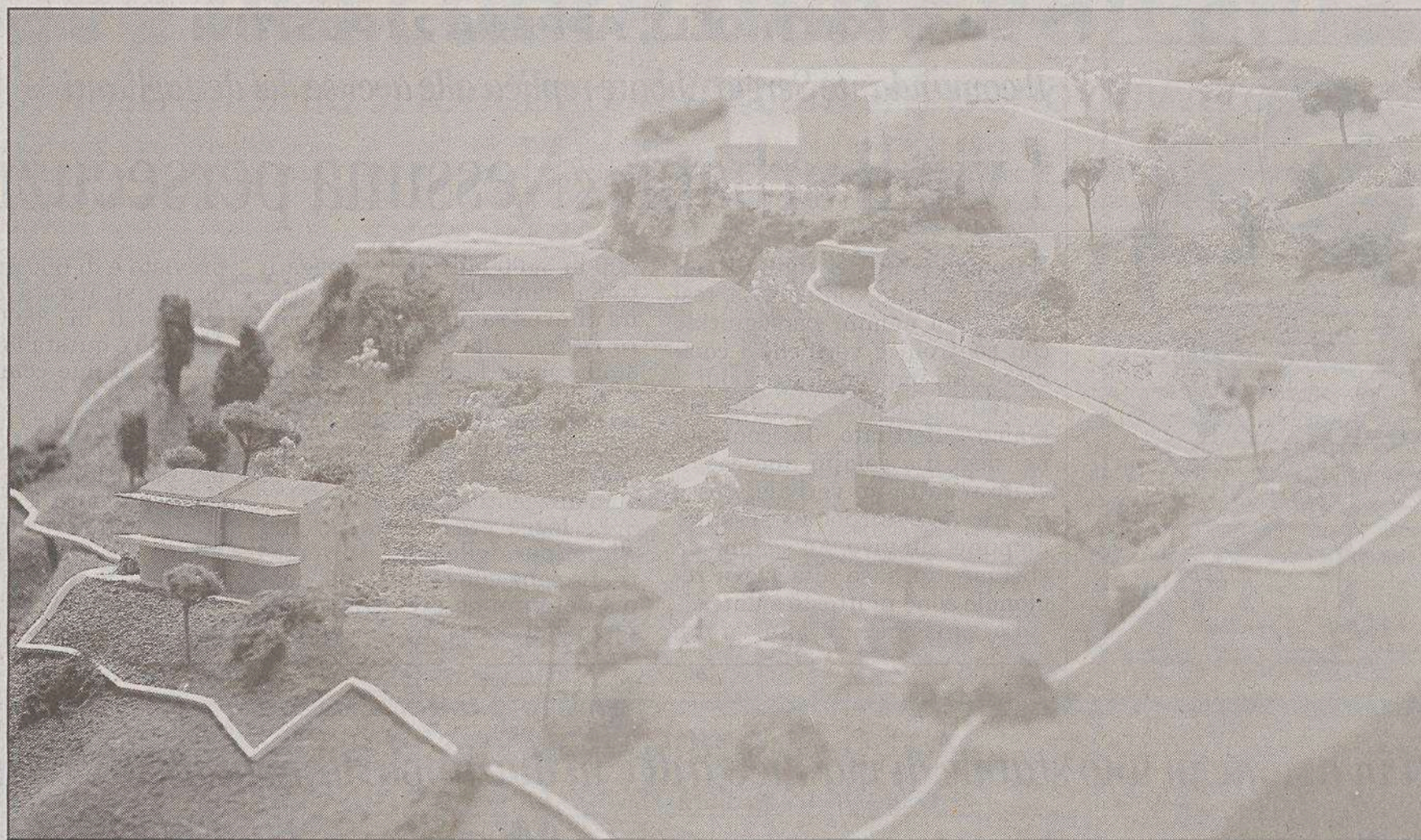
L'area dell'intervento

«Quando le vacche scappano dalle stalle è difficile andare a riprenderle», dice in maniera eloquente l'assessore comunale ai Lavori pubblici. Storce il naso davanti a quel maxicomplesso, ma allo stesso tempo allarga le braccia. Tutto è in regola, la politica può solo leggere le carte e dare il via libera. Bocciare un simile progetto comporterebbe solo delle grane, spiega Rossi, con una causa per danni che, tra l'altro, il committente ha già fatto capire di poter intraprendere.

«Abbiamo messo tutta una serie di prescrizioni sull'istruttoria per approvare il piano particolareggiato. Ma il ricorso accolto dal Tar in merito ai tempi del Comune - aggiunge Rossi - dimostra che non si può fare nulla. È uno dei cento buchi in acqua del Piano regolatore, abbiamo le mani legate». Polemica chiusa, insomma: il cantiere in salita di Contovello, poco sotto strada del Friuli, partirà regolarmente. L'annunciato sopralluogo della commissione urbanistica potrà solo guadagnare un po' di tempo. Senza esagerare, perché la sentenza del Tar parla chiaro: ha ordinato al Comune di concludere l'iter del piano stesso entro 90 giorni dalla notifica del provvedimento avvenuta il 6 dicembre 2005.

Ma Rossi lancia un avvertimento: «Questo tipo di interventi non si devono più fare. Mi rendo conto che alcune persone - dice - hanno comprato dei terreni e ottenuto le concessioni edilizie, la colpa non è loro. Posso pensare solo al futuro, daremo nuovi indirizzi». I nuovi indirizzi riguarderanno la scrittura del Piano regolatore, come previsto già nel bilancio 2006 con lo stanziamento di circa 500mila euro.

«Non vogliamo condannare a morte nessuno, ma certe operazioni non dovranno più ripetersi. Nelle aree verdi non si potrà più costruire», è la filosofia sposata da Rossi. Almeno la promessa. Il nuovo Piano regolatore andrà a incidere non solo sulle zone con vincolo paesaggistico, ma anche sulle aree edificabili. Prima bisognerà attendere il lavoro degli esperti. Aspettandolo, l'amministrazione comunale si accontenta del Piano particolareggiato del centro storico. «A breve andrà in giunta, poi passerà per il parere alla Commissione consiliare sesta e alle Circoscrizioni. Anche in questo caso - conclude l'assessore - bisognerà lavorare molto».

p.c.

Il plastico del progetto depositato in Comune (Foto Lasorte)

Sciopero di 8 ore per il contratto. Previste dai lavoratori nuove azioni a sorpresa

I metalmeccanici bloccano via Flavia

Sembrava fatta per i metalmeccanici, l'intesa pareva vicina con Federmeccanica. Ma sono bastati pochi giorni, dopo mesi di trattative e 60 giorni di sciopero, per fare un balzo all'indietro facendo alzare tensione e proteste. Ieri lo sciopero di 8 ore di tutto il comparto metalmeccanico della provincia con realtà come Wartsila Alcatel o altre dove l'astensione ha toccato praticamente il 100%. In generale una media altissima di lavoratori che hanno incrociato le braccia in segno di protesta (70%).

Il corteo dei metalmeccanici (Foto Lasorte)

Ma i lavoratori sono anche scesi in piazza con un'azione eclatante di protesta bloccando con un corteo di 500 persone per oltre un'ora via Flavia, l'arteria che collega Trieste a Muggia e alla Slovenia. Una protesta che non è finita, ci saranno altri scioperi e per la prossima settimana è stata annunciata dai sindacati metalmeccanici, Fim, Fiom e Uilm, un'ennesima manifestazione ancora più eclatante e incisiva di quella di ieri. Tre i punti che hanno acceso la piazza dei metalmeccanici: le proposte di Federmeccanica sull'apprendistato, sull'applicazione della legge 30 (lavoratori precari), l'aumento di 25 euro. Proposte definite dai sindacati «irricevibili».

«Il tutto in una situazione, quella triestina, che non dà segnali in controtendenza per la crisi» spiega Antonio Saulle (Fiom). «Se non ci saranno risposte sul fronte economico e normative del contratto la situazione peggiorerà» aggiunge Sergio Pisano (Uilm) e Alberto Monticco (Fim) conclude: «Federmeccanica continua a colpire proprio i metalmeccanici che sono la spina dorsale dell'Italia produttiva».

g. g.

Procedono i lavori di riqualificazione

Fontana di Montuzza Dopo trentaquattro anni sta per tornare l'acqua

di **Silvio Maranzana**

Dopo trentaquattro anni sta per tornare l'acqua nella più grande fontana di Trieste, quella di Montuzza. Vi manca dal 1972 allorché fu presa di mira dai vandali.

Allora vennero rovesciati nella vasca numerosi fustini di detersivo a un paio d'anni soltanto dall'ultima ristrutturazione. Dopo un lungo periodo di oblìo, in occasione delle manifestazioni del cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia era stata ripristinata la luce tricolore, mentre nel settembre scorso sono finalmente partiti i lavori di riqualificazione e ieri nel corso di un sopralluogo l'assessore Maurizio Bucci che era affiancato dai responsabili della ditta Riccesi che li esegue con il progettista Diego Micheli, dai tecnici dell'Acegas e da alcuni consiglieri comunali, ne ha constatato l'avanzamento. Non è scontato però che sarà rispettato il termine di marzo previsto per la loro ultimazione anche perché alcune lavorazioni necessitano di una temperatura superiore agli otto gradi che in queste settimane non c'è.

L'articolato progetto di risanamento, per un ammontare di 536 mila euro, consiste in particolare nel rifacimento completo dell'impianto idraulico con l'integrazione di nuovi getti nella vasca circolare inferiore che ha un raggio esterno di sei metri e mezzo e nella completa sostituzione e modifica dell'impianto di illuminazione con un sistema a led computerizzati. Via computer sarà possibile in qualsiasi momento cambiare il colore delle luci. Viene fatto anche un parziale rifacimento del rivestimento in pietra del perimetro esterno. Restauratrici professioniste sono impegnate nella valorizzazione del corpo centrale a obelisco pentagonale che è rivestito in lastre di marmo di Orsera. Vengono fatti anche interventi di consolidamento dei vani tecnici interrati: l'impianto di pompaggio per il ricircolo dell'acqua è infatti sistemato in una cabina interrata accessibile per mezzo di una botola. Verrà anche utilizzata una speciale protezione antiscritta per rendere facilmente eliminabili i graffiti che negli ultimi anni hanno tapezzato il monumento.

La fontana di Montuzza è in realtà un fascio stilizzato, la principale testimonanza monumentale del fascismo a Trieste. Venne infatti costruita nel 1938 dall'impresa Buttonaz e Ziffer su progetto dell'Ufficio tecnico comunale in occasione della visita in cui Benito Mussolini in piazza Unità annunciò le leggi razziali, la pagina più vergognosa di un regime liberticida. Era destinata ad avere una vita effimera (avrebbe infatti dovuto essere smontata al termine delle celebrazioni) invece sopravvisse, seppure per lunghi periodi non funzionante, alla seconda guerra mondiale e alle successive vicende.

La fontana di Montuzza

Nel nuovo capitolo di storia triestina crea una sorta di pendant con l'obelisco già soprannominato «porta cd» che è stato innalzato pochi mesi fa in piazza Goldoni e che nelle intenzioni del Comune, sia nella gestione Illy che in quelle Dipiazza, avrebbe dovuto essere intitolato alle vittime di tutti i totalitarismi. Un'intitolazione contestata che non è ancora stata compiuta.

Ma proprio le fontane siglano momenti drammatici e contrapposizioni crude della storia locale. Quella di piazza Unità rimessa al centro pochi anni orsono era stata spostata proprio per fare spazio al gigantesco palco a forma di tolda di nave da cui parlò Mussolini. Quella del Nettuno, in piazza Venezia, non è ancora stata ristrutturata perché attende di essere spostata nel suo sito originario, in piazza della Borsa, per lasciar forse spazio al monumento a Massimiliano d'Asburgo, oggi nel parco di Miramare al cui trasferimento nel vecchio sito, anch'esso oggetto di polemiche, si è detto «non contrario» anche il vicesindaco di An, Paris Lippi.

«Dopo aver ripristinato, tra le altre, la stessa fontana di piazza Unità, quella di Barcola, quella di piazza Vittorio Veneto e averne creato altre in piazza Goldoni e all'inizio di viale XX settembre grazie alla valida collaborazione con Acegas-Aps - ha annunciato Bucci - verrà messa mano alla fontana del putto di piazza Ponterosso.» Una piazza che fa rimpiangere i tempi dell'invasione degli acquirenti dall'Est, ridotta oggi a un parcheggio di superficie e a una fontana asciutta accanto alle poche bancarelle superstiti.

La stazione di servizio dell'Automobile club in costruzione in largo Irneri

Distributore, il Lloyd dà battaglia

Annunciate azioni legali contro l'impianto di carburanti

«Siamo disposti a valutare la possibilità di ricorrere anche ad azioni legali per bloccare la realizzazione del distributore di benzina in largo Irneri ed eventualmente trovare diverse soluzioni». Ad affermarlo sono i rappresentanti del Lloyd Adriatico che si oppongono fermamente alla costruzione del nuovo impianto di distribuzione di carburante, di proprietà Aci, i cui lavori sono iniziati il 20 dicembre 2005. Le motivazioni che spingono la compagnia ad essere contraria sono simili a quelle che aveva già sollevato nel 2002 la Quarta circoscrizione (Città Nuova - Barriera nuova - Città Vecchia - San Vito), esprimendo un parere negativo al progetto. «Il Lloyd Adriatico - si legge in una nota diffusa dalla compagnia - che è il primo datore di lavoro privato in città, con circa mille dipendenti, non è mai stato né informato né interessato nelle fasi di progettazione». Chi lavora nell'azienda sottolinea di avere, infatti, scoperto per caso, grazie al cartello di cantiere e alla rete di recinzione, che sono stati sistemati qualche giorno fa, l'avvio della costruzione. La concessione edilizia risale al dicembre 2004 e i lavori saranno eseguiti dalla ditta Bragagnolo Srl «Sarebbe stato un gesto di cortesia istituzionale - fanno sapere dalla compagnia di assicurazioni - contattarci ed eventualmente discutere insieme del progetto». Il Lloyd Adriatico contesta l'impatto ambientale e architettonico che avrebbe la realizzazione della nuova stazione di servizio. «Questo progetto - spiegano i dipendenti dell'azienda - comporterebbe l'abbattimento di alcuni alberi, che non potrebbero convivere con la presenza di carburante sotterraneo». Stessa preoccupazione del consiglio circoscrizionale: «Il posizionamento sotterraneo dei serbatoi - si legge nel documento che spiega i motivi del parere negativo - inficerebbe la sopravvivenza degli alberi esistenti». La compagnia d'assicurazione fa presente che al momento l'area vanta una zona di passeggio in viale Romolo Gessi, da poco riqualificata, numerosi alberi e un asilo nido con annesso un giardino, nella parte posteriore dell'edificio e un'aiuola verde sotto il palazzo del Lloyd. Aiuola che dovrebbe scomparire per far spazio all'impianto di carburante. «Il progetto - continua la nota degli impiegati della compagnia - rischia di depauperare e distruggere un'area importante del verde pubblico, come il Passeggio Sant'Andrea, senza che siano state seriamente valutate le alternative a tale collocazione». Secondo i dipendenti dell'azienda, non ci sarebbe nessuna necessità di realizzare un nuovo distributore di benzina, visto che sarebbe il quinto nella zona compresa tra via D'Alviano e largo Irneri, includendo anche l'impianto di via Locchi. Stessa osservazione sollevata a suo tempo dalla Quarta circoscrizione, che aveva chiesto di valutare soluzioni alternative per il posizionamento dell'impianto. «La costruzione di un nuovo distributore di carburanti - si legge ancora nella nota del Lloyd - è di stridente contrasto ambientale in un'area valorizzata dalla presenza, anche di rilievo architettonico, oltre che della sede del Lloyd Adriatico, del palazzo della Marineria e del nuovo Polo Natatorio».

Giorgio Cappel (Aci)

Sotto accusa l'impatto ambientale e l'aumento di traffico

Altro punto dolente per la compagnia di assicurazioni, ma meno rilevante rispetto alle problematiche di natura ambientale, è l'eliminazione degli undici parcheggi fronte mare, utilizzati anche da chi lavora non solo nell'edificio della compagnia di assicurazione, ma anche nelle strutture della zona: Palazzo della Marineria, Acegas, Friulia e Autovie venete. Una conseguenza più drammatica della costruzione della nuova stazione di servizio sarebbe un incremento del traffico. «Bisogna considerare - afferma uno dei dipendenti - che in orario di ufficio c'è già un grande flusso di auto, si parla di centinaia di macchine in movimento, visto l'elevato numero di lavoratori nella zona. Inoltre nella stessa area c'è anche il capolinea dell'autobus numero 9. Installando un distributore, il traffico aumenterebbe, con la possibilità di code alla stazione di servizio e ingorghi in largo Irneri».

Ilaria Gianfagna

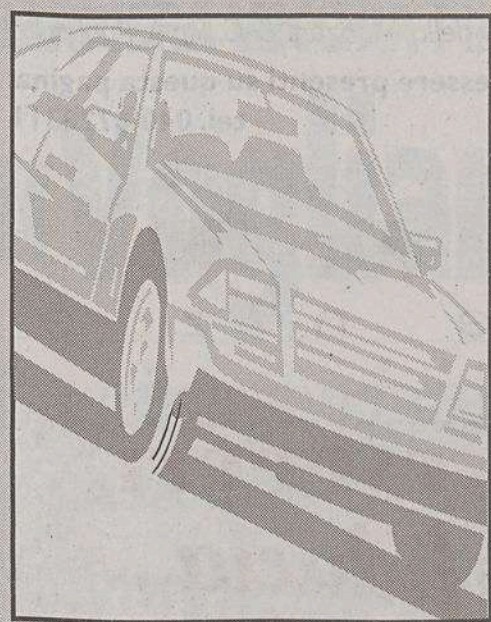
L'aiuola dove sarà costruito il distributore (Foto Lasorte)

Cappel (Aci): «Il nostro è un servizio alla città»

«La stazione di servizio in largo Irneri si farà». Il presidente dell'Aci triestino Giorgio Cappel non ha dubbi. Dice: «Le proteste dei residenti non tengono conto che la struttura non solo non sarà invasiva, ma soprattutto rappresenterà un servizio essenziale per i residenti e per coloro i quali provengono dalla Grande viabilità». «I lavori - spiega ancora il presidente dell'Aci - proseguono a pieno ritmo ed entro un paio di mesi il distributore con l'insegna Omv sarà operativo».

È inspiegabile per Cappel dunque il «no» della circoscrizione. «Non è vero che sarà eliminata un'aiuola, piuttosto verrà modificata e ne verranno realizzate altre per rendere più gradevole l'ambiente».

E poi, sempre per il presidente dell'Aci triestina, la scelta della collocazione del distributore rientra all'interno del piano carburanti «che era stato approntato già qualche anno fa dall'allora assessore Fabio Neri». La mappa della rete distributiva è stata basata sulla compatibilità degli impianti esistenti con il nuovo Codice della Strada redatta nel mese di dicembre del 2003 dagli uffici dell'assessore Bucci.

Afferma ancora il presidente dell'Aci: «Questo distributore servirà anche a coprire la mancanza di strutture analoghe nella zona delle rive dove le stazioni sono state eliminate. Sono convinto - ripete Cappel - che questa iniziativa dell'Aci offra un servizio a tutta la città e che chi ne avrà beneficio saranno anche e soprattutto gli abitanti della zona».

SPECIALE a cura della MANZONI Pubblicità

• MOTORI •

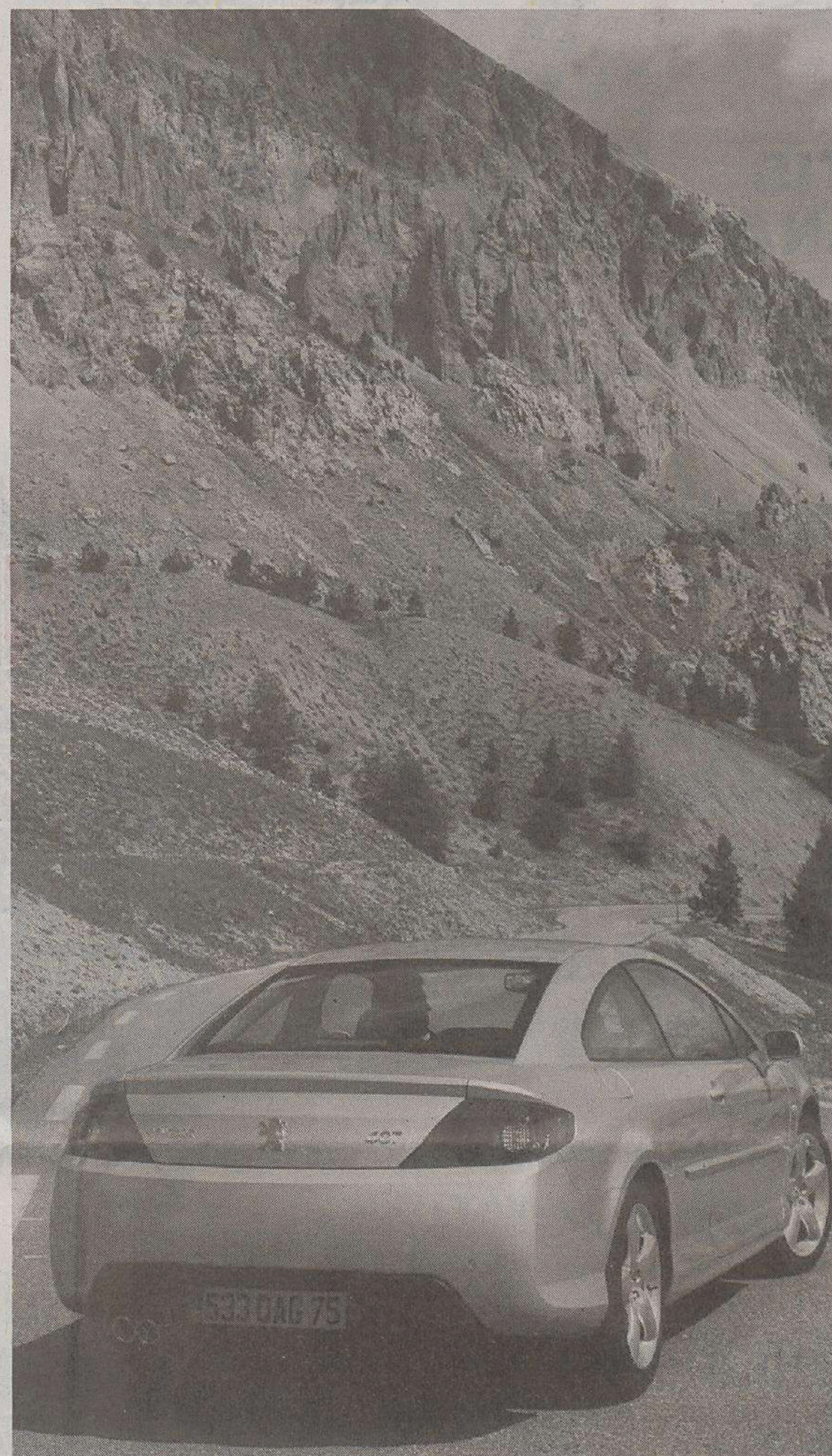
Una Peugeot dinamica, di stile raffinato, con carrozzeria equilibrata ed elegante

Affascinante il 407 Coupé

Linea innovativa, compatta, fiancata filante, e molto gradevole

Vettura rigida ma confortevole, ecco i prezzi

Per scoprire che si guida un diesel bisogna guardare il contagiri. La Coupé dispone anche di sospensioni più rigide della berlina. Nonostante questa soluzione l'assetto rimane morbido e confortevole. I prezzi partono dai 29.800 euro (Tecno 2.2 16v) fino ad arrivare ai 42.040 (Feline 2.7 24v automatica).

Si afferma che ad inventare il coupé sia stata la Peugeot. A sostegno di tale asserzione si cita addirittura l'anno di nascita (1909) ed il nome della vettura sportiva (Type Vc2).
Comunque, considerando che ci possano essere delle contestazioni al riguardo, la Casa francese nella sua storia, di coupé è in grado di citarne una bella sfilza.
Per restare ai più famosi, ricordiamo il 404, il 504 ed il 406. Vetture diventate famose tanto da contraddistinguere le rispettive epoche.
Questa premessa ci serve ad introdurre l'attuale Coupè derivante dalla berlina 407, che Peugeot ha presentato alla metà di ottobre e che, dopo l'esposizione al Motor Show di Bologna (primi di dicembre), introdurrà sul nostro mercato ad inizio 2006.
Con la strada spianata dalla berlina entrerà così in scena il nuovo 407 Coupè che, lo vedrete, è, semplicemente, una vettura «affascinante».
Così l'hanno definito in Peugeot Italia a mezzo dell'amministratore delegato che ha anche assegnato alla nuova sportivissima vettura, una personalità che proprio alla clientela italiana, portata com'è verso immagini dinamiche e giovanili, dovrebbe andare a pennello.
La linea della nuova Coupé è indovinata: compatta, grande bocca anteriore (ormai è elemento di riconoscimento dei prodotti Peugeot, ma qui più apprpriata che altrove), fiancata filante, posteriore «ispirato», molto bello.
La 407 Coupé è lunga 4,815 metri e larga 1,868. L'altezza è di 1,399 metri e gli sbalzi anteriore e posteriore sono di 1,08 e 1,01 metri, ossia 5,5 e 8,5 cm in più rispetto alla berlina.
Volumi ben modellati, una carrozzeria equilibrata, elegante, lo sguardo felino, le linee del padiglione ribassato, il portellone posteriore dotato di uno spoiler aerodinamico completamente integrato, cerchi da 18 pollici. Una Coupé spiccatamente dinamica e di uno stile raffinato.

Il Peugeot 407 Coupé

Peugeot sportivo e spazioso

Dotazione di accessori di prestigio non comune

L'abitacolo è signorile con la plancia che conferisce alla berlina e al Coupé una spiccata personalità. Abbinati a sedili di tipo sportivo, gli inserti in alluminio spazzolato sulla plancia e sui pannelli delle porte, danno all'ambiente interno una piacevole connotazione sportiva, sottolineata dalla strumentazione a cinque quadranti con bordi cromati, le cui lancette in alluminio e le graduazioni tipo cronografo ricordano la raffinata tecnologia dell'orologeria. Il volante a tre razze è rivestito in pelle traforata nell'impugnatura.
L'interno dell'abitacolo è veramente «generoso» per quattro adulti.
La percezione di grande abitabilità è accentuata ulteriormente dalla posizione avanzata del parabrezza e dall'ampia superficie vetrata che dà grande luminosità all'abitacolo.
Come su tutte le 407, il posto di guida consente un perfetto allineamento pedaliera-volante-sedile di guida. Le numerose regolazioni disponibili permettono, tra l'altro, un posizionamento ottimale.
Considerato che gli appassionati di coupé non sembrano badare troppo al prezzo di listino pur di guidare una vettura «completa» di tutto, i progettisti Peugeot, non hanno taciuto niente. E così hanno predisposto per questa nuovissima unità una dotazione di accessori non comune. Accessori, peraltro, anche di prestigio.
La gamma completa, che arriverà, come abbiamo accennato, dai concessionari a gennaio, si avvarrà di tre motorizzazioni di cui due a benzina: il 2,2 litri a 16 valvole da 163 Cv (222 km/h

Nuovo filtro antiparticolato Fap da 205 Cv

la velocità massima, da 0 a 100 in 9,2 secondi) ed il 3 litri V6 24 valvole (210 Cv - 243 kmh - 8,4 secondi da 0 a 100 kmh). Grossa novità per il diesel, la terza motorizzazione assegnata al nuovo Coupé. Si tratta del nuovissimo 6V HDi con filtro antiparticolato Fap da ben 205 Cv, finora appannaggio esclusivo della 607. Questa unità motrice dispone di iniezione diretta common rail e riesce ad imprimere alla 407 Coupé una velocità di punta di 235 kmh e una accelerazione da 0 a 100 kmh in 8,7 secondi. Semplicemente eccellente.

Parliamo di...

moda · eventi · tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311

Danza

SCUOLA DI BALLO GIOIS

info: ISABELLA 347 2257648

SERATA DI PRESENTAZIONE 27 GENNAIO
iscr. dal 16 c.m.

VUOI IMPARARE A BALLARE?
PROVA GRATIS UNA SETTIMANA!

EUROPEI - LATINI - CARAIBICI - DANZA JAZZ, ecc.

PER ADULTI E BAMBINI c/o Musclegym 040. 830363 Via Palatucci, 3 (Zona Valmaura)

Arredamento

il tuo negozio di fiducia...

TABRIZ	300x200	€ 1.650	-60%	€ 660
MUD	287x243	€ 2.490	-50%	€ 1.245
ARDABIL f.seta	310X200	€ 1.890	-60%	€ 750
KERMAN	211X200	€ 1.680	-40%	€ 990
QUM	225X145	€ 1.490	-50%	€ 740
YAZD	202X206	€ 1.690	-50%	€ 840
NAIN	196X116	€ 990	-60%	€ 390
TABRIZ 60R	210x150	€ 3.950	-40%	€ 2.350
TABRIZ 60R	156x100	€ 1.580	-50%	€ 790
HAMADAN	200X130	€ 750	-60%	€ 290
HAMADAN	150X100	€ 350	-60%	€ 140
GHABBE	170X130	€ 950	-60%	€ 380
KAZAK	162X110	€ 750	-60%	€ 290
BELUCE	160X84	€ 190	-60%	€ 70

UN MERAVIGLIOSO TAPPETO - COMPRALO ADESSO, GODILO SEMPRE

LAVAGGIO E RIPARAZIONE - PAGAMENTO RATEALE

VIA VASARI, 6 - tel. 040 631290
TRIESTE (VICINO PIAZZA GARIBALDI) www.ghaffaritappeti.it

PARCHEGGIO CLIENTI VIA VASARI N° 9

Abbigliamento 0-16 anni

L'ORSO PATTÙ

SALDI

SCONTI DAL 20% AL 50%

Maui and Sons · Converse All Star · Fred Perry · Replay & Sons · danza · Canadian Classics Kids

L'ORSO PATTÙ
Via di Roiano, 3/b TRIESTE Tel. 040 414507

Carrozzeria

ENZO

AUTOFFICINA AUTORIZZATA

- RICAMBI ORIGINALI
- MESSA A PUNTO MOTORI
- ASSISTENZA TAGLIANDI
- RIPARAZIONI CAMPER

TRIESTE (Opicina) - Via di Basovizza, 60
Tel. 040214618

Abbigliamento

Modital Pellicceria

SVUOTA TUTTO
con sconti fino al 50%

Via Genova, 19 - Trieste - Tel. 040 630019

Abbigliamento

TUTTE LE TAGLIE 46 48 50 52

LORETTA

TANTE TAGLIE
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI

SALDI
Sconti fino al 50%

Vasta scelta di giacconi imbottiti, maglieria, pantaloni ecc. ecc. ...

LORETTA via Cicerone, 10 - TRIESTE

Elettrodomestici

R.E.T. s.r.l.
Ricambi Elettrodomestici Trieste

Progettazione e vendita di cucine su misura e arredamenti in genere

Elettrodomestici da incasso

RET Trieste - Piazza Foraggi 8/D
Tel. 040 391462 - Fax 040 391398

Ottica

Videogiochi

Solarium

Atlantide solarium

NUOVISSIMO CENTRO DI ABBRONZATURA CON MACCHINE DI ULTIMA GENERAZIONE

- NEBULIZZAZIONE DELL'ACQUA
- AROMATERAPIA E CONDIZIONATORE
- ESAFACCIALE

VIENI A TROVARCI
PREZZI A PARTIRE DA
€ 0,60 AL MINUTO

TRIESTE VIA F. SEVERO 113/1 - TEL. 040 567856

Bellezza

Happy New Line!

Ritrova la tua linea con il Personal Program di Ideal Line

In soli 30 giorni a 500 euro da 2 a 6 Kg in meno* con 18 trattamenti

Offerta valida dal 09 al 30 Gennaio 2006

IDEAL LINE CENTER

TRIESTE
Via San Nicolò, 33
Tel. 040.366330

*FINANZIAMENTI IN SEDE A 90 GIORNI CON MICRORATE

BARRIERA VECCHIA I lavori di ristrutturazione dell'ospedale rivoluzioneranno la viabilità della zona

«Vogliamo i progetti del Maggiore»

La circoscrizione chiede che venga fatta chiarezza con i cittadini

È una vera e propria rivoluzione nella viabilità cittadina quella che si annuncia intorno all'ospedale Maggiore, con le strade adiacenti proibite al traffico privato. Quando saranno finiti i lavori di ristrutturazione dell'antico nosocomio, anche la viabilità, soprattutto quella delle strade a ridosso degli edifici ospedalieri sarà «ristrutturata».

Tutta la zona intorno all'ospedale diventerà appunto area ospedaliera, e quindi le strade adiacenti gli edifici dovranno essere chiuse al traffico privato. Un cambiamento talmente radicale che Il Comune sta già mettendo la mani avanti. «Si promuovano degli incontri con la popolazione e tutte le altre parti in causa e cioè il Comune, l'Azienda Sanitaria e la circoscrizione per spiegare bene ai cittadini il progetto di rifacimento dell'Ospedale Maggiore», chiedono a gran voce tutte le componenti, maggioranza e opposizione, della Quinta circoscrizione al Comune, proprio per evitare che ci si trovi al momento del via all'esecuzione dei lavori attorno a piazza Ospedale con proteste e petizioni contrarie ad un progetto destinato a cambiare radicalmente il volto di un'area centrale e nevralgica della città.

In ballo ci sono degli interventi che impegneranno la zona, per bene che vada, per i prossimi 6 o 7 anni, appunto con modifiche radicali della viabilità del quartiere.

Una vera rivoluzione è infatti prevista dal progetto, che impegnerà fondi per circa 60 milioni di euro, con la trasformazione di tutta l'area limitrofa al nosocomio in «area sensibile ospedaliera». Ciò vorrà dire che, ultimati il secondo e terzo lotto di interventi, via Gatteri, via Stuparich e parzialmente via Pietà saranno interdette al traffico veicolare dei non residenti. Inoltre dovrebbero sparire quasi tutti i parcheggi di quelle vie, e soprattutto nella via Gatteri per permettere il passaggio delle emergenze e della ambulanze della Croce Rossa. Infatti, uno dei punti caratterizzanti del progetto prevede la creazione di un nuovo pronto soccorso proprio in via Gatteri, dove saranno anche insediate tutte le tecnologie diagnostiche più avanzate dell'ospedale. Verrà naturalmente eliminato quello esistente in via Pietà.

Sono novità non da poco, destinate a modificare molte delle abitudini di vita triestine, ed è per questo che il coordinatore della Commissione urbanistica circoscrizionale, Antonio Perossa, a nome di tutti i consiglieri, ha fatto richiesta ufficiale al Municipio, non solo di promuovere degli incontri con i cittadini, ma anche di usare altri mezzi di informazione per rendere nota la progettualità prevista per l'ospedale e soprattutto per la viabilità

«Noi chiediamo - dice il presidente della circoscrizione Silvio Pahor - che il progetto esecutivo, che è stato approvato nella nostra seduta dell'altro giorno, venga condiviso dalla città perché poi, quando sarà troppo tardi, non si alzino delle voci contrarie. È essenziale che tutti siano informati, visto che il cantiere occuperà l'area per un bel numero di anni per un intervento che cambierà del tutto la nostra mobilità quotidiana».

Dopo il primo lotto di interventi ultimati circa sei mesi fa, le fasi successive di lavori prevedono anche l'abbattimento di alcuni prefabbricati posti nel giardino dell'ospedale, che verrà riportato alla sua antica bellezza. Inoltre, proprio il giardino servirà in futuro da scorciatoia, come si trattasse di una strada pubblica, per i cittadini che volessero raggiungere da via Pietà (e viceversa) via Stuparich.

Una veduta dell'area dell' Ospedale Maggiore

Il timore è che sorgano comitati contrari alla realizzazione dei prossimi lotti, visto che in futuro le strade limitrofe saranno vietate ai privati

La ristrutturazione del Maggiore nei lotti previsti dopo gli interventi già effettuati ha avuto un'accelerazione proprio nelle ultime settimane. Dopo il nullaosta della Soprintendenza, dei Vigili del fuoco e del Dipartimento di prevenzione, a metà dicembre è infatti arrivata l'autorizzazione edilizia del Comune, ultima tappa del percorso burocratico che porta alla concessione del finanziamento governativo.

Le carte per l'iter burocratico sono subito partite e sono già a Roma, e arrivate in tempi utili per non perdere il finanziamento statale.

Ora, se le previsioni saranno rispettate, i cantieri apriranno i battenti entro la fine di giugno. I primi sei mesi del 2006 serviranno ad altri adempimenti da parte della concessionaria Edilsa, poi entro giugno dovrebbero aprire i cantieri mentre la conclusione è pravista entro il 2012.

Daria Camillucci

LA POLEMICA

Lavori a San Luigi, botta e risposta fra Rossi e Barbo

«Caro consigliere, dia un'occhiata a quanto abbiamo prodotto durante questa legislatura. Un grosso lavoro a favore della comunità che non può essere frainteso e scambiato per disimpegno nei riguardi della periferia cittadina». Giorgio Rossi, assessore ai Lavori Pubblici, risponde al consigliere comunale Tarcisio Barbo, che nei giorni scorsi in una lettera alle Segnalazioni, aveva rimarcato la latitanza nelle periferie in fatto di lavori pubblici, dell'attuale amministrazione comunale. «Le affermazioni del consigliere nonché presidente della Commissione trasparenza - afferma nella sua replica Rossi - risultano alquanto improbabili. Se Barbo vive a Trieste e non in qualche stato dell'Africa centrale potrebbe farsi un giretto in periferia e sull'altopiano, per prendere atto di quanti interventi questo Comune abbia prodotto nella presente legislatura in zone suburbane da anni abbandonate al loro destino». Rossi ricorda poi i diversi progetti completati sul fronte del verde pubblico, della manutenzione stradale, la riqualificazione di numerosi spazi e la predisposizione delle principali infrastrutture (metano, illuminazione) nei borghi dell'altipiano. «Caro Barbo - conclude Rossi - è iniziata la campagna elettorale, dunque cerchiamo di avere un minimo di onestà intellettuale».

«Se l'assessore ai Lavori Pubblici - replica Tarcisio Barbo - avesse letto con attenzione la mia lettera avrebbe capito che la mia segnalazione riguardava specificatamente il rione di San Luigi, e rappresentava i disagi reali della gente che ci vive. L'oggetto del mio intervento infatti riguardava la situazione di degrado e abbandono che si respira in questo quartiere. Avevo rilevato come alcuni interventi di lavori pubblici fossero stati eseguiti senza debita programmazione e in modo approssimativo. Per dirti, caro assessore, come il sottoscritto non risieda certo in Africa ma in un rione dove i problemi e le questioni irrisolte esistono, eccome, e sono sotto gli occhi di tutti».

ma.lo.

«Barcola, serve un marciapiede in via Boveto»

Nella complessa viabilità barcolana, la costruzione di un marciapiede lungo il lato sinistro della via Boveto continua a essere una priorità trascurata dai competenti uffici comunali.

Utilizzata da chi scende da Gretta per raggiungere viale Miramare e viceversa, la via Boveto è interessata quotidianamente da un grossa mole di traffico. «Per questa ragione - intervengono i consiglieri ulivisti Mario Ravalico e Alessandro Furlan per la Terza circoscrizione - chiediamo per l'ennesima volta l'intervento dei competenti uffici comunali. Per salvaguardare l'incolumità dei pedoni, è necessario creare un marciapiede sul lato della strada che costeggia l'ex asilo e scuola elementare gestita dalla suore».

«Un provvedimento utile anche- aggiungono Ravalico e Furlan - , oltre che alla sicurezza dei pedoni, a frenare il parcheggio selvaggio che in quella sede continua a essere praticato a detrimento di chi si muove a piedi».

ma. lo.

VALMAURA A causa dei tagli decisi dal Comune che ha drasticamente ridotto i finanziamenti

Cimitero, stop alla navetta per i disabili

L'Acegas-Aps ha soppresso il servizio pomeridiano degli spostamenti interni

Secondo l'azienda l'attività pomeridiana era molto ridotta e era necessario «ottimizzare i costi di gestione»

Addio al servizio pomeridiano di navetta all'interno del cimitero di Sant'Anna. Dovranno proprio farsene una ragione tutti coloro che, disabili e anziani in testa, negli ultimi cinque anni hanno potuto usufruire del pulmino dell'AcegasAps per far visita ai propri defunti, e che dall'inizio del 2006 è stato parzialmente soppresso. Chi soffre di problemi di deambulazione e quindi non può permettersi di raggiungere autonomamente le tombe dei propri cari, sarà costretto a scegliere tra due opzioni: recarsi al cimitero tra le 8 e le 14, quando cioè il servizio è ancora funzionante, oppure farsi accompagnare da un amico o un parente nel pomeriggio, entrando con una vettura privata, munito di apposito permesso. Un inconveniente di non poco conto per gli anziani, che si erano ormai piacevolmente abituati ad utilizzare il mezzo, evitando lunghe, e per alcuni molto faticose, camminate.

La navetta in attesa fuori dai cancelli del cimitero

E quella che Maurizio Stefani, portavoce di AcegasAps, definisce «una scelta dettata dalla necessità di ottimizzare i costi aziendali e che ha quindi spinto ad apportare modifiche agli orari, eliminando il servizio nel pomeriggio, perché poco richiesto», sta già creando malumori e incassando critiche. «La navetta poco utilizzata di pomeriggio? A me non sembra proprio – esclama Maria Stanich, che spesso si serve del pulmino -. Io vado al cimitero sempre di pomeriggio, ma sarò purtroppo costretta a cambiare le mie abitudini, adattandomi ai nuovi orari. Ho 84 anni e una protesi al ginocchio, cammino con difficoltà e il pullmino era un'ottima soluzione per risparmiarmi una gran fatica, e raramente lo utilizzavo da sola. Ridurre il servizio è stata proprio una scelta infelice, e sono sicura che saranno in molti, soprattutto miei coetanei, a pensarla come me».

E c'è chi, all'opposizione, non sembra per nulla stupirsi dell'accaduto. «Il servizio navetta è stato ridotto perché mancano i fondi – afferma il consigliere comunale ulivista Alessandro Minisini -. Se l'Amministrazione taglia i contributi destinati alla Divisione cimiteriale dell'AcegasAps, è purtroppo logica conseguenza che i servizi offerti ai cittadini peggiorino. Si è passati da un finanziamento di 1.385.826 euro del secondo semestre del 2000, destinati alla gestione di servizi funebri e cimiteriali, funzioni religiose incluse, a 56.375 euro del 2005, riservati alle sole funzioni religiose. La navetta, che oltre ad essere di grande utilità per chi ha una mobilità ridotta, contribuisce a diminuire il numero di automobili private che circolano nel camposanto e serve inoltre, seppur involontariamente, a controllare il territorio. È per questo che sto preparando una mozione con cui chiederò che venga ripristinato anche nelle ore pomeridiane».

Elisa Coloni

CITTAVECCHIA

In via di Cavana una biblioteca specializzata in Paesi in via di sviluppo

Duemila libri per il Mondo

Più di duemila testi tra libri in lingua Italiana e straniere, quasi duecento video, materiali audio, riviste e periodici. È il patrimonio a disposizione di quanti vogliono proiettare lo sguardo su ciò che succede nel mondo, specie nei Paesi in via di sviluppo. L'Associazione di cooperazione cristiana internazionale (Accri), assieme al Centro missionario diocesano di Trieste, l'associazione di commercio equo e solidale Il mosaico e con il contributo della Regione, ha dato vita a una biblioteca specializzata in tematiche a volte difficili da approfondire attraverso i canali tradizionali: è la nuova Biblioteca del Mondo di via Cavana 16/a. Con un catalogo che affronta temi come lo sviluppo equo tra i popoli, la cooperazione e il volontariato internazionale, l'educazione alla pace, così come l'economia, lo studio delle religioni, delle culture e delle espressioni artistiche tradizionali di popoli conosciuti spesso con superficialità, la biblioteca si propone al pubblico come uno spazio di dialogo e convivenza interreligiosa e interetnica. «Tutto nasce dal desiderio di aprire alla comunità un bagaglio di informazioni, che accumulato negli ultimi anni, restando su dei semplici scaffali sarebbe stato fruibile dai soli addetti ai lavori», spiega Gianluca Lemma, coordinatore della biblioteca. Tra i testi stranieri ci sono libri in lingua inglese, spagnola, portoghese, slovena e francese. In più ad arricchire l'offerta sono a disposizione trenta riviste del settore in abbonamento e alcuni video su Paesi esotici, esperienze di volontari e documentari. La sede è dotata inoltre di un supporto informatico per la consultazione del catalogo, e c'è un operatore al quale i visitatori possono rivolgersi per chiedere assistenza nelle ricerche. Aperta martedì e giovedì dalle 10 alle 13 e mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18, la struttura si propone inoltre come valido strumento per insegnanti e studenti che possono anche avvicinarsi alle attività che l'Accri, Organizzazione non governativa (Ong) riconosciuta dal ministero degli Affari esteri, svolge da anni con competenze ormai più che consolidate. Per informazioni 040 307899 o biblio@accri.it

La Biblioteca del Mondo

Daniela Bandelli

SAN GIACOMO *La circoscrizione approva la modifica al regolamento*

Gemelli inseparabili anche nei nidi

D'ora in poi anche i gemellini avranno diritto ad essere accolti assieme nello stesso asilo nido. Infatti, a causa dei posti non sempre sufficienti negli anni passati succedeva che non ci fosse la disponibilità ad accogliere entrambi i fratellini, che così finivano per essere divisi. Ora una modifica al vigente regolamento comunale per i nidi d'infanzia giunge a sciogliere il fastidioso problema. E proprio l'altro giorno è stata approvata la modifica nel consiglio della circoscrizione di San Giacomo- Barriera Vecchia: «La modifica - spiega la coordinatrice della commissione circoscrizionale Affari generali, Elisabetta Buttiglione - ha riguardato soprattutto i punteggi per le graduatorie, che permettono di accedere ad un così indispensabile servizio, le cui iscrizioni partiranno il prossimo mese. In sostanza sono stati aumentati i punteggi per alcune situazioni di tipo sociale».

Interpellato in proposito l'assessore Angela Brandi dice: «Il parere sulla modifica è stato chiesto con urgenza alle circoscrizioni per l'imminente via alle iscrizioni. Con questo intervento abbiamo allineato il regolamento dei nidi con quello delle scuole d'infanzia, puntando su un maggior sostegno sociale alle famiglie». Infatti, non solo i fratelli gemelli non verranno più divisi, ma anche si sono aumentati i punteggi relativi alla graduatoria in caso di disabilità di un bambino e in caso di famiglie non abbienti ed assistite dai servizi sociali.

da.cam.

Il progetto era stato programmato già dieci anni fa ma si è interrotto più volte per fallimenti e mancanza di soldi

E' pronto lo stadio di Basovizza

Un grande complesso da due milioni di euro con sala convegni, bar e uffici

BASOVIZZA È in fase di completamento il campo sportivo «Zarja» a Basovizza. Dopo una serie di vicissitudini e imprevisti che hanno rallentato i lavori del progetto, la struttura completamente rifinita dovrebbe essere pronta tra un paio di mesi. «Mancano ancora - afferma l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi - alcuni dettagli per la conclusione del secondo lotto dei lavori nel campo di calcio».

Durante il primo lotto, terminato lo scorso anno, è stata costruita la tribuna coperta. «Con il secondo lotto - spiega il presidente della commissione lavori pubblici Michele Lobianco - saranno completati gli spogliatoi per un costo di 253 mila euro». Il dirigente sportivo dello Zarja Gaja, Stojan Metlika, fa sapere che rimane ancora da asfaltare il campo coperto di bocce, lavoro che dovrebbe essere fatto nel corso di questa settimana; piastrellare alcuni locali del nuovo centro sportivo e completare qualche rifinitura nella sala riunioni e negli uffici. Sono pronti invece il bar e i servizi.

L'impianto dello «Zarja», infatti, dovrebbe essere molto di più di un semplice centro sportivo: oltre a due campi di calcio a 11, vanta anche un campo da bocce e una struttura per il tiro con l'arco. «Per questa disciplina - spiega Metlika - siamo costretti ad arrangiarci, soprattutto durante l'inverno, perché d'estate può essere praticata all'aperto. Abbiamo predisposto una piccola palestra di 20 metri per 9 per gli arcieri che vogliono fare ginnastica e allenamenti durante il periodo invernale, momento in cui ci appoggiamo anche ad altre società. La palestra sarà sfruttabile anche da scuole e anziani».

Secondo Metlika ormai non manca molto alla consegna del centro sportivo che, oltre ai campi, prevede anche quattro spogliatoi con servizi, alcuni uffici, una stanza del pronto soccorso, un bar e una sala convegni con più di cento posti a sedere. Per la ripresa dell'attività sportiva, invece, non se ne parlerà prima della prossima stagione (da settembre in poi) per quanto riguarda il calcio; prima di maggio o giugno per le bocce e il tiro con l'arco.

Sembra così concludersi positivamente una progetto programmato da una decina d'anni. L'idea di allargare il campo sportivo dello «Zarja», infatti, risale a undici anni fa. Dal '98 la realizzazione del progetto è stata affidata a due ditte che sono fallite una dopo l'altra, prima rallentando e poi fermando i lavori. A ciò si è aggiunto anche il problema finanziario. «Siamo rimasti fermi - dice Metlika - perché per un periodo sono mancati i soldi». Il Comune di Trieste, infatti, ha dovuto implementare la cifra iniziale, con l'aggiunta di 650 mila euro, portando così la spesa del campo sportivo a circa due milioni di euro, arrivati anche dalla Regione e dal comitato Usi civici.

Ilaria Gianfagna

Gli ultimi lavori in corso allo stadio «Zarja» (Lasorte)

DUINO AURISINA

Le scritte sui muri del campo sportivo di Visogliano

Muri imbrattati: An chiede «parità» nella ripulitura

DUINO AURISINA Cancellare tutte le scritte sui muri che abbiano carattere politico, e non solo quelle la cui matrice ideologica è riferibile all'area di centrodestra. Lo ha chiesto ieri, in una lettera aperta inviata al sindaco Giorgio Ret, il consigliere comunale Maurizio Turrini, di Alleanza nazionale, a seguito della vicenda legata alle scritte contro il centrosinistra, cancellate a tempo di record dall'amministrazione comunale.

Turrini ha insomma rivendicato la «par condicio», chiedendo che vengano cancellate altrettanto alacremente le scritte rinvenute sul cimitero di Aurisina, critiche nei confronti del centrodestra.

Resta latente, ma appare quindi in alcune condizioni evidente, la contrapposizione tra le due diverse nature di Duino Aurisina, e dalla polemica di questi giorni legata all'intitolazione delle due biblioteche, che si ritrovano contese tra centrodestra e centrosinistra a suon di personaggi da ricordare, ora si rilevano anche sensibilità e fastidi sulla diversa attenzione dell'amministrazione comunale nel cancellare le scritte che appartengono a diverse matrici politiche.

Una nuova polemica dopo che il Comune ha tolto in fretta le scritte fasciste

I tempi rapidi relativi alla cancellazione delle scritte apparse sui muri dello stadio di Visogliano erano dettati anche dalla necessità, come aveva spiegato il sindaco Ret: bisognava infatti evitare che venissero ritardate o annullate le partite di calcio della squadra locale, il Gallery, poiché a seguito della normativa sulla violenza negli stadi, gli arbitri hanno la facoltà di bloccare le partite qualora nell'area sportiva appaiano scritte offensive.

fr. c.

Fausto Settimi e Marzia Ziani di Trebiciano hanno ricevuto una targa da Dipiazza spiegando la grande difficoltà di produrre in Carso e la loro bella storia di successi

Una targa del Comune ai produttori del miglior miele d'Italia

La cerimonia di ieri mattina nel salotto azzurro del Comune con cui è stata premiata la produzione di Trebiciano e, accanto, l'apicoltore Fausto Settimi a colloquio col sindaco Dipiazza (Sterle)

TREBICIANO Fausto Settimi e Marzia Ziani si dedicano alla produzione del miele a Trebiciano da vent'anni. E dopo aver ottenuto lo scorso anno un riconoscimento per il miglior miele d'Italia, ieri hanno ricevuto nel salotto azzurro del Comune una targa dal sindaco Roberto Dipiazza per il loro «Maraska». «Non è il termine giusto per indicare questo tipo di miele - ha affermato Fausto Settimi -, in italiano si dice ciliegio canino e in sloveno "Rešelika"».

L'azienda agricola Settimi e Ziani, di cui la moglie è intestataria, è nata da una forte passione per il miele, che da dodici anni a questa parte si è trasformata in un vero e proprio mestiere. «Abbiamo ottenuto - ha continuato Settimi - questo prodotto con fatica, anche con l'aiuto dell'Università di Udine, perché il Carso è una terra povera che dà poco».

Finalmente nel 1998 il primo riconoscimento importante: un attestato di qualità e una medaglia d'oro per il miele Settimi e Ziani. «È vero - ha affermato il sindaco - che il Carso dà poco, ma i prodotti carsici sono di alta qualità e dovrebbero rimanere di nicchia». Sempre nel 2005 il «Maraska», o come si preferisce chiamarlo, è stato nominato uno dei migliori dodici mieli d'Italia su 420 campioni. Fausto Settimi ha quindi spiegato quanto sia faticosa la produzione del prodotto: «Se un'ape dovesse produrre - ha detto - da sola un chilo di miele dovrebbe volare per circa 150 mila chilometri, entrare e uscire dall'arnia 60 mila volte. Le api per fare un chilo di miele devono posarsi sui fiori dai 5 ai 7 milioni di volte».

Presenti alla cerimonia anche il presidente della seconda circoscrizione (Altipiano Est) Albino Sosic e Claudio Napoletano, in veste di delegato del presidente degli apicoltori che ha ricevuto una targa dal sindaco.

i. g.

MUGGIA

«Muja turistica» torna al Tar contro il «no» del Comune

MUGGIA Mercoledì c'è stata l'ennesima udienza del Tar di Trieste su questioni legate a «Muja turistica» e il Comune di Muggia. Non c'è stato dibattimento, anche perché erano presenti solo i legali della società, ma ci sarà comunque un pronunciamento fra un paio di settimane.

Ormai quasi non c'è azione del Comune in merito al progetto del porticciolo che non sia impugnata dalla società «Muja turistica», nel suo intento di portare a termine l'omai lunghissimo iter di approvazione, di cui si parla fin dagli inizi degli anni Novanta. Stavolta la società ha chiesto al Tar di pronunciarsi contro la decisione del Comune di bloccare le conferenze dei servizi, a seguito di un parere espresso dalla direzione regionale della Soprintendenza.

Il parere scritto era stato chiesto proprio dal Comune, e il sindaco aveva commentato: «Ora possiamo dire che il progetto possiamo archiviarlo». La direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici, che fa capo al relativo ministero, aveva sostenuto l'incompatibilità del progetto con le visuali panoramiche e le situazioni ambientali del luogo, oltre che con i reperti archeologici ritrovati e forse ancora esistenti in zona.

L'ultima conferenza dei servizi (che riunisce tutti gli enti preposti all'approvazione del progetto) si era riunita agli inizi di agosto, registrando le posizioni contrarie del Comune, della Soprintendenza e della Regione, che aveva anche chiesto modifiche. Il 22 marzo, invece, ci sarà un'altra udienza al Tar per il ricorso contro il «silenzio-inadempimento» del Comune nell'approvare il piano particolareggiato del progetto. Udienza già convocata a ottobre, ma poi rinviata.

s.re.

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

La Dolce Crisi
Fotografia Contemporanea in Italia
11 novembre 2005 – 5 marzo 2006
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Passariano, Codroipo (Udine)
info +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it

L'opera presentata al pubblico: storia, tradizioni e cultura della regione

Dal 19 gennaio col Piccolo l'Enciclopedia in 12 volumi del Friuli Venezia Giulia

Il Friuli Venezia Giulia racchiuso in una grande enciclopedia tematica. Il carattere, la storia, le tradizioni, la cultura di un'intera regione e della sua gente, raccolti in dodici volumi. È questa l'opera che «Il Piccolo» sta per proporre in edicola, in abbinamento con il quotidiano, a partire da giovedì prossimo e fino al 6 aprile. Realizzata in collaborazione con il Touring club italiano e con l'appoggio e il patrocinio della Regione e della Banca Popolare FriulAdria, l'Enciclopedia del Friuli Venezia Giulia diventerà un appuntamento settimanale fisso, per quanti amano questa terra e chi la abita e ne vogliono approfondire la conoscenza.

L'Enciclopedia del Friuli Venezia Giulia. In alto, il governatore Riccardo Illy alla presentazione dell'opera al Caffè Tomaseo

«Uno strumento – come ha detto in sede di presentazione il direttore del Piccolo, Sergio Baraldi – che, oltre a costituire un'assoluta novità nel suo genere in Italia, vuole favorire la crescita di Trieste e dell'intera regione, in una fase di grandi cambiamenti». Ciascuno dei dodici volumi, dedicato a un tema in particolare, conterà circa 500 pagine e costerà 9,90 euro.

Questi i titoli nella successione in cui saranno proposti nelle edicole: «Il carattere di una Regione», «La storia», «I Comuni (parte prima)», «I Comuni (parte seconda)», «I capoluoghi», «Itinerari fotografici: le montagne», «Itinerari fotografici: le coste», «Arte e letteratura», «Musica, teatro, cinema e altre arti», «Cartografie», «Flora, fauna e territorio», «I sapori di una Regione».

Un panorama completo ed esauriente, capace di soddisfare le curiosità più vaste, gli appassionati degli aspetti più vari di una Regione ricca di storia come il Friuli Venezia Giulia, attraversata nei secoli da eventi e popolazioni lontane.

Si tratta di un'opera originale, pensata per dare ai lettori non solo uno strumento di conoscenza, un repertorio di informazioni, immagini, carte geografiche, bibliografie, ma anche una pubblicazione di servizio, una guida alla scoperta degli itinerari escursionistici e turistici, culturali, artistici, enogastronomici delle nostre terre.

«Ci siamo valsi dell'importante collaborazione del Touring club italiano – ha spiegato a questo proposito Paolo Paloschi, amministratore delegato dell'Editoriale FVG – per garantire ai lettori estremo rigore scientifico e al contempo piacevolezza nella lettura».

Una nutrita squadra di autori, fotografi e cartografi, con la supervisione di esperti, storici e studiosi triestini, giuliani e friulani, ha lavorato alla stesura di un'enciclopedia concepita secondo i canoni più attuali, di carattere divulgativo e allo stesso tempo scientificamente preciso, curando con particolare attenzione un vasto apparato fotografico, iconografico e cartografico, con schede di approfondimento su singoli temi o aspetti.

In una realtà complessa e articolata, qual è quella del Friuli Venezia Giulia oggi, il piano dell'opera disegna un percorso ragionato dove i lettori triestini, giuliani e friulani possano riconoscersi e riconoscere il loro territorio, e insieme scoprire i luoghi, le tradizioni, la storia dei territori limitrofi della regione stessa.

Alla presentazione ufficiale dell'opera agli edicolanti hanno presenziato, oltre al presidente della Regione, Riccardo Illy, anche Alfieri Lorenzon, amministratore delegato del Touring club italiano, quello della Banca popolare FriulAdria, Luigi De Puppi e il direttore commerciale del «Piccolo», Fabio Zebochin.

Nel salutare l'arrivo nelle edicole di tutta la Regione dell'enciclopedia, Illy ha affermato che «è importante creare opere di questa levatura, capaci di trasformarsi in un mezzo che potrà far conoscere ancor meglio il Friuli Venezia Giulia in Italia e all'estero, perciò anche in un veicolo di promozione turistica».

Ugo Salvini

Un'altra iniziativa sarà in programma a Gorizia, dove verrà inaugurata la neocostituita Loggia Isonzo. Gli eventi arrivano dopo le celebrazioni per il bicentenario

Domani un convegno sui rapporti con irredentismo e interventismo

Alla scoperta della massoneria

Presente all'incontro anche il gran maestro Raffi

Il gran maestro Gustavo Raffi, che domani chiuderà il convegno

Domani il fascino del «Grande Oriente d'Italia», la più numerosa e diffusa obbedienza massonica nazionale, torna nella nostra città con un convegno di studi, intitolato «Massoneria: irredentismo e interventismo». L'incontro, che si terrà alle 17 nella sala maggiore della Camera di commercio, sarà un'occasione per rivisitare il ruolo del «Grande oriente d'Italia» in questo periodo storico ed evidenziare l'importanza del ruolo assunto nel tempo da Trieste, che ha offerto molti martiri irridentisti alla causa della libertà fra i quali numerosi erano quelli iniziati alla Libera Muratoria.

I lavori del convegno, organizzato dal Collegio maestri venerabili del Friuli Venezia Giulia, saranno aperti dall'intervento di saluto del presidente dello stesso collegio, Pasquale Tigani Sava e introdotti da Morris Ghezzi dell'Università di Milano, gran maestro onorario del Grande Oriente d'Italia, che ne moderà i lavori.

Tra gli interventi previsti ci sono quelli di Santi Fedele, dell'Università di Messina su «La massoneria alla vigilia della guerra», di Tullia Catalan, dell'Università di Trieste su «Massoneria, irredentismo e associazionismo politico», dell'avvocato Enzio Volli su «Massoneria e irredentismo».

Chiuderà i lavori il gran maestro Gustavo Raffi con una relazione su «Massoneria e interventismo».

Quest'ultimo, sempre nella giornata di domani, sarà presente anche a Gorizia, dove prenderà parte alla cerimonia rituale per l'«innalzamento delle colonne del Tempio» (che nel gergo massonico indica l'inaugurazione di una nuova «officina») della neo costituita Loggia Isonzo.

Entrambi gli appuntamenti in programma domani nelle due città rappresentano l'ideale prosecuzione delle iniziative culturali che per tutto il 2005 hanno celebrato il bicentenario di fondazione dell'istituzione massonica che, con convegni di studi di livello internazionale, hanno interessato varie città di tutta Italia, ripercorrendo e analizzando duecento anni di storia italiana attraverso la storia della libera muratoria.

I NEGOZI DI TRIESTE

La drogheria di piazza San Giovanni conserva quasi intatta la sua ambientazione risalente ai primi anni del Novecento

«Toso», erboristeria ed emporio dal fascino antico

Prodotti moderni, profumo di antico. La drogheria Toso di piazza San Giovanni 6 sembra un set per un'opera ambientata nei primi del Novecento, ma si tratta invece di uno dei più caratteristici negozi del centro cittadino. Tutto, o quasi, all'interno è rimasto fedele ai crismi dell'arredamento dello scorso secolo e riporta alla luce il clima della bottega dello speziale, tra vasi di erbe, radici, polveri ma anche caramelle, tinture, saponi e profumi.

Il senso della drogheria originario probabilmente abita ancora qui. Un po'erboristeria, un po' emporio, luogo dove attualmente è possibile trovare lo shampoo e il detersivo di marca ma anche gli ingredienti per una tisana rilassante o per farcire la torta della nonna: «La drogheria Toso è sorta nel 1906 e non ha subito troppe variazioni, solo delle riverniciate dei colori del legno e pochi adattamenti – spiega Mauro Cosmina, l'attuale titolare – Dipendesse da me renderei ancor più tradizionale l'arredamento del negozio, lo farei più simile alla drogheria di una volta. Questo non è del tutto possibile perché bisogna dare giustamente spazio anche ad alcune innovazioni. Ma credo sostanzialmente che il vecchio e il moderno riescono ad incontrarsi bene».

Uno dei criteri artigianali della drogheria di una volta era la confezione di colori e vernici per pitture. Altri tempi anche in tal senso: «Esisteva il miscelatore posto proprio dietro bottega – racconta Mauro Cosmina, esprimendo quasi con nota di rimpianto – E si riusciva al momento a fornire tutto l'occorrente per tinteggiare la casa o altro. Il miscelatore esiste ancora e sarebbe persino funzionale – aggiunge – Ma almeno per questo settore non si può tornare indietro e lavorare come nello scorso secolo».

Inamovibile invece la tradizione legata alla vendita di spezie, dolciumi ed erbaggi. I vasi che troneggiano all'interno della drogheria ospitano di tutto, con le inconfondibili caramelle verdi alle gemme di pino e vari prodotti anche curativi estrapolati dalle ricette della saggezza popolare: «Non dobbiamo e non vogliamo intralciare i compiti di una farmacia – sottolinea Mauro Cosmina – La drogheria anticamente vendeva anche erbe, questo sì, ma non diamo naturalmente dosaggi o ricette. Forniamo e basta, limitandoci magari a fare delle miscele per tisane o infusi, come sino agli anni Ottanta».

Tra i prodotti naturali attualmente più in voga tra la clientela della drogheria Toso spicca lo zenzero (ritenuto anche un eccellente afrodisiaco), il cumino di Malta(da non confondere con quello dei prati) e il cardamomo. Il negozio si rivolge anche alla speciale nicchia dei mobilieri e fornisce la speciale lana acciaio, esistente in quattro tipologie di rifinitura e riposta nei tradizionali rotoli, un genere che fa compagnia alla gomma-lacca e ad altri prodotti ancora in uso tra gli artigiani del settore. L'aspetto quasi museale resta uno degli aspetti più godibili del negozio posto in pieno centro cittadino.

La tradizione sembra al sicuro e pare non verrà intaccata, almeno fin che ci sarà l'attuale titolare: «Proprio così – assicura Mauro Cosmina – Anzi. Avevamo anche un cassa dell'epoca ma qualche anno fa non abbiamo resistito alla offerta. Se tornassi indietro non lo farei, credetemi, perché ora il negozio sarebbe ancor più somigliante alle belle drogherie di una volta».

Francesco Cardella

Mauro Cosmina davanti alla sua drogheria «Toso» (Sterle)

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.43
	tramonta alle	16.45
LA LUNA:	si leva alle	15.29
	cala alle	7.32

2.a settimana dell'anno, 13 giorni trascorsi, ne rimangono 342.

IL SANTO
S. Leonzio

IL PROVERBIO
Chi poco ha da dire poco ha da dare.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	17
Via Carpineto	µg/m³	18
Via Svevo	µg/m³	8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	10
Via Carpineto	µg/m³	16
Via Svevo	µg/m³	18

Valori della frazione OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	66
Monte San Pantaleone	µg/m³	82

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

13 gennaio 1956

➤ Per la prima volta, ieri, il nuovo anno giudiziario è stato solennemente aperto «In nome del popolo italiano». La nuova formula, che sostituisce la precedente («In nome della legge») e ci riporta alla prassi in uso nelle altre città italiane, è stata pronunciata dal Presidente della Corte d'Appello, S.E. avv. Alfonso Consalvo.

➤ Il Comitato propugnatore della Zona Franca ha riesaminato la propria posizione nei riguardi dei partiti politici, dopo la mancata partecipazione di Dc, Pli, Pri e Msi alla riunione di mercoledì scorso. Per tanto, la Giunta esecutiva del Comitato zonafranchista ha deliberato di riconoscere alle sole organizzazioni ed enti economici la qualità di appartenere al Comitato stesso.

➤ Immediata la risposta del Municipio a quei pensionati, che si erano lamentati della sospensione del servizio di consegna a domicilio della legna da ardere a prezzi di favore. Ne avranno diritto gli ultra 65enni o quelli colpiti da malattia certificata, che non consente loro di recarsi alle rivendite comunali.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ **GALLERIA MINIMAL.** Fino al 30 gennaio **«Tataria»,** olii su tela e su carta di Sergej Glinkov. Orari 10-13, 16-20.

➤ **SALA NEGRESIN.** Fino a domani a Muggia mostra di pittura, scultura e grafica **«Incontri con l'arte».** Quaranta artisti da tutto il mondo. Feriali 10-12, 17-19.

➤ **GALLERIA PLANETARIO.** Fino al 15 gennaio **«Colore e figure - 11 artisti alla ricerca dell'ideale»:** Paolo Borghi, Agostino Bonalumi, Piero Dorazio, Sam Drukker, Ricardo Cinalli, Fabrizio Plessi, Olga Tobreluts, Bruno Chersicla, Marco Lodola, Tim Maslen & Jennifer Mehra, Ubaldo Bartolini. Da lunedì a sabato, 10-13, 16-19.

➤ **ISTITUTO NORDIO E MUSEO REVOLTELLA. «L'esperienza del fare - La mano l'occhio il progetto, cinquant'anni dell'Istituto Nordio».** Fino al 28 febbraio al Revoltella, da lunedì a sabato, 9-13.30, 16-19, domenica 10-19, martedì chiuso. Al Nordio fino al 31 marzo, da lunedì a sabato, 16-19.

➤ **CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO.** Mostra **«Paesaggi industriali»** di Ugo Pierri. Da lunedì a sabato 16-19, domenica 10-12.

➤ **CASTELLO DI DUINO.** Mostra **«La bellezza per la bontà - l'arte aiuta la vita»** a favore del Premio alla Bontà Hazel Marie Cole. Fino al 22 gennaio, con lo stesso orario di apertura del castello di Duino.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Centro diurno Crepaz

Il Centro diurno «Crepaz» della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19.

POMERIGGIO

Al Primo Rovis il Festival dialettale

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 sarà proposta l'occasione di ascoltare le canzoni dell'ultimo Festival della Canzone triestina. Alle 18 Vittoria Miani presenta il libro di poesie «L'isola benedetta dell'ovest» di Gabriella Pison.

Arti visive a Trieste

Oggi alle 17.30 all'Università della Terza Età riprenderà il corso «Arti visive a Trieste oggi». Alice Psacaropulo presenterà, con l'ausilio di diapositive, la nota pittrice Nora Carella.

Messa per la Caritas

Oggi nella chiesa Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori 1, alle 17.30 sarà celebrata una S. Messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale dei Maestri del Lavoro informa che oggi, alle 17, riprendono le riunioni settimanali per soci e simpatizzanti nella Sala del Consiglio presbiterale del Seminario vescovile in via Besenghi 16.

Arte dei Madonnari

Oggi alle 17 nella Casa parrocchiale della chiesa di S. Maria Maggiore in via del Collegio 6 si concluderà la mostra «Arte dei Madonnari» con la cerimonia durante la quale verranno consegnati: il ricavato della vendita di beneficenza al Presidente di Azzurra - Associazione Malattie Rare Onlus, Alfredo Sidari, e le opere ai benefattori.

SERA

Conferenza su «L'Astrologia»

Questa sera alle 19.30 nella sede della Società Teosofica italiana gruppo «Edoardo Bratina» di via Toti,3 Galdino Paclich terrà una conferenza dal titolo «L'Astrologia».

Tutela ambiente montano

Questa sera, con inizio alle 19 nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2, Giorgina Michelini presenterà il nuovo programma annuale delle attività naturalistiche del gruppo Tutela Ambiente Montano. Nel corso della serata verranno anche proiettate immagini relative alle escursioni svolte dal gruppo nel corso del 2005. Informazioni: 040/630464 lunedì, venerdì 17.30-19.30. L'ingresso è aperto a tutti.

Riunione esperantista

Dopo la pausa natalizia, riprendono le riunioni dei soci dell'Associazione Esperantista triestina che si ritroveranno stasera alle 20, nella sede di via Coroneo 15, per iniziare la programmazione degli eventi e manifestazioni che avranno luogo nel corso dell'anno per la celebrazione del centenario dell'Associazione, fondata nel 1906.

I segreti dell'Oceano

La conviviale del Lions Trieste Europa di questa sera alle 20 al Greif Maria Theresia ha come tema «L'Oceano ed i suoi segreti, le infinite possibilità di sfruttamento, una risorsa inesauribile per la vita».
La conversazione, con particolare riguardo alle problematiche dell'Adriatico, sarà tenuta da Miroslav Gacic, ricercatore presso l'Istituto Nazionale di Oceanografica e Geofisica Sperimentale del Miur.

Yoga integrale: suoni e vibrazioni

Suoni - vibrazioni - respirazioni - meditazioni, curati dalla maestra Ruben. Oggi ore 19-21 all'Associazione «Yoga integrale» e il «Drago d'Oro» via S. Maurizio 9/f.

Corso di degustazione

L'Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino informa che sta organizzando per la fine del mese di gennaio un corso per aspiranti assaggiatori e degustatori di vino. Le lezioni avranno come tema la viticoltura, l'enologia e soprattutto la degustazione e valutazione dei vini. Posti limitati. Per iscrizioni e informazioni telefonare alla segreteria Onav di Trieste al 347/2238777.

Il giovane scrittore premiato dal sindaco Dipiazza per la sua fervida attività letteraria

Igor Gherdol riceve l'Alabarda di Trieste

Il giovane scrittore triestino Igor Gherdol ha ricevuto nei giorni scorsi una targa con l'Alabarda di Trieste dal sindaco Roberto Dipiazza. Il riconoscimento è stato consegnato a Gherdol per «la sua fervida e folgorante attività che rende merito al personeaggio triestino e al mondo della cultura e della città.

E in effetti la carriera dell'artista triestino è stata molto rapida e in continua ascesa: a soli ventisei anni, infatti, ha già pubblicato ben dodici libri. Nel 1996 sono state pubblicate le sue prime esperienze poetiche raccolte in un libro «Poesie bizzarre», seguito da «Attimi» e «Ciao fiore». Poco dopo sono arrivati anche i libri in prosa: «Le sette dame bianche», «Ho imparato a volare», «Cuore mio», «La divina verità», «Maestro falegname». Nel 2003 pubblica «Bugia...lie» e la favola «Lucertolino e Tommy».

Oltre alla passione per la scrittura, Gherdol è anche un appassionato di fotografia: i suoi esordi, infatti, sono stati proprio in veste di fotografo dilettante. La sua prima mostra in questo campo è stata «Creare liberi», alla quale ne sono seguite altre sei: «Volti, creazione e banalità», «Obiettivo d'oro», «Volti misteriosi», «Osservando il tramonto», «Sguardi felini» e «Divisioni». Tra i vari concorsi a cui a preso parte, Gherdol ha conquistato anche un primo posto come miglior opera fotografica al concorso «Passeggiando regalando» nell'ambito del diciassettesimo Trofeo «Due castelli».

La sua ultima opera letteraria, «Tsunami», risale al 2004. Ed è stato proprio questo il libro che Gherdol ha scelto per fare un dono al sindaco Dipiazza al termine della consegna dell'Alabarda.

Igor Gherdol col sindaco Dipiazza alla consegna dell'Alabarda

Assemblea Ari

Questa sera, con inizio alle 20.30 ci sarà l'assemblea dei radioamatori dell'Ari nella locale sede di via L. Pasteur 16/1 (Rozzol-Melara). Ulteriori informazioni sul sito: www.qsl.net/ari_trieste.

Beata Vergine del soccorso

Domani nella casa parrocchiale della chiesa Beata Vergine del soccorso, Sant'Antonio Vecchio, in piazzetta Santa Lucia, con inizio alle 15, e fino alle 17 proseguiranno i lavori di preparazione dei costumi di Carnevale per giovani dai 7 ai 14 anni. Sono ancora aperte le iscrizioni (anche per giovani di altri rioni). Sempre domani alle 17, appuntamento con i genitori.

A Sappada con lo Sci Cai

Lo Sci Cai organizza a Sappada, a partire dal 15 gennaio la manifestazione «7 domeniche sulla neve» per adulti e bambini anche non accompagnati (discesa, fondo e snowboard). Per informazioni e iscrizioni: Sci Cai, via Donota 2, tel. 040/634351 da lun. a ven. 19-21.

Calendario poetico

È stato presentato il nuovo calendario poetico 2006 «Poesia per la Pace» di Edvino Ugolini. I proventi verranno devoluti al progetto «Artisti per il Pakistan» promosso dalla Rete degli Artisti. Il calendario è disponibile nelle librerie Minerva in via San Nicolò 20, In der Tat in via Diaz 22 e Knulp in via Madonna del Mare 7/A. Domani banchetto in via delle Torri ore 10-13.

Raccolta alberi con radici

L'Amis - Amici delle Iniziative Scout organizza anche quest'anno la raccolta degli abeti (con radici) che hanno rallegrato tante case durante il periodo natalizio, gli alberi saranno messi a dimora nel complesso dell'Ostello Scout di Prosecco località Campo Sacro. La raccoltà avrà luogo fino a domani tutti i giorni dalle 9 alle 13, domenica 15 si svolgerà la tradizionale festa dell'albero «Tornino a Vivere» arrivata alla quinta edizione. Per informazioni telefonare allo 040225562.

Corso di restauro legno

Iniziano i corsi di restauro legno presso la bottega «Il cielo in una stanza», in via San Giusto 8. Informazioni allo 040/306439, 334/9289742.

Croce rossa. corso per volontari

Sono aperte le iscrizioni al corso base per diventare volontari del soccordo della Croce rossa italiana. Le lezioni si svolgeranno due volte alla settimana dal 16 febbraio. Scopo del corso è la formazione di volontari che, previo superamento di esame e del tirocinio, presteranno servizio affiancando il Gruppo dei volontari della Cri di Trieste. Per accedere ai corsi sarà necessario affrontare un colloquio selettivo. I corsi tenuti da istruttori di Croce rossa col supporto di medici, infermieri e personale tecnico. Per informazioni e iscrizioni tel. 040/3186121 dal lunedì al giovedì dalle 18 alle 20.

Mostra al Stella Polare

Prosegue, in p.zza S. Antonio 6, al Caffè Stella Polare fino a lunedì 16 gennaio, la mostra di 26 ex allievi dell'Istituto d'Arte «Nordio». Orario: da lunedì a sabato 7-21.

Viaggio in Liguria

L'associazione Famiglia Montanese informa che sono aperte le prenotazioni per il viaggio alle Cinque Terre e a Genova che si svolgerà nella prossima primavera. Per informazionie prenotazioni si prega telefonare al seguente numero 349/1758447.

Misurazione valori ematici

Domani nella sede sociale del circolo cardiopatici Sweet heart Dolce cuore, via Massimo d'Azeglio n. 21/C, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 6 alle 11, con personale specializzato.

Partiranno il 25 gennaio i corsi promossi dall'Airsac assieme all'attrice triestina

Mariella Terragni dà lezioni di dizione

L'Associazione Italiana Ricerca e Sviluppo Aree Culturali in Europa organizza anche per il 2006 i corsi di dizione e fonetica tenuti dall'attrice Mariella Terragni e patrocinati dalla Camera di Commercio e dalla Provincia di Trieste. Le iscrizioni sono già aperte e per effettuarle, così come per avere ulteriori informazioni, è possibile contattare direttamente l'Airsac. al numero 040-414177 o inviando un fax allo 040-421857. La struttura delle lezioni si articolerà in otto incontri settimanali della durata di due ore l'uno. La data di partenza è stata fissata per il 25 gennaio, mentre gli orari verranno stabiliti anche in base alle esigenze del gruppo di iscritti. Per gli studenti sono state, infine, ideate delle particolari condizioni di carattere promozionale.

I corsi rappresentano la prima iniziativa annuale dell'Airsac Europa, associazione nota per l'organizzazione degli spettacoli di luci e suoni a Duino e in Grotta Gigante, appuntamenti che saranno riproposti l'estate prossima. Ma non solo, questa tipologia di rappresentazioni potrebbe, già nel 2006, allargarsi alla Val Rosandra, nella zona del lavatoio di Bagnoli della Rosandra.

L'attrice Mariella Terragni

FARMACIE

Dal 9 al 14 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Istria 33 tel. 638454
via Belpoggio 4 tel. 306283
via Flavia di Aquilinia 39/C Aquilinia tel. 232253
Fernetti tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Istria 33 tel. 638454
via Belpoggio 4 tel. 306283
piazza Giotti 1 tel. 635264
via Flavia di Aquilinia 39/C Aquilinia tel. 232253
Fernetti tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Giotti 1 tel. 635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 MSC TUSCANY da Ravenna a molo VII; ore 8 NOBEL FOAM da mare a orm. 82 (Servola); ore 8 und ATILIM da Istanbul; ore 10 AEGEAN DIGNITY da Novorossiysk a rada; ore 10 V. NIKOLAEV da Rimini a Cava Sistiana; ore 16 AEGEAN PRIDE da Supsa a rada; ore 16 UZEYIR HAJBEYOV da Thessaloniki a orm. 45; ore 18 MERKUR BAY da Fiume a molo VII.

PARTENZE
Ore 7 YIGITCAN A. da molo VII a Gioia Tauro; ore 12 TSARINA da orm. 45 a Bengasi; ore 14 MSC TUSCANY da molo VII a Venezia; ore 18 V. NIKOLAEV da Cava Sistiana a Rimini; ore 19 UND ATILIM a Istanbul; ore 20 BREMER URANUS da orm. 67 (Frigomar) a ordini; ore 20 KCL BANNER da orm. 89 (Safa) a Turchia altri.

MOVIMENTI
ore 8 BREMER URANUS da orm. 67 (Frigomar) a orm. 67 (Frigomar).

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2006 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.
Per i prenotati al corso pratico di computer «word» 9.30-11.30 e «calcolo» 15.30-17.30.
Le lezioni di oggi. Aula A: 9.15-10.05, prof.ssa M. de Goroncoli, Lingua inglese: I corso; 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli, Lingua inglese: II corso; 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli, Lingua inglese: III corso. Aula B: 10-10.50, prof.ssa I. Schneller, Lingua tedesca: III corso; 11-11.50, prof.ssa I. Schneller, Lingua tedesca: conversazione. Aula C: 9-10.50 sig.ra L. Russignan, Corso di maglia, ricamo e uncinetto. Aula D: 9-11.30, sig. G. Bianco, Sbalzo su rame. Aula 16: 9-11 sig.ra F. Crovatto - Disegno e pittura. Aula A: 15.30-16.20: prof. S. Giuga, Storia dei Papi: Tra Rinascimento e fine del potere temporale; 16.30-17.20: prof.ssa M.G. Rutteri, Storia di Trieste Lo sviluppo dell'architettura eclettica viennese - Nascita e scomparsa dei caratteristici «panduri»; 17.40-18.30, dott.ssa S. Lena, La vita quotidiana nell'antico Egitto - Inizio corso. Aula B: 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto, Lingua francese: I corso; 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto, Lingua francese: II corso; 17.40-18.30, prof.ssa E. Sisto, Lingua francese: III corso. Aula «16»: 15.30-17.20, sig.ra A. Stagni, Pittura su stoffa; 15.30-17.20, sig.ra M. Offizia, Pittura su soffietto. Aula D: 15.30-17.20, sig.ra A. Accerboni, Piccole riparazioni di sartoria. Aula «Razore»: 17.30-18.40, prof.ssa A. Psacaropulo, Presentazione della pittrice Nora Carella. Palestra: 9-10.30, prof. A. Sanchez, Corso di danza.
Sabato 14 gennaio
Per i partecipanti alla Mostra di Treviso con l'arch. Del Ponte ritrovo alle ore 7.15 nell'atrio della Stazione Ferroviaria.
Palestra: 9-10.30, prof. A. Sanchez, Corso di Danza.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Università delle Liberetà-Auser di Trieste, Largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1: 15-16, Centro Benessere Lakshimi, 1.a lezione - Ayurveda & Alimentazione; 15-16.30, dott. Caregnato, Portoghese; 15-17, sig. Boschi, corso di Bridge; 15-17, sig.ra L. Barbo, Decoupage; 15.30-16.30, dott.ssa S. Rauber, Lingua e cultura slovena - Corso avanzato; 15.30-18, sig.ra Vidonis Zennaro: Pittura su stoffa, seta e batik; 15.30-18.30, Maestro F. Girolamini; Disegno e Pittura corso base; 16-19, sig. Fumo, Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani»; 16.30-18, Attrice F. Johnson, Conversazione inglese; 17.30-19, Artista M. Imani: Chi è l'uomo e la filosofia dell'introspezione; 17.30-19, dott.ssa Pucci, Inglese II; 17.30-19, dott. Fusco, Spagnolo II; 18-19; Dott. Ujcich, 1.a lezione - Islam: corso introduttivo e approfondimenti.

21° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL 27.o FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA
Gemellaggio con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Conclusa con successo la 27.a edizione al Politeama, il Piccolo pubblica la scheda del sondaggio per valutare questo recente repertorio in dialetto. E' la seconda classifica ufficiale a cura del comitato promotore della "Sanremo triestina" e permetterà alla canzone più votata di partecipare al Festival Regionale della Canzone del Friuli-Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno fino al 31 gennaio 2006.

Canzoni in ordine di esecuzione

1. **A spasso per Trieste** (di Nevio Mastrociani) LUCA e ALESSANDRO PRIBAZ
2. **Tutto in noi** (Paolo Carboni - Fulvio Cermelj) ANTONELLA LUCCHI
3. **Casa mia** (Maria Novella Loppel) VIRGINIA ZILLI
4. **Trieste te go dentro de mi** (Guido Grego) GUIDO GREGO
5. **Basta cussì poco** (Deborah Vascotto - Davide Rabusin) DEBORAH VASCOTTO, DAVIDE RABUSIN e GLI AMICI
6. **El castel bianco** (Laura e Sofia Cossutta) MARIA GASTOL
7. **Do spagheti al peveronzin** (Roberto Felluga) ROBERTO FELLUGA e il "RED DANCE STUDIO"
8. **Trieste spera...** (Fulvio Gregoretti) i FUMO DI LONDRA e la "AZZURRA DANZA REPUBBLICA DEI RAGAZZI"
9. **Nostalgia** (Giovanni De Cecco) GIOVANNI DE CECCO
10. **I bevidori del Rio Ospo** (Antonio Moratto) GIANNI CLAUS e la "VECIA TRIESTE"
11. **Miramar xe meo de Malibù** (Elena Centrone) ELENA CENTRONE
12. **El nostro Aquedoto** (Paolo Rizzi - Alessandro Moratto) PAOLO RIZZI e la banda delle "BELLEZZE NATURALI"
13. **Al Politeama** (Norina Dussi Weiss) ANDREA FORNASIERO
14. **Voio ma no posso** (Mario e Giulio Comuzzi) ELISABETTA OLIVO
15. **Lassa che parli l'amor** (Maria Grazia Detoni Campanella) "ZIO CLAUDIO ENSEMBLE"
16. **Aria de casa** (Marcello Di Bin - Sandro Bencina) VANESSA BATTISTELLA e ANDREA DE CARLI
17. **Ciapa el ciapabile, mola el molabile** (Deborah Duse) DEBORAH DUSE e gruppo coreografico "PALESTRA CRISTINA"
18. **Zoghi de putei** (Enrico Zardini) ENRICO ZARDINI

La composizione preferita del XXVII Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale "IL PICCOLO" di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2006

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

ANTENNA TRE TRIESTE (29-55) merc. ore 19.35 - ven. 23.20
CITTARADIO (106.1) ogni domenica ore 11
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) "In diretta con voi" ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO ROMANTICA (93.9) orari vari ogni giorno
RADIO SORRISO (90.6-100.5) "Incontro con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Ginevra Balbi nel I anniv. (13/1) da Licia Caris 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Ida Braiuca nel VII anniv. (13/1) da marito e figli 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Dario Ponis nel XXVIII anniv. (13/1) dagli zii Brunetta e Sergio 30 pro Banca del sangue.
– In memoria di Stano nel III anniv. da Stanka 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Rita Travan in Ferlora nel VI anniv. (13/1) da Sergio, Paolo, Andrea, Cinzia e Marco Ferlora 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Armanda Gregori nel VI anniv. (8/1) da Franco e Luciano 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Claudio Madon da Silvana Madon 50 pro Centro tumori Lovenati.
– Per il Santo Natale da Isa Pasqua 60 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Elvino Bossi da Bruno, Rita, Roberto, Antonietta, Aldo, Ausilia, Mauro, Martina 80 pro Agmen.
– In memoria di Vilma Bozac e Romano Vesnaver dalla famiglia Rodani 500 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Giorgio Carciotti da mamma e papà 25 pro frati di Montuzza, 20 pro Astad.
– In memoria di Giorgia Cattarini dal comitato inquilini Piani e Poggi S. Anna 25 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Ferdinando Chersicla dalle fam. Claudio e Roberto Vatta, Del Prete, Benedetti, Scuderi, Vestidello, Pocecco 130 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Rubina Cossi da Titi Fonda Scarpa 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giustina ed Emilio Fontanone dalla figlia 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Rudi Gasivoda da Nives Plossi 20 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Stelio Geremia dalle famiglie Vouch, Catapano, Rudan 50, dalla fam. Elio Aquilante 20 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Lily da mamma e papà 20 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Mamma Lily da Duna 15 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Nicola Lorello da Domenico, Marisa e Michela 25 pro reparto Cardiologia, 25 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Olimpia Marassi Turchini dalla nipote Lilia Turchini 50 pro Ass. Cuore amico.
– In memoria di Sonia Merlato Covaz da Licia e Giorgio 10 pro Astad.
– In memoria di Gildo Mognol dalla moglie Fulvia Molinari Mognol e dai figli 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria dei nonni da Milvia e Davide 20 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giovanna Pauluzzi ved. Indrigo dalla famiglia Stabile 50 pro Aisla.
– In memoria di Jolanda Pistrin da Luciana e Renato 100 pro Com. San Martino al Campo.
– In memoria del dott. Rainero Plossi da Nives Plossi 30 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Giovanni ed Elena Predonzani dalla figlia e dai familiari 20 pro Domus Lucis.
– In memoria di Tina Radovan ed Eletta Marzotti dalla famiglia Umberto e Valnea Radovani 50 pro Airc, 30 pro Comitato pro 5 fratellini.
– In memoria di Paolo Schiavon dalla mamma 50 pro chiesa S. Apollinare.
– In memoria di Anna Maria Spessot dai familiari 300 pro Aned Fvg.
– In memoria di Ennio Stenni da Franca, Michele, Mauro, Federica Messini 50 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Anna e Andrea Tedeschi da Andrea, Alessandro, Teresa, Pino 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Marina Terdossi in Politi dai familiari 60 pro Via di Natale.

IL CASO

Un lettore lamenta le interminabili file agli sportelli del Cup: «Più di duecento persone in coda»

«Oltre due ore di attesa per pagare un ticket»

La mattina del 10 gennaio, dopo gli esami medici presso l'ospedale Maggiore, dovevo pagare il ticket per ritirare il referto. La sede più vicina e ovvia è quella del Cup di via Stuparich. Al mio arrivo la sala d'aspetto, pur molto ampia, era piena di gente che occupava tutti i posti a sedere disponibili e affollava il corridoio davanti agli sportelli. Il mio scontrino dell'eliminacode riportava 038 mentre i display degli sportelli indicavano già i numeri dal 40 in su. Accidenti, mi dico, 100 persone in coda! Ce ne vorrà di tempo per arrivare al mio turno. Mi armo di pazienza e decido di uscire per prendere un caffè e farmi un giretto visto che è una bella giornata di sole, anche se fredda.

Torno dopo più di mezz'ora e i display indicano che siamo ancora sui numeri intorno al 70. Vista la ressa, il vociare, il caldo del locale e l'aria viziata attendo con pazienza sul pianerottolo insieme ad alcune altre persone. Ogni tanto allungo lo sguardo dalla porta per controllare l'avanzare dei numeri. Arrivati ai primi numeri del centinaio decido di entrare per essere pronto alla chiamata.

La ressa nel frattempo era aumentata e vedo diverse persone attorno ad un'impiegata nella sala. Cerco di cogliere l'argomento del dibattito anche con altri astanti e sorpresa... scopriamo che ben 230, dico duecentotrenta persone, costituiscono la fila per gli sportelli.

L'intrepida impiegata si premurava di spiegare con non poca fatica che il numero d'ordine della fila era formato da tutte tre le cifre dello scontrino e non solo dalle due che comparivano sui display. Risultato ho davanti a me almeno altre 100 persone! E 130 dietro! Altro giro a guardare le vetrine, altra attesa sul pianerottolo. Quando finalmente sono prossimo al mio turno entro: ancora la stessa impiegata in mezzo alla sala che ora chiama a voce alta i numeri ed accompagna allo sportello le molte persone anziane che attendono, il tutto per tentare di dipanare più rapidamente la matassa di umani in attesa.

Alla fine ho potuto pagare il ticket e ritirare il mio referto ma ci sono volute più di due ore.

Girone dantesco: questa l'impressione avuta, per la quantità di persone, il caldo, il vociare e le giuste imprecazioni di molti, l'aria viziata, il caos.

Cosa mi serve vedere solo una parte del numero d'ordine sul display se poi devo comunque andare a cercare e chiedere in giro se sono nel centinaio giusto, quasi come una volta si chiedeva «chi xe l'ultimo?». La legge sulla sicurezza cosa prevede nel caso che tutta quella massa di persone dovesse improvvisamente scendere i tre piani di scale? Riconosco e ammiro la buona volontà della persona e la ringrazio per quanto fatto, ma vi sembra giusto che un dipendente del Cup debba improvvisarsi vigile urbano per dirigere la folla? E prendere su di sé anche le ire dei tanti spazientiti?

Se questo succede in una città che è tra le prime nella classifica della qualità della vita, figuriamoci le altre.

Speriamo che l'amministrazione sanitaria possa risolvere il problema almeno distribuendo ai dipendenti le caramelle per la gola.

Claudio Godnich

L'indignazione per quei polli sotterrati vivi

Mi indigno perché: vedo sotterrare ancora vivi e urlanti, dopo essere stati in malo modo schiaffati dentro dei sacchi come immondizia, degli esseri viventi solo perché sospetti di malattia, invece di essere curati, e, poi, sotterrati vivi, mentre si agitano dentro i sacchi, dopo essere stati cosparsi di disinfettante, con una ruspa che gli passa sopra; perché nessuno, salvo errori, a parte qualche associazione animalista, mi risulta si indigni o faccia comunicati stampa per questo olocausto e neanche un esponente politico o semplicemente persona di buona volontà denunci tale maltrattamento, dopo che svariati partiti trasversali a tutto l'arco costituzionale si siano vantati per aver fatto nuove leggi a tutela della pari dignità della vita di tutti i viventi, anche degli altri animali – ma loro consideravano degni di tali diritti solo gli animali da affezione?; perché nessuno chiede che questi poveri esseri, sarebbe troppo prima accertare chi sia malato e chi no?, vengano comunque, sarebbe troppo chiedere di curarli se malati?, perlomeno soppressi in maniera – stride dirlo – indolore?

Perché nessuno è tanto intelligente da capire che occorre non cercare un vaccino per la eventuale non dimostrata malattia da uomo a uomo ma un vaccino da dare col cibo agli animali per la dimostrata malattia da animale a animale e da animale a uomo, onde evitare il contagio: se si crede più ai vaccini che agli introiti per la ricerca degli stessi. Mi indigno perché quasi non riesco più ad indignarmi e perché sono costretto a rifugiarmi ai margini dell'indecenza per sentirmi minimamente decente.

Mi indigno perché ritengo che se devo vivere in un mondo dove la paura di morire porti ad uccidere in maniera talmente brutale altri viventi penso che non valga la pena di vivere in tale mondo; perché il vivere con la paura e sopraffacendo gli altri è solo sopravvivere: e il voler vivere a tutti i costi nonostante questa consapevolezza mi fa chiedere chi sia il migliore: se il morto o il sopravvissuto.

Giuseppe Casagrande

Forze dell'ordine senza sensibilità

Nutro da sempre considerazione per il corpo della polizia municipale, sentimento, il mio, che sovente si oppone a un generale e diffuso scetticismo dei più. Proprio da tale rispetto, mi corre l'obbligo di riferire quanto accadutomi oggi, perché il profondo disagio provato possa, se portato alla debita attenzione di chi è chiamato a dirigere, far riflettere anche sul risvolto umano che viene richiesto a certi agenti della polizia municipale.

Il tutto è stato causato da una mia responsabilità, da cui non intendo esimermi, ma che desidero rappresentare nella sua interezza a beneficio di chi legge. Al settimo mese avanzato di gravidanza con un'emergenza medica in corso, sono stata rintracciata telefonicamente da mia madre per aggiornarla mentre ero alla guida. Transitando in prossimità di un incrocio, per non ostacolare il traffico, non ho riposto il telefono e sono stata fermata dalla polizia municipale che, constatatane la presenza, mi ha comminato una sanzione pecuniaria nonché la detrazione di 5 punti dalla patente.

Il mio evidente stato di malessere fisico e psicologico non solo non ha sortito alcun effetto, né ha dato adito ad alcuna offerta d'aiuto da parte dei tre vigili urbani presenti, un agente – identificabile dal numero 387 – e due colleghe, ma ha, altresì, stimolato una serie di considerazioni inutili laddove non offensive, legate alla gravidanza e alla mia età anagrafica.

Pur visibilmente provata ed in uno stato emotivo compromesso, le tre guardie, dopo aver effettuato ulteriori accertamenti (tassa di circolazione ed effettuazione della revisione periodica del veicolo) se ne sono andate lasciandomi in evidenti difficoltà ed obbligandomi a rivolgermi a terze persone e familiari per essere riaccompagnata.

Pur in presenza di una tale situazione, due ore dopo, a comprova della mia assunzione di responsabilità, la sanzione è stata pagata.

Se da un lato si richiede alla polizia municipale di garantire l'osservazione dei principi del codice stradale, questo, tuttavia, non può prescindere dall'esercizio di quei minimi requisiti di sensibilità e senso civico di cui ogni essere umano dovrebbe disporre.

Lettera firmata

Alcune considerazioni sul problema pensioni

A prosecuzione dell'intervento sul tema della scala mobile delle pensioni, da voi pubblicato nella rubrica «Segnalazioni», sarebbe da aggiungere ancora una considerazione.

In questi giorni sono apparsi sul nostro quotidiano diversi articoli che mettono in evidenza con studi e diagrammi l'esiguità degli importi erogati per una forte percentuale delle pensioni che, in buona parte, non supererebbero la soglia di povertà.

Logico che è giusto denunciare questa situazione di per sé allarmante, però la sola denuncia non costituisce altro che una forma di esasperazione per uno stato di cose che molti pensionati sono costretti a sopportare ogni giorno sulla propria pelle. Sarebbe invece molto più costruttivo e confortante segnalare che qualche azione si sta intraprendendo per porre rimedio a un sistema che sta portando al collasso le pensioni più modeste e verso un'incipiente soglia di povertà quelle di medio livello. Sempre sul nostro quotidiano è stato pubblicato un articolo in cui il deputato Giorgio Benvenuto, presidente della Commissione Finanze, dichiarava che intendeva intraprendere un'azione per ridisegnare il meccanismo di rivalutazione delle pensioni e riformare il sistema fiscale. Sarebbe opportuno far conoscere cosa si stia facendo e preparare, se necessario, un sostegno da parte dei pensionati con una manifestazione di piazza.

Bernardo Zele

Uscire dal Rossetti è diventato un incubo

Sono un'abbonata del Rossetti da molti anni, quest'anno ho trovato una novità spiacevole. Alla fine dello spettacolo il deflusso degli spettatori è impedito dalle porte sbarrate del foyer, lasciando aperta solo una mezza porticina in una strettoia dove la gente si accalca per uscire.

Il giorno 5 gennaio ho assistito allo splendido balletto del Moscow Ballet La Classique «Il lago dei cigni», il teatro era strapieno in ogni ordine di posti, entusiasta della serata mi accingevo ad uscire nel foyer trovandomi circondata in ogni parte dalla calca degli spettatori.

Un muro di persone si trovavano imprigionate, spintonate da tutte le parti costrette a defluire in un cul de sac che è diventato l'uscita del teatro.

Presa da un attacco di panico ho spinto una porta centrale e sono uscita all'aperto, seguita da chi mi stava vicino. La porta è stata immediatamente chiusa alle mie spalle con improperi, impedendo un più accelerato deflusso degli spettatori del teatro. Si può sapere il motivo di quest'ordine? Tenendo le porte sbarrate si creano ingorghi, un malessere, una caduta può essere pericolosa con la massa di persone che spingono da tutte le parti per raggiungere l'uscita.

Gli anni scorsi il teatro si svuotava in un batter d'occhio con l'apertura di tutte le porte che danno sullo scalone di via Strehler, ora è diventato un incubo.

Spero proprio che si ripristini la soluzione adottata negli anni passati permettendo la riapertura delle porte centrali alla fine dello spettacolo evitando disagi per tutti e con soddisfazione degli spettatori.

Elide Paoli

Massimiliano, una verità scomoda

Ottima davvero la segnalazione del signor Enrico Mazzoli a proposito dell'amore dei triestini per Massimiliano d'Asburgo (Vienna 1831-Queretaro 1867). Egli effettivamente ha compiuto le eroiche gesta descritte. Come appassionato di curiosità storiche, vorrei aggiungere: Massimiliano intraprese sì il viaggio da Città del Messico fino a Vera Cruz (no croce vera, ma croce su di un margine, orlo) circa 500 chilometri, a quei tempi, lo fece con l'intento di imbarcarsi e di tornare in Europa, ma una volta raggiunta Vera Cruz venne qui contattato dall'ambasciatore austriaco, e messo al corrente che l'imperatore Francesco Giuseppe (suo fratello) gli vietava di mettere piede sopra i suoi domini! Quindi tutto il territorio dell'immenso Impero Austroungarico, compresa Trieste, e il castello di Miramare che ne facevano parte, cioè in tutti i luoghi dove Massimiliano avrebbe potuto o voluto andare! Con questo stato d'animo, egli prese la decisione di restare e combattere contro Juarez. Penso sia importante sapere che suo fratello (il bonario Franz Josef) impedendogli di tornare a casa, contribuì, volente o nolente, alla sua tragica fine.

Salvatore Cicala

La verità della Sacra Scrittura

Il Piccolo intitola: «Anche il rabbino Piperno alla Festa del sacrificio musulmana: Aid el Kebir». La notizia mi meraviglia molto, perché c'è un contrasto fondamentale tra le religioni ebraica e musulmana. La Bibbia dice che il sacrificato da Abramo era il figlio Isacco, il Corano invece vuole che il prescelto per il sacrificio fosse Ismaele, figlio di Abramo, ma della schiava Agar, cacciata di casa, e senza alcun diritto di filiazione. Ritengo che non ci possa essere fratellanza tra le religioni, se non si stabilisce la verità della Sacra Scrittura: chi era il destinatario del sacrificio, la vittima che poi si salvò miracolosamente: Isacco o Ismaele? Il resto è soltanto retorica.

Gian Giacomo Zucchi

STILE

Quegli odiosi slalom tra i bisognini

di **Rossana Bettini**

Ho sempre avuto cani e gatti, da ragazzina anche porcellini d'India, pesci rossi, raganelle e tartarughe d'acqua, e mi considero una persona che ama gli animali. Bizzarro, ma mi disturba girare in città facendo slalom fra i loro escrementi, senza poter comporre in santa pace un sms, perché è matematico che pagherei la distrazione sprofondando con almeno uno dei miei candidi stivaletti dentro un mucchietto di morbida cacca di cane. A dicembre ho visto questo incidente capitare più volte ai passanti che, invece di camminare guardando il marciapiede, passavano il tempo ad ammirare le vetrine dei negozi alla ricerca di qualcosa di bello da donare per Natale. Osservando mio malgrado, nell'atto di scansarle, queste amene regalie rimaste intatte per giorni (anche gli addetti alle pulizie delle deiezioni canine avranno il diritto andare in vacanza, no?) ho notato che, con l'avvicinarsi delle Feste, le suddette produzioni aumentavano non solo in numero, ma anche in volume. Forse, per evidenziare che a Natale siamo tutti più buoni, anche i padroni inzeppano generosamente le ciotole dei loro amici a quattro zampe: come negare a Fido una fetta di pandoro? E perché buttare nella spazzatura gli avanzi di verze, carrè di maiale e lenticchie, se si possono adagiare nella ciotola della bestiola? Ma ecco che i padroni confusamente percepiscono di aver esagerato con la sbobba, quindi aprono ai quadrupedi la porta di casa e li spediscono giù in strada più volte (numero) nell'arco della giornata. Ho assistito al trasecolare di alcuni passeggiatori quando un satollo barboncino arrestatosi di colpo, ha garbatamente depositato sul marciapiede un ricordo grande quanto quello di una mucca (volume). Stile affronta questo tema non senza imbarazzo, ma corre l'obbligo di sottolineare come il disagio non si esaurisca semplicemente evitando di calpestare le montagnole brune, poiché per una persona che le dribbla, ce n'è almeno un'altra che le centra e prosegue nella sua passeggiata, inconsapevole delle suole insozzate, lasciando un'orma puzzolente la quale, strada facendo, diventa sempre meno individuabile, quindi più facilmente calpestabile. Completando la cronaca sui fatti dicembrini, la vera catastrofe è arrivata con la pioggia. L'acqua infatti, scrosciando a più non posso, ha sciolto i graziosi cumuli marroncini, trasformandoli in ruscelletti olezzanti che, allegri, scorrevano ai bordi dei marciapiedi. Tuttavia, sui volumi più importanti, la pioggia non è stata determinante, e in alcune strade i putridi ammassi hanno stazionato per tutte le festività. Con un tocco di romanticismo ho raccontato alla mia nipotina che quelle cacche erano delle renne di Babbo Natale.

...Questione di Stile.

Un locale storico poco abbordabile

Spesso vengo a Trieste per turismo e una sera mi sono deciso a cenare presso il tanto celebrato buffet «Da Pepi». Il conto mi è parso un po' troppo salato in quanto per due prozioni di lesso, due birre medie e un contorno ho raggiunto la non modica cifra di euro 25,40. Sarà un locale storico, ma potrebbe essere più abbordabile.

Bruno Libero Boracco

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	33	C. DEL CAPO	16	25	MANILA	23	31	S. PIETROBURGO	-2	2
BOGOTA	8	18	C. DEL MESSICO7	7	19	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	19	30
BOMBAY	18	32	DUBLINO	5	9	MONTEVIDEO	19	26	SANTIAGO	4	17
BOSTON	3	11	FRANCOFORTE	-3	3	MONTREAL	np	np	SEOUL	-1	7
BRUXELLES	1	6	HONOLULU	15	22	NAIROBI	13	24	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	-3	2	JOHANNESBURG	14	23	NEW YORK	np	np	SYDNEY	19	27
BUENOS AIRES	18	27	LA PAZ	8	12	PECHINO	-4	4	TEL AVIV	11	17
CARACAS	23	29	LIMA	18	25	RIO DE JANEIRO	21	31	TOKYO	-3	2
CHICAGO	-2	8	LOS ANGELES	12	19	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 12 gennaio 2006

OGGI (attendibilità 80%). Cielo sereno su tutta la regione. Sulla costa soffierà Bora moderata. Le temperature del Tarvisiano saranno decisamente più basse delle altre zone di montagna.

DOMANI (attendibilità 80%). Cielo sereno su tuta la regione. Sulla costa soffierà Bora moderata. Le temperature del Tarvisisano saranno decisamente più basse delle altre zone di montagna.

TENDENZA. Per domenica ancora bel tempo con temperature simili a quelle di sabato.

www.osmer.fvg.it

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20°C, -20/-10°C, -10/0°C, 0/10°C, 10/20°C, 20/30°C, sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa — FRONTE: caldo, freddo, occluso

Al Nord: sereno o poco nuvoloso. Nottetempo, locali foschie dense o banchi di nebbia in pianura. Gelate notturne. Al centro e sulla Sardegna: nuvolosità variabile a tratti intensa sulla Sardegna, con bassa probabilità di pioggia. Sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni con isolati annuvolamenti cumuliformi sulle zone interne del versante Adriatico. Al Sud e sulla Sicilia: poco nuvoloso con locali addensamenti sulle zone ioniche di Calabria e Sicilia meridionale.

TEMPERATURA stazionarie.

VENTI deboli variabili al nord; deboli orientali al centro-sud.

MARI mosso lo Ionio e localmente il settore tirrenico centro-meridionale, poco mossi gli altri mari.

TRIESTE
Temperatura minima 4,6 — massima 8,4
Umidità 40%
Vento 18 km/h da E-N-E
Pressione in diminuzione 1030,8
Mare 8,9 gradi
Marea Alta 8.13 +42 cm; 22.19 +32 cm — Bassa 2.42 -2 cm; 15.22 -64 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 2,7 — massima 9,5
Umidità 50%
Vento 3,7 km/h da E
Marea Bassa 2.47 -2 cm; 15.27 -64 cm — Alta 8.18 +42 cm; 22.24 +32 cm

GORIZIA
Temperatura minima -2,0 — massima 9,7
Umidità 47%
Vento 15 km/h da E-N-E

UDINE
Temperatura minima -2,5 — massima 9,5
Umidità 43%
Vento 6 km/h da S

GRADO
Temperatura minima 4,0 — massima 9,1
Umidità 46%
Vento 6,3 km/h da E

PORDENONE
Temperatura minima -2,8 — massima 8,1
Umidità 48%
Vento 6 km/h da S

OROSCOPO

ARIETE
21/3 – 20/4

Non mancheranno le piccole difficoltà tra le quali vi dovrete destreggiare, ma il lavoro procederà ugualmente bene. In amore non date importanza ad una discussione.

TORO
21/4 – 20/5

Dovreste essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince completamente. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Amore.

GEMELLI
21/5 – 20/6

Gli astri proteggono le vostre entrate economiche, tuttavia non lasciatevi andare ad acquisti incauti ed inutili. Comportatevi lealmente con un amico in difficoltà.

CANCRO
21/6 – 22/7

Il vostro desiderio di emergere, di rendervi utili sul lavoro sarà momentaneamente ostacolato da un collega competitivo e poco sincero. Tempo per riflettere in amore.

LEONE
23/7 – 22/8

Anche se l'umore è un po' variabile la giornata è importante per la posizione degli astri. I rapporti affettivi a poco a poco tendono a ravvivarsi sensibilmente. Sicurezza.

VERGINE
23/8 – 22/9

Interessi personali, estranei al lavoro, vi impediranno di concentrarvi come invece sarebbe opportuno. Il danno non sarà rilevante, ma è meglio evitarlo. Nessun compromesso.

BILANCIA
23/9 – 22/10

Vi pentirete di aver dato troppa confidenza ad un vostro collega e cercherete di riprendere le dovute distanze. In serata una nuova amicizia vi farà battere forte il cuore.

SCORPIONE
23/10 – 21/11

Le cose procedono abbastanza bene nel lavoro, ma potrebbero andare ancora meglio se vi mostrerete più elastici e disposti al compromesso. Un incontro inaspettato.

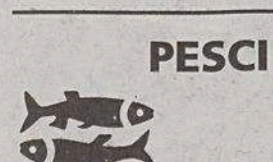
SAGITTARIO
22/11 – 21/12

Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.

CAPRICORNO
22/12 – 19/1

Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito.

AQUARIO
20/1 – 18/2

La tranquillità del lavoro della mattinata sarà turbata da una notizia allarmante nelle prime ore del pomeriggio. Uno svago rilassante in serata farà bene al vostro umore.

PESCI
19/2 – 20/3

Gli influssi continuano ad essere un poco misti, sarà quindi bene essere adattabili e calmi. C'è anche la possibilità di qualche soluzione molto rapida. Un incontro.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** L'indice borsistico di New York - **9** Telecom Italia Mobile - **12** Zona del campo di calcio - **14** Blocchi di fogli di carta - **15** Lago salato asiatico - **16** Qualità ammirevole - **17** Il posto dell'oratore - **19** Si arrossa al tramonto - **21** Arrocca con la torre **22** I confini di Saigon - **23** Scrisse «Un amore a Roma» - **27** L'attore Schwarzenegger - **28** Fiume francese - **29** Il comico Keaton (iniziali) - **30** Le dimore dei ciclopi - **31** Sciocchi, vuoti - **33** Beneficia di un lascito - **35** Incarico impegnativo - **36** Thomas Alva inventore - **37** Noto autore di fiabe moderne - **39** L'inizio della mattinata - **40** La «e» nei telegrammi.

VERTICALI: **1** Freccia - **2** Scrisse «Settimana di Dublino» - **3** Film con gli sceriffi - **4** Un attore nel cast di «Giù la testa» - **5** Poesia come «Il dono» di Parini - **6** La risposta dell'indeciso - **7** Può essere madornale - **8** La nostra affermazione - **9** Forte bovino - **10** Un peccato capitale - **11** L'attrice Griffith - **13** Allegri, briosi - **18** Compì una trasvolata atlantica - **20** Scrisse «Il signore degli anelli» - **22** Rumore sgradevole - **24** Il cantautore Dalla (iniziali) - **25** Fu regina del Belgio - **26** Una delle sorelle De Sio - **31** Trascina chi non si ferma - **32** Squadra... all'inglese - **34** Si occupa di turismo (sigla) - **36** Periodo geologico - **38** Un po' di immaginazione.

INDOVINELLO
È morto il cane!

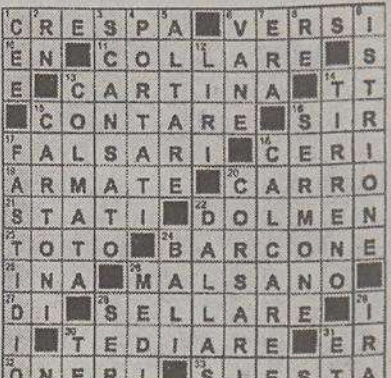
All'improvviso (non lo scorderò)
il suo cuore di battere cessò;
dentro una bella cassa caricato,
a braccia fu portato.
Aristosseno

LUCCHETTO (5/7=6)
Guerra in Liguria

Certi bei tomi furon messi all'indice,
però il Corpo ebbe un tremito persino
quando qualcun nel suo sangue venne visto
darsi alla macchia, proprio sul Turchino.
Marienrico

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada: *frac, asso = fracasso.*

Indovinello: *gli occhi.*

LOTTO

BARI	38	1	28	63	47
CAGLIARI	6	85	80	50	51
FIRENZE	69	47	46	43	3
GENOVA	9	86	12	3	5
MILANO	30	48	62	55	3
NAPOLI	55	31	19	50	40
PALERMO	75	77	4	53	56
ROMA	30	26	56	4	58
TORINO	6	82	57	7	59
VENEZIA	11	66	51	1	35
NAZIONALE	6	85	46	27	65

SuperEnalotto (Concorso n. 5 del 12/01/06)

26 30 38 55 69 75 — JOLLY 11

Montepremi €	3.954.339,00
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	17.681.804,95
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	n.p.
Ai 7 vincitori con 5 punti €	112.981,12
Ai 1588 vincitori con 4 punti €	498,02
Ai 63.144 vincitori con 3 punti €	12,52

SPORT

Il difensore centrale Pianu dovrebbe essere ceduto

SERIE B Il presidente dell'Unione esce allo scoperto e afferma che non vuole più spendere soldi, ha già fatto troppi investimenti

Tonellotto: «Arriva Vieri ma devo vendere ancora»

«La cessione di Godeas non basta, devo incassare dal mercato almeno due milioni per far quadrare i conti»

TRIESTE Allora presidente Tonellotto, finita la telenovela Godeas?

«Nel migliore dei modi per tutti. A Palemo a fare la Coppa Uefa, la Coppa Italia e la serie A ci sarei andato io al posto suo. Eppoi tre anni di contratto!».

E nelle casse della Triestina quanto è arrivato?

«Un milione tondo. Ho già detto che non voglio più mettere soldi dentro la società dopo gli investimenti fatti quest'anno con il settore giovanile e tutto il resto».

Ora il bilancio di previsione è in pareggio?

«Sì. Con i 3 milioni della Lega e i 2-2,5 del calciomercato siamo a posto. Ogni anno intendo cedere un paio di giocatori per pareggiare i conti. Va bene così, ora siamo tutti più tranquilli. Proprio adesso ho appena pagato gli stipendi ai giocatori come d'accordo. Alla fine una stagione in serie B viene a costare 10-15 milioni di euro».

E l'altro milioncino scarso mancante dalla voce entrate, dopo le cessioni di Moscardelli, Parola e Godeas, da dove arriverà?

«Beh, Rigoni e Baù sono ancora sul mercato in uscita. E forse anche Minieri e Pianu. Poi ci sono Modolo, Guzzo e Massaro da piazzare. Delnevo dovrebbe andare alla Ternana che in cambio ci darà Max Vieri. Dovrebbe essere qui a ore».

Vieri junior l'erede di Godeas, allora?

«Spero proprio di sì. Ma vediamo se riusciremo a fare anche qualche altro scambio senza spendere soldi. Music dovrebbe venire con noi. Ha parlato con la moglie e sembra sia tutto a posto. Abbiamo qui anche un brasiliano che fa il difensore. Mi sembra buono».

Ma si può andare in serie A anche senza Godeas?

«Se vado in serie A senza Godeas sarebbe veramente una goduria. Ma una goduria! Sarebbe veramente una cosa importante. Ora rimane solo andare in campo e vincere».

Ma basteranno i nuovi acquisti a fare decollare l'Alabarda?

«Basta vedere il primo tempo di Bologna: Allegretti è stato formidabile. Gli scemi del calcio veramente non capiscono nulla se non si sono accorti di lui. E' affidabile, di compagnia e bravo. Certo, poi dipende anche con chi ti confronti: uno deve trovarsi nel posto giusto con la gente giusta».

E i mister alabardati sono quelli giusti?

«Certo. Se gli allenatori non diventano un po' manager e un po' psicologi non riuciranno più a fare strada nel calcio».

E i gol, invece, chi li farà?

«Tulli e Borgobello un po' ne faranno. E speriamo in Max Vieri».

Alessandro Ravalico

Flaviano Tonellotto

La grinta del centravanti prelevato dalla Ternana

LA SCHEDA

Il centravanti appena acquistato è reduce da una stagione mediocre

Ai mondiali ma con l'Australia

TRIESTE Nato a Sidney, in Australia, l'1 settembre del 1978, Max Vieri ha vissuto nel suo paese d'origine fino a 14 anni. Dopo aver concluso le scuole primarie, il fratello di Bobo si è trasferito in Italia con la famiglia ed ha immediatamente iniziato a giocare a calcio facendosi poi valere in serie C, alla fine degli anni '90.

Dopo tre stagioni trascorse al Prato, al Fano e al Brescello, nel 2000 Max sembrò poter percorrere le orme del fratello, tanto che le sue prestazioni suscitarono l'interesse della Juventus. Andò anche in panchina con la prima squadra bianconera, ma non riuscì a totalizzare nemmeno una presenza.

Max Vieri

Riuscì però a farsi valere nella serie cadetta: nel 2001 infatti approdò all' Ancona dove in due anni mise a segno 21 gol. Sempre in B ha giocato poi a Verona (27 presenze e 6 reti), Napoli (29 presenze e 5 marcature) e la scorsa stagione a Terni dove ha totalizzato 18 presenze e 4 reti. Una stagione non troppo fortunata.

Anche se la sua stella non ha mai brillato come quella del fratello maggiore, anche Max vanta le sue convocazioni in nazionale: quella australiana, ovviamente, vista la sua doppia cittadinanza. Anni fa la Federcalcio australiana aveva corteggiato anche Christian, ma quest'ultimo aveva ovviamente scelto la nazionale azzurra. E ora che l'Australia ha guadagnato i prossimi Mondiali, anche Max ovviamente spera di essere convocato. Chissà, un alabardato a Germania 2006 potrebbe anche non essere un sogno.

a.r.

I MOVIMENTI

De Falco dovrebbe prelevare dal Torino il terzino Music. Il centrale Pianu si sente scaricato

Delnevo alla Ternana in cambio di Max

TRIESTE La coperta corta dell' attacco alabardato è stata riallungata in sole ventiquattro ore. Anche se non potrà certo rimpiazzare Godeas nel cuore dei tifosi, l'Unione si è dotata di un altro ariete: è Max Vieri, fratello del più famoso Bobo (per tutta la famiglia, evidentemente, un gennaio di trasferimenti), che già stamattina dovrebbe arrivare a Trieste per definire gli ultimi dettagli. L'operazione è il frutto di uno scambio con la Ternana: in Umbria se ne va Loris Delnevo, che chiude così questa sua sfortunata seconda avventura alabardata. In un primo tempo la pedina di scambio doveva essere Rocco Giannone, che però è andato in prestito al Catanzaro. Visto che alla Triestina dopo la partenza di Godeas serviva una punta, la soluzione è stata trovata proprio con Max Vieri, per il quale l'Alabarda sembra aver vinto la concorrenza di Avellino, Verona e Vicenza. Tra l'altro l'attaccante voleva assolutamente rimanere nella serie cadetta.

Il fratellino di Christian quest'anno non ha giocato perché in pratica era fuori rosa: non è mai stato convocato perché la società umbra, vista l'abbondanza di attaccanti, aveva in pratica già deciso di cederlo. La Triestina in precedenza aveva provato anche a sondare il terreno per il bomber Corona del Catanzaro ma è incedibile. Sempre in entrata si fa più vicina la conclusione dell'affare Music: Tonellotto avrebbe convinto perfino la moglie del bosniaco, il cui destino sembra dunque quello di lasciare il Torino e approdare in alabardato. Da segnalare inoltre che in prova è arrivato il brasiliano annunciato qualche giorno fa dal presidente. Si chiama Alan Rodrigo e ha 26 anni: è un difensore centrale che però si adatta a fare anche il laterale.

Anche alla luce degli eventuali nuovi arrivi, per la società diventa quantomai necessario operare anche in uscita. In queste ore sembra essere William Pianu il maggior indiziato a far le valigie. Tanto che il centrale, a cui ieri nel primo tempo di Monfalcone sono stati preferiti Mignani e Kyriazis, ha probabilmente capito di non rientrare più nei piani della società rilasciando dichiarazioni piuttosto chiare: «Sono stupito - ha detto Pianu - sono un professionista serio e mi sarei adattato a fare anche il terzino. Credevo di essere un punto fermo della squadra e speravo di rimanere a vita qui a Trieste». Il difensore alabardato sembra nelle mire di Torino, Bologna e Arezzo. Anzi, a questo punto potrebbe essere utilizzato proprio nell'operazione Music da concludere con la società granata.

Antonello Rodio

Loris Delnevo

LE ALTRE

Al Vicenza approda il centrocampista Scardina di 24 anni

TRIESTE La Sambenedettese ufficializza l'ingaggio a titolo definitivo, del difensore Jacopo Stazzi, classe 1984 proveniente dall' Arezzo. Il difensore nato nel 1984 a Roma e cresciuto nelle giovanili della squadra toscana, ha collezionato una presenza quest'anno nella serie cadetta. Per questioni burocratiche legate alle normative della Lega, Stazzi non sarà disponibile nella gara di domenica contro il Teramo.

La Ternana comunica che nel pomeriggio di ieri è stato depositato negli uffici della Lega il contratto del calciatore Rocco Giannone, con la formula del prestito, al Catanzaro.

È il centrocampista Francesco Scardina, 24 anni, il primo rinforzo del mercato di gennaio del Vicenza. La società biancorossa ha ufficializzato l'arrivo del giocatore, che giunge dal Crotone con la formula della comproprietà. Scardina, che è di scuola juventina, ha militato nel Cesena, nel Paok Salonicco e nel Crotone.

Il centrocampista è già a disposizione del tecnico e è stato presentato ieri sera allo stadio Menti. Gli è stata assegnata la maglia numero 19 e potrebbe fare il suo esordio sabato prossimo nella sfida di campionato contro il Cesena.

L'ALLENAMENTO

Provato un nuovo assetto dopo le voci di mercato che interessano Baù, Rigoni e molti panchinari

Russo punta sulla coppia d'attacco Borgobello-Tulli

TRIESTE Denis Godeas diventa siculo e il modulo della Triestina una sorta di scacciapensieri che si apre e si chiude. La partenza dell' ariete di Medea verso Palermo ha inevitabilmente lanciato la coppia Russo-Cancelli verso la ricerca di un nuovo schema d'attacco per il futuro. A iniziare dalla partita di domani pomeriggio al Rocco contro l'Avellino.

Massimo Borgobello, centravanti di quelli puri, è un uomo capace di giostare da solo in mezzo all'area ma può anche essere supportato da un'altra punta pura. Nell'amichevole contro il Monfalcone era stato provato l'albero di Natale, con Baù e Albino alle spalle dell'ex ternano, ma anche il triangolo rovesciato potrebbe andare benissimo. Visto che Eder Baù pare di nuovo sul mercato, per stanare dalla loro area i lupetti irpini potrebbe essere usata la trappola dell'Albino trequartista dietro le due punte Borgobello e Tulli.

Nell'allenamento di ieri al Villaggio del Pescatore sembra essere stato proprio quest'ultimo lo schema più gradito al presidente Tonellotto, presente alla seduta. Sembra invece ormai definitiva la scelta del centrocampo a tre, con Allegretti e Galloppa titolari fissi e Pagliuca a sostituire lo squalificato Briano. L'altro assente per volontà del giudice sportivo, Maurizio Peccarisi, sarà invece rimpiazzato dall'esordio da titolare di Michele Mignani, affiancato dal greco Kyriazis.

Anche William Pianu è sul mercato, così come Marco Rigoni, meglio quindi trovare subito alternative al centro della difesa alabardata. Di Venanzio e Minieri (o lo stesso Pianu) dovrebbero essere i due terzini, Gegè Rossi il portiere del 4-3-1-2.

Intanto ha ripreso ad allenarsi con la maglia alabardata Francesco Ciullo, dopo la lunga sosta per l'infortunio e la successiva operazione a un ginocchio. L'attaccante alabardato ha da tempo iniziato la rieducazione, ora dovrebbe riprendere forma e condizione fisica. Lo stesso discorso che vale per Gorgone e per il nigeriano Eliakwu. Gorgone ed Eliakwu potrebbero essere già pronti per la trasferta di martedì a Terni, per Ciullo ci vorrà invece ancora un mesetto prima di rivederlo all'opera sui terreni verdi.

Oggi, nell'allenamento mattutino di rifinitura, potrebbe fare la sua prima comparsa al Villaggio del Pescatore anche Max Vieri, il fratellino di Bobo destinato a diventare il Godeas del futuro. Fisicamente, l'ariete di Medea e quello di Sydney, più o meno si assomigliano. La Triestina andrà nel pomeriggio in ritiro pre partita a Sistiana. Domani pomeriggio l'incontro con l'Avellino e già domenica la partenza verso Terni e un' altra avventura.

Alessandro Ravalico

La 23ª giornata

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
Mantova	45
Catania	43
Torino	40
Atalanta	39
Cesena	37
Brescia	35
Modena	32
Arezzo	32
Verona	32
Rimini	32
Triestina	31
Pescara	30
Crotone	30
Piacenza	27
Bologna	27
Vicenza	27
Bari	25
Ternana	22
Avellino	17
Albinoleffe	15
Cremonese	12
Catanzaro	11

Partite	Arbitri
OGGI ore 20.45	
Albinoleffe-Ternana	Preschern
Catanzaro-Cremonese	Mazzoleni
DOMANI ore 16.00	
Arezzo-Mantova	Girardi
Bari-Torino	Rocchi
Brescia-Catania	Banti
Cesena-Vicenza	Rizzoli
Modena-Rimini	De Marco
Pescara-Bologna	Herberg
Piacenza-Crotone	Cassarà
Triestina-Avellino	Racalbuto
Verona-Atalanta	De Santis

ANSA-CENTIMETRI

Decine di fotografi hanno accolto il centravanti all'arrivo a Palermo dove si è presentato alla stampa. Il rapporto con Trieste

Godeas: «E' la mia grande occasione»

«Con Zamparini abbiamo parlato in friulano». Domani subito in campo a Messina

LE REAZIONI

Tesser: «Denis importante anche per lo spogliatoio»

TRIESTE Attilio Tesser si è coccolato Godeas per due anni: è stato il suo alfiere sul campo, il traino che ha portato la squadra lo scorso anno alla salvezza. E' ovvio che il tecnico di Montebelluna sia particolarmente affezionato a Denis: «Sono molto contento per lui, a 30 anni raggiunge di nuovo un traguardo come la serie A e in una piazza importante come Palermo. Per lui credo sia il momento giusto, è nel pieno della carriera e in questi anni è davvero maturato molto. Per i due anni che è stato con me, non posso che parlarne bene. Per la squadra ha rappresentato qualcosa di importante, un vero punto di riferimento anche per la tifoseria. E quest'anno ha continuato sulla stessa linea facendo già 9 gol». Tesser, comunque, non dimentica l'altro aspetto della vicenda: «La Triestina perde un giocatore importante, questo è certo, anche a livello di spogliatoio. Denis ha dimostrato sempre un grande amore per l'Alabarda, lo scorso anno ha dato veramente tutto, giocando spesso in precarie condizioni fisiche e senza allenamenti. Non so se arriveranno altri giocatori in alabardato. Comunque, anche se Borgobello e Tulli non saranno Godeas, sono due giocatori molto buoni per la categoria e credo possano fare bene».

Chi non è affatto sorpreso dalla partenza dell'ariete di Medea è Maurizio Costantini: «Sono sincero, ero convinto che andasse via già quest'estate. Ero sicuro che il 31 agosto avrei letto della sua partenza, e invece la cosa è stata solo rimandata di qualche mese. Mi dispiace per la Triestina, ma ritengo che la società avrà fatto le sue valutazioni. E credo anche che non sarà l'unico ad andarsene. La speranza è che quelli che rimangono sapranno dimostrarsi all'altezza. Godeas è un giocatore che in questi due anni e mezzo ha dato davvero tanto all'Alabarda, lo scorso anno in particolare».

an.ro

L'ariete di Medea: «Ho potuto portarmi dietro anche il numero 99. Non rappresenta nulla per me ma in questi ultimi anni mi ha portato fortuna»

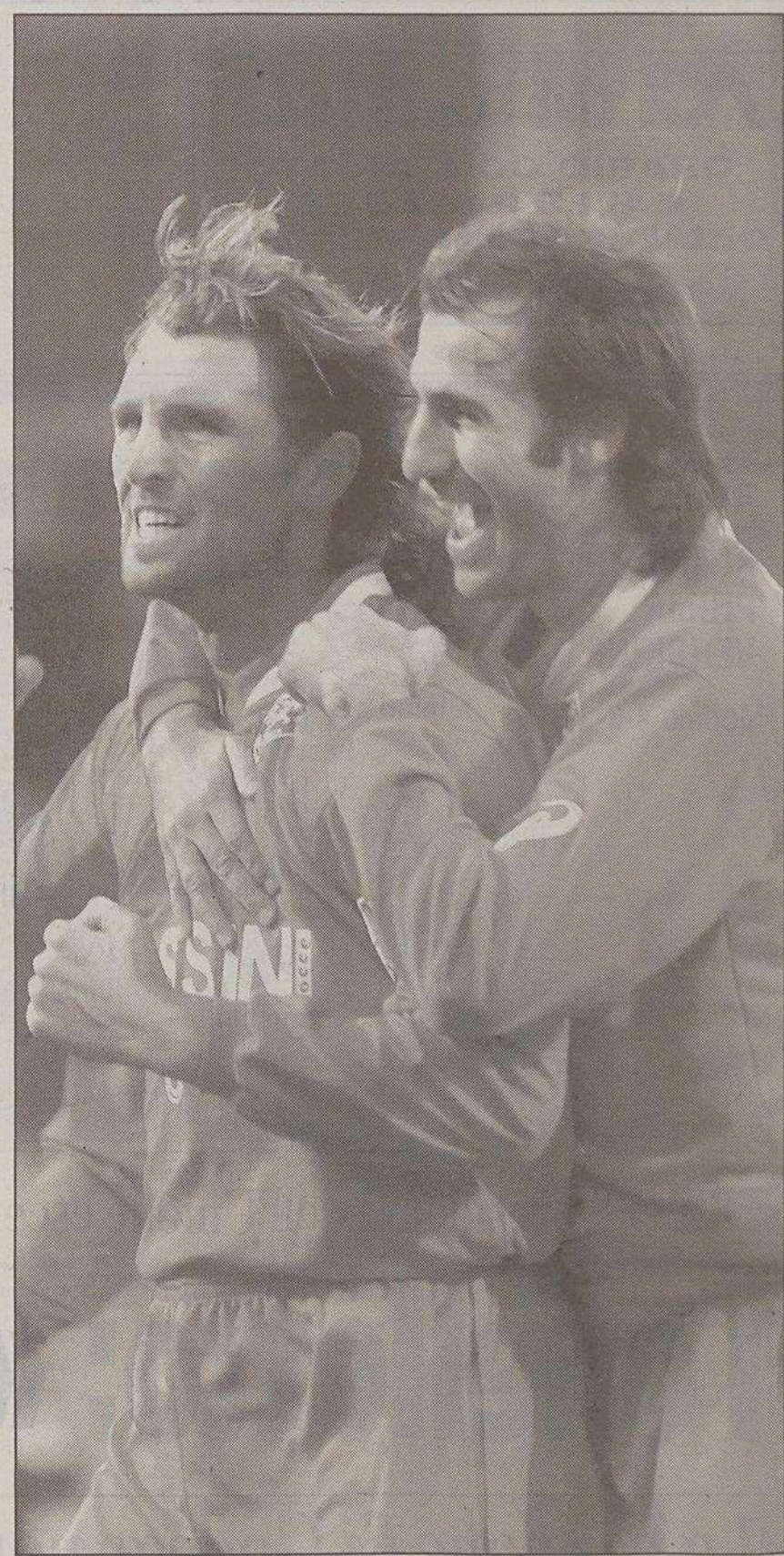
PALERMO Una selva di microfoni davanti e i flash dei fotografi che hanno illuminato a ripetizione il suo viso. Cappellino blu in testa, Denis Godeas ha risposto a tutti ed a tutto nel suo primo giorno da calciatore del Palermo.

Nessuna emozione evidente, nessuna incertezza: a 30 anni, ormai, ha imparato i trucchi del mestiere. «A Trieste avevo un rapporto particolare e speciale che non potrò mai avere in un'altra città, ma a questo punto della mia carriera, non potevo rifiutare una proposta come quella del Palermo», ha detto Godeas al campo militare tenente Onorato di Bocca di Falco. «La prospettiva di giocare in serie A e di potere essere protagonista anche in Coppa Uefa, mi hanno convinto ad accettare l'offerta di Zamparini. Per la prima volta ho parlato con un presidente nella mia lingua: in friulano. Abbiamo chiuso la trattativa in pochissimo tempo. Tutto è filato liscio e adesso sono pronto a fare la mia parte».

Godeas sarà subito chiamato in causa da Gigi Del Neri, altro friulano (è nato ad Aquileia) che lo ha voluto a Palermo per potenziare un attacco che ha segnato soltanto un gol nelle ultime tre partite di campionato. E quasi contemporaneamente a Denis arriverà dall'Udinese anche l'attaccante David Di Michele.

L'ex bomber della Triestina giocherà domani sera sin dall'inizio al «San Filippo» contro il Messina. «Mi aspetto tanti fischi ha sottolineato a Messina mi sono trovato bene, ma poi ci fu qualche incomprensione quando andai via. Acqua passata, ora sono un giocatore del Palermo e farò di tutto per dare il mio contributo. Del mio Messina sono rimasti in pochi, solo Sullo e Coppola (non giocherà perchè squalificato dal giudice sportivo, ndr). Un gol? Se dovessi segnare, esulterei. Se non festeggiassi una rete con la mia squadra, prenderei in giro soltanto il pubblico. Forse solo a Medea, nel mio paese, non avrei voglia di alzare le mani per festeggiare un gol».

Il suo paese, la sua gente, la sua Trieste, anche nel primo giorno da giocatore del Palermo, Godeas non dimentica le sue origini e la squadra nella quale è cresciuto calcisticamente. »Avevo ricevuto parecchie offerte, ma per andare via dalla mia città, era necessaria una richiesta importante. Ed è arrivata dal Palermo. Forse tre anni fa, non avrei lasciato la mia terra, ma adesso devo sfruttare la mia ultima grande occasione. A Palermo in panchina? Non pretendo di avere sempre il posto in squadra. Sono venuto per dare il mio contributo, poi toccherà a Del Neri fare le sue scelte. A Trieste per due anni ho indossato la fascia di capitano e so benissimo quale sia il valore del gruppo in una squadra. Con il passare del tempo, sono cambiato».

Per Godeas il trasferimento dalla Triestina al Palermo, significa pure il passaggio da Tonellotto a Zamparini, cioè due presidenti vulcanici che spesso fanno notizia. «Zamparini è un presidente molto esigente, mentre Tonellotto con il tempo è diventato meno...vulcanico». Gli chiedono se pensa di ritornare alla Triestina, magari per chiudere una carriera ricca di gol e di ottime prestazioni e lui risponde con decisione: «In questo momento penso soltanto a questa nuova avventura. L'ipotesi del mio addio al calcio è ancora troppo lontana». Sarà, ma nel frattempo Denis ha preferito mantenere lo stesso numero di maglia che indossava nella Triestina: il 99. «Non c'è nessuna storia particolare legata a questo numero», ha spiegato Godeas. «Tre anni fa a Trieste, avevano già scelto tutti i numeri fino al 23, quindi presi una maglia a caso ed uscì fuori il 99. Mi ha portato fortuna ed ho deciso di mantenere il numero anche a Palermo». Del primo giorno in Sicilia, gli è rimasto, invece, impresso l'interesse nei suoi confronti: «Non mi avevano mai fatto tante fotografie...» E via di corsa all'allenamento dove lo aspettava un impaziente Del Neri.

Godeas festeggiato dopo un gol da Kyriazis (Foto Lasorte)

GLI SMS DEI TIFOSI

DITELO AL PICCOLO *Le perplessità dei sostenitori alabardati dopo la discutibile cessione. Una valanga di attestazioni di affetto e di stima per il cannoniere che se n'è andato*

«Ma adesso che siamo rimasti senza bomber chi butterà la palla in porta?»

Son contento per Denis ma adesso voio veder chi la butta dentro! *Zubi*

Contento per Denis,scontento per l'Unione...e adesso speremo de salvarse!! *Tano*

Solo soldi! Spero che un giorno così non ritorni mai più. *Carmelo Messina*

Grazie Denis , grazie grande capitano, un monumento, ci mancherai molto. *Thomas Schiavini Pieris*

Un disastro per la Triestina e un buon acquisto per i rosanero.Opportunità più per il giocatore. Denis resta comunque un grande figo! *Sabrina*

Auguremo a Denis tante bele robe. Ciao Capitan

Se l'Unione voleva tentare di andare in A, non doveva privarsi di Godeas. Comunque grazie Denis per quello che hai sempre dato a questa maglia. *Jacopo Nonis*

Ha fatto bene Godeas ad andarsene,a desso dovrebbe andarse Tonellotto visto che non si è comportato bene.

Son contento per Denis e sempre più convinto che el «murador» buterà in malora l'Unione. Per el momento vado a veder el Costalunga. *Diatriba*

Tonellotto ha finalmente scoperto le carte. Non ha neanche una lira. Altro che serie A ...Un danno per l'Unione ...

La serie A che ci hanno dato sono i prezzi degli abbonamenti ..*Cippa*

Senza il cuore non si vive... Tanti auguri.

Auguri ariete di Medea, sei grande Tonellotto. Sei solo un mercenario. *Kume 69*

Posso solo dire grazie Denis in bocca al lupo e sempre benvenuto...

Grazie capitano per tutto quello che ci hai dato ora con te la Coppa Uefa sarà come la Champions League. Un solo rimpianto, non ti ho chiesto la maglia per mio figlio. *Paolo 65'*

Tonellotto sai cosa invidio di te? Niente!

Ohohohoh .....Denis Godeaasss......Denis Godeas......Denis Godeas...! Sempre nei nostri cuori. *Laura*

Contento per Denis e per il bilancio della Triestina. Però ora, per decenza, basta ambizioni ed assurdi proclami!

Sono contento per Godeas in quanto ha l'occasione per giocare in serie A in una squadra che disputa anche la coppa Uefa, non capita tutti i giorni. Le gesta compiute dall'ariete di Medea con la maglia dell'alabarda rimarranno impresse indelebilmente nei cuori di noi tifosi. Ora tempo di mettere da parte i fantasmagorici progetti come torri e centri commerciali al Rocco e pensare a fare punti per garantirsi una tranquilla permanenza nella serie cadetta. *Eminem 77'*

Grazie Denis non ti dimenticherò mai. Forza Unione. *Andrea grande tifoso*

Ma nol gaveva dito che Palermo era troppo lontana? Ma forsi ciapando il ponte...Viva el balon moderno! *Da un vecio barbon*

«Da Tonelotto» saldi di mezza stagione: Godeas da euro 3.000 a 1.000! Che vergogna! Grazie Denis tiferò sempre per te! *Claudia*

Ma Tonellotto quando ha acquistato l'Unione pensava di comperare una latteria in Cavana? *C.P.*

È giusto che il capitano abbia la possibilità di giocare in serie A. Ora riprendiamoci Cellini che è di proprietà nostra e a Perugia segna. *Franco*

1,2 milioni..Tonellotto te fa proprio brutti affari...Denis uno di noi!..Un eroe per Trieste...Un gran giocatore..Tanti auguri... *Palo gay*

Denis, giusto cosi...in bocca al lupo! Tonellotto una volta di più hai dimostrato quanto vale la tua parola data ai tifosi. Non vedo l'ora che tu te ne vada via da Trieste. Go za pronta una botiglia de verzer per festegiar!

Sono contento per Denis perchè ha una grande opportunità di dimostrare quanto vale anche nella massima serie, per il resto sarà dura coprire il buco che ha lasciato in campo e nel cuore di noi tifosi! Auguri di cuore Denis! *Luca*

La Triestina con Godeas(ma non per colpa sua) era l'anti calcio. E cioè si giocava per 90 minuti con palle scaraventate sul povero Cristo che si faceva un mazzo così! Ora speriamo di vedere un gioco manovrato. Gli uomini ci sono. *Caio*

Denis in un momento di scoramento

Che figura ci siamo fatti soffiare anche Rocco Giannone ... Va benissimo al Catanzaro grazie pres!

Bravo press sia x Denis che x la Triestina ed ora più che mai forza muli. *Una Vecia tifosa*

Penso che Tonellotto ga bisogno de pila per pagar tutti i zogadori e la fa vendendo el meio toco !In bocca al lupo, mio Capitano! *Berny*

Campione nostrano Godeas, concordo la scelta del pres. Ma anche tanti stranieri in primavera? Abbiamo anche noi giocatori nostrani,e si risparmia... Meditate. *Nello*

Se una squadra vuole migliorare non vende il suo giocatore migliore. Non ci resta che cercare umilmente la salvezza. Tonellotto, solo una montagna di balle. Auguri Godeas mio Capitano. Grazie. *Fabrizio*

Era ora, non se ne poteva più del va non va forse vedremo una Triestina più tecnica e veloce e meno Godeas dipendente. Abbiamo altri bravi giocatori con caratteristiche diverse che possono fare la differenza. Grazie Denis ma ora basta adesso solo Unione

Tonellotto è una tragedia! Non tanto (o meglio, non solo) per la cessione di Godeas, ma per la sistematicità con cui da alcuni anni vendiamo tutti i nostri migliori giocatori. Sarà Rossi il prossimo?

Peccato non averti potuto salutare sabato pomeriggio capitano. Grazie Denis, in bocca al lupo.

Adesso la C xe sicura, el ne fa falir come xe falì lui altre volte.

Grande Tatanka, intramontabile Ariete dell'Unione! *Andrea*

Un Grazie a Denis per aver regalato vere emozioni.. Adesso Flaviano non giocare più a Monopoli con l'Unione, se vendi anche Briano siamo mal messi perchè Albino dura solo venti minuti a gara... *Beppe.*

Caro Denis forza grazie e in bocca al lupo... Flaviano basta promesse ciacole! Non cedere Pianu e Briano...se no xe cazzi! *Beppe*

Scelta purtroppo giusta per evitare problemi maggiori. Adesso dopo i proclami di serie A, ci saranno ancora tifosi che si ridicolizzano credendo a Tonellotto?

Meglio senza Denis e salvi a giugno che con Denis e falliti in estate. Però che tristezza! *Paolo*

Signor Tonellotto ma come,proprio lei io qui, io lì. Compro il Koper,il Lubiana voleva comprare il nostro stadio e poi mi cede il grande Godeas (presumo per mancanza di soldi) che come tutti sappiamo molto attaccato alla maglia. Allora dove sono tutti guesti soldi forse pensava di arrivare in serie A con giocatori presi gratis all'asilo. Io gli farei l'antidoping.

Lacrime solamente tante e tante lacrime per la perdita del capitano. Ciao e buona fortuna grandissimo Denis. *Alessandro di Aiello*

Tonellotto con sta cession ga dimostrà de non aver un! Non xe possibile che da 5 milioni se passi a 1 milion e 2! Tonellotto torna casa! Grazie Denis

Contento per Godeas ma quando si svendono i gioielli di famiglia vuol dire che il pres è cisto!!! *Sergio*

Alla fine, Tonellotto si rivelato per quello che è veramente. L'ennesimo avventuriero di quel mondo losco che ormai il calcio. Altro che serie A! Povera Trieste, reagisci ...*Roberto L.*

Abbonato della Furlan ma non ultras. Hanno ragione loro perchè non esistono più le bandiere! Solo per la maglia, forza Unione! *France64*

Permette sig. Presidente: buon consiglio si considera sempre.... Venda la rosa al completo, tanto oramai... Questa la formazione fatta dal nuovo allenador che saria mio zio,oltretutto sordi!!Non andremo in A come da lei desiderato ma de sicuro finimo in osmiza con sto squadron.

Giusta opportunità per un grande giocatore. Non dimentichiamo che abbiamo Ciullo che scalpita per giocare! *by Cavallo Pazzo*

Vergogna! Godeas un mito per la città, per la maglia per noi tifosi! La societa doveva pianificare di andare in A con lui! Ma evidentemente in A non si va anzi! E giustamente Denis vuole a 31 anni giocare nella massima serie! Io non vado più allo stadio! Denis ti guarderò sempre! *Walter !*

Mi pare tutto molto chiaro, adesso. È arrivato un personaggio in difficoltà che utilizza la Triestina per farsi pubblicità ricavando il più possibile. Altro che serie A!

De Falco e Tonellotto la rovina de Trieste! Denis sempre!! Tanti auguri,un amico!! *Chris 78*

Ma a Trieste siete veramente convinti che Godeas un gran giocatore? A Bari ha lasciato un pessimo ricordo e niente più. L'unico che ha fatto l'affare è stato Tonellotto. Con Zamparini avrà vita dura xchè non è certo giocatore da serie A o da Europa! *Firmato: ultras Bari!*

Piuttosto che avere un giocatore che gioca controvoglia, meglio sia andato via. Dispiace, ma alla serie A non si rinuncia perchè occasioni così non capitano più. Ciao ex capitano. *Roby*

Tonellotto non poteva comprare l'Udinese o il Koper o il Treviso? In 6 mesi vuol vendere Godeas, Rigoni, Baù, Pianu. Mah! Cmq grazie Godeas! *Eric*

I giocatori vanno e vengono, ma l'amore per la maglia resta! Forza Unione sempre e comunque! *Giulia*

Sono contento per lui, farà sicuramente bene. Ma per noi è l'inizio della fine. Chi farà gol? Nessuno. Che i compri Cermelj... Poppo

La cessione di Godeas l'ennesima cavolata della gestione Tonellotto! A lui non interessa andare in serie A, ma solo al suo portafoglio! Che disgrazia 'sto uomo!

Dal Friuli Venezia Giulia alle Olimpiadi di Torino dodici atleti in azzurro

dall'inviato
Matteo Contessa

TARVISIO Dieci atleti già convocati, una che l'ufficializzazione non ce l'ha ancora e deve attendere fino a dopodomani per averla, più un «assimilato». Questa sarà la squadra che il Friuli Venezia Giulia mette a disposizione dell'Italia per fare la miglior figura possibile all'Olimpiade di casa, quella che si svolgerà in Piemonte dal 10 al 26 febbraio. Dei dieci atleti già convocati parleremo poi, iniziamo dalle due eccezioni.

A non avere ancora ufficialmente il pass olimpico è Corinna Boccaccini, quasi ventenne udinese, azzurra di snowboard. Il commissario tecnico della nazionale sceglierà il quartetto olimpico solo domenica pomeriggio, dopo il gigante parallelo in programma in questo fine settimana al Plan de Corones. Sono in cinque a giocarsi i quattro posti, ma Corinna non dovrebbe temere più di tanto: in questo momento è la numero due in Italia, davanti a lei c'è soltanto Carmen Ranigler. L'andamento della stagione aginistica, peraltro, per adesso è favorevole all'udinese che proprio domenica scorsa a Kreiscberg, in Coppa del mondo, è stata l'unica azzurra a qualificarsi per le finali, finendo undicesima. Se a ciò aggiungiamo che porta in dote anche il titolo mondiale juniores di gigante parallelo conquistato la scorsa primavera a Zermatt e che dai tecnici viene considerata l'unica emergente azzurra, allora possiamo essere certi che il 23 febbraio al cancelletto di partenza olimpico di Bardonecchia ci sarà anche lei.

Corinna Boccaccini in azione a Soelden. È una delle azzurre più forti nello snowboard

L'assimilato è invece il fondista Pietro Piller Cottrer. È nato a Pieve di Cadore e vive a Sappada, dunque è veneto. Ma Sappada da quest'anno fa parte del comitato Fisi del Friuli Venezia Giulia e dunque anche Piller Cottrer è diventato agonisticamente friulano. Lui tra l'altro è uno di quelli sui quali vengono riposte le maggiori speranze azzurre di medaglia: è campione del mondo in carica nei 15 chilometri a tecnica libera (titolo vinto a Obersdorf l'anno scorso), in lui ci sono aspettative tanto per le prove individuali (50 km a tecnica libera e combinata) che nella staffetta 4x10 chilometri.

Al suo fianco il carnico Giorgio Di Centa, che da anni non è più «il fratello di Manuela», ma brilla di luce propria. Ad eccezione della sprint a tecnica libera, lui parteciperà a tutte le gare di fondo del programma olimpico (combinata, sprint a coppie classica, 50 km tecnica libera, staffetta). Come Piller, parte fra i favoriti nella 50 km, ma anche nella combinata e ovviamente con la staffetta.

Fra loro due c'è la nostra regina degli sci stretti, la tarvisiana Gabriella Paruzzi. È campionessa olimpica uscente dei 30 km a tecnica libera, due anni fa ha vinto la Coppa del mondo assoluta, ma resta un'incognita. Già da tempo ha dichiarato che questa è la sua ultima stagione, ma in realtà avrebbe smesso anche prima se non ci fosse stata la richiesta della Federazione di tenere duro almeno fino a Torino 2006. Quest'anno si è vista poco, ma ha finalizzato la sua stagione sull'Olimpiade (come si può leggere nell'articolo su di lei in questa pagina). Vedremo se saprà sorprenderci ancora.

Il ventenne Giacomo Matiz, nato a Gemona, ma residente a Timau, sarà in gara sulle gobbe del freestyle. Per lui, sulla carta, poche speranze di podio. Ma le motivazioni date da questo tipo di manifestazioni portano a compiere exploit sorprendenti (vedi Daniela Ceccarelli, la cui unica gara vinta in carriera è stata il supergigante alle Olimpiadi di Salt Lake City, 4 anni fa), speriamo nel giovane Giacomo.

Presenza massiccia della regione, invece, nel salto e nella combinata nordica. In quest'ultima (prove di fondo e di salto, sia individuali che a squadre), schieriamo il tarvisiano Giuseppe Michielli (servizio a parte in pagina) da titolare e il tolmezzino Alessandro Pittin come riserva. Per Michielli già esserci è un regalo a un certo punto inatteso, tutto ciò che arriverà sarà guadagnato.

Ma dove regge l'equazione Friuli Venezia Giulia uguale Italia è nel salto, nel quale forniamo all'azzurro l'intera squadra nazionale, riserve comprese (Marco Beltrame, Stefano Chiapolino, Sebastian Colloredo, i fratelli Andrea e Simone Morassi) ai quali si aggiunge soltanto il trentino Alessio Bolognani. Una nazionale «made in Tarvisio», sul cui trampolino sono nati e cresciuti tutti i nostri. E «made in Fvg». Perchè altrimenti neanche ci sarebbe stata, alle Olimpiadi. Perchè le difficoltà finanziarie della Fisi avevano portato già l'anno scorso a cancellare i finanziamenti a salto e combinata nordica, azzerando in pratica squadre e attività. È stato allora il presidente del comitato Fisi regionale, Franco Fontana, a convincere la Regione a finanziare l'attività. Sono accorsi in suo aiuto gli assessori allo sport Roberto Antonaz e al turismo Enrico Bertossi e solo grazie a ciò oggi l'Italia può essere presente alle sue Olimpiadi con alcune squadre in più.

Nel salto, Roberto Cecon sta allevando il suo successore, colui che pare destinato a diventare il primo saltatore italiano ai vertici mondiali. Parliamo di Sebestian Colloredo, 18 anni appena, talento da vendere e appena balzato alla ribalta internazionale con le belle gare disputate al recente «4 Trampolini». Da lui potrebbe arrivare una bella sorpresa già a Pragelato, fra qualche settimana. «Le belle gare disputate in questa tournée non sono ancora il top, da qui all'Olimpiade ho margini di miglioramento ulteriori, sia tecnici che atletici - spiega Sebastian - a cominciare da un paio di chili di peso che dovrò perdere in queste settimane. Diciamo che se tutto va bene, almeno dieci metri in più potrei saltarli». Per arrivare dove? «La mia testa pensa all'oro. È molto difficile e non è che sia convinto di arrivarci. Ma ho capito che posso fare buone cose e per carattere punto sempre al massimo: se si fa così, qualcosa poi arriva, se si punta a obiettivi intermedi si rischia di non lasciare traccia».

La squadra del FVG a Torino 2006

FREESTYLE	Giacomo **MATIZ** (gobbe)
SNOWBOARD	Corinna **BOCCACCINI** (gigante parallelo)
SALTO	Marco **BELTRAME**, Stefano **CHIAPOLINO**, Sebastian **COLLOREDO**, Andrea **MORASSI**, Simone **MORASSI** (Hs 106, Hs 140 ind., Hs 140 sq.).
COMBINATA NORDICA	Giuseppe **MICHIELLI** (Hs 106 + 15 km ind. inseguimento, Hs 140 + 4x5 km a sq., Hs 140 + sprint 7,5 km), Alessandro **PITTIN**.
SCI DI FONDO	Gabriella **PARUZZI** (combinata, 10 km TC, sprint TL, 30 km TL, staffetta 4x5 km), Giorgio **DI CENTA** (combinata, sprint TC a coppie, 15 km TC, 50 km TL, staffetta 4x10 km), Pietro **PILLER COTTRER** (combinata, 50 km TL, staffetta 4x10km)

torino 2006

CENTIMETRI.it

La Paruzzi, campionessa olimpica in carica sui 30 chilometri a tecnica libera, è l'unica in grado di competere per il podio nel fondo femminile

La regina Gabriella costretta a difendere il suo trono da sola

«Sento che sto migliorando ho buone sensazioni. Ma vincere sarà molto difficile»

In Gabriella Paruzzi sono riposte tutte le speranze di podio del fondo femminile

TARVISIO Fosse stato per lei, probabilmente avrebbe già staccato la spina da qualche tempo. Ma è campionessa olimpica uscente sui 30 chilometri a tecnica libera, ha vinto due anni fa la Coppa del Mondo assoluta ed è l'ultima reduce della più grande squadra femminile di fondo che l'Italia abbia mai avuto in tutti i tempi. Insomma, è uno dei pochi personaggi da copertina che l'Italia possa presentare nell'Olimpiade da giocare in casa. E così Gabriella Paruzzi non ha potuto esimersi dalla partecipazione a Torino 2006. Nessun lampo in coppa, questa stagione agonistica per lei è un lunghissimo «ultimo giorno di scuola», la sta vivendo solo come avvicinamento alle gare a 5 cerchi.

A che punto di preparazione siamo?

«In effetti quest'anno sono partita un po' tardi, programmando la stagione esclusivamente sull'Olimpiade. Ma adesso la condizione penso sia buona e sta ancora crescendo, nelle ultime gare ho fatto bene, sono fiduciosa, Domani e domenica in Val di Fiemme avremo due gare di Coppa del Mondo, già quelle saranno indicatori affidabili».

Rispetto alla programmazione del lavoro, come si sente? È in linea con le tabelle preparate a inizio stagione o no?

«Sto bene, sento che le cose stanno girando nella maniera giusta. Ho avuto la possibilità di lavorare negli ultimi quindici giorni sulle nevi di casa e ciò mi ha giovato. Spero che le sensazioni che ho provato sciando in solitudine a Tarvisio mi accompagnino anche alle Olimpiadi».

La grande tradizione del fondo femminile è tutta sulle sue spalle, da lei l'Italia aspetta nuovamente qualcosa di speciale. Come vive questa responsabilità?

«Cerco di difendermi al meglio, ma non è facile perchè mi accorgo che le mie avversarie stanno andando molto forte, ci sono distacchi ancora abbastanza sostenuti, non sarà facile annullarli e vincere con le mani in tasca».

Ma porterete a casa medaglie? Avete qualche obiettivo ambizioso?

«Nelle gare individuali sarà dura, le mie compagne sono forti, ma non a livello di medaglie, almeno sulla carta. Ma la sorpresa può sempre esserci. Nella staffetta, invece, sappiamo che Norvegia, Finlandia e Russia sono le più forti. Poi ci siamo noi, pronti ad approfittare di ogni loro passo falso. È così che è andata l'anno scorso, ai mondiali di Obersdorf».

ma. co.

LA STORIA

Michielli, da bagnino a Lignano a sciatore a cinque cerchi

«Non avevo i soldi per pagare l'università, ho lasciato l'agonismo e trovato un lavoro. Poi il mio gruppo sportivo ha trovato i fondi e ora sono qui»

TARVISIO Per il solo fatto di esserci, la sua medaglia d'oro l'ha già vinta prima ancora di cominciare. Perchè se nello sport c'è chi, con un paio di buone stagioni agonistiche, sistema economicamente se stesso e le sue future generazioni, c'è anche chi deve rinunciare al sogno di una vita perchè non ha soldi neppure per pagarsi l'attività. È così Giuseppe Michielli, 20 anni di Tarvisio, azzurro di combinata nordica, la primavera scorsa aveva ingoiato amaro e detto addio allo sport e a Torino 2006.

«Il gruppo sportivo militare dei carabinieri - racconta Giuseppe - aveva assicurato che mi avrebbe arruolato. Ma poi sono sorti problemi, così almeno mi hanno detto, e non è stato possibile prendermi. Dunque mi sono trovato scoperto e senza soldi neppure per pagare le tasse universitarie. Così, d'accordo con i miei genitori, avevo deciso di abbandonare l'agonismo e dedicarmi agli studi (facoltà di economia aziendale a Udine, *ndr*), lasciando cadere con grande rimpianto il sogno olimpico».

Giuseppe Michielli

Una necessità reale, quella dell'abbandono, e non solo un moto di delusione. «Mio papà lavora alla Weissenfels a Fusine e tra l'altro in quel periodo era stato licenziato, dunque non poteva mantenermi agli studi. Così mi sono trovato un lavoro da bagnino a Lignano e a fine maggio ero già lì, Poche settimane dopo, invece, mi ha chiamato il responsabile del Caleppiovinil, il gruppo sportivo trentino per il quale gareggio, e mi ha assicurato che mi sarebbe stato fornito da loro un sostegno finanziario per gareggiare almeno fino alle Olimpiadi. Così ho lasciato il lavoro e ho iniziato subito la preparazione. Con quali ambizioni vado a Torino? Un piazzamento nei primi venti è il massimo cui posso aspirare, ma stare nei primi trenta va comunque bene».

Domani e domenica Michielli gareggia a Predazzo in Coppa del Mondo; poi si va a Obersdorf e ai primi di febbraio inizia l'avventura olimpica.

ATLETICA

Obiettivo maratona via alla preparazione in più di settanta

TRIESTE Oltre settanta neo podisti hanno affollato il primo appuntamento di «Obiettivo Maratona», corso propedeutico alla corsa istituito quale avvicinamento alla Maratona d'Europa fissata per domenica 7 maggio. Al suo secondo anno di vita «Obiettivo Maratona» continua pertanto a trovare consenso tra i neofiti dell'atletica, ma anche tra quei podisti più esperti che sinora non si erano mai misurati con una 42 chilometri. Gli allenamenti, sotto gli occhi di uno staff composto da esperti del settore, si tengono al campo sportivo «Draghicchio» di Cologna e nella palestra di Campi Elisi.

Il costo d'iscrizione ai corsi è di 10 euro, fissato proprio per premettere l'utilizzo della palestra. Ed a proposito di costi: sino al 31 gennaio l'iscrizione alla prossima Maratona d'Europa costerà 20 euro (invece che 30) e quella alla Maratonina dei Due Castelli 10 euro invece che 20. Rimane invece fissata in 8 euro la quota d'iscrizione alla Bavisela non competitiva.

a. l.

VOLLEY

Due arbitri triestini nella bufera: Vicenza chiede di sospenderli

TRIESTE Due arbitri triestini di volley nella bufera. Corrado Toso e Daniele Zucca, unici fischietti della nostra città a essere stati inseriti nella lista dei direttori di gara di serie A, sono stati pesantemente attaccati dalla Minetti Vicenza, che ha recriminato sul loro operato nel match interno di domenica scorsa contro Jesi (vinto da quest'ultima per 3-0). Vicenza ha accusato Toso e Zucca di aver favorito, con le loro decisioni, la squadra marchigiana. A seguito del rapporto di gara, il presidente vicentino Giovanni Coviello (espulso nel corso della sfida, *ndr*) è stato sospeso da ogni attività federale per due mesi perché durante e dopo l'incontro ha continuato a offendere la coppia arbitrale. Secondo il club veneto, una beffa oltre al danno. Tanto che in un comunicato, afferma che «Gli errori (...) sono stati trasmessi a chi di dovere in Fipav insieme alla cassetta della partita perchè gli arbitri bravi e capaci (la maggior parte) vengano tutelati nella loro credibilità minata da 2 signori che di Jesi potrebbero fare i (non richiesti) tifosi, non certo gli arbitri. Come potranno essere tutelati? Semplice: da una sospensione significativa».

ma.un.

TENNIS

L'Italia perde il suo indoor internazionale che emigra oltreconfine

Ciao Milano, torneo Atp a Zagabria

Continua intanto la serie magica per Ivan Ljubicic, che dopo un 2005 da incorniciare ha iniziato il nuovo anno vincendo il torneo indiano di Chennai

UMAGO La Croazia gongola, non solo per la storica conquista della Coppa Davis, ma anche per avere strappato all'Italia il torneo indoor del dopo-Australia nel calendario internazionale. Un gran colpo per la federazione croata, un brutto colpo ancora per il tennis italiano. Il torneo indoor di Zagabria prenderà il posto di quello di Milano, che non ha offerto le garanzie necessarie, nella settimana dal 30 gennaio al 5 febbraio. La conferma arriva da Slavko Rasberger, ovvero dal quartier generale del Croatia Open di Umago, che mantiene senza problemi la sua posizione estiva del calendario dell'Atp, in programma dal 24 al 30 luglio. «Meglio essere in concomitanza con Kitzbuehel che con Stoccarda», rileva il direttore del torneo istriano.

È questa l'unica novità, amara per il tennis italiano, del calendario Atp che per il resto conferma il programma del 2005. Finiti i tempi delle vacche grasse, degli sponsor amici, l'Italia si ritrova con due soli tornei: gli Internazionali di Roma in programma dall'8 al 14 maggio e inclusi tra le Masters aeries, e poi gli Internazionali di Sicilia a Palermo dal 25 settembre all'1 ottobre, segno di una crisi che non accenna a finire, nonostante un certo rilancio in classifica dei giocatori, con quattro racchette tra le prime cento (Volandri numero 39 il migliore, Sanguinetti, Seppi e Bracciali).

Champions race, ovvero la speciale classifica dell'Atp stilata in base ai punti raccolti da ogni tennista, sempre basata sui quattro tornei del Grande slam (Australian Open, Roland Garros, Wimbledon e Us Open), sui nove tornei delle Masters series (Indian Wells, Miami, Montecarlo, Roma, Anburgo, Montreal, Cincinnati, Madrid e Parigi-Bercy), più i cinque migliori risultati ottenuti da ciascun giocatore nelle International series (a Zagabria, a Umago, a Kitzbuehel, a Palermo, o fra gli altri tornei di pari grado del calendario Atp).

La classifica del 2005 si era chiusa con il Masters vinto dall'argentino Nalbandian su Federer e con una classifica che vedeva nell'ordine, tra i primi dieci, lo svizzero Federer vincitore del torneo di Wimbledon e degli Us Open, lo spagnolo Rafael Nadal trionfatore al Roland Garros, l'americano Roddick, l'australiano Hewitt, l'americano Agassi, l'argentino Nalbandian, l'altro argentino Coria vincitore dell'ultimo torneo di Umago, il russo Davydenko, il croato Ivan Ljubicic e l'argentino Gaston Gaudio. È proprio il balzo compiuto in classifica dal croato Ivan Ljubicic aveva rappresentato per la Croazia la conferma di un movimento tennistico che andava al di là della conquista della Coppa Davis.

È stato davvero un anno magico per Ivan Ljubicic, classe '79, originario di Banja Luka, scappato con la famiglia dalla Bosnia quando aveva 13 anni e prometteva già molto come tennista, accolto a Moncalieri alla corte di Piatti (e poco mancò che diventasse cittadino italiano), finalista nel torneo juniores di Wimbledon nel '96, abbracciato dalla Croazia come l'erede naturale di Goran Ivanisevic e ormai cittadino del mondo residente a Montecarlo. Ivan Ljubicic ha raccolto all'età di 26 anni i frutti di un lungo lavoro e di una programmazione mirata, con una serie di risultati eccezionali ottenuti sulle superfici veloci nella prima parte della stagione: finalista, anche se sempre perdente, contro Federer a Doha, Rotterdam e Dubai e contro Johansson a Marsiglia. Poi in marzo il suo primo miracolo: battere a Los Angeles prima Agassi e poi Roddick, regalando alla Croazia con il punto del doppio conquistato con Mario Ancic il passaggio del turno in Coppa Davis. Eliminato al quarto turno da Federer a Indian Wells e da Nadal a Miami, poi il programmato letargo estivo (una volta superato anche l'ostacolo della Romania con la sua Croazia in Coppa Davis) per rimettersi in sesto e smaltire gli acciacchi, tanto da essere costretto a rinunciare al Croatia Open, dopo che papà Marko in persona ne aveva annunciato la partecipazione agli amici di Umago.

Ivan Ljubicic ha vinto in India

Slavko Rasberger

Per i croati secondo appuntamento annuale con le grandi racchette

Ricominciata la stagione sul cemento americano, senza peraltro andare oltre il terzo turno degli Us Open, Ivan è finalmente esploso nel circuito indoor europeo sino a collezionare un sensazionale risultato di 20 incontri vinti su 22. Ha centrato finalmente i suoi primi tornei dell'anno, a Metz e a Vienna, è stato finalista nelle Masters series di Madrid (battuto da Nadal al tie break del quinto set) e di Parigi-Bercy (superato in finale dal ceco Berdych, dopo aver battuto Roddick in semifinale) e ha portato finalmente la Croazia alla conquista della Coppa Davis, dopo esserne stato l'eroe sin dalla vittoria al primo turno negli Stati Uniti. In questo primo scorcio del 2006 ha vinto in India il torneo di Chennai, battendo in finale lo spagnolo Carlos Moya. In vista degli Australian Open (16-29 gennaio) un bell'inizio per Ivan il terribile, deciso a confermarsi tra i top ten del circuito mondiale, degno erede del numero uno croato di sempre Goran Ivanisevic.

Ezio Lipott

BASKET B1 La sconfitta dell'Acegas in casa contro Palestrina ha lasciato il segno su tecnico e giocatori

Steffè: «A Osimo si decide la stagione»

Per il girone di ritorno si fa molto affidamento sulla vecchia guardia Muzio e Corvo

TRIESTE «La gara di domenica a Osimo? Rappresenta lo spartiaque della nostra stagione. Una partita che ci consentirà di misurare la nostra crescita e soprattutto ci dirà per quali obiettivi potremo lottare fino al termine della stagione. Furio Steffè, tecnico dell'Acegas, inquadra così il primo impegno di Trieste nel girone di ritorno. Una gara che mette in palio punti pesanti e che arriva a una settimana di distanza dall'inatteso passo falso casalingo rimediato contro Palestrina».

Una sconfitta, Steffè, che ha lasciato il segno?

«Devo dire di si. Abbiamo lavorato sodo durante la pausa natalizia per arrivare pronti alla ripresa e sfruttare al massimo il doppio impegno che ci proponeva prima la gara di Gorizia e quindi la sfida casalinga contro Palestrina essere riusciti a vincere il derby e non aver saputo ripetersi nella gara all'apparenza più semplice è qualcosa che ci ha fatto male. Perché siamo consapevoli di aver lasciato per strada due punti pesanti. Nel corso di questa settimana il contracolpo psicologico si è sentito. Oltre che sulla parte tecnica e sulla preparazione della partita abbiamo lavorato anche sull'aspetto motivazionale».

Domenica a Osimo si gioca per tenere vive le chances di agganciare il quarto posto?

«Nelle Marche comincia il girone di ritorno per cui la stagione regolare è ancora molto lunga detto questo, però, è vero che una sconfitta renderebbe molto più complicata la rincorsa alle posizioni di vertice. Perché scivoleremo -6 da Osimo in un torneo nel quale nessuno ti regala nulla. Per rientrare dovremmo davvero fare miracoli e tenere un ritmo che in questo momento è difficile da ipotizzare».

Quindi a Osimo vedremo un Acegas in campo per vincere?

«Come in ogni altra gara di campionato. Con la stessa determinazione ma anche con la consapevolezza di affrontare una formazione decisamente forte. Una squadra partita male ma che nel corso della stagione ha saputo riprendersi risalendo la classifica e dimostrando tutta la sua compattezza».

Squadra che all'andata vi ha meso in difficoltà restando a lungo avanti nel punteggio. Ricorda?

«Certamente e questo conferma la bontà di una squadra costruita per primeggiare. Sono una delle formazioni che tira meglio del campo e questo, visto quanto successo domenica contro Palestrina, deve metterci in allarme. Lavorare sulla difesa, dunque, diventa per noi l'obiettivo numero uno in fase di preparazione».

In questo momento su chi fa più affidamento?

«Direi che Muzio e Corvo sono i due giocatori che stanno garantendo le prestazioni migliori. Due della vecchia guardia che da sempre rappresentano un punto di riferimento per questa squadra».

Chi invece ha i maggiori margini di crescita?

«Risposta semplice, dirà il Barbieri. I troppi problemi fisici lo stanno limitando. Lui, adesso, è al 30% della condizione. Può soltanto crescere e migliorare».

Lorenzo Gatto

Alessandro Muzio dimostra il suo carattere in campo

CALCIOMERCATO

Marcio Amoroso sbarcato a Milano dove oggi firma il contratto coi rossoneri

Di Michele sulla strada di Palermo

MILANO David Di Michele è sempre più vicino al Palermo. La notizia è stata confermata da fonti vicine alla società. Il giocatore che finora ha disputato Champions League e campionato con fasi alterne di rendimento, potrebbe lasciare Udine già in settimana. L'attaccante, da tempo in rotta con la società, anche per questo motivo, non era stato schierato da Cosmi nella gara di Coppa Italia di ieri contro l'Atalanta.

Insomma Zamparini, dopo aver pescato Godeas, ci aggiunge anche Di Michele così da consegnare a Del Neri una coppia d'attacco nuova di zecca che sostituisca Makinwa impegnato in Coppa d'Africa, Caracciolo squalificato e Brienza infortunato.

Pietro Leonardi si lancia contro l'Inter: «È riuscita, scorrettamente, a far tornare Martins per la gara di domenica». Il dg dell' Udinese precisa: «L'Inter si è comportata in modo non regolamentare, noi invece per Obodo abbiamo seguito le direttive. E ora passiamo per essere una società poco sveglia».

Dopo i botti dei primi giorni di mercato, adesso le trattative proseguono con ritmo più pacato. A Milano è tornato una vecchia conoscenza del nostro calcio, il campione del mondo per club Marcio Amoroso. Guadagnerà 1,5 milioni per sedici mesi di contratto ma ci sarà ancora qualche premio aggiuntivo. Da oggi, se non ci saranno imprevisti, Amoroso, 32 anni il prossimo luglio, tornerà a essere un attaccante italiano: questa volte nelle file del Milan, dopo aver militato anni fa in Udinese e Parma. Sarà lui il quarto attaccante rossonero, a fianco o alle spalle di Shevchenko, Gilardino e Inzaghi, e al posto di Vieri che ha cercato spazio nel Monaco per giocare di più e poter aspirare così a un'altra convocazione mondiale.

David Di Michele

Amoroso sembra rassegnato a far panchina nel Milan («Spero solo di far bene quel poco che giocherò» - ha detto al suo arrivo a Malpensa), ma forse è solo apparenza visto che anche lui, campione del mondo di club col San Paolo, nutre le stesse aspirazioni di Vieri: «Quattro anni fa ho fatto un Mondiale importante in Giappone e chissà che non mi capiti di giocare anche il prossimo. Sono qui per questo».

E poi c'è un altro sogno, quello di conquistare una Champions col Milan e avere la possibilità di giocare un altro Mondiale per club in Giappone, come quello vinto meno di un mese fa contro il Liverpool.

Panchina o no, in ogni caso Amoroso si dichiara doverosamente felicissimo di giocare con grandi campioni come Shevchenko, Inzaghi e Gilardino. E del resto è felicissimo di essere tornato in Italia: «Dell' Italia mi mancava tutto, gli amici, il calcio. Qui mi sono trovato bene come uomo e come giocatore. In questi anni ho passato momenti belli e momenti meno belli, gli ultimi al San Paolo sono stati belli, al San Paolo ho fatto bene. Qui in Italia ho ancora tanti amici, e questo è un paese che fa maturare, fa crescere le persone e i calciatori».

Reduce da venti giorni di vacanza, Amoroso ha preferito non sbilanciarsi più di tanto in dichiarazioni da milanista: «Tutte le cose che ho da dire, preferisco dirle dopo aver effettuato le visite mediche. Aspetto l'esito positivo degli esami per potermi sentire davvero un giocatore del Milan».

Esami che sono stati sostenuti al centro Le Betulle di Appiano Gentile e poi a Milanello, dove Marcio ha incontrato la squadra. Per l'ufficializzazione del contratto, tutto è rimandato a stamattina.

COPPA ITALIA

Una Lazio molle e brutta da vedere pareggia col Cittadella e prosegue il cammino nella competizione

L'Inter si salva con affanno dalle folate del Parma

MILANO L'Inter passa ai quarti di finale di Coppa Italia in virtù del gol realizzato da Martins al Tardini; il Parma lascia la competizione dopo aver fatto tremare i nerazzurri in varie occasioni. A San Siro ieri sera è finita 0-0. Addirittura Materazzi ha dovuto buttare a terra Ruopolo che stava andando tutto solo verso Toldo: l'arbitro non ha ravvisato nulla di grave e i parmensi si sono arrabbiati. Giustamente. Ma anche in altre occasioni lo stesso Ruopolo, nel primo e nel secondo tempo, aveva minacciato la porta dell'Inter sfiorando il gol cxhe avrebbe rimesso sulla bilancia la qualificazione. Anche l'Inter ha avuto le sue brave occasioni ma Martins, Adriano e Solari le hanno sprecate malamente.

Irriconoscibile. È questo l'unico aggettivo utilizzabile per descrivere la Lazio che ha conquistato, pareggiando 0-0 con il Cittadella di serie C, la qualificazione in Coppa Italia. Se c'era, infatti, una squadra che meritava di più quella era di sicuro il Cittadella di Foscarini. E non basta scomodare le scarse motivazioni che ci sono ad affrontare una squadra di categoria inferiore per spiegare la gara demotivata dei biancazzurri di Delio Rossi. Perchè allora non si capirebbe il motivo per cui Stendardo, Baronio e il debuttante De Silvestri non abbiamo dato l'animo per dimostrare al loro tecnico di essere pronti a dare il loro contributo.

Due le eccezioni. Intanto il portiere Ballotta che, grazie alla evanescenza difensiva laziale, ha più volte salvato la sua porta aiutato dalla scarsa esperienza degli attaccanti del Cittadella. E poi l'esperto Simone Inzaghi che è stato l'unico a darsi da fare nel primo tempo prima di essere sostituito da Pandev.

La Lazio, arrivata all'Euganeo di Padova con la qualificazione praticamente in tasca grazie al 2-0 dell'andata, non è mai riuscita a essere pericolosa e non è mai riuscita a tirare in porta. Tanto che è impossibile dare un voto al numero uno dei padroni di casa, Pierobon. Al contrario il Cittadella, che ha fatto la partita.

VELA

A Hvar l'ultima tappa del circuito Europa Cup

La società Barcola e Grignano va in Dalmazia e mette in mostra Valeria Facchini e Pietro Cerni

TRIESTE C'è chi a Natale va a sciare e chi invece a regatare, con pochi gradi sopra allo zero, oltre 20 nodi di vento e onda formata. E' il caso della squadra agonistica della società velica di Barcola e Grignano, unica in regione ad aver partecipato, alle regate di fine dicembre a Hvar, in Dalmazia.

Regate importanti, perché ultima tappa del circuito Europa Cup, che comprendeva altri nove eventi svoltisi nel 2005 in una serie di porti tra Italia, Slovenia, Croazia, Francia, Olanda, Austria e Portogallo. Guidati dall'allenatrice Sabrina Siffanno, gli atleti della Svbg hanno ottenuto ottimi risultati, sia nel circuito che per quanto riguarda la singola prova conclusiva.

Sul fronte generale, la classifica dell'Europa Cup ha visto, dopo dieci eventi, la triestina Valeria Facchini ottenere il primo posto nella classifica juniores femminile (under 15) tra i Laser 4.7, terza assoluta della graduatoria femminile, e Pietro Cerni quarto junionres under 19 e 15.o assoluto. Ottimi anche i piazzamenti di Marco Pellis (16.o assoluto nel Laser 4.7) e Daniele Alberico (56.o nel Laser radial).

Particolare rilievo il risultato della Facchini che ha concluso il suo primo anno in Laser ed è una delle più giovani atlete del circuito (classe 1992). Per quanto riguarda il risultato del singolo evento di Hvar, Pietro Cerni ha finito al secondo posto assoluto, battuto solo dal croato Ivo Kalebic, la Facchini ha chiuso al quinto posto (secondo under 15), mentre Marco Pellis si è classificato in 15.a posizione, e Daniele Alberico in 19.a.

fr.c.

Di buon auspicio la giornata di bora che ha fatto da cornice all'incontro a Portorose

Coutts presenta la sua barca agli armatori

In Dubai è già pronto un cantiere per i prototipi destinati all'Oriente

TRIESTE E' sempre la bora ad accompagnare le presentazioni del nuovo scafo di Russell Coutts. E posto che si tratta di una barca a vela, sembra di buon augurio. C'era la bora, a Trieste, nei giorni della Barcolana, quando per la prima volta lo scafo pensato dal campione neozelandese veniva presentato al pubblico, e c'era bora anche ieri, a Portorose, quando Coutts, assieme a un gruppo di fidi velisti, ha presentato alla stampa e agli armatori la sua barca.

«Questo incontro – ha spiegato Coutts – ha l'obiettivo di iniziare una serie di presentazioni dedicate agli armatori, affinché possano apprezzare le potenzialità della barca, e capire che si tratta di un ottimo mezzo». E gli armatori della zona non si lasciano sfuggire l'occasione di un giretto in barca con il vincitore di tre edizioni della Coppa America: Coutts al timone, armatori poco lontano, ad ammirare il mezzo, ma anche il grande valore del suo ideatore (assieme allo sloveno Andrej Justin) e timoniere. Sono stati una decina gli armatori – uno proveniente dal Giappone, alcuni italiani, sloveni e croati – che nel corso della presentazione hanno avuto modo di conoscere di persona Coutts e farsi raccontare pregi e obiettivi per la barca.

La barca progettata da Russell Coutts e presentata a Portorose

Ma la presentazione non è destinata a terminare qui, e un altro turno sarà organizzato negli ultimi giorni di gennaio.

Al momento sono quattro le imbarcazioni completate, la prima delle quali ha caratteristiche leggermente diverse (la versione 1 montava un albero diverso e una chiglia più leggera): in costruzione, in Ungheria, c'è il quinto monotipo e tutte le barche serviranno per la promozione che Coutts ha in mente nei prossimi mesi. Alcuni scafi voleranno direttamente verso il Dubai, dove è stato allestito un cantiere per realizzare i prossimi prototipi. La produzione europea, invece, pare essere destinata a restare in Ungheria, dove sono state realizzate le precedenti imbarcazioni. Sempre in Ungheria gli scafi verranno assemblati e questa sembra essere la prima novità rispetto al passato. Fino al quarto prototipo, infatti, gli scafi costruiti in Ungheria venivano portati a Trieste, dove venivano assemblati: la nuova strategia dettata da Coutts, invece, è quella di mantenere gli scafi sulle sponde del Balaton, dove verranno spediti i pezzi (motore, elica e altre componenti tecniche) provenienti da Trieste e quelli (albero e boma) provenienti da Bologna.

Francesca Capodanno

IN BREVE

Classifica degli statistici

Il dentista tedesco Markus Merk è l'arbitro migliore

FRANCOFORTE È il 43enne dentista tedesco Markus Merk il miglior arbitro del mondo per il 2005. Lo ha stabilito la Federazione mondiale degli storici e statistici del calcio che dal 1987 assegna questa qualifica dei direttori di gara, tramite votazione a cui prendono parte dirigenti calcistici e giornalisti di 76 paesi e cinque continenti. Merk, già miglior arbitro nel 2004, ha ottenuto 102 punti e ha più che doppiato il secondo classifica, lo spagnolo Manuel Enrique Mejuto Gonzalez, fermo a quota 44. Il podio è completato dallo slovacco Lubos Michel con 40 voti.

Matthaeus sulla panchina dell'Atletico Paranaense

SAN PAOLO Lothar Matthaeus è il nuovo allenatore dell'Atletico Paranaense, club vicecampione del Sud America. L'annuncio è stato dato dalla società brasiliana, con la precisazione che il tedesco avrà carta bianca come allenatore di tutte le divisioni del club, uno dei più organizzati e strutturati del Brasile. «Matthaeus non sarà solo il tecnico della prima squadra - ha spiegato Mario Petraglia, dg del club - In realtà sarà un supervisore di tutte le categorie, e in particolare di quelle giovanili, perchè sul nostro vivaio puntiamo molto».

Otto ultras laziali patteggiano la pena di un anno e mezzo

FIRENZE Otto tifosi della Lazio hanno patteggiato la pena a un anno e sei mesi per danneggiamenti, lesioni e resistenza per gli incidenti avvenuti il 2 febbraio del 2003 alla stazione Santa Maria Novella di Firenze. In quell'occasione un gruppo di ultras biancoazzurri, di passaggio da Firenze, dette vita a una serie di scontri e lanci di sassi che coinvolsero gli agenti della Polfer (tre rimasero feriti) e alcuni tifosi viola in partenza per una trasferta. Per la stessa vicenda un ultra della Lazio è stato condannato a due anni e quattro mesi.

JUDO

La stagione agonistica giovanile e under 20 si apre con la manifestazione internazionale in Friuli

Il trofeo Città di Udine ha in Bagnoli la sua star

UDINE È ormai una consuetudine, il trofeo Città di Udine organizzato dal Tenri judo club, decreta l'apertura ufficiale del calendario federale delle gare di judo in Friuli Venezia Giulia. E il 2006 non fa eccezione, sabato 14 e domenica 15 gennaio, la coppa Pulcini e il 19.o trofeo internazionale Città di Udine, inaugureranno al palaConi Manlio Benedetti le attività regionali delle fasce agonistiche.

Con le classi giovanili dei Ragazzi (anni 1996-97), Esordienti A (1994-95) e Esordienti B (1992-93) impegnati sabato nella coppa Pulcini, e quelle degli under 17 (Cadetti), under 20 (Junior) e open, che domenica daranno vita al trofeo Città di Udine, il judo regionale riavvia la lunga serie di manifestazioni agonistiche.

Numerosissime come sempre le adesioni pervenute al club presieduto da Giovanna Gavotti, con i fortissimi slovacchi del Pezinok e dello Slavia Trnava in testa, cui si aggiunge una selezione ucraina, che il rilascio dei visti lascia fino all'ultimo nell'incertezza, ma i club italiani e regionali danno sempre segnali importanti per partecipazione e concorrenza. La Ginnastica triestina, vincitrice nell'edizione 2004, è determinata a trattenere il trofeo in Friuli Venezia Giulia dopo il successo del Pezinok nella passata edizione, ma i club di Napoli, Bologna, Vicenza e poi dalla Slovenia, Croazia e Austria, non rimarranno certo a guardare.

Ogni pronostico è azzardato, ma non c'è dubbio che l'udinese Lorenzo Bagnoli, campione italiano assoluto 2004 e 2005, da due mesi rientrato al club d'origine, il Tenri Udine, dopo l'anno trascorso nelle Fiamme azzurre è prontissimo per celebrare adeguatamente il suo ritorno a casa. Attualmente impegnato con la nazionale a Mittersill, in Austria, Bagnoli sarà la star della manifestazione, prima di rifare la valigia per ripartire per Ostia, dov'è atteso già domenica sera per un nuovo raduno collegiale.

È certamente molto impegnativa la vita di Lorenzo Bagnoli, di questi tempi in particolare, ma l'obiettivo è il più ambizioso e necessita di tutte le energie e di tutte le risorse, perché la strada per Pechino è lunga e irta d'insidie.

L'inizio delle gare della coppa Pulcini è previsto alle ore 14.15 di sabato 14, mentre domenica 15 i combattimenti del Città di Udine inizieranno con la classe Cadetti alle ore 9.30, gli Juniores alle ore 11.30 e gli Open alle ore 13.30.

Enzo de Denaro

TRIS

After Cam e Cimetta Dra godono dei pronostici a Firenze e Padova

TRIESTE Solo trottatori nel duplice confronto odierno in campo Tris. Primi a scendere in pista saranno i protagonisti del «doppio chilometro» alle Mulina, corsa che vede ben situati i cavalli in prima fila fra i quali la nostra scelta cade su After Cam. Ma anche Equo, il veloce Carnac, e Elicopter vogliono stima.

Pronostico base: 2) After Cam. 4) Equo. 1) Carnac. Aggiunte sistemistiche: 8) Elicopter. 11) Blue Dream Gar. 3) Estremadura Air.

A ponte di Brenta, nel turno preserale, saranno di scena i velocisti. Ci sarà battaglia incerta, visto che i più qualitativi figurano nelle posizioni retrostanti. Cimetta Dra sa il fatto suo, anche se Darling Jet, Brandon Roy Sm, Cherubino, Zealino e Zio Billy non gliela daranno vinta.

Pronostico base: 16) Cimetta Dra. 14) Darling Jet. 2) Brandon Roy Sm. Aggiunte sistemistiche: 11) Zealino. 3) Cherubino. 1) Duchess Tr.

La Tris di Taranto ha dato la terna 10-4-12 con euro 2257 ai vincitori. La Tris di Napoli porta euro 239 a chi ha indovinato la terna 1-11-7.

Ger

Continuaz. dalla 9.a pagina

FIORINI Immobiliare 040351380 Altura recente palazzina trentennale soggiorno cucina 3 camere doppi servizi 2 poggioli soffitta giardino condominiale. Euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 adiacenze Rossetti mansarda perfette condizioni: atrio soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio totalmente arredata. Euro 82.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Centrale pronta consegna ottime finiture appartamento primo ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno poggiolo ottimo prezzo.

FIORINI Immobiliare 040351380 Fiera piano alto perfetto cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento autonomo totalmente arredato, soffitta. Euro 88.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Gretta totale vista golfo appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno giardino condominiale. Euro 104.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Molino Vento ultimo piano luminosissimo soggiorno zona cottura arredata, camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo. Euro 110.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 semicentrale ultimo piano luminosissimo tranquillo ristrutturato soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. Euro 69.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Via Giuliani recente appartamento composto da soggiorno cucinotto camera cameretta bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 105.000.

GIARDINO Pubblico vicinanze in stabile d'epoca appartamenti primo ingresso soggiorno angolo cucina camera bagno a partire da 85.000. Cheni & Tutta 040767270.

GRETTA. Vista aperta, appartamento recente in buonissime condizioni con cantina e posto auto in garage servito da ascensore. Ingresso, ampio soggiorno con terrazza, cucina abitabile con poggiolo, due camere da letto, bagno. Ivimmobili 3403962547.

LONGERA. Soluzione indipendente da ristrutturare, composta da ingresso, soggiorno/angolo cottura e al primo piano matrimoniale, singola, bagno, con scoperto di ca. 100 mq + taverna, cantina e posto auto. Euro 145.000. Ivimmobili 3403962547.

MOLINO a Vento ottimo soggiorno camera ampia cucina bagno con doccia idromassaggio. Termoautonomo e aria condizionata. Ampio box di proprietà. Cheni & Tutta 040767270.

MUGGIA bella casa nel centro storico: ingresso/guardaroba, cantina. Soggiorno, ampia cucina, servizi. Due grandi camere, bagno. Ampio sottotetto, terrazza. B.G. 040272500.

PADOVAN occasione: camera, cucina, bagno, cantina euro 45.000. B.G. 0403498176.

PROGETTOCASA Bonomea appartamento ca. 84 mq parziale vista mare. Soggiorno, cucinino, due matrimoniali, terrazzino, bagno, soffitta. Cod. 492/P 040368283.

PROGETTOCASA Costiera appartamento sul mare, perfetto, soggiorno, zona cottura, due camere, terrazza 10 mq, p. auto doppio. Cod. 709/P 040368283.

PROGETTOCASA S. Giovanni consegna settembre 2006 appartamenti da ca. 70 mq: soggiorno, cucina / ang. cottura, due/tre stanze, servizi, giardini / terrazze, box. Da euro 234.000. Esente mediazione. Cod. 423/P 040368283.

PROGETTOCASA zona Viale ufficio con possibilità di trasformarlo in appartamento, quattro stanze, bagno. Vendesi/affittasi. Cod. 688/P 040368283.

ROIANO: 1.o ingresso con particolari rifiniture, tranquillo con esposizione sul verde: corridoio d'ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, balcone, cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROIANO: app. di 100 mq, luminoso, affacciato sul verde, al piano alto con ascensore: soggiorno con lato cottura, due matrimoniali, doppi servizi e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROIANO centro: luminoso, 95 mq, ingresso, cucina abit. con poggiolo, soggiorno, matrimoniale, singola, servizi sep., rip. e soffitta. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROZZOL ottimo panoramico ultimo piano. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, due bagno, cantina, posto auto coperto, terrazzo abitabile. Termoautonomo. B.G. 0403498176.

RUGGERO Manna tranquillo secondo piano in buone condizioni: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno. Termoautonomo. B.G. 0403498176.

SISTIANA casa singola su due livelli di circa 230 mq con giardino di 1300 mq, ampio box, 2 cantine, terrazza di 50 mq. Possibilità di ampliamento adatto anche a bifamiliare. Da rimodernare. Cod. 165/P Gallery Sistiana 0402908343.

VIA De Jenner piano alto soggiorno cucinino matrimoniale bagno due balconi. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Pinguente sesto piano composto da soggiorno cucinino veranda due stanze bagno ripostiglio parcheggio condominiale euro 130.000 cod. 110/P Gallery Sistiana 0402908343.

ZONA Costalunga ca 80 mq soggiorno due camere bagno ripostiglio terrazzo ascensore termoautonomo posto auto in garage di proprietà soffitta cod. 107/P Gallery Trieste 040380261.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni Srl 040764666.

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 100/130 mq zone: San Vito, Roiano, San Luigi, Gretta, composto da salone 3 camere cucina e doppi servizi. Disponibilità acquirente euro 280.000. Equipe Immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70-80 mq luminoso semicentrale o periferico, composto da soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe Immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca appartamento di 85-90 mq in zona Rozzol/Campanelle/Costalunga, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni e ripostiglio. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe Immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe Immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

GALLERY altopiano stupenda villa singola arredata, salone, cucina, tre stanze, servizi, giardino. Cod. 140/P. Tel. 0407600250.
(A=0)

GALLERY Campi Elisi appartamento ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina. Euro 590 mensili. Cod. 420/P. Tel. 0407600250.

GALLERY San Giacomo zona tranquilla, appartamento recente, arredato con gusto, ottimo, posto auto. Soggiorno, cucina, camera, balcone, bagno e ripostiglio. Cod. 160/P. Tel. 0407600250.

GALLERY via Capitolina posto macchina in autorimessa di nuova costruzione, apertura telecomandata. Cod. 403/P. Tel. 0407600250.

GALLERY zona Giardino Pubblico appartamento 135 mq, terzo piano, ascensore, salone, cucina arredata, balcone, tre camere, bagno + wc, due ripostigli. Contratto 3+2 con agevolazione fiscale. Cod. 186/P. Tel. 0407600250.

MATTEOTTI affittasi locale di ca. 30 mq, con ampia vetrina. Adattissimo come studio o agenzia immobiliare. B.G. 0403498176.

OSPEDALE Maggiore arredati soggiorno una camera bagno. Cheni & Tutta 040767270.

PROGETTOCASA Ginnastica alta arredato soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, vista verde, euro 550. Cod. 435/P 040368283.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398.

MOBILI Elio Prosecco cerca venditore con esperienza nel settore telefonare 040225277 ore negozio.

PRESTIGIOSA azienda operante nel settore alimentare con particolare riferimento alla ristorazione qualificata ricerca abili venditori automuniti per la zona di Trieste e provincia. Il profilo prevede una spiccata passione per i prodotti enogastronomici. Offresi: assunzione diretta o contratto di agenzia, trattamento economico adeguato alla propria capacità, concrete possibilità di crescita professionale. Scrivere a selezione.personale@bembo.it o inviare un fax al n. 0331734050.

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale sleziona 30 ambosessi ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla la qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19.

RAGIONERA/E part-time esperienza contabilità ordinaria cercasi per sostituzione maternità. Scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AA0043760.
(A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFAROMEO 156 1,8 16v T.S. int pelle anno 2001 blu met. euro 11.400. Dinoconti tel. 0402610000.

AUDI Nuova A4 2,0 Tdi Avant aziendale argento euro 28.200. Dinoconti tel. 0402610000.

BMW 320 D Touring 150cv anno 2002 km 122,000 argento euro 16.900. Dinoconti tel. 0402610000.

BMW 320 D Touring 150cv anno 2003 km 19,000 argento euro 23.300. Dinoconti tel. 0402610000.

CITROEN Berlingo 1,4 Chromo anno 2003 km 34000 argento euro 9.000. Dinoconti tel. 0402610000.

CITROEN C5 3,0 V6 24v Exclusive anno 2002 verde met. euro 9.600. Dinoconti tel. 0402610000.

FIAT 500 Hobby 1998 58.000 bianco t.a. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Stilo 3p GT Mjet 140 cv 2004 23.000 nero met. pelle t.a. Cd 6 marce Concinnitas tel. 040307710.

FORD Galaxy 2300 16v anno 2001 km 47000 argento euro 11.200. Dinoconti tel. 0402610000.

HONDA Civic 2,0 16v I-Vtec 3p Type-R anno 2002 argento euro 13.500. Dinoconti tel. 0402610000.

HONDA Logo 1,3 @ You anno 2001 km 25000 argento euro 5.700. Dinoconti tel. 0402610000.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 6.500 azzurro met v. el. ch. centr. c. lega radio Concinnitas tel. 040307710.

JEEP Cherokee 2,5 Td 5p Sport anno 1999 km 46000 blu met. euro 11.600. Dinoconti tel. 0402610000.

LANCIA Lybra 1.8 16v 1999 45.000 blu met f. opt. gomme nuove Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.4 16v platino 2004 44.000 nero met. f. opt. pelle cd Bose c.lega Concinnitas tel. 040307710.

MALAGUTI F12 100 cc cat 2002 6.700 blu met Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance anno 2004 km 15000 blu met. euro 23.900. Dinoconti tel. 0402610000.

MERCEDES Nuova Classe A 170 aziendale argento euro 17.500. Dinoconti tel. 0402610000.

NISSAN Almera Tino 1,8 16v Luxury anno 2000 km 56000 argento euro 9.900. Dinoconti tel. 0402610000.

NISSAN Pathfinder 2.5 DCI LE set-05 4.000 blu met pelle automatica Parksystem Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Super Terrano 3.0 TD 3p 2003 76.000 nero Cd c. lega Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Astra 1.7 CDTi 16v 5 p. 2005 2.000 gr. sc. met. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Vectra 1,8 16v Elegance anno 2003 km 30000 grigio met. euro 13.800. Dinoconti tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 1.6 SW XS 2003 26.000 rosso CD c. lega Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT 19 RT 4p 1.4 cat 1993 55.000 blu met. SS clima Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.9 Dci Gr. Tour ConfDyn 2005 18.000 gr. met. doppio tetto apribile Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Touareg 2.5 R5 Tdi 2004 86.000 gr. met c. trazione PDC Naviplus CD 4 anni gar. Concinnitas tel. 040307710.

VW Polo 1,4 16v 101cv 3p Highline anno 2003 nero met. euro 9.000. Dinoconti tel. 0402610000.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti in 24 ore, con bollettini postali o addebito in conto corrente. Cessioni di stipendio e deleghe in convenzione diretta e senza spese. Med Cred. 665 Uic.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. STREPITOSA modella brasiliana 3284687291.
(A56)

A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE cilena calda appettitosa 3293961845.
(A45)

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane tel. 3401565872.
(A49)

A.A.A.A.A.A. PICCANTISSIMA dotatissima femminile grossa sorpresa disponibilissima. 3341931570.
(A84)

A.A.A.A.A.A. STUDIO per massaggi «Mont» terminal-Fernetti +38631820781.

A.A.A.A. GORIZIA dolcissima 23.enne mulatta chiara 7 c o m p l e t i s s i m a 3406220295.(A46)

A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A48)

A.A.A. NOVITÀ super sexy fisico mozzafiato 6.a massima disponibilità 3337076610.
(A44)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187.
(A23)

A.A. NOVITÀ assoluta a Trieste, giovane ragazza 4.a misura completissima 3387593091. (A47)

A.A. NOVITÀ bellissima molto femminile, grossa sorpresa VI misura tel. 3284763231.
(A8265)

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5° misura 3409116222.

A.A. TRIESTE bellissima brasiliana pelle vellutata V misura ti aspetta 3284721642..
(A57)

A.ITALIANISSIMA 23ENNE grossissima sorpresa padrona bella super sexy Trieste 3203667343.

A. NUOVA Carolina 7m bella affascinante fisico stupendo completissima senza fretta. 3463505437.

A. TRIESTE stupenda focosissima argentina facile da trombare difficile da dimenticare 3385003967. (A53)

AFFASCINANTE ragazza 30enne cerca amico sincero, amante famiglia tel. 3358273687. (Fil 37/10)

A MONFALCONE prima volta bellissima russa ti aspetta per farti sognare 3391612377. (A00)

20.ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri 3284357590. (A59)

BELLISSIMA ragazza 6.a misura calda come il sole dolce come il miele 3283076691.

GIOVANE irresistibile affascinante completissima domatrice grandiosa sensazioni grossa sorpresa. Tel. 3493563786. (Fil22)

KATIA GIOVANE accompagnatrice russa bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia tel. 3492428858. (B00)

MASSAGGIATRICE molto calda 6.ą naturale s/m anche domenica 3288610883.
(A52)

MONFALCONE bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343894192 (Fil.2048).

NUOVO! Ragazze slovene! Tutti i tipi di massaggi 00386 31578148, 00386 31831785.
(A24)

TRIESTE massaggiatrice di tutti i tipi, giamaicana, mulatta ti aspetta. 3463732833.
(C00)

X studio a Nova Gorica offre differenti massaggi 8.30-19.30 0038641527377.
(B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (Fil 2)

MERCATINO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 13

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili, quadri, lampade, oggettistica, parchetti antichi, intere eredità. 040367723 cell. 3477183248.